



# **Ottenere risultati con gli appalti pubblici socialmente responsabili: 71 casi di buone pratiche**

Maggio 2020

#WeBuySocialEU



***Europe Direct è un servizio che vi aiuta a trovare le risposte  
alle vostre domande sull'Unione europea.***

**Numero verde (\*):**

**00 800 6 7 8 9 10 11**

(\* Le informazioni sono fornite gratuitamente e nella maggior parte dei casi le chiamate sono gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

#### **AVVERTENZA LEGALE**

Le informazioni e le opinioni espresse nella presente pubblicazione sono quelle dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente il parere ufficiale dell'EASME o della Commissione. Né l'EASME né la Commissione possono garantire l'esattezza dei dati inclusi nel presente studio. Né l'EASME né la Commissione o qualsiasi persona che agisca per loro conto possono essere ritenute responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea consultare il portale Europa (<http://www.europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020

ISBN 978-92-9202-958-6

doi: 10.2826/844552

© Unione europea, 2020

#### **AUTORI:**

Philipp Tepper (resp.), Ashleigh McLennan, Rafael Hirt, Peter Defranceschi, ICLEI – Governi locali per la sostenibilità e Valentina Caimi, Alexander Elu, AEIDL. Con il sostegno di Public Procurement Analysis, Dialogmakarna e Social Economy Europe.

#### **COMMISSIONE EUROPEA**

Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME)

Dipartimento A — COSME, Orizzonte 2020, PMI e FEAMP

Unità A.1 — COSME

E-mail: [EASME-COSME-ENQUIRIES@ec.europa.eu](mailto:EASME-COSME-ENQUIRIES@ec.europa.eu)

Commissione europea

B-1049 Bruxelles



## Indice

|   |    |
|---|----|
| <b>INTRODUZIONE</b> .....   | 4  |
| CHE COSA SONO GLI APPALTI PUBBLICI SOCIALMENTE RESPONSABILI?..... | 4  |
| CHE COSA È INCLUSO IN QUESTA RACCOLTA? .....                      | 5  |
| PRINCIPALI RISULTATI .....  | 5  |
| STUDI DI CASI.....  | 9  |
| SETTORE 1. Servizi di pulizia e gestione delle strutture .....    | 10 |
| SETTORE 2. Edilizia.....  | 50 |
| SETTORE 3. Alimentazione e servizi di ristorazione .....          | 75 |
| SETTORE 4. Arredi .....   | 96 |

## INTRODUZIONE

Gli appalti pubblici socialmente responsabili hanno come scopo il raggiungimento di risultati sociali positivi nei contratti pubblici. Gli appalti riguardano un gran numero di persone, sia che si tratti degli utenti di servizi pubblici, dei partecipanti alla produzione e alla fornitura o del personale dell'organizzazione che effettua l'acquisto. Al di là delle persone direttamente coinvolte, gli appalti pubblici socialmente responsabili possono influenzare il mercato sul lato sia della domanda che dell'offerta.

Se accorti nei loro acquisti, gli acquirenti pubblici possono promuovere opportunità di lavoro, un impiego dignitoso, l'inclusione sociale, l'accessibilità, la progettazione per tutti e il commercio etico, mirando a un più ampio rispetto delle norme sociali. Per alcuni prodotti, lavori e servizi, l'impatto può essere particolarmente significativo, in quanto gli acquirenti pubblici detengono un'ampia quota di mercato in settori quali l'edilizia, l'assistenza sanitaria e i trasporti.

In Europa gli acquirenti pubblici sono investitori importanti e spendono il 14 % del prodotto interno lordo dell'UE. Impiegando il loro potere d'acquisto per scegliere beni e servizi che producono risultati sociali positivi, essi possono contribuire significativamente allo sviluppo sostenibile. La necessità di tenere conto di tutti e tre i pilastri della sostenibilità (sociale, ambientale ed economica) negli appalti è sempre più condivisa sia dal settore pubblico che da quello privato.

Le direttive sugli appalti pubblici del 2014<sup>1</sup> indicano chiaramente che è possibile prendere in considerazione gli aspetti sociali durante l'intero ciclo degli appalti, dalla consultazione preliminare di mercato fino all'uso delle riserve e del regime alleggerito e fino ai criteri di aggiudicazione sociali e alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto.

Gli acquirenti pubblici di tutta Europa stanno iniziando a cogliere queste opportunità e a dimostrare un vero impatto sociale nei loro acquisti e appalti. Gli Stati membri tuttavia non stanno ancora sfruttando appieno le possibilità degli appalti pubblici come strumento strategico per sostenere gli obiettivi di politica sociale.

Questa raccolta di studi di casi si propone di migliorare la consapevolezza e la comprensione del potenziale degli appalti pubblici socialmente responsabili attraverso 71 esempi che mostrano come i committenti pubblici abbiano ottenuto benefici sociali nella pratica. Gli studi di casi illustrano procedure di gara corrette e politiche efficaci, fungendo da ispirazione - sia per i committenti che per gli operatori dell'economia sociale - con l'obiettivo di stimolarne la replica in tutta Europa.

Per maggiori informazioni sul modo in cui gli aspetti sociali delle direttive dell'UE sugli appalti pubblici sono stati recepiti a livello nazionale e ulteriori buone pratiche in materia di appalti pubblici socialmente responsabili, con particolare attenzione all'accesso ai mercati pubblici da parte delle imprese dell'economia sociale, si veda la relazione [Buying for Social Impact](#). Al momento la Commissione europea è inoltre impegnata nell'aggiornamento degli orientamenti *Acquisti sociali*, che forniranno consigli pratici sugli appalti pubblici socialmente responsabili (previsto per il 2020).

## CHE COSA SONO GLI APPALTI PUBBLICI SOCIALMENTE RESPONSABILI?

Gli appalti pubblici socialmente responsabili mirano a tener conto dell'impatto che beni, servizi e lavori acquistati dal settore pubblico hanno sulla società. Essi possono rappresentare un fattore di stimolo per:

- promuovere opportunità di lavoro e l'inclusione sociale;

---

<sup>1</sup> Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione ("direttiva sulle concessioni"); direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE ("direttiva sul settore pubblico"); e direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE ("direttiva sui servizi di pubblica utilità"). Sebbene la presente guida si riferisca in particolare alla direttiva 2014/24/UE, la maggior parte delle possibilità ivi contenute per realizzare appalti pubblici socialmente responsabili è riscontrabile anche nelle altre due direttive.

- offrire opportunità alle imprese dell'economia sociale;
- favorire un lavoro dignitoso;
- sostenere il rispetto dei diritti sociali e dei lavoratori;
- garantire l'accessibilità e la progettazione per tutti;
- rispettare i diritti umani e affrontare le questioni relative al commercio etico;
- fornire servizi di istruzione, sociali, sanitari e culturali di alta qualità.

## **CHE COSA È INCLUSO IN QUESTA RACCOLTA?**

Questa selezione di studi di casi di buone pratiche è stata realizzata tra settembre 2019 e marzo 2020. Il presente lavoro si basa sulle precedenti e attuali attività connesse agli appalti pubblici socialmente responsabili a livello europeo, nazionale e locale.

La ricerca di casi di buone pratiche è stata effettuata presso acquirenti pubblici di tutta Europa e non solo; in questa raccolta sono quindi presentati 71 casi provenienti da 27 paesi: 22 Stati membri più 5 paesi terzi. Poiché l'applicazione degli appalti pubblici socialmente responsabili varia da uno Stato membro all'altro, i casi vanno dal livello di ingresso/principiante fino al livello intermedio e avanzato. Essi riguardano una selezione diversificata di prodotti e servizi, inoltre contemplano tutti gli aspetti e le fasi degli appalti pubblici (comprese le fasi precedenti e successive alla presentazione dell'offerta) e un'ampia gamma di acquirenti pubblici, che vanno dai governi locali alle centrali di committenza fino agli ospedali.

La raccolta è suddivisa per settori così da agevolarne la fruizione da parte del lettore. I casi di buone pratiche che abbracciano più di un settore o che riguardano politiche o processi sono raggruppati alla fine. Tra i settori trattati dalla presente raccolta figurano: servizi di pulizia, edilizia, alimentazione e servizi di ristorazione, arredi, servizi di giardinaggio, assistenza sanitaria, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, servizi sociali, industria tessile, nonché trasporti, mobilità e rifiuti.

## **PRINCIPALI RISULTATI**

La raccolta di pratiche relative ad appalti pubblici socialmente responsabili qui presentata mostra la diversità dell'attuale applicazione e la gamma di opportunità di cui dispongono gli acquirenti pubblici per sfruttare strategicamente i loro appalti per ottenere risultati sociali reali, migliorando la qualità della vita in Europa e non solo.

Nel raccogliere questi studi di casi è stato possibile osservare fino a che punto i diversi meccanismi consentiti dalle direttive europee sugli appalti siano applicati nella pratica.

Ad esempio, l'impiego delle clausole relative all'occupazione di cui all'articolo 70 è ampiamente consolidato, sebbene vi siano forti variazioni in termini di ambizione e raffinatezza. Al livello di base le clausole possono contribuire a creare opportunità di lavoro per le persone "distanti dal mercato del lavoro" (ossia quelle che devono affrontare ostacoli all'occupazione, quali disabilità, livelli più bassi di istruzione o di qualificazione, mancanza di esperienza o disoccupazione di lunga durata, oppure altri ostacoli definiti dall'acquirente pubblico). Nelle iniziative di politica sociale più ampie trovano spazio approcci più avanzati, tra cui la messa a disposizione di helpdesk per committenti e fornitori, servizi di "incontro" tra disoccupati e ruoli professionali specifici o un sostegno *soft*/indiretto per le persone in cerca di impiego per aiutarle a reinserirsi nella forza lavoro. Alcune clausole occupazionali specificano anche le condizioni alle quali i dipendenti o gli apprendisti assunti dovrebbero poter progredire nel corso dell'appalto pubblico o fissano requisiti specifici in materia di formazione. Esistono anche numerosi esempi di aggiudicazione di appalti pubblici riservati a laboratori protetti/imprese sociali che impiegano lavoratori disabili e svantaggiati, in particolare per i contratti relativi alla manutenzione, ai servizi di giardinaggio e a quelli sociali.

Per contro la ricerca indica che alcune delle disposizioni sociali disponibili a norma della direttiva 2014/24/UE sembrano essere sottoutilizzate. Ne sono un esempio il ricorso alla flessibilità prevista dal regime alleggerito

e l'uso attivo dei motivi di esclusione basati sul mancato rispetto del diritto ambientale, sociale e del lavoro (a norma dell'articolo 57, paragrafo 4). È tuttavia possibile che le autorità pubbliche applichino tali criteri senza farli figurare espressamente come appalti pubblici socialmente responsabili.

I possibili rischi sociali e i potenziali benefici degli appalti pubblici dipendono in parte dal prodotto o servizio che viene acquistato. Ad esempio, alcuni settori presentano una percentuale più elevata di lavoratori vulnerabili o un potenziale maggiore in termini di creazione di posti di lavoro. Alcuni prodotti possono contenere materie prime provenienti da zone di conflitto o regioni con norme sul lavoro blande, ma possono essere certificati come socialmente sostenibili attraverso etichettature di qualità. Quanto segue fornisce una panoramica di ciascuno dei settori trattati in questa raccolta, presentando alcune conclusioni di rilievo su ognuno di essi.

## **Servizi di pulizia**

La presente raccolta contiene dieci studi di casi relativi ai servizi di pulizia e alla gestione delle strutture in nove paesi europei, tra cui un caso della stessa Commissione europea e altri che riguardano un governo regionale, imprese pubbliche e una serie di città di piccole e medie dimensioni. Le considerazioni attinenti agli appalti pubblici socialmente responsabili nel settore dei servizi di pulizia riguardano di norma requisiti in materia di buone condizioni di lavoro (comprese la salute e la sicurezza sul lavoro, la parità di genere e le misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata), criteri di aggiudicazione e clausole relative all'esecuzione dell'appalto che promuovono la creazione di posti di lavoro e la formazione, oltre a lotti riservati alle imprese sociali.

Gli studi di casi dimostrano che non esiste alcun approccio universale e che il dialogo con il mercato rappresenta un buon primo passo per valutare le possibilità locali. In alcune parti d'Europa questo dialogo è importante per garantire che i criteri sociali siano realizzabili e non ostacolino la concorrenza. In altre parti, in cui i livelli di concorrenza sono elevati e le differenze di prezzo delle offerte sono limitate, i criteri di aggiudicazione possono inviare un segnale forte e costituire un fattore importante per la differenziazione delle offerte.

Alcuni insegnamenti condivisi dagli acquirenti pubblici sottolineano l'importanza di inserire i disoccupati in ruoli adeguati, un compito in cui le organizzazioni di terzi che lavorano con i gruppi destinatari possono essere partner importanti. Anche il monitoraggio durante l'esecuzione dell'appalto è importante e il contratto dovrebbe prevedere sanzioni adeguate in caso di inosservanza.

## **Edilizia**

Sono stati inseriti sette studi di casi riguardanti il settore edile e relativi a cinque Stati membri europei (più uno relativo al Canada). Le considerazioni attinenti agli appalti pubblici socialmente responsabili nel settore dell'edilizia sono in genere incentrate sulle condizioni di lavoro e sulla creazione di opportunità di lavoro per i gruppi destinatari. Inoltre un caso prende in considerazione anche le gravi violazioni dei diritti umani e dei lavoratori riscontrabili nell'estrazione e nella lavorazione della pietra naturale, nonché l'uso di etichettature di qualità (sostenute da revisori indipendenti) per garantire l'approvvigionamento socialmente responsabile dei materiali da costruzione.

Il settore dell'edilizia presenta sfide specifiche legate all'occupazione, comprese la variabilità del numero di progetti e la particolarità del ciclo di mercato. I cantieri possono anche trovarsi in luoghi impervi da raggiungere e le opportunità di lavoro disponibili non sono adatte a tutte le capacità. Come per il settore delle pulizie, è possibile favorire gli appalti pubblici socialmente responsabili mediante un servizio che fornisca consulenza sulle clausole sociali ad acquirenti e fornitori, oppure possono essere individuate azioni adeguate in collaborazione con i fornitori attraverso la consultazione del mercato.

## **Alimentazione e servizi di ristorazione**

La raccolta comprende sei esempi relativi al settore dei prodotti alimentari e dei servizi di ristorazione di sei diversi paesi europei. Molti di questi riguardano appalti riservati, finalizzati a sostenere le imprese sociali e l'impiego di persone con disabilità o di altri gruppi che si trovano ad affrontare ostacoli per partecipare al

mercato del lavoro. Inoltre in vari studi di casi si affronta la questione dell'equo approvvigionamento di materie prime con filiere mondiali (tra cui caffè, tè, zucchero, cioccolato e banane).

Uno dei principali insegnamenti, secondo gli acquirenti pubblici che ricorrono ad appalti riservati, è l'importanza di considerare la capacità delle imprese sociali, nello specifico quella di presentare offerte per gli appalti pubblici. La ricerca di mercato è dunque uno strumento importante per garantire che gli acquirenti pubblici ricevano offerte competitive in grado di fornire i prodotti o i servizi desiderati.

## **Arredi**

Sono inclusi due studi di casi relativi all'acquisto di arredi in due Stati membri dell'UE (Italia e Romania). Gli arredi dovrebbero essere adatti a tutti gli utenti, in modo tale da favorire l'accessibilità del lavoro e degli spazi pubblici. Questo obiettivo può essere raggiunto mediante l'utilizzo di specifiche tecniche. Per gli arredi nuovi esistono anche norme che dimostrano il rispetto della normativa in materia di lavoro, salute e sicurezza, mentre quelli vecchi possono essere donati alle organizzazioni caritative. Per quanto riguarda le norme tecniche è stata sottolineata l'importanza di un loro ampio utilizzo negli appalti pubblici, al fine di aumentarne l'adozione da parte dei fabbricanti.

## **Servizi di giardinaggio**

Tre studi di casi di due Stati membri dell'UE (Italia e Romania) si concentrano su appalti riservati relativi a servizi di giardinaggio. In questo settore si ricorre ad appalti riservati a causa del tipo di lavoro richiesto e della sua capacità di creare posti di lavoro per le persone che incontrano ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro o che sono a rischio di esclusione. Un insegnamento di questi studi di casi è l'importanza di investire tempo in attività preliminari all'appalto, come la ricerca di mercato, al fine di garantire che le imprese sociali locali dispongano della capacità necessaria per eseguire gli appalti riservati. I casi dimostrano inoltre che, riservando gli appalti, è possibile rafforzare il settore dell'economia sociale e aumentare la stabilità delle opportunità di lavoro per le persone a rischio di esclusione.

## **Assistenza sanitaria**

Tre studi di casi (relativi a Finlandia, Norvegia e Ucraina) riguardano gli appalti pubblici socialmente responsabili nel settore sanitario. Due mirano ad accrescere l'accessibilità delle opportunità di appalto pubblico agli operatori senza scopo di lucro, riconoscendo il valore sociale supplementare che tali operatori offrono. Inoltre uno degli studi di casi riguarda l'acquisto di guanti protettivi come prodotto con problemi noti nel processo di produzione, compresi i diritti dei lavoratori, le condizioni di lavoro e le ripercussioni sulla salute. Tra gli insegnamenti tratti dal settore sanitario figura l'importanza di comprendere il mercato e la capacità dei fornitori. Quando si acquistano servizi sanitari efficaci è importante concentrarsi sui risultati auspicati in termini di salute, piuttosto che prescrivere processi specifici da seguire.

## **Servizi sociali**

La raccolta contiene dodici casi relativi a sei Stati membri, più un caso della Corea del Sud. Gli studi di casi esaminano in che modo si possa utilizzare il processo di appalto per fornire servizi efficaci, progettati in collaborazione con fornitori e utenti, che offrano un valore sociale supplementare. I casi sottolineano l'importanza dei servizi integrati, che sono olistici nelle loro prospettive ma che consentono anche l'accesso a fornitori diversi, comprese le imprese sociali e le entità senza scopo di lucro. Se da un lato processi come la coprogettazione e l'appalto orientato ai risultati aggiungono tempo alla durata media della procedura, dall'altro possono anche tradursi in servizi più efficaci e inclusivi, adattati alle esigenze degli utenti.

## **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

La raccolta contiene quattro casi di tre Stati membri dell'UE, tra cui studi di casi sull'acquisto di apparecchiature TIC più un caso di attività per rendere i siti web accessibili a tutti i cittadini. Le

apparecchiature TIC presentano una problematica particolare, ossia quella di avere catene di approvvigionamento lunghe e complesse, il che rappresenta una sfida sia per le amministrazioni aggiudicatrici che per i fornitori nel momento in cui cercano di garantire la conformità e la verifica. I casi testimoniano l'esistenza di una serie di misure, tra cui il codice di condotta, le specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione e le clausole relative all'esecuzione dell'appalto, tutte volte ad aumentare la trasparenza e a introdurre la dovuta diligenza come pratica abituale.

### **Industria tessile**

Nella raccolta sono presenti cinque esempi di appalti tessili in cinque diversi Stati membri dell'UE. Tre riguardano approcci diversi per accrescere il rispetto delle convenzioni dell'OIL nella catena di approvvigionamento del settore tessile, compresi i criteri di selezione, i criteri di aggiudicazione e le clausole relative all'esecuzione dell'appalto. Due casi si concentrano anche sulle condizioni per la creazione di posti di lavoro nell'ambito di un appalto di fornitura o di un appalto per la raccolta di rifiuti tessili. Mentre dagli studi di casi emerge che i fornitori sono in grado di verificare la conformità e che esiste una serie di etichettature che possono contribuire alla verifica delle condizioni di lavoro, il monitoraggio di tali condizioni durante l'esecuzione di un appalto rimane una sfida. Il dialogo e la collaborazione sono tuttavia essenziali per comprendere la catena di approvvigionamento e i rischi e le opportunità potenziali che devono essere affrontati attraverso gli appalti pubblici.

### **Altri settori**

Un caso di studio si concentra sull'appalto di servizi di trasporto a Varsavia, in Polonia. In questo caso le condizioni di lavoro sono state vincolate alla prestazione dei servizi, creando posti di lavoro per 120 persone disoccupate/distanti dal mercato del lavoro. È stato riconosciuto che, sebbene tutti gli appalti pubblici comportino la creazione di posti di lavoro, la presenza di clausole specifiche a tal fine ne aumenta l'impatto.

La raccolta comprende anche un caso di studio riguardante il settore della gestione dei rifiuti, anch'esso relativo alla Polonia. Anche questo caso si concentra sulla creazione di opportunità di lavoro per le persone che incontrano ostacoli all'occupazione, adottando l'approccio dell'appalto riservato.

Infine, nella raccolta è presente un caso di studio riguardante un partenariato per l'innovazione attuato a Lilla, in Francia. In questo caso di studio l'acquirente ha stipulato un accordo con un'impresa sociale locale con l'obiettivo di ricercare e sviluppare un nuovo approccio alla raccolta degli oli usati nella città e di convertirli in biocarburanti per veicoli pubblici.

### **Politica**

La raccolta si conclude con 17 studi di casi, riguardanti 11 Stati membri dell'UE più due paesi terzi, che esaminano iniziative intersettoriali o politiche a sostegno degli appalti pubblici socialmente responsabili. Tra queste figurano politiche che richiedono l'applicazione di clausole sociali a sostegno dell'impiego di gruppi specifici (nove casi), politiche incentrate sul sostegno all'accesso agli appalti pubblici da parte delle imprese sociali e delle organizzazioni senza scopo di lucro (sei casi) e due casi dei Paesi Bassi su politiche in materia di utile sociale sul capitale investito.

## **STUDI DI CASI**

## **SETTORE 1. Servizi di pulizia e gestione delle strutture**

### **1. Un accordo quadro socialmente responsabile per i servizi di pulizia**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** governo della Catalogna, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi di pulizia.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nel 2018 il governo catalano ha varato un nuovo accordo quadro in materia di servizi di pulizia socialmente responsabili e rispettosi dell'ambiente per i suoi edifici amministrativi in sei territori (città di Barcellona, il resto della provincia di Barcellona, le province di Girona, Lleida e Tarragona, nonché gli uffici del governo della Catalogna con sede nella città di Madrid). Su nove lotti, uno (del valore di 5 milioni di EUR) è stato riservato a centri per l'impiego speciali e imprese di reinserimento, che forniscono un'occupazione remunerativa ai lavoratori con disabilità e ne facilitano l'accesso al mercato del lavoro. Tra le altre considerazioni sociali della gara d'appalto figurano:

- criteri di aggiudicazione sociali (che riguardano aspetti relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, misure per la parità di genere, misure per promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, formazione dei lavoratori e limitazione delle sostanze pericolose nei tessuti delle tenute da lavoro);
- clausole relative all'esecuzione dell'appalto di ordine sociale, in base alle quali le imprese dovevano rispettare le condizioni di lavoro del contratto collettivo per i servizi di pulizia; e
- un criterio per valutare la presenza di offerte a prezzi anormalmente bassi.

La gara d'appalto comprendeva anche requisiti ambientali obbligatori. Inoltre l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito il rispetto delle clausole sociali e ambientali del contratto attraverso un apposito audit.

Le imprese che hanno presentato un'offerta sono state in tutto 48, 39 delle quali sono state selezionate come potenziali fornitori in uno o più lotti di detto accordo quadro. A ottobre 2019 erano stati aggiudicati 187 contratti, per un importo complessivo di oltre 51 milioni di EUR.

#### **Oggetto**

Accordo quadro in materia di servizi di pulizia.

#### **Fase di appalto e criteri**

Nella fase di aggiudicazione sono stati assegnati punti agli offerenti che hanno potuto dimostrare il loro impegno nei confronti di pratiche occupazionali socialmente responsabili attraverso un piano di qualità. Il piano di qualità valeva complessivamente 49 punti e riguardava gli aspetti seguenti:

- misure per la sicurezza e la salute sul lavoro (fino a 10 punti);
- misure volte a promuovere la parità di trattamento e opportunità tra donne e uomini (fino a 10 punti);
- misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata (fino a 5 punti);
- procedura di risoluzione degli incidenti (fino a 12 punti);
- metodologia per la valutazione della qualità del servizio (fino a 12 punti).



Per essere valutati sui primi tre punti, agli offerenti è stato chiesto di compilare gli allegati indicando le attività da loro proposte per soddisfare ciascun criterio, l'obiettivo di tali attività, le azioni da seguire, il calendario per l'attuazione dell'attività e gli indicatori in base ai quali misurare i progressi compiuti.

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro e la promozione della parità di trattamento era possibile presentare al massimo due attività, per un valore massimo di 5 punti ciascuna (su un totale disponibile di 10 punti). Per quanto riguarda l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche in questo caso poteva essere presentato un massimo di due attività, per un valore massimo di 2,5 punti ciascuna (su un totale disponibile di 5 punti).

Per valutare la procedura di risoluzione degli incidenti gli offerenti sono stati invitati a presentare una relazione (massimo sei pagine) con una descrizione della procedura proposta. Erano disponibili al massimo 12 punti, ripartiti come segue:

- procedura per la risoluzione di incidenti imputabili all'appaltatore, ad esempio problemi legati al personale o alla disponibilità di materiali o strumenti adeguati (6 punti);
- procedura per la risoluzione di incidenti non imputabili all'appaltatore, ad esempio, perdite o episodi di vandalismo (6 punti).

I punteggi sono stati assegnati utilizzando la scala seguente:

- la procedura dell'azione è descritta in modo completo e risponde adeguatamente alle esigenze (6 punti);
- la descrizione dell'azione non è sufficientemente dettagliata o non soddisfa le esigenze in modo efficace (3 punti);
- non è stata fornita alcuna descrizione, oppure la descrizione contiene errori evidenti (0 punti).

L'appalto è stato aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa. Se due offerte avessero ottenuto lo stesso punteggio, la preferenza sarebbe stata data all'offerente che impiegava la percentuale più elevata di persone con disabilità.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti del settore dei servizi che svolgono la loro attività negli edifici del settore pubblico, promuovere la parità di genere e migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

### **Verifica**

È stata istituita una commissione di controllo per garantire la corretta esecuzione dell'accordo quadro e verificare il rispetto degli obblighi assunti dalle imprese. Tale commissione è composta dalle amministrazioni pubbliche seguenti:

- ufficio responsabile per forniture e servizi;
- ufficio di vigilanza e valutazione degli appalti pubblici;
- quattro rappresentanti della commissione centrale delle sottoamministrazioni;
- rappresentanti dei principali sindacati e delle associazioni di categoria del settore delle pulizie.

La commissione di controllo ha sottoposto a verifica i fornitori controllandone il libro paga, i registri delle ore di lavoro e i contratti di lavoro. In caso di discrepanze (ad esempio, per quanto riguarda la registrazione dell'orario di lavoro, il ricorso a ore di lavoro straordinario o il parziale mancato pagamento di stipendi o contributi di sicurezza sociale adeguati), la commissione di controllo offre al fornitore la possibilità di presentare osservazioni e risolvere la questione. In assenza di una motivazione o di una soluzione adeguata possono essere applicate sanzioni.

In caso di violazione grave (ossia il mancato rispetto di una delle specifiche tecniche obbligatorie), l'amministrazione aggiudicatrice può decidere di imporre una sanzione fino al 10 % dell'importo dell'appalto o di risolvere il contratto. Per le violazioni minori (ossia azioni facoltative proposte dagli offerenti in risposta alle attività di aggiudicazione) può essere applicata una sanzione fino al 2 % dell'importo dell'appalto.

### **Valore dell'appalto**

Il valore stimato dell'accordo quadro è fissato, per tutta la sua durata e compresa un'eventuale proroga, a poco meno di 76 milioni di EUR. La durata iniziale è di due anni e l'appalto non può superare i quattro anni.

### **Strumento**

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Legge spagnola sui contratti del settore pubblico, approvata dal regio decreto legislativo 3/11 il 14 novembre.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: ministero del Territorio e della sostenibilità e commissione centrale delle forniture del ministero dell'Economia.
- Partecipanti all'accordo quadro: 39 fornitori di servizi di pulizia.
- Monitoraggio e valutazione: commissione di controllo (si veda la descrizione sopra).

### **Impatto sociale**

- Il quadro in esame si basava su un quadro precedente, in vigore tra il 2014 e il 2018, il cui primo audit si è svolto nel dicembre 2016. Tale verifica ha portato alla luce alcuni casi di inadempienza e il governo catalano è riuscito a collaborare con i fornitori per migliorare le prestazioni sociali dei servizi.
- Il monitoraggio è stato portato avanti dalla commissione centrale delle forniture attraverso l'elaborazione, da parte della commissione di controllo, del nuovo programma di audit della conformità per il 2019. Tutte le imprese con contratti basati sull'accordo quadro in esecuzione per tutto il 2019 sono state sottoposte a verifica.

### **Altri benefici**

- Il quadro in esame comprendeva anche specifiche tecniche per prodotti per la pulizia rispettosi dell'ambiente. Questi hanno il vantaggio aggiuntivo di evitare l'uso di sostanze chimiche nocive, riducendo dunque i rischi per la salute sia del personale di pulizia che degli utenti degli edifici. Per maggiori informazioni sui benefici ambientali di questo caso fare clic [qui](#).

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Il monitoraggio è importante, ma richiede personale e risorse economiche, che devono essere pianificati in anticipo dall'amministrazione aggiudicatrice.
- Il contratto deve prevedere sanzioni adeguate per il mancato rispetto delle norme.

### **Contatti**

Anna Esteve Traveset, tecnico, ministero del Territorio e della sostenibilità, [aesteve@gencat.cat](mailto:aesteve@gencat.cat).

Pilar Baldellou García, responsabile tecnico e degli studi, commissione centrale delle forniture, [pbaldellou@gencat.cat](mailto:pbaldellou@gencat.cat).



## **2. Una consultazione del mercato per accrescere l'occupazione nei servizi di pulizia**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Helsingborg, Svezia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi di pulizia.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La città di Helsingborg ha invitato diversi potenziali fornitori di servizi a una riunione di consultazione di mercato per informarli sui diversi requisiti sociali che intendeva introdurre in un appalto di servizi di pulizia e intavolare una discussione al riguardo. Uno degli obiettivi della consultazione di mercato era quello di vagliare le diverse possibilità per creare opportunità di lavoro per i disoccupati. La città di Helsingborg desiderava conoscere il parere degli operatori del mercato sui criteri sociali e ascoltare le loro idee su come rispettare i requisiti in materia di lavoro e tirocini negli appalti pubblici. La città ha ritenuto che questo approccio fosse più costruttivo della semplice fissazione di requisiti minimi per il numero di apprendistati o posti di lavoro creati nell'ambito dell'appalto.

### **Oggetto**

Appalto di servizi di pulizia nella città di Helsingborg attraverso un accordo quadro.

### **Fase di appalto e criteri**

#### *Fase preliminare all'appalto*

Prima di indire la gara d'appalto la città si è concentrata sul dialogo col mercato. Gli inviti al dialogo col mercato sono stati indirizzati a venti potenziali offerenti, sei dei quali hanno risposto e contribuito con suggerimenti e domande. La risposta al dialogo col mercato da parte di questi potenziali offerenti è stata molto positiva. Il dialogo ha permesso di instaurare un rapporto tra la città e le imprese in questione. Quattro delle sei imprese che alla fine sono diventate fornitori della città hanno partecipato al dialogo col mercato.

Il dipartimento del lavoro della città ha messo a punto un programma interno di formazione professionale nei servizi di pulizia con l'obiettivo di garantire che i disoccupati che vi partecipano ricevano il certificato necessario per l'impiego da parte degli operatori del mercato. Detto programma interno di formazione professionale per i disoccupati è stato presentato ai potenziali offerenti in occasione di una consultazione di mercato. L'amministrazione comunale del mercato del lavoro ha dichiarato di poter aiutare le imprese promuovendo l'incontro tra domanda e offerta, in modo da permettere ai cittadini disoccupati di ottenere tirocini o un lavoro assistito in seguito alla stipula di un contratto. Ha inoltre condiviso i CV dei suoi tirocinanti, in modo che i fornitori potessero conoscere meglio i potenziali dipendenti.

Attraverso il dialogo la città di Helsingborg ha anche acquisito informazioni dai potenziali offerenti, anziché basarsi sull'esperienza del mercato con i requisiti di altri appalti relativi ai servizi di pulizia.

#### *Fase di esecuzione dell'appalto*

La città ha introdotto anche un requisito di dialogo relativo all'esecuzione dell'appalto. Il fornitore e la città dovevano discutere le possibilità di offrire tirocini o posti di lavoro.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La città di Helsingborg, attraverso la sua politica in materia di appalti, mira a cooperare con i fornitori per garantire che i cittadini disoccupati e distanti dal mercato del lavoro abbiano maggiori opportunità di impiego. Per raggiungere questo obiettivo, un aspetto essenziale cui si fa riferimento nella politica in materia di appalti

è il dialogo col mercato. La politica stabilisce che il dialogo con il mercato deve essere trasparente e aperto. L'amministrazione del mercato del lavoro è responsabile dei contenuti e delle informazioni condivisi con i potenziali fornitori nei dialoghi col mercato.

## **Verifica**

La città di Helsingborg continua a dialogare e a intrattenere discussioni di follow-up con i fornitori dell'accordo quadro circa le possibilità di tirocinio o di lavoro. Questi dialoghi si svolgono con cadenza regolare. Il prossimo passo sarà quello di organizzare seminari insieme alle imprese che hanno vinto l'appalto. La città ha anche organizzato seminari con altre imprese che forniscono servizi di pulizia in modo che queste potessero prepararsi ed essere consapevoli dei requisiti in materia di occupazione delle prossime gare d'appalto.

## **Valore dell'appalto**

Accordo quadro della durata di quattro anni, per un valore annuo di 35 milioni di SEK o 3,3 milioni di EUR.

## **Strumento**

- Articolo 40 (consultazioni preliminari di mercato) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Capo 17, sezione 1, della legge svedese in materia di appalti pubblici ("LOU") (2016).

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Helsingborg.
- Fornitori selezionati ai fini dell'accordo quadro:
  - Förenade Service;
  - Lassila & Tikanoja;
  - Samhall;
  - Sydsvenska städ;
  - Sodexo;
  - MIAB.

## **Impatto sociale**

La città di Helsingborg è riuscita a influenzare le imprese attraverso il suo approccio di dialogo col mercato. Le imprese hanno cominciato ad assumere un atteggiamento più positivo nei confronti dei requisiti di tirocinio o di lavoro e sono più disposte a collaborare con l'amministrazione del mercato del lavoro per favorire l'assunzione e l'incontro tra domanda e offerta. Durante il primo anno dell'accordo quadro, questi requisiti hanno permesso a cinque cittadini di ottenere un posto di lavoro o un tirocinio.

La città ha individuato i benefici sociali seguenti:

- un numero maggiore di disoccupati trova lavoro e diviene autosufficiente;
- riducendo le indennità di disoccupazione, i costi pubblici per tali prestazioni sociali diminuiscono mentre le imposte sul reddito aumentano;
- maggiore competenza e consapevolezza delle questioni di ordine multiculturale tra i fornitori di servizi di pulizia per quanto riguarda le attività di assunzione.

## **Altri benefici**

- Il coinvolgimento del mercato nella fase preliminare all'appalto si traduce in una fase di preparazione ben informata e in una migliore qualità dei documenti di gara, creando al contempo un maggior numero di posti di lavoro.

- La città di Helsingborg ha riscontrato che il dialogo col mercato ha avuto conseguenze positive sulla creazione di posti di lavoro.
- Le imprese preferiscono il dialogo rispetto a requisiti specifici in materia di lavoro o di tirocinio.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'idea di organizzare un seminario insieme al mercato non ha purtroppo avuto successo a causa dell'esiguo numero di aziende partecipanti. È pertanto necessario che l'amministrazione aggiudicatrice acquisisca già nelle prime fasi una migliore conoscenza dei diversi mercati e dei tipi di dialoghi che rivestono interesse per gli operatori del mercato.
- È opportuno che nei contratti sia scritto che il dialogo dovrebbe svolgersi quanto prima possibile. Se l'appalto è in fase di esecuzione già da un po' di tempo e non vi è stato alcun contatto tra il fornitore e la città, può essere più difficile ottenere risultati in termini occupazionali.
- Inserire i disoccupati in ruoli professionali adeguati e garantire il follow-up durante l'esecuzione dell'appalto sono fattori chiave per il successo.
- L'amministrazione del mercato del lavoro raccomanda, ove possibile, di utilizzare requisiti occupazionali più specifici in combinazione con il dialogo.

### **Contatti**

Magnus Nilvér, amministrazione del mercato del lavoro, città di Helsingborg, [Magnus.nilver@helsingborg.se](mailto:Magnus.nilver@helsingborg.se).

### **3. Assunzione di Rom nei servizi di pulizia presso l'impresa pubblica di pulizia dei camini di Budapest**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** FŐKÉTÜSZ (impresa per la pulizia dei camini della capitale), Ungheria.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi di pulizia.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

L'impresa pubblica per la pulizia dei camini di Budapest, FŐKÉTÜSZ, che è interamente di proprietà del comune di Budapest, ha indetto una gara d'appalto per un servizio di pulizia della sua sede e di altri locali. A causa dell'elevato tasso di disoccupazione dei Rom, FŐKÉTÜSZ ha deciso di offrire alle imprese che impiegano persone appartenenti a questo gruppo l'opportunità di eseguire l'appalto in questione. In questa procedura l'amministrazione aggiudicatrice ha scelto di applicare, per la prima volta, criteri di valutazione diversi dal prezzo, in quanto è stata ritenuta semplice da monitorare e un modo efficace di integrare i Rom nel mercato del lavoro.

Nel 2019 la popolazione di Budapest era di 1 752 286 abitanti, di cui 20 151 Rom (autodichiarati). Si stima tuttavia che la popolazione di Rom che vive a Budapest possa raggiungere o addirittura superare le 100 000 unità. Sebbene vi siano pochi dati sulla situazione occupazionale dei Rom in Ungheria, da quelli disponibili emerge che il numero di occupati nella fascia di età 15-64 anni è inferiore tra i Rom (39 %) rispetto al resto della popolazione (65 %; dati del 2015). Sebbene questi dati siano influenzati da livelli di istruzione inferiori e da una concentrazione regionale in zone con condizioni di occupazione meno favorevoli, i bassi tassi di occupazione registrati tra i Rom sono dovuti anche alla discriminazione sui mercati del lavoro. I programmi pubblici per l'impiego e i progetti di opere pubbliche sono da tempo fonte di occupazione tra i Rom<sup>2</sup>.

#### **Oggetto**

Accordo quadro relativo alla fornitura di un servizio di pulizia della sede centrale e di altri locali dell'impresa pubblica per la pulizia dei camini di Budapest, con l'inserimento di opportunità di lavoro per i Rom tra i criteri di aggiudicazione.

#### **Fase di appalto e criteri**

La procedura in oggetto comportava l'inserimento di considerazioni sociali tra i criteri di aggiudicazione. Si tratta di uno dei primi casi in Ungheria, se non il primo, in cui il criterio di aggiudicazione utilizzato è quello del miglior rapporto qualità/prezzo anziché del prezzo più basso.

Le considerazioni sociali hanno inciso per un 20 % e comprendevano i tre sottocriteri seguenti:

- l'offerente doveva dimostrare di avere concluso un accordo di cooperazione con una fondazione di pubblica utilità a sostegno dei Rom<sup>3</sup> registrata da almeno tre anni;

---

<sup>2</sup> Commissione europea, *Civil society monitoring report on implementation of the national Roma integration strategy in Hungary*, settembre 2018.

<sup>3</sup> A norma della legge n. CLXXV del 2011 sulla libertà di associazione, lo status di pubblica utilità e il funzionamento e il sostegno delle organizzazioni civili (codice civile), una fondazione può essere registrata come

- l'offerente doveva impegnarsi ad assumere dipendenti Rom registrati come persone svantaggiate durante il periodo di esecuzione dell'appalto;
- l'offerente doveva garantire che il numero dei dipendenti Rom costituisse almeno l'8 % dell'intero personale.

Il prezzo ha inciso per l'80 %.

Al momento della presentazione dell'offerta, l'accordo tra gli offerenti e una fondazione di pubblica utilità a sostegno dei Rom doveva già essere stato concluso.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo di politica sociale era l'integrazione dei Rom nel mercato del lavoro. Il tipo di manodopera richiesto in questo appalto è stato considerato idoneo alle clausole di inserimento lavorativo in quanto non qualificato.

### **Verifica**

L'amministrazione aggiudicatrice ha verificato le organizzazioni di pubblica utilità indicate negli accordi di cooperazione su [www.birosag.hu](http://www.birosag.hu) (sito ufficiale dell'organo giurisdizionale ungherese). Gli offerenti dovevano inoltre esibire la prova della registrazione pubblica in quanto organizzazione di pubblica utilità. Dei quattro offerenti, due hanno dichiarato di avere in atto un accordo di cooperazione con una fondazione di pubblica utilità a sostegno dei Rom; tuttavia l'esistenza di tale accordo ha potuto essere verificata solamente per uno di loro. L'offerente aggiudicatario è un'impresa (Fort Facility Kft.) che aveva stipulato un accordo di cooperazione con Roma Civic Association, una fondazione di pubblica utilità a sostegno dei Rom.

### **Valore dell'appalto**

Il valore dell'appalto era inferiore alla soglia fissata dall'UE: il valore massimo dell'accordo quadro ammontava a 42 000 000 di HUF (pari a 135 641,15 EUR), con un valore minimo di 30 000 000 di HUF (pari a 96 886,53 EUR). Il contratto è stato firmato nel dicembre 2017 ed è durato due anni.

### **Strumento**

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Strategia nazionale ungherese a favore dell'inclusione sociale (2014). L'Ungheria è stato il primo Stato membro a presentare la strategia nazionale a favore dell'inclusione sociale (dicembre 2011), elaborata sulla scorta della comunicazione della Commissione "Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom". Nel 2014 il governo ha riesaminato e aggiornato la strategia, che è attuata sotto forma di piani d'azione triennali ed è soggetta a una relazione annuale del governo basata sul sistema di monitoraggio della strategia. Può essere consultata [qui](#).

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: impresa pubblica per la pulizia dei camini della capitale FŐKÉTÜSZ.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: Fort Facility Kft.
- Responsabile politico: il comune di Budapest ha definito la strategia per gli appalti pubblici e vigila sulle sue imprese pubbliche.

---

fondazione di pubblica utilità se l'attività della fondazione è considerata di pubblica utilità, se dispone di risorse adeguate per rispondere ai bisogni comuni della società e degli individui e se il suo sostegno da parte della società può essere dimostrato.



- Sostegno alla verifica: Roma Civic Association, una fondazione di pubblica utilità, ha contribuito in questo caso a verificare l'identità dei Rom assunti dall'appaltatore.

## **Impatto sociale**

- Questa procedura è stata la prima nel suo genere in Ungheria a includere considerazioni sociali nei criteri di aggiudicazione, contribuendo pertanto all'integrazione sociale e professionale dei Rom. L'amministrazione aggiudicatrice è pienamente soddisfatta dei servizi di pulizia forniti.
- La collaborazione con l'appaltatore e la fondazione di pubblica utilità a sostegno dei Rom è stata molto positiva. A norma della sezione 3, lettera f), dell'accordo concluso tra l'offerente aggiudicatario e la fondazione di pubblica utilità a sostegno dei Rom, il primo conviene di assumere dipendenti Rom in numero pari almeno all'8-10 % del suo organico medio.
- La collaborazione tra l'amministrazione aggiudicatrice e la Roma Civic Association non si è fermata. Nel 2019 il piano per le pari opportunità di FŐKÉTÜSZ è stato aggiornato con i contributi della Roma Civic Association.

## **Altri benefici**

- Nel 2019 FŐKÉTÜSZ ha introdotto considerazioni sociali analoghe nei criteri di aggiudicazione di una procedura di appalto pubblico per la fornitura di servizi di call center. Nell'appalto aggiudicato in seguito a detta procedura l'offerente aggiudicatario si è impegnato ad assumere almeno un dipendente Rom svantaggiato o gravemente svantaggiato per l'intera durata del contratto.
- Il comune di Budapest è al lavoro su una strategia verde, sostenibile, innovativa e responsabile in materia di appalti pubblici che dovrebbe essere adottata nel primo trimestre del 2020. Sebbene la strategia e la procedura in questione non siano direttamente collegate, questa procedura ha creato un precedente per l'applicazione di considerazioni sociali negli appalti pubblici della città di Budapest e dell'Ungheria in generale.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- La preparazione e la verifica successiva sono fondamentali per l'attuazione degli appalti pubblici socialmente responsabili. Durante l'intera fase di preparazione della procedura è importante che l'amministrazione aggiudicatrice esamini se i criteri sociali da applicare siano realizzabili e non ostacolino la concorrenza. Si raccomanda inoltre di fare in modo che le amministrazioni aggiudicatrici controllino l'esecuzione degli appalti e trasmettano insegnamenti utili che potrebbero essere rilevanti per la preparazione di future procedure di appalto analoghe.
- L'applicazione di criteri sociali non è ancora una pratica diffusa in Ungheria, pertanto può ridurre la concorrenza. Il coinvolgimento preliminare del mercato rappresenta una buona opportunità per monitorare il mercato e il numero di potenziali offerenti, nonché per definire il valore stimato dell'appalto.

## **Contatti**

Dalma Kittka, responsabile dell'ufficio per gli appalti pubblici, comune di Budapest, KittkaD@budapest.hu.

---

## **4. Formazione professionale e apprendistato come criteri decisivi per l'aggiudicazione**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Aarhus, Danimarca.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** lavori di costruzione di impianti di depurazione delle acque residue (riparazione e manutenzione).

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il comune di Aarhus presta sempre maggiore attenzione all'impatto sociale ed economico degli appalti, raggiungibile attraverso la creazione di opportunità di lavoro per i disoccupati di lunga durata. È in quest'ottica che l'ufficio responsabile per gli appalti ha voluto esaminare il potenziale dell'inclusione di opportunità di formazione e di lavoro tra gli obiettivi dell'appalto. Nel 2019 è stato selezionato come progetto pilota un accordo quadro per servizi fognari e il comune di Aarhus ha deciso di concentrarsi sull'apprendistato, oltre che sulle opportunità di formazione e di lavoro. In precedenza gli appalti relativi ai servizi fognari erano stati valutati esclusivamente sulla base dei prezzi.

In Danimarca le amministrazioni aggiudicatrici sono ora tenute a considerare l'apprendistato come una condizione relativa all'esecuzione di determinati appalti. In questo caso tuttavia l'ufficio responsabile per gli appalti ha scelto di concentrarsi sui criteri di aggiudicazione.

La scelta dello strumento è stata effettuata a seguito di un dialogo col mercato, nel quale l'ufficio responsabile per gli appalti ha appreso che la differenza di prezzo tra gli offerenti sarebbe stata marginale, in quanto i fornitori sembravano avere spese analoghe per quanto riguarda materiali e salari. Ha anche appreso che diversi potenziali offerenti avevano incontrato difficoltà nel reperimento di personale.

L'accordo quadro avrà una durata di sei anni (2019-2025). Il bando di gara indica le motivazioni seguenti:

- favorire la concorrenza a causa degli elevati costi di investimento nei materiali. L'ammortamento degli investimenti in materiali richiederà più di quattro anni;
- soddisfare le condizioni ambientali e occupazionali, compresi i requisiti ambientali specifici per le attrezzature di trasporto.

### **Oggetto**

Un accordo quadro sui servizi fognari.

### **Fase di appalto e criteri**

#### *Criteri di aggiudicazione*

L'offerta economicamente più vantaggiosa è stata individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, utilizzando i criteri e le ponderazioni seguenti:

- prezzo (80 %);
- qualità (20 %), suddivisa nei sottocriteri di prestazione ambientale (10 %) e di misure a favore dell'occupazione (10 %).

#### *Fase di esecuzione dell'appalto*

L'appalto comprende clausole di esecuzione relative:

- a salari e condizioni di lavoro, conformemente alla convenzione OIL n. 94;
- ad apprendistati e mantenimento dell'occupazione;
- alla responsabilità sociale (convenzioni OIL nn. 29 e 105; 100 e 111; 138 e 182; 87, 98 e 135; e 155).

I salari e le condizioni di lavoro devono essere allineati alla convenzione OIL n.94. L'appaltatore deve garantire che i dipendenti da esso impiegati in Danimarca per eseguire l'appalto percepiscano un salario e siano soggetti a condizioni generali di lavoro non meno vantaggiosi di quelli che si applicano allo stesso tipo di lavoro nell'ambito di un contratto collettivo universalmente vincolante all'interno di un determinato settore (ossia in base a un accordo con una rappresentanza sindacale sul mercato del lavoro). Questa condizione, nel cui ambito di applicazione rientrano anche le indennità e l'orario di lavoro, si applica a tutti i subappaltatori.

Quanto all'apprendistato e al mantenimento dell'occupazione, l'appaltatore era tenuto a disporre di una politica scritta in materia di personale che comprendesse una politica di formazione e mantenimento per le persone impiegate nell'ambito dell'appalto.

Per quanto riguarda la responsabilità sociale, l'appaltatore e i subappaltatori sono tenuti a rispettare le convenzioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE concluse dalla Danimarca, tra cui quelle in materia di:

- lavoro forzato (convenzioni OIL nn. 29 e 105);
- non discriminazione (convenzioni OIL nn. 100 e 111);
- lavoro infantile (convenzioni OIL nn. 138 e 182);
- libertà di organizzazione (convenzioni OIL nn. 87, 98 e 135);
- ambiente di lavoro (convenzione OIL n. 155).

L'appaltatore è tenuto a rispettare i diritti umani fondamentali, compresa la Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Creare opportunità di apprendistato nell'ambito di un lavoro qualificato nonché opportunità di occupazione e formazione per i cittadini disoccupati.

### **Verifica**

- Ai fini della verifica del sottocriterio delle "misure a favore dell'occupazione", l'offerente è stato invitato a comunicare il numero di dipendenti in formazione o apprendistato che prevede di impiegare in attività legate all'appalto.
- Per quanto riguarda i criteri occupazionali, che rappresentano complessivamente il 10 % dei criteri di aggiudicazione, alle diverse forme di formazione e di apprendistato sono stati attribuiti valori diversi, che sono stati poi sommati per assegnare un punteggio cumulativo:
  - apprendista adulto (10);
  - apprendista (8);
  - regime di assistenza al reddito per disoccupati (3);
  - regime di tirocinio per disoccupati (3).

### **Valore dell'appalto**

Il valore totale stimato dell'accordo quadro era di 15 milioni di DKK (circa 2 milioni di EUR).

## **Strumento**

Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

## **Attori**

- Responsabile del progetto e amministrazione aggiudicatrice: ufficio responsabile per gli appalti della città di Aarhus.
- Gruppo di lavoro interdipartimentale che rappresenta gli utenti finali dei servizi fognari dell'organizzazione comunale.
- Corrispondenza con l'ufficio responsabile per l'occupazione per quanto riguarda il criterio delle misure a favore dell'occupazione.

## **Impatto sociale**

- Poiché la concorrenza sui prezzi è stata molto agguerrita, il criterio delle misure a favore dell'occupazione è stato in ultima analisi il fattore decisivo. Dal successivo dialogo con i partecipanti esclusi è emerso con chiarezza che l'impiego di questo criterio ha rappresentato un forte segnale. Pertanto il principale effetto sociale dell'offerta è che ha dimostrato al mercato che il comune è disposto a premiare la responsabilità sociale. Si prevede che il risultato della gara d'appalto incentiverà i potenziali fornitori che in precedenza non avevano preso in considerazione questa opzione a creare opportunità di apprendistato o di formazione.
- Gli apprendisti assunti dall'appaltatore o dal subappaltatore nell'ambito di questo accordo quadro e delle successive reiterazioni di questo approccio otterranno un beneficio diretto sotto forma di esperienza professionale acquisita. La comunità in generale beneficerà anche di una forza lavoro più qualificata.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- La combinazione di criteri di aggiudicazione e requisiti minimi premia i potenziali offerenti in grado di soddisfare e superare i requisiti minimi.
- Il contratto non prevede scadenze intermedie per monitorare in che misura il contraente soddisfi i criteri occupazionali lungo l'intero periodo di esecuzione dell'appalto. Per una gara d'appalto analoga sarebbe opportuno inserire nel contratto disposizioni specifiche che obbligano l'appaltatore a soddisfare continuamente i criteri occupazionali. Si potrebbero prevedere scadenze annuali e penalità in caso di inadempienza.
- I criteri di aggiudicazione sociali possono essere utili per gli appalti in mercati nuovi o sconosciuti in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha difficoltà a formulare requisiti minimi e/o condizioni relative all'esecuzione dell'appalto. Se da un lato requisiti troppo blandi possono far sì che l'amministrazione aggiudicatrice si lasci sfuggire possibili risultati positivi, dall'altro requisiti eccessivamente rigidi possono ridurre sensibilmente o azzerare il numero delle offerte ricevute.

## **Contatti**

Jakob Laursen, consulente per gli appalti, ufficio del sindaco, comune di Aarhus, [Jaklau@aarhus.dk](mailto:Jaklau@aarhus.dk).

## **5. Migliorare le condizioni di lavoro per elevare la qualità dei servizi di pulizia per la televisione ceca**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Televisione ceca (Česká televize), Cechia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi di pulizia.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

A lungo termine, l'aggiudicazione di appalti relativi a servizi di pulizia sulla sola base del prezzo più basso ha contribuito al peggioramento delle condizioni di lavoro e, indirettamente, alla riduzione della qualità dei servizi. I servizi di pulizia sono caratterizzati da lavoratori a basso salario, da un elevato tasso di avvicendamento del personale, ecc. La televisione ceca, in quanto amministrazione aggiudicatrice, ha impiegato diversi strumenti con l'obiettivo generale di ottenere un servizio di pulizia di buona qualità, anche garantendo condizioni dignitose per i lavoratori interessati. La televisione ceca ha rilevato un ragionevole nesso con la stabilità della squadra di addetti alle pulizie e la qualità materiale del servizio fornito.

### **Oggetto**

Appalto relativo a servizi di pulizia in ambienti di proprietà della Televisione ceca (CT), un'istituzione pubblica di radiodiffusione TV con sede a Praga, in Cechia.

### **Fase di appalto e criteri**

#### *Fase preliminare all'appalto*

La consultazione preliminare di mercato si è concentrata sulle condizioni di lavoro dei dipendenti (comprese la retribuzione e l'organizzazione del lavoro) e sulla garanzia della qualità dei servizi prestati. Sulla base dei risultati della consultazione, CT ha deciso di introdurre nel contratto clausole di revisione o di opzione per adeguarsi alle possibili modifiche della normativa in materia di salari minimi, prestando particolare attenzione ad elementi quali le condizioni di lavoro, la stabilità e lo sviluppo continuo della squadra. CT ha anche chiesto e ottenuto una descrizione dettagliata del programma di esecuzione dell'appalto proposto dall'offerente (piano delle pratiche di pulizia) e ha incentivato la responsabilità a lungo termine di ogni singolo dipendente per un'area assegnata.

L'appalto è stato suddiviso in cinque lotti. Per i lotti da 1 a 4 non si potevano presentare offerte per più di due lotti alla volta.

#### *Specifiche*

Per dimostrare la conformità delle specifiche tecniche e alle caratteristiche ambientali era necessario che i prodotti per la pulizia in questione possedessero un'etichettatura.

#### *Criteri di aggiudicazione*

Nel bando di gara sono stati descritti i criteri di aggiudicazione indicati di seguito.

- I criteri di aggiudicazione qualitativi (45 % del totale) erano:

- organizzazione della squadra (queste caratteristiche dovrebbero garantire la qualità e una gestione stabile del lavoro. Ad esempio: luogo e orario di lavoro assegnati e stabili per il lavoro in capo a ciascun dipendente, il che offre l'opportunità di abituarsi ai compiti da svolgere e di migliorare l'esecuzione nel corso del tempo; i criteri di aggiudicazione comprendevano anche una chiara descrizione della supervisione e della responsabilità del controllo di qualità, che a sua volta può portare a un miglioramento delle prestazioni lavorative dei membri della squadra) - 9 %;
  - organizzazione del lavoro - 9 %;
  - metodo, strumenti, prodotti per la pulizia e prassi per garantire servizi di pulizia di qualità (comprese diverse prassi obbligatorie a basso impatto ambientale) - 9 %;
  - gestione dell'offerta, dell'appalto e della qualità del servizio - 9 %; e
  - costante miglioramento della squadra (compresa la stabilità della squadra attraverso misure volte a ridurre l'avvicendamento, lo sviluppo continuo di capacità, ecc.) - 9 %.
- Prezzo (55 % del totale).

#### *Fase di esecuzione dell'appalto*

Sono state introdotte le seguenti clausole relative all'esecuzione dell'appalto:

- per garantire il controllo della qualità, l'offerente era tenuto a consentire a un dipendente di CT di monitorare l'esecuzione dei servizi di pulizia e di riferire al riguardo;
- i prodotti per la pulizia utilizzati dovevano essere rispettosi dell'ambiente. Ad esempio, all'offerente è stato concesso di fare affidamento sulle etichettature di qualità ecologica.

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Buona gestione complessiva del servizio, compresa la gestione delle risorse umane, con l'obiettivo ultimo di migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti responsabili dell'esecuzione dell'appalto. CT ritiene che questo obiettivo (qualità generale delle condizioni di lavoro del rispettivo personale) sia collegato alla qualità dei servizi prestati. Un personale adeguatamente gestito, formato e dotato delle attrezzature necessarie, e che lavora in condizioni dignitose, ha maggiori probabilità di essere stabile, di offrire un servizio costante e di qualità e di svolgere meglio i propri compiti.
- I servizi di pulizia dovrebbero essere prestati in modo rispettoso dell'ambiente.

#### **Verifica**

- Gli offerenti dovevano presentare un piano delle pratiche di pulizia, descrivendo le informazioni relative alla qualità del servizio. Nel piano doveva anche figurare una descrizione della squadra e della gestione delle competenze e dello sviluppo delle capacità dei rispettivi lavoratori.
- La stabilità della squadra è stata valutata sulla base:
  - della percentuale di contratti rescissi rispetto al numero di dipendenti dell'anno precedente;
  - della percentuale di contratti a tempo determinato rispetto al numero di dipendenti dell'anno precedente;
  - della percentuale di lavoratori tramite agenzia interinale<sup>4</sup> rispetto al numero di dipendenti dell'anno precedente.
- L'amministrazione aggiudicatrice ha il diritto di richiedere documenti riguardo alle caratteristiche ambientali dei prodotti per la pulizia.

---

<sup>4</sup> Un lavoratore tramite agenzia interinale è impiegato da un'agenzia, che lo mette temporaneamente a disposizione di un datore di lavoro:

<https://www.citizensadvice.org.uk/work/rights-at-work/agency-workers/agency-workers-what-you-need-to-know/>.

## Valore dell'appalto

Il valore totale stimato dell'appalto è di 2 400 000 EUR (60 125 000 CZK) nell'arco di quattro anni.

- Lotto n. 1: circa 130 000 EUR (3 430 000 CZK).
- Lotto n. 2: circa 1 500 000 EUR (37 570 000 CZK).
- Lotto n. 3: circa 250 000 EUR (6 165 000 CZK).
- Lotto n. 4: circa 440 000 EUR (10 960 000 CZK).
- Lotto n. 5: circa 80 000 EUR (2 000 000 CZK).

## Strumento

- Articolo 18, paragrafo 2, e articoli 40, 46, 67 e 70 della direttiva 2014/24/UE.

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: Televisione ceca.
- Partecipanti alla consultazione preliminare di mercato:
  - ZENOVA Services, s.r.o.;
  - HONDL Global Services, a.s.;
  - European Cleaning Services, s.r.o.;
  - 111UKLID.CZ Trade, s.r.o.
- Fornitori di servizi aggiudicatari:
  - OCS Trading, s.r.o. (lotti nn. 1 e 3);
  - INEX Česká republika, s.r.o. (lotti nn. 2 e 4);
  - Per il lotto n. 5 non è stata ricevuta alcuna offerta.

## Impatto sociale

- La suddivisione dell'appalto in lotti migliora l'accessibilità degli appalti pubblici per i fornitori più piccoli.
- Una parte significativa dei punti relativi ai criteri di aggiudicazione è assegnata in base all'approccio che l'offerente ha nei confronti dei propri dipendenti, nonché alla gestione complessiva del servizio e alla sua qualità. Una buona gestione del lavoro e del personale è fondamentale per la stabilità della squadra, lo sviluppo delle competenze del dipendente e la qualità complessiva delle prestazioni. Ciò non solo contribuisce allo sviluppo delle competenze lavorative degli individui, ma influisce sulla qualità complessiva del servizio.
- La valutazione della qualità dell'impiego (comprese le condizioni di lavoro e la stabilità della squadra) accresce non solo il benessere dei lavoratori ma anche la loro soddisfazione, che incide positivamente sul tasso di avvicendamento dei dipendenti e, in ultima analisi, migliora la qualità dei servizi.

## Altri benefici

- La natura specifica del servizio richiede la conoscenza dei locali e dell'utente del servizio. Frequenti variazioni della squadra possono comportare difficoltà e spese accessorie, ad esempio a causa dell'inserimento di un nuovo dipendente nel sito. La stabilità della squadra sembra quindi essere una condizione importante per la qualità del servizio di pulizia.



- La tendenza ad aggiudicare gli appalti sulla sola base del prezzo più basso può facilmente diminuire la qualità dei servizi, il che comporta un forte rischio di malcontento e un alto tasso di avvicendamento dei dipendenti.
- L'impegno a tenere conto delle condizioni di lavoro dei dipendenti è facilmente trasferibile ad altre amministrazioni aggiudicatrici e ad altri servizi prestati da personale a basso salario.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Per garantire la qualità dei servizi l'amministrazione aggiudicatrice deve impegnarsi maggiormente nella fase preparatoria della gara, nella gestione dell'appalto e nella gestione della qualità del servizio.
- Nella prossima gara d'appalto di questo tipo, probabilmente l'amministrazione aggiudicatrice ricorrerà nuovamente alla consultazione preliminare di mercato.
- In futuro CT desidera trovare il modo di stabilire indicatori chiave di prestazione per i servizi di pulizia e di ricompensare le prestazioni eccezionali di un fornitore, ad esempio, con un premio.

### **Contatti**

Martin Rajman, capo dell'unità centrale per gli appalti, televisione ceca, [Martin.Rajman@ceskatelevize.cz](mailto:Martin.Rajman@ceskatelevize.cz).

## 6. La responsabilità sociale come criterio per l'aggiudicazione di un appalto relativo alle pulizie in Danimarca<sup>5</sup>

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Ballerup, Danimarca.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi di pulizia.

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

Nel febbraio 2019 il comune di Ballerup ha adottato una nuova politica in materia di appalti che attribuisce alta priorità alla responsabilità sociale.

La politica<sup>6</sup> consta di sei obiettivi principali, indicati di seguito.

1. Applicare il quadro normativo a vantaggio di cittadini e imprese.
2. Concentrare l'attenzione su fattori diversi dal prezzo, come illustrato di seguito:
  - i fornitori devono dichiarare di rispettare i diritti umani, i diritti dei lavoratori, i requisiti ambientali e quelli anticorruzione;
  - il comune deve integrare considerazioni sociali nelle procedure di appalto (e clausole occupazionali nelle procedure di appalto relativo a servizi e lavori di costruzione), ove possibile, e spiegarne i motivi qualora lo ritenga impossibile;
  - se si sospetta che un fornitore non adempia i propri obblighi di responsabilità sociale, il comune effettua un controllo e ha la possibilità di risolvere il contratto.
3. Ricorrere al dialogo col mercato e cooperare con le imprese.
4. Avviare e attuare procedure di gara congiunte.
5. Ricorrere ad appalti digitali e al commercio elettronico.
6. Garantire un elevato livello di rispetto delle norme.

Questa disposizione è stata applicata per la prima volta nell'appalto relativo ai servizi di pulizia, che è stato individuato come progetto pilota idoneo allo scopo.

L'appalto avrà durata dal 1° aprile 2020 al 31 dicembre 2023, compresa la possibilità di prorogare il contratto fino a due volte per un periodo di 12 mesi ciascuno.

### Oggetto

Servizi di pulizia quotidiana e servizi di pulizia vetri periodica in 157 edifici comunali diversi, tra cui scuole pubbliche, centri sociali, biblioteche, piscine e centri sportivi.

### Fase di appalto e criteri

#### *Criteri di aggiudicazione*

Nel processo di aggiudicazione dell'appalto l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, utilizzando le ponderazioni seguenti:

---

<sup>5</sup> <https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:440930-2019:TEXT:IT:HTML>.

<sup>6</sup> [https://ballerup.dk/sites/default/files/udbuds-og\\_indkoebspolitik\\_2019\\_0.pdf](https://ballerup.dk/sites/default/files/udbuds-og_indkoebspolitik_2019_0.pdf).

- prezzo (60 %);
- garanzia della qualità (20 %);
- responsabilità sociale (20 %). In questa gara d'appalto, per "responsabilità sociale" si intendeva la creazione di opportunità di lavoro per i disoccupati percettori di un'indennità sociale e per le persone in congedo per malattia di lunga durata.

#### *Fase di esecuzione dell'appalto*

La documentazione relativa all'appalto comprendeva inoltre:

- una clausola di diritto del lavoro che obbliga l'offerente a rispettare le norme generali del mercato del lavoro per quanto riguarda salari e condizioni di lavoro;
- una clausola sulla responsabilità sociale, che contiene un elenco di requisiti specifici in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori, ambiente e lotta alla corruzione, basata sui dieci principi del Patto mondiale (Global Compact) delle Nazioni Unite. In particolare, il contraente si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali e dei diritti fondamentali dei lavoratori tutelati dalle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo sociale del comune era quello di creare opportunità di lavoro per due gruppi destinatari:

- i disoccupati percettori di un'indennità sociale "pronti per l'attività", che si trovano ad affrontare sfide diverse dalla disoccupazione e che hanno bisogno di un percorso di formazione appositamente definito che comprenda misure di sostegno per aiutarli a trovare lavoro<sup>7</sup>;
- le persone in congedo per malattia di lunga durata. Molti di coloro che rientrano in questa categoria potranno riprendere un lavoro non appena saranno in grado di lavorare di nuovo. Avranno bisogno di un percorso di formazione, che includa eventualmente misure di sostegno per il reinserimento nel mercato del lavoro.

#### **Verifica**

- Ai fini della verifica del sottocriterio della "responsabilità sociale", gli offerenti sono stati invitati a presentare una proposta comprendente:
  - una descrizione della metodologia attraverso la quale l'offerente prevedeva di aiutare i suddetti gruppi destinatari ad avvicinarsi all'occupazione. A titolo di esempio, tale requisito può essere soddisfatto descrivendo un "percorso di formazione" e le attività ivi incluse;
  - il numero di corsi/percorsi offerti per ciascuno dei due gruppi destinatari.
- Alle descrizioni degli offerenti è stato attribuito un punteggio su una scala che va da 0 (il miglior adempimento possibile dei criteri) a 8 (il più basso adempimento possibile), in base al numero di corsi/percorsi offerti, alla metodologia proposta e alla probabilità stimata di un impatto positivo.
- Il punteggio è stato successivamente convertito nel rispettivo equivalente di prezzo. Tale calcolo è stato effettuato dividendo il prezzo medio offerto per il numero totale degli offerenti per il "punteggio di responsabilità sociale" ottenuto. In questo modo l'appalto è stato aggiudicato all'offerente con il punteggio di valutazione cumulato più basso, pari alla somma degli elementi seguenti:
  - (prezzo offerto x 0,6) +
  - [(prezzo medio offerto dagli offerenti / 8 x punteggio di garanzia della qualità) x 0,2] +

---

<sup>7</sup> La politica attiva del mercato del lavoro danese varia da una persona all'altra, a seconda che un disoccupato sia considerato "pronto per il lavoro" o "pronto per l'attività". Quest'ultimo potrebbe avere bisogno di formazione e/o di misure di sostegno per trovare lavoro.

- $[(\text{prezzo medio offerto dagli offerenti} / 8 \times \text{punteggio di responsabilità sociale}) \times 0,2]$

## Valore dell'appalto

Stimato in 187 000 000 DKK, IVA esclusa (circa 25 milioni di EUR).

## Strumento

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- La guida alle clausole sociali dell'agenzia danese per la concorrenza e i consumatori prevede che gli enti aggiudicatori statali, regionali e comunali valutino l'opportunità di inserire clausole sociali negli accordi di formazione e di tirocinio e forniscano una spiegazione in caso di assenza di clausole sociali.
- Nuova politica in materia di appalti del comune di Ballerup per promuovere la responsabilità sociale<sup>8</sup>.

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: ufficio responsabile per gli appalti del comune di Ballerup.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: Coor Service Management A/S.
- Sostegno all'integrazione della clausola sociale: il centro comunale per l'impiego di Ballerup, che sarà il partner privilegiato dell'offerente vincitore per quanto riguarda il reperimento di personale.

## Impatto sociale

- La gara d'appalto, compresi i criteri di responsabilità sociale in essa contenuti, è stata accolta molto bene dal mercato.
- L'offerente vincitore, Coor Service Management A/S, opera con un triplice obiettivo di sostenibilità. L'impresa ha una buona esperienza e collabora con successo con diversi centri per l'impiego in Danimarca, tra cui un progetto OPI (Open Innovation Competences) innovativo.
- L'offerente vincitore ha offerto una soluzione contenente un metodo inteso a sostenere la realizzazione di processi positivi per il gruppo destinatario (candidati con problemi diversi dalla disoccupazione), tra cui:
  - creazione di quattro corsi di formazione in quattro sedi selezionate a Ballerup. L'organizzazione e il completamento dei corsi di formazione e di assunzione per i candidati sono in capo a un responsabile di servizio permanente e ad alcuni tutori. I tutori sono elementi di una didattica vecchio stile.
  - Alla formazione accedono quattro candidati alla volta. Ogni volta che un candidato trova lavoro, un nuovo candidato può iniziare la formazione. L'appaltatore si aspetta che ogni anno partecipino otto candidati.
  - I candidati faranno parte della squadra impegnata sul posto di lavoro e la formazione sarà graduale, a partire da un numero consono di ore settimanali. L'obiettivo è che gli apprendisti trovino un lavoro normale, possibilmente come "lavoro flessibile" o con un sussidio salariale.
  - Il corso di formazione è adattato singolarmente a ciascun candidato.
  - L'appaltatore instaura una stretta collaborazione con il centro per l'impiego, che comprende la partecipazione a visite, corsi di formazione, formazione linguistica e misure di sostegno.

## Altri benefici

- I criteri di aggiudicazione sociali possono essere uno strumento efficace per superare l'asimmetria dell'informazione tra l'offerente e l'amministrazione aggiudicatrice per quanto riguarda il livello di responsabilità sociale che può essere richiesto alla concorrenza in un determinato mercato.

---

<sup>8</sup> In Danimarca circa 7 comuni su 10 dispongono di una politica ufficiale in materia di appalti.

Utilizzando criteri sociali di aggiudicazione, l'amministrazione aggiudicatrice incentiva il mercato a competere su questi, invece di formulare requisiti basati su ipotesi informate.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- I fornitori e il mercato sembrano essere molto maturi e pronti ad agire con responsabilità sociale, soprattutto in questo momento in cui in Danimarca è difficile reperire manodopera in settori specifici.
- La politica in materia di appalti ha conferito all'ufficio responsabile il chiaro mandato di integrare le considerazioni sociali, che hanno facilitato il processo.

### **Contatti**

Mette Kongsgaard Jensen, responsabile degli acquisti e degli appalti, comune di Ballerup, Indkøb - Center for Økonomi, [met@balk.dk](mailto:met@balk.dk).

Kim Funk, consulente per gli acquisti e gli appalti, comune di Ballerup, Indkøb - Center for Økonomi, [kimf@balk.dk](mailto:kimf@balk.dk).

## ***7. Il comune di Breslavia integra i senzatetto come prestatori di servizi di pulizia***

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Wrocławskie Mieszkania Sp. z o.o., di proprietà del comune di Breslavia, Polonia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi di pulizia.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

La gara d'appalto è stata riservata alle organizzazioni dell'economia sociale e riguarda la fornitura di servizi di pulizia per il comune di Breslavia.

Contribuisce inoltre all'attuazione della strategia per lo sviluppo dell'economia sociale elaborata dalla città di Breslavia per far fronte alle questioni relative alla reintegrazione sociale e lavorativa. La strategia prevede il rafforzamento degli appalti pubblici socialmente responsabili per affrontare meglio le sfide sociali e coinvolgere le organizzazioni dell'economia sociale. Una particolare sfida sociale da raccogliere è quella dei senzatetto: in città se ne contano circa 1 000, la quarta popolazione di senzatetto più alta della Polonia.

La gara ha fatto seguito a un appalto analogo durato dal 2017 al 2018, che ha permesso agli operatori dell'economia sociale di acquisire maggiore esperienza in materia di appalti pubblici e di fornitura di servizi pubblici. Questa volta il valore del contratto è stato triplicato.

### **Oggetto**

Fornitura di servizi di pulizia nei locali e nelle strutture associate del comune di Breslavia.

### **Fase di appalto e criteri**

L'appalto è stato riservato a laboratori protetti e operatori economici il cui scopo prevede l'integrazione sociale e professionale delle persone appartenenti a gruppi socialmente emarginati e il cui personale sia composto per almeno il 30 % da lavoratori con disabilità o svantaggiati ai sensi dell'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE. L'appaltatore o subappaltatore era inoltre tenuto a impiegare senza interruzioni, durante l'esecuzione del contratto, le persone con disabilità o svantaggiate direttamente coinvolte nell'esecuzione delle attività specificate nel bando di gara.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Promozione delle organizzazioni dell'economia sociale.
- Promozione di condizioni di lavoro eque.
- Inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati.

## Verifica

- Nella fase di candidatura: dichiarazione presentata dall'offerente circa il rispetto dei criteri di impiego, secondo cui almeno il 30 % dei lavoratori è composto da persone svantaggiate o con disabilità.
- Durante l'esecuzione dell'appalto: l'amministrazione aggiudicatrice ha il diritto di effettuare controlli nell'ambito dell'appalto. I controlli possono essere effettuati senza la presenza dell'appaltatore e senza che a questo sia notificata la data in cui saranno svolti. All'appaltatore viene imposta una sanzione ogni volta che non adempie l'obbligo di assumere le persone direttamente coinvolte nell'esecuzione delle attività elencate nel contratto. L'amministrazione aggiudicatrice ha anche la possibilità di risolvere il contratto se l'appaltatore non adempie i suoi obblighi e non fornisce chiarimenti soddisfacenti.

## Valore dell'appalto

368 590 PLN (equivalenti a 86 100 EUR) per un contratto di un anno (da aprile 2019 ad aprile 2020).

## Strumento

- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE (recepito dall'articolo 22, paragrafo 2, della legge polacca in materia di appalti pubblici).
- Città di Breslavia, [programma locale di economia sociale](#)
- Ordinanza del presidente della città che raccomanda la valorizzazione degli aspetti sociali in tutti gli acquisti pubblici.

Il diritto nazionale polacco definisce le seguenti categorie di persone appartenenti a gruppi socialmente emarginati:

- persone con disabilità ai sensi della legge del 27 agosto 1997 relativa alla riabilitazione professionale, alla reintegrazione sociale e all'impiego delle persone con disabilità (Gazzetta ufficiale polacca del 2011, voce 721);
- disoccupati ai sensi della legge del 20 aprile 2004 relativa alla promozione dell'occupazione e delle istituzioni del mercato del lavoro (Gazzetta ufficiale polacca del 2016, voci 645, 691 e 868);
- persone private della libertà o liberate dalle carceri, di cui alla legge del 6 giugno 1997 - codice penale (Gazzetta ufficiale polacca, voce 557), che incontrano difficoltà a integrarsi nella società;
- persone con disturbi mentali ai sensi della legge del 19 agosto 1994 relativa alla protezione della salute mentale (Gazzetta ufficiale polacca del 2016, voci 546 e 960);
- senz'altro ai sensi della legge del 12 marzo 2004 relativa all'assistenza sociale (Gazzetta ufficiale polacca del 2016, voce 930);
- persone cui la Repubblica di Polonia ha concesso lo status di rifugiato o la protezione sussidiaria di cui alla legge del 13 giugno 2003 relativa alla protezione degli stranieri nella Repubblica di Polonia (Gazzetta ufficiale polacca del 2012, voce 680; Gazzetta ufficiale polacca del 2013, voce 1650);



Gazzetta ufficiale polacca del 2014, voce 1004; Gazzetta ufficiale polacca del 2015, voce 1607; e Gazzetta ufficiale polacca del 2016, voce 783);

- persone fino ai 30 anni di età e persone con almeno 50 anni di età che sono in cerca di impiego e disoccupate;
- persone appartenenti a minoranze svantaggiate, in particolare le minoranze nazionali ed etniche ai sensi della legge del 6 gennaio 2005 relativa alle minoranze nazionali ed etniche e alla lingua regionale (Gazzetta ufficiale polacca del 2015, voce 573; e Gazzetta ufficiale polacca del 2016, voce 749).

### **Attori**

- Wrocławskie Mieszkania Sp. z o.o. (di proprietà del comune di Breslavia) - amministrazione aggiudicatrice.
- Wrocławska Spółdzielnia Socjalna (cooperativa sociale che impiega persone a rischio di esclusione sociale) - fornitore di servizi aggiudicatario dell'appalto.

### **Impatto sociale**

- Wrocławska Spółdzielnia Socjalna impiega persone a rischio di esclusione sociale, in particolare i senzatetto (90 % della forza lavoro). La cooperativa fornisce formazione ai senzatetto, anche su come ottenere la patente di guida. Si tratta di un'iniziativa che rientra nell'attività complessiva della cooperativa, per la quale beneficia di alcuni finanziamenti pubblici, ma non tra i requisiti dell'appalto in questione.
- Grazie a questo appalto, la cooperativa ha dato lavoro a quattro senzatetto.
- L'appalto ha permesso alla cooperativa di crescere e raggiungere l'obiettivo della reintegrazione sociale e professionale delle persone coinvolte nella fornitura dei servizi di pulizia previsti dall'appalto.

### **Altri benefici**

- Per la cooperativa sociale questo appalto ha rappresentato l'opportunità di instaurare un rapporto di fiducia con il comune, dimostrando che gli operatori dell'economia sociale possono garantire servizi di qualità.
- Gli appalti riservati e le clausole sociali non sono ancora ampiamente utilizzati in Polonia. Con il programma locale per l'economia sociale e con l'ordinanza del presidente di Breslavia di promuovere le organizzazioni dell'economia sociale anche attraverso gli appalti pubblici, la situazione è visibilmente migliorata.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Una delle problematiche della città di Breslavia è che manca un ecosistema di economia sociale ben sviluppato: le imprese sociali sono poche e la loro capacità di partecipare alle gare d'appalto è scarsa. È per questo motivo che la città ha deciso di aggiudicare gli appalti più piccoli in modo tale da

permettere alle imprese sociali e alle ONG di acquisire gradualmente l'esperienza necessaria per poter partecipare a gare d'appalto più grandi.

- Il mercato degli appalti pubblici in Polonia, in particolare nelle grandi città, si trova ad affrontare sfide molto specifiche (basso tasso di disoccupazione, grandi quantità di contratti sul mercato degli appalti), per cui il numero di offerenti che partecipa agli appalti pubblici non è particolarmente elevato e le imprese interessate hanno enormi difficoltà nel reperire lavoratori adeguati. Le amministrazioni aggiudicatrici non sono dunque incentivate ad introdurre criteri supplementari negli appalti pubblici. Tuttavia per alcuni cittadini l'inserimento nel mercato del lavoro continua a essere una sfida, motivo per cui la città sta progressivamente introducendo incentivi affinché le imprese sociali e le ONG che offrono posti di lavoro "protetti" e si dedicano all'inserimento lavorativo possano partecipare agli appalti pubblici, in modo tale da incentivarle a presentare offerte.
- L'appalto mirava inoltre a dimostrare alle amministrazioni aggiudicatrici che gli appalti pubblici possono essere uno strumento efficace per l'attuazione delle politiche pubbliche. È fondamentale mostrare alle amministrazioni aggiudicatrici quante problematiche sociali possono essere risolte per mezzo degli appalti pubblici.

## **Contatti**

Marta Pawlaczyk, esperta di appalti pubblici, comune di Breslavia, [marta.pawlaczyk@wm.wroc.pl](mailto:marta.pawlaczyk@wm.wroc.pl).

## **8. Clausole sociali per rafforzare la coesione sociale nei servizi di pulizia e manutenzione per la Commissione europea**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Ufficio per le infrastrutture e la logistica, Commissione europea (CE), Belgio.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** pulizia e manutenzione degli spazi verdi.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

Nel 2019 l'Ufficio per le infrastrutture e la logistica della Commissione europea ha richiesto la fornitura servizi di pulizia e di manutenzione degli spazi verdi interni ed esterni per i suoi edifici situati nella regione di Bruxelles-Capitale. Con questo appalto, l'amministrazione aggiudicatrice intendeva rafforzare la coesione sociale offrendo opportunità di formazione e di integrazione socioprofessionale. I documenti di gara prevedevano l'applicazione di due tipi di clausole sociali. Tutti i servizi forniti dall'appaltatore dovevano anche rispettare i requisiti ambientali in vigore presso la Commissione, in particolare quelli stabiliti nell'ambito della sua politica EMAS.

### **Oggetto**

La gara d'appalto in questione riguarda:

- la fornitura di servizi di pulizia per gli edifici della Commissione europea situati nella regione di Bruxelles-Capitale (72 edifici);
- la pulizia di tende trasparenti, oscuranti e avvolgibili e bandiere;
- la fornitura di prodotti igienici;
- il controllo degli organismi nocivi;
- servizi di rimozione della neve intorno agli edifici (compresa la fornitura di sale per disgelo);
- la manutenzione di piante e spazi verdi, sia all'interno (cortili interni, giardini, fioriere, ecc.), sia all'esterno, compresi i passaggi, gli specchi d'acqua e i marciapiedi annessi agli edifici interessati e ai loro parcheggi.

### **Fase di appalto e criteri**

Il bando di gara comprendeva due tipi di clausole relative all'esecuzione dell'appalto.

Durante l'esecuzione dell'appalto, l'appaltatore deve fornire una formazione in materia di pulizia a tutti i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato (di durata superiore a sei mesi) coinvolti nell'esecuzione dell'appalto relativo ai servizi di pulizia. Al più tardi due mesi dopo l'entrata in vigore del contratto, l'appaltatore deve presentare piani di formazione che specifichino nel dettaglio la formazione e l'aggiornamento annuale obbligatori di tutto il personale, indipendentemente dall'anzianità di servizio presso l'appaltatore, e rilasciare a ciascun membro del personale in loco un certificato ufficiale di formazione (emesso da un organismo esterno o, se del caso, una prova della formazione interna).

L'appalto prevede che il personale di pulizia sia regolarmente formato e informato circa i metodi di pulizia, il dosaggio e le precauzioni da prendere con i prodotti per la pulizia, gli imballaggi e i rifiuti (selezione e smaltimento), nonché l'uso di macchinari. L'appaltatore deve presentare certificati di formazione attestanti che tutte le persone incaricate di svolgere i servizi oggetto dell'appalto hanno ricevuto la formazione professionale necessaria e adeguata dal punto di vista tecnico, della sicurezza e dell'ambiente.

La formazione dovrebbe essere impartita in base ai moduli proposti dal centro di formazione per la pulizia o a moduli specializzati, a seconda delle necessità. Per i lavoratori che hanno ricevuto una formazione di base più di otto anni fa è necessario anche un modulo di revisione. Il tempo minimo da dedicare alla formazione di ciascun lavoratore per l'intera durata del contratto è di 20 ore. Ogni anno l'appaltatore deve provvedere alla formazione di almeno il 20 % del numero totale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato o determinato incaricati dell'esecuzione dell'appalto in oggetto, ed entro la fine dell'esecuzione dell'appalto tutto il personale deve essere stato formato. Questa formazione può essere sostituita da una formazione linguistica per i lavoratori con una conoscenza insufficiente del francese.

Il secondo tipo di clausola relativa all'esecuzione dell'appalto prevede che l'appaltatore attui, nell'ambito della prestazione di servizi relativi alla manutenzione di piante e spazi verdi, misure di integrazione socioprofessionale per le persone in cerca di lavoro particolarmente difficili da collocare o misure di integrazione socioprofessionale per le persone con disabilità. Tale requisito può essere soddisfatto mediante il subappalto a una o più imprese dell'economia sociale il cui obiettivo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate e il cui personale, che si tratti di lavoratori, operatori economici o programmi, è composto per almeno il 30 % da lavoratori con disabilità o svantaggiati.

L'appaltatore seleziona gli spazi verdi da mantenere applicando tale clausola, che devono corrispondere almeno al 25 % del totale annuo compreso nei servizi summenzionati.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Con questo appalto l'amministrazione aggiudicatrice desidera migliorare le competenze professionali e la sicurezza del personale incaricato di eseguire l'appalto, richiedendo la formazione di tutti i dipendenti che parteciperanno alla sua esecuzione (il numero previsto è di 700 dipendenti).
- Il secondo obiettivo è di promuovere l'integrazione socioprofessionale delle persone con disabilità o dei lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE.

### **Verifica**

- Un primo passo importante per l'attuazione e il monitoraggio della clausola sociale consiste nel tenere una riunione di avvio tra l'appaltatore e l'amministrazione aggiudicatrice. Questa riunione, che deve svolgersi entro un mese dall'aggiudicazione dell'appalto, ha come oggetto tutte le clausole sociali da applicare. In questa occasione le clausole sociali sono discusse in dettaglio e viene fissata una data di efficacia, o data di preavalutazione, per le clausole in oggetto.
- Una volta all'anno l'appaltatore comunica l'elenco dei lavoratori che hanno ricevuto una formazione. A riprova di detta formazione deve essere trasmessa una copia delle certificazioni e degli attestati del centro di formazione per la pulizia e/o del centro di formazione linguistica.
- All'entrata in vigore dell'appalto l'appaltatore invia all'amministrazione aggiudicatrice i seguenti documenti relativi alle imprese dell'economia sociale cui subappalterà i servizi:
  - l'impegno debitamente firmato da ciascuna impresa dell'economia sociale secondo la definizione di cui sopra;

- la prova che le imprese dell'economia sociale hanno un'autorizzazione valida o soddisfano le condizioni di applicazione dell'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE; tale prova sarà fornita presentando un'autorizzazione (temporanea o permanente) valida al momento della stipula del contratto con le imprese dell'economia sociale, oppure trasmettendo un fascicolo comprovante il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE.
- Entro due mesi dall'aggiudicazione dell'accordo quadro viene organizzata una riunione di preavutazione per verificare la buona comprensione della clausola sociale. Una terza riunione si svolge al momento della conclusione dell'accordo quadro per verificare la corretta esecuzione della clausola sociale.
- L'amministrazione aggiudicatrice e i suoi rappresentanti hanno il diritto di controllare e monitorare l'esecuzione della clausola sociale. Qualsiasi violazione delle disposizioni delle clausole sociali rilevata dall'amministrazione aggiudicatrice, o da qualunque altra persona debitamente autorizzata a tal fine, durante l'esecuzione può essere considerata da detta amministrazione come un'inadempienza.

### **Valore dell'appalto**

La durata del contratto è di quattro anni. Il valore dell'appalto è di 20 milioni di EUR all'anno, per un importo complessivo di 80 milioni di EUR.

### **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) e articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Ufficio per le infrastrutture e la logistica della Commissione europea (CE).
- Sostegno alla formulazione della clausola sociale: Actiris, servizio pubblico per l'impiego della regione di Bruxelles-Capitale in Belgio.
- Un rappresentante dei sindacati belgi, nel settore delle pulizie, che è stato consultato in preparazione della procedura.
- Dipendenti dell'appaltatore che effettuano i servizi di pulizia oggetto dell'appalto, che possono beneficiare della formazione professionale e dell'inclusione lavorativa previste nel contratto.

### **Impatto sociale**

- Si stima che nell'esecuzione dell'appalto saranno impiegati circa 700 dipendenti. La maggior parte di essi sono scarsamente qualificati e/o provengono da un contesto svantaggiato. Si prevede che l'obbligo di offrire loro opportunità di formazione e di occupazione contribuirà a migliorarne l'inclusione sociale e professionale, la sicurezza e le competenze.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Non è possibile adottare un approccio universalmente valido per definire una clausola sociale nell'ambito di una procedura di appalto. Ad esempio, parallelamente a questa procedura di appalto, l'Ufficio per le infrastrutture e la logistica ha collaborato con Actiris per definire una clausola sociale adeguata in una procedura relativa a lavori di costruzione. In quel caso tuttavia la clausola sociale

era diversa e adattata a un mercato diverso. Le clausole sociali devono essere concepite tenendo conto delle specificità della procedura e del mercato.

- La collaborazione con Actiris, un organismo qualificato con esperienza nell'applicazione delle clausole sociali, si è rivelata cruciale nella definizione della clausola sociale più adeguata per questa specifica procedura.
- In risposta alla procedura in oggetto sono state presentate cinque offerte tecniche, il che dimostra che il mercato è pronto a rispondere e ad attuare procedure per gli appalti di grandi dimensioni che integrano clausole sociali.

### **Contatti**

Pierre-Olivier Bindels, capo unità, Ufficio per le infrastrutture e la logistica, Commissione europea, [Pierre-Olivier.BINDELS@ec.europa.eu](mailto:Pierre-Olivier.BINDELS@ec.europa.eu).

## 9. *Garantire condizioni di lavoro socialmente responsabili nel settore maltese delle pulizie*

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Dipartimento degli organi giurisdizionali, Malta.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi di pulizia.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

Nel tentativo di mitigare la precarietà delle condizioni di lavoro e di incoraggiare la presentazione di tariffe/prezzi equi, nel 2019 il Dipartimento degli organi giurisdizionali maltese ha deciso che gli appalti relativi alla fornitura di servizi ad alta intensità di posti di lavoro precari e di bassa qualità, come quelli di pulizia, devono essere aggiudicati in base al criterio del miglior rapporto qualità/prezzo anziché solo in base al prezzo o al costo.

A tal fine l'amministrazione aggiudicatrice ha utilizzato criteri di aggiudicazione sociali legati all'oggetto dell'appalto e proporzionati ai servizi in questione.

### **Oggetto**

Fornitura di servizi di pulizia con l'uso di prodotti per la pulizia rispettosi dell'ambiente presso il Dipartimento degli organi giurisdizionali (Malta) e l'ufficio dell'avvocato generale.

### **Fase di appalto e criteri**

Il miglior rapporto qualità/prezzo è stabilito tenendo conto della qualità tecnica (per il 60 %) e del prezzo (per il 40 %).

La griglia di valutazione utilizzata è proposta di seguito.

- Formazione, competenze e capacità dei dipendenti: massimo 6 punti.
- Gestione e funzionamento dell'appalto (timbratura, livello del servizio, piani di emergenza, metodologia, obblighi di comunicazione, appalti pubblici verdi - prodotti per la pulizia): massimo 64 punti.
- Pari opportunità e condizioni di lavoro: massimo 30 punti.

*Per quanto riguarda le pari opportunità, l'operatore economico deve presentare:*

- la prova che l'operatore economico è un datore di lavoro che attua una politica di pari opportunità in linea con l'Equality Mark o equivalente (supplementare) (2 punti);
- la prova che l'operatore economico soddisfa i requisiti giuridici per l'impiego di persone con disabilità (obbligatorio) (2 punti).

*Per quanto riguarda le condizioni di lavoro, l'operatore economico deve presentare:*

- la prova che i dipendenti effettivi/potenziati sono in possesso di un contratto scritto (obbligatorio) (2 punti);
- la prova che i salari sono pagati mediante bonifico, i cui costi sono a carico dell'appaltatore (obbligatorio) (2 punti);

- la prova che il calendario previsto per i pagamenti negli anni 2019 e 2020 indica le date in cui i salari vengono pagati ai dipendenti (supplementare) (massimo 3 punti);
- la prova che ai dipendenti è fornita una busta paga dettagliata (obbligatorio) (3 punti);
- la prova che i dipendenti sono coperti da assicurazione in caso di infortunio sul lavoro (supplementare) (3 punti);
- la dichiarazione dell'appaltatore circa la libertà dei lavoratori (nessuna restrizione imposta) di aderire a un sindacato (obbligatorio) (3 punti);
- la copia di un contratto collettivo valido in vigore e registrato presso il Dipartimento dei rapporti industriali e lavorativi (supplementare) (3 punti);
- la prova di indennità o prestazioni per il trasporto (supplementare) (2 punti);
- la prova di risorse per la salute e la sicurezza (sistemi di garanzia della qualità impiegati dall'appaltatore per assicurare che l'ambiente di lavoro sia buono/sicuro) (obbligatorio) (5 punti).

Anche gli "imprenditori individuali" e le "società senza dipendenti" che subappaltano i servizi a terzi noti in fase di gara erano tenuti a fornire le prove necessarie secondo i requisiti stabiliti per la "società con dipendenti" per conto dei subappaltatori.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Il bando di gara è stato concepito per garantire che gli operatori economici:

- offrano ai propri dipendenti una formazione di base in materia di pulizia e igiene;
- promuovano le pari opportunità e rispettino gli obblighi di legge in materia di impiego di persone con disabilità;
- garantiscano condizioni di lavoro dignitose e rispettino i diritti sociali e sindacali fondamentali;
- dispongano di un sistema di garanzia della qualità, comprese la salute e la sicurezza sul lavoro.

### **Verifica**

Gli offerenti dovevano presentare i documenti seguenti per soddisfare i sottocriteri di aggiudicazione relativi a pari opportunità e condizioni di lavoro:

- una copia del certificato Equality Mark della NCPE (o equivalente);
- la prova che l'operatore economico rispetta gli obblighi di legge in materia di impiego di persone con disabilità, corroborata da un'adeguata documentazione del centro per l'impiego o dell'organismo statale competente;
- una copia del contratto stipulato tra l'offerente e il dipendente;
- il contratto con una banca o la comunicazione scritta tra offerente e banca che conferma l'accredito diretto dei salari;
- una copia di una busta paga;
- una copia della copertura assicurativa della società per responsabilità civile dei datori di lavoro;
- dichiarazioni dell'operatore economico attestanti l'assenza di restrizioni imposte ai lavoratori per quanto riguarda l'adesione a un sindacato;
- se del caso, una copia di un contratto collettivo valido.



Sono state presentate nove offerte. Secondo la relazione di valutazione tre offerenti hanno ottenuto un punteggio tecnico medio finale superiore a 65 punti. Gli altri sei offerenti sono stati considerati tecnicamente non idonei in quanto non rispettavano uno o più criteri obbligatori.

### **Valore dell'appalto**

486 944,80 EUR (IVA esclusa) per un periodo di 36 mesi.

### **Strumento**

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Dipartimento degli appalti (autorità governativa centrale).
- Beneficiario finale: Dipartimento degli organi giurisdizionali.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: Specialist Group Cleaners Ltd.
- Offerenti: operatori economici che forniscono il servizio specifico oggetto dell'appalto.
- Destinatario finale: dipendenti impiegati dall'offerente vincitore.

### **Impatto sociale**

- L'unità ministeriale degli appalti (MPU), per conto dell'amministrazione aggiudicatrice, ha comunicato che la procedura adottata nell'ambito di questo appalto ha contribuito positivamente alla sensibilizzazione dei datori di lavoro sulla necessità di garantire buone condizioni di lavoro ai dipendenti che prestano il servizio. Dato che il bando di gara, così com'è stato redatto, prevedeva una serie di requisiti obbligatori in relazione a buone condizioni di lavoro, ne è derivato un miglioramento delle condizioni di lavoro per i lavoratori interessati.

### **Altri benefici**

- Questa pratica può essere replicata in altri settori ad alta intensità di posti di lavoro precari. La pubblica amministrazione di Malta intende promuovere l'uso del meccanismo basato sul miglior rapporto qualità/prezzo nelle procedure di appalto per migliorare le condizioni di lavoro nei settori caratterizzati da posti di lavoro di bassa qualità.
- I bandi di gara sono pubblicati sul sistema di appalti elettronici del governo (in hosting presso [www.etenders.gov.mt](http://www.etenders.gov.mt)) e nella GUUE (se superiori alla soglia UE). Le amministrazioni aggiudicatrici possono cercare nel sistema appalti analoghi in modo da esaminare i criteri del miglior rapporto qualità/prezzo e il bando di gara in generale, agevolando la replica di questa pratica.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'aspetto concettuale della pratica sarà mantenuto, tuttavia il Dipartimento degli appalti continuerà a perfezionare i criteri di aggiudicazione da impiegare per la stesura di una matrice basata sul miglior rapporto qualità/prezzo per la fornitura di un servizio ad alta intensità di posti di lavoro precari.

- Sebbene il Dipartimento degli appalti abbia pubblicato modelli per la fornitura di servizi ad alta intensità di posti di lavoro precari, le amministrazioni aggiudicatrici sono invitate ad adattare i criteri di aggiudicazione basati sul miglior rapporto qualità/prezzo in base alle proprie esigenze di appalto.
- Per la definizione dei criteri di aggiudicazione si raccomanda di consultare le autorità competenti, in modo da accertare che i criteri non siano restrittivi e garantiscano un'ampia concorrenza.
- Tuttavia si raccomanda vivamente di consultare il Dipartimento degli appalti e di attenersi ai suoi orientamenti, in modo da garantire che, ove opportuno, le conoscenze siano condivise e i modelli vengano aggiornati.

### **Contatti**

Anthony Cachia, direttore generale (CONTRACTS), Dipartimento degli appalti, ministero delle Finanze e dei servizi finanziari, [anthony.j.cachia@gov.mt](mailto:anthony.j.cachia@gov.mt), +356 25670100.

## 10. *Gestione inclusiva e sostenibile delle strutture per i Giochi olimpici 2024*

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Parigi 2024, Francia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** gestione delle strutture (riparazione e manutenzione, gestione generale, fornitura di servizi di pulizia e igiene, gestione dei rifiuti, distribuzione di alimenti).

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

Il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Parigi 2024 si è impegnato a realizzare i giochi più inclusivi e sostenibili della storia. Dal punto di vista degli appalti, questo approccio si traduce in azioni concrete in materia di responsabilità sociale e ambientale da parte degli organizzatori di Parigi 2024 e dei loro fornitori.

Al fine di migliorare l'accesso agli appalti relativi ai Giochi olimpici per le imprese dell'economia sociale, nel maggio 2018 il comitato di Parigi 2024 ha lanciato la piattaforma di solidarietà ESS 2024<sup>9</sup> in collaborazione con la città di Parigi, SOLIDEO (impresa pubblica che sovrintende ai lavori per le olimpiadi e le paralimpiadi), LES CANAUX (associazione senza scopo di lucro che sostiene l'economia sociale e solidale e gli attori dell'innovazione sociale e dell'economia circolare) e il centro Yunus (ONG che sostiene l'inclusione e le imprese sociali). A fronte di acquisti per l'infrastruttura olimpica che raggiungeranno i 3 miliardi di EUR, tra gli obiettivi di ESS 2024 figurano:

- convogliare il 25 % del valore totale degli acquisti verso imprese sociali e PMI;
- garantire che il 10 % delle ore lavorate nelle attività di costruzione, allestimento e manutenzione sia svolto da lavoratori svantaggiati.

Per conseguire questi obiettivi ESS 2024:

- fornisce vigilanza strategica e giuridica sulle gare d'appalto, le opportunità di lavoro e le aspettative degli organizzatori di Parigi 2024;
- organizza incontri tra le imprese sociali, gli organizzatori dei giochi e le grandi imprese, per promuovere le imprese sociali come potenziali fornitori da includere nei consorzi o come subappaltatori di grandi fornitori;
- fornisce strumenti e sostegno per aiutare le imprese sociali a soddisfare i requisiti dell'offerta;
- monitora e misura l'impatto sociale e ambientale di Parigi 2024 in collaborazione con le università, i portatori di interessi a livello di imprese dell'economia sociale, i gruppi di riflessione, le organizzazioni internazionali, ecc.;
- monitora le migliori pratiche di altri paesi e diffonde quelle attuate dalle amministrazioni aggiudicatrici francesi scelte per i giochi.

A titolo di esempio di come la piattaforma sostiene gli appalti pubblici socialmente responsabili, si illustra di seguito una procedura per la gestione delle strutture.

### **Oggetto**

---

<sup>9</sup> <https://ess2024.org>.

Contratto quadro misto per la gestione delle strutture, compresi la fornitura di prodotti per la pulizia e l'igiene, la gestione dei rifiuti, la gestione generale delle strutture, la distribuzione di alimenti, la gestione delegata degli appalti e il controllo normativo, per la sede centrale di Parigi 2024.

### **Fase di appalto e criteri**

La procedura di appalto è stata avviata nell'autunno 2019 come procedura negoziata con previa indizione di gara ai sensi degli articoli L. 2124-3 e R. 2124-3 del codice degli appalti pubblici francese. Durante la prima fase della procedura gli operatori economici sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice a manifestare il loro interesse a partecipare alla gara entro il 4 ottobre 2019.

L'invito, definito oggettivamente, era aperto a tutte le imprese interessate, indipendentemente dalla forma giuridica o dallo Stato membro di stabilimento. I candidati sono stati valutati sulla base di tre criteri:

- capacità professionale (40 %);
- capacità tecnica (40 %);
- capacità finanziaria (20 %).

Nella seconda fase della procedura (avviata alla fine di ottobre 2019) i candidati selezionati hanno presentato le loro offerte iniziali, valutate in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il prezzo ha inciso per il 30 %, mentre la qualità e altri criteri hanno inciso per il 70 % (compresi il 10 % attribuito alla qualità, all'igiene, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente e il 5 % per il progresso e la pianificazione dell'innovazione).

Il criterio "progresso e pianificazione dell'innovazione" mirava a tenere conto del modo in cui organizzare la prestazione dei servizi per garantire un modello di fornitura migliore, concentrandosi in particolare sui fattori critici che influenzano la qualità, i costi e i risultati in termini di responsabilità sociale d'impresa (RSI).

Al termine della fase di candidatura due società sono state selezionate per effettuare una visita nei locali interessati dalla procedura di appalto e presentare un'offerta: Samsic e Arteis. Dopo aver ricevuto le offerte, il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Parigi 2024 ha incontrato i due candidati selezionati per avviare la negoziazione. Al termine della negoziazione gli offerenti hanno presentato le loro offerte definitive, che sono state valutate in base agli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle offerte iniziali. L'appalto è stato aggiudicato ad Arteis. Vitaservices, un'impresa sociale di inserimento lavorativo, è subappaltatrice di Arteis.

Vitaservices fa parte del [gruppo VITAMINE T](#), la cui missione è inserire nel mercato del lavoro disoccupati di lunga durata, rifugiati, richiedenti asilo, famiglie monoparentali con figli, giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET), lavoratori anziani che hanno difficoltà a riadattare le proprie competenze o a reinserirsi nel mercato del lavoro e persone a rischio di povertà o che vivono in zone svantaggiate.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Durante l'esecuzione degli appalti i fornitori sono tenuti a:

- rispettare la legislazione sociale e la normativa in materia di impiego delle persone con disabilità;
- garantire condizioni di lavoro dignitose;
- promuovere l'inclusione e lo sviluppo delle risorse umane (ossia impiegare persone appartenenti a gruppi vulnerabili o svantaggiati, promuovere la parità tra uomini e donne, migliorare le competenze, in particolare delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili, e favorire la parità di opportunità lavorative);
- intraprendere azioni per promuovere lo sviluppo economico locale (ossia creazione e mantenimento di nuovi posti di lavoro, collaborazione con gli attori locali e definizione di progetti volti a sviluppare competenze e know-how nella zona che ospiterà le Olimpiadi di Parigi);

- gli offerenti sono invitati a presentare le azioni con le quali contribuiranno agli obiettivi della strategia di RSI promossa dall'amministrazione aggiudicatrice.

I fornitori sono invitati a presentare all'amministrazione aggiudicatrice tutte le misure adottate per adempiere tali obblighi. L'amministrazione aggiudicatrice può chiedere in qualsiasi momento al fornitore di presentare una prova delle misure adottate.

## **Verifica**

Nella fase di candidatura gli offerenti e i subappaltatori erano tenuti a presentare una relazione tecnica dettagliata che mostrasse tutte le risorse umane, i materiali e le tecniche che avrebbero impiegato per l'esecuzione dell'appalto. Gli offerenti sono stati invitati a mettere in atto processi e azioni per creare valore per il loro personale e per la comunità, in particolare per quanto riguarda:

- la governance generale della società;
- l'impiego di persone fragili o svantaggiate;
- la promozione della parità professionale tra uomini e donne;
- lo sviluppo delle competenze del personale, in particolare le capacità e l'occupabilità dei gruppi vulnerabili o svantaggiati; e
- la diversità e la parità di opportunità lavorative.

L'amministrazione aggiudicatrice verifica l'esecuzione dell'appalto mediante riunioni con l'appaltatore e relazioni di attività mensili, trimestrali e annuali. Durante le riunioni sullo stato di avanzamento con l'amministrazione aggiudicatrice e nelle relazioni di attività, l'appaltatore e i subappaltatori devono riferire in merito ai punti summenzionati.

I risultati sono monitorati da due tipi di indicatori: indicatori operativi e indicatori chiave di gestione. Gli indicatori operativi saranno monitorati su base mensile e riguarderanno gli elementi seguenti:

- rispetto dei livelli di qualità;
- rispetto dei tempi di risposta;
- monitoraggio della manutenzione preventiva;
- disponibilità delle attrezzature;
- numero di reclami;
- rispetto delle norme di sicurezza.

A ogni indicatore è assegnato un punteggio che va da 0 a 10 per un totale massimo di 100. Nel caso in cui il punteggio per i risultati ottenuti sia inferiore a 80, vengono applicate sanzioni (definite durante la firma del contratto).

Gli indicatori chiave di gestione saranno monitorati durante le verifiche trimestrali e annuali e in occasione della riunione per il riesame dell'appalto. Gli indicatori misureranno l'esecuzione complessiva dell'appalto: soddisfazione del cliente, reattività, proattività, controllo dei servizi, piani di avanzamento. Gli offerenti dovevano proporre i loro piani di monitoraggio e misurazione da concordare con l'amministrazione aggiudicatrice.

## **Valore dell'appalto**

L'appalto prevede sia una quota forfettaria che una quota eseguita per mezzo di ordini di acquisto e appalti successivi. È concluso senza valore o quantità minimi o massimi.

I servizi oggetto dell'appalto saranno pagati:

- in base alla distinta dei prezzi unitari allegata al contratto relativo all'appalto, per la parte eseguita per mezzo di ordini di acquisto;
- in base alla somma forfettaria della scomposizione del prezzo globale forfettario allegata al contratto relativo all'appalto, per la parte eseguita per mezzo della somma forfettaria;
- in base all'importo forfettario dell'appalto successivo, per la parte eseguita per mezzo di appalti successivi.

I prezzi non sono soggetti a revisione.

Il valore del contratto di subappalto tra Arteis e Vitaservices è di 80 850 EUR per una durata minima di 11 mesi e di 132 200 EUR per una durata massima di 18 mesi. Dopo 11 mesi il contratto può essere rinnovato su base mensile, fino alla fine di maggio 2021.

### **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) e articolo 71 (subappalto) della direttiva 2014/24/UE.
- La strategia per l'eredità e la sostenibilità di Parigi 2024, che impone a tutti i fornitori di impegnarsi in quattro settori della RSI (igiene, ambiente, sicurezza sul lavoro e aspetti sociali) e di presentare nelle loro offerte azioni specifiche in materia di RSI per garantire un valore aggiunto sociale e ambientale.
- L'amministrazione aggiudicatrice ha accluso alla documentazione relativa all'appalto un regolamento sulla negoziazione, stabilendo norme per la particolare procedura di negoziazione in questione.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Comitato organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici di Parigi 2024.
- Partecipanti alla negoziazione: Samsic e Arteis.
- Appaltatore: Arteis.
- Subappaltatore: Vitaservices, impresa sociale di inserimento lavorativo.
- Attore di sostegno: piattaforma di solidarietà ESS.

### **Impatto sociale**

- Nel corso dei primi sei mesi di attività (a partire da maggio 2018), la piattaforma ESS 2024 ha raggiunto gli obiettivi seguenti:
  - 20 contratti sono stati aggiudicati a imprese dell'economia sociale e solidale in vari settori (ristorazione, consulenza e logistica);
  - oltre 350 organizzazioni dell'economia sociale e solidale hanno partecipato a seminari e incontri sulla realizzazione di Parigi 2024;
  - due seminari internazionali con Londra 2012 e Rio 2016 per lo scambio e la diffusione di buone pratiche;
  - 40 partner sono coinvolti nell'attività della piattaforma ESS 2024;
  - lancio della piattaforma ESS 2024 in tutto il territorio francese a ottobre 2019.

- Il sostegno e i servizi della piattaforma di solidarietà ESS si sono rivelati utili, dato che Vitaservices si è aggiudicata l'appalto. La piattaforma di solidarietà ESS ha facilitato l'incontro tra Vitaservices e l'offerente Arteis, nonché tra Vitaservices e il capo del servizio approvvigionamenti di Parigi 2024. La piattaforma svolge inoltre un ruolo molto importante nel sensibilizzare le amministrazioni aggiudicatrici sulle specificità dell'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati.
- Vitaservices ha dovuto assumere sei dipendenti dell'ex appaltatore. Si tratta di un obbligo che esiste in Francia per proteggere i dipendenti dei fornitori di servizi di pulizia. Vitaservices ha inoltre assunto un team leader e una persona considerata un lavoratore svantaggiato ai sensi dell'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE. Vitaservices sostituisce i dipendenti che sono in congedo per malattia, ferie, paternità, maternità o congedo parentale con persone che seguono percorsi di inserimento lavorativo.

### **Altri benefici**

Questa iniziativa possiede un alto potenziale di replica tra le amministrazioni aggiudicatrici di altri paesi, le associazioni sportive o le società che organizzano eventi sportivi, culturali, ecc. su larga scala, nonché tra le autorità pubbliche che assegnano l'esecuzione di grandi opere pubbliche.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Il principale insegnamento tratto dall'iniziativa nel suo complesso sembra essere l'importanza di ottenere un ampio consenso multilivello circa l'individuazione dell'inclusione e della sostenibilità come obiettivi primari. Per le Olimpiadi di Parigi 2024 l'inclusione e la sostenibilità sono elementi essenziali e identitari dei giochi. Questo approccio lungimirante ha suscitato un ampio impegno collettivo.
- L'esempio della gestione delle strutture testimonia l'uso del subappalto come strumento utile per rafforzare la partecipazione degli operatori economici di piccole e medie dimensioni, comprese le imprese sociali. Purtroppo Parigi 2024 non dispone di "facilitatori" incaricati, tra l'altro, di monitorare l'applicazione pratica del processo di inserimento lavorativo durante l'esecuzione dell'appalto. Sebbene la legge francese preveda la presenza di facilitatori negli appalti più grandi, non tutte le amministrazioni aggiudicatrici in Francia dispongono delle risorse necessarie a tal fine.

### **Contatti**

Yoko Youssouf, direttrice del programma, centro Yunus, [yoko.youssouf@yunussporthub.com](mailto:yoko.youssouf@yunussporthub.com).

Baptiste Odin, responsabile dello sviluppo per l'Ile-de France, gruppo VITAMINE T, [baptiste.odin@groupevitaminet.com](mailto:baptiste.odin@groupevitaminet.com).

## **SETTORE 2. Edilizia**

### **11. Etichettature di terzi per garantire la fornitura di pietra naturale prodotta nel rispetto della responsabilità sociale per i lavori di costruzione**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** distretto di Friedrichshain-Kreuzberg, Berlino (Germania).

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

In occasione del restauro della pavimentazione di Mehringplatz nel 2018-2019, il distretto di Friedrichshain-Kreuzberg a Berlino ha deciso di rafforzare la responsabilità sociale dei propri appalti indicendo una gara pilota per pietre naturali con certificazione di responsabilità sociale. La scelta è stata dettata dalle gravi violazioni dei diritti umani e dei lavoratori spesso osservate nel settore, tra cui gravi rischi per la salute e la vita di coloro che lavorano nei settori dell'estrazione e della lavorazione minerarie, oltre a pratiche di lavoro minorile, pagamenti insufficienti e mancanza di misure per la salute e la sicurezza.

Secondo la legge berlinese in materia di acquisti e appalti, gli appaltatori sono tenuti a dimostrare il rispetto delle norme sociali e del lavoro. Tuttavia il precedente ricorso alle autodichiarazioni non forniva prove attendibili per il processo decisionale. Il distretto di Friedrichshain-Kreuzberg ha deciso di fare maggiore ricorso alle etichettature di qualità elaborate negli ultimi anni per dimostrare la conformità alle norme dell'OIL e di altri organismi, come le etichettature [Xertifix](#)<sup>10</sup> o [Fair Stone](#)<sup>11</sup> o a norme equivalenti.

#### **Oggetto**

Ricostruzione di Mehringplatz.

#### **Fase di appalto e criteri**

Nella loro offerta gli offerenti erano tenuti a indicare in quali paesi/territori sono estratte e fabbricate le pietre da utilizzare per l'esecuzione dell'appalto in oggetto, nonché a presentare una dichiarazione d'impegno a fornire pietre conformi a tutte le norme sociali e del lavoro menzionate nelle specifiche tecniche. In assenza di tale dichiarazione, l'offerta non sarebbe stata esaminata ulteriormente.

Al momento della presentazione delle offerte agli offerenti è stato chiesto di fornire certificati o prove equivalenti attestanti la provenienza delle pietre da impianti di estrazione e fabbricazione responsabili. Per le

---

<sup>10</sup> Xertifix mira a contrastare il lavoro minorile e la schiavitù nell'estrazione e nella lavorazione di pietre naturali in paesi come India, Cina e Vietnam. L'etichettatura garantisce il rispetto di norme sociali minime in relazione alle condizioni e alle pratiche applicate all'interno delle cave e di tutti gli impianti di lavorazione interessati nei paesi di origine. È disponibile anche un'etichettatura Xertifix PLUS, con requisiti supplementari. Tutti gli impianti di produzione cui è stata assegnata l'etichettatura Xertifix vengono ispezionati due volte all'anno.

<sup>11</sup> Fair Stone è una norma sociale internazionale per le importazioni di pietra naturale provenienti da mercati emergenti e in via di sviluppo. Viene assegnata ai prodotti fabbricati in conformità delle convenzioni fondamentali del lavoro dell'OIL, che sono rintracciabili utilizzando il software Tracing Fair Stone, e tiene conto delle misure in materia di salute, sicurezza e ambiente.



pietre provenienti dai paesi inseriti nell'elenco dei paesi in via di sviluppo del DAC (elenco OCSE di tutti i paesi a basso e medio reddito)<sup>12</sup>, il rispetto delle norme sociali richieste può essere dimostrato dal:

- possesso del certificato Xertifix;
- possesso del certificato Fair Stone;
- possesso di tutte le altre prove contenenti informazioni dettagliate e specifiche sul prodotto, equivalenti alle norme prescritte, previa verifica indipendente.

Inoltre, poiché di norma gli appaltatori di questo settore acquistano le pietre solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto, la prova definitiva del rispetto delle norme sociali e del lavoro può essere fornita solo al momento della consegna delle pietre.

L'appaltatore selezionato è tenuto a procurarsi, per l'esecuzione dell'appalto in questione, pietre naturali ottenute esclusivamente da processi di estrazione e di lavorazione conformi a tutte le norme fondamentali dell'OIL (elencate di seguito nella sezione "Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento"). Inoltre l'appaltatore deve impegnarsi a innalzare ulteriormente il livello delle seguenti norme supplementari in materia di lavoro e di sicurezza sociale:

- salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori (indumenti protettivi, riduzione al minimo del contatto con la silice e altre polveri minerali);
- pagamento dei salari minimi stabiliti per legge conformemente alle disposizioni vigenti nel paese di estrazione e di lavorazione.

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Divieto del lavoro forzato ai sensi delle convenzioni OIL nn. 29 e 105.
- Libertà sindacale e protezione del diritto sindacale ai sensi della convenzione OIL n. 87 e diritto di negoziazione collettiva ai sensi della convenzione OIL n. 98.
- Divieto del lavoro minorile ai sensi delle convenzioni OIL nn. 138 e 182.
- Uguaglianza di retribuzione per un lavoro di valore uguale ai sensi della convenzione OIL n. 100 e non discriminazione in materia di impiego e nelle professioni, secondo quanto definito nella convenzione OIL n. 111.

#### **Verifica**

La prova del rispetto delle norme sociali e del lavoro deve essere fornita sia al momento della presentazione delle offerte che al momento della fornitura delle pietre, sotto forma di certificato rilasciato da un organismo di certificazione indipendente (o una prova equivalente che soddisfi le condizioni elencate) che confermi che nelle cave e negli impianti di lavorazione che hanno fornito le pietre le norme sociali sono state oggetto di controlli.

L'appaltatore che effettua i lavori deve disporre di una documentazione completa e verificabile ai fini dell'ispezione che, su richiesta, deve essere messa a disposizione dell'amministrazione aggiudicatrice. Se l'appaltatore viola uno qualsiasi degli obblighi contrattuali, può essere applicata una penale pari all'1 % del valore del contratto per violazione o, in caso di più violazioni, pari a un massimo del 5 % del valore del contratto.

---

<sup>12</sup> Tale approccio può essere giustificato dal principio della parità di trattamento, che richiede che situazioni comparabili non siano trattate in modo diverso e che situazioni diverse non siano trattate allo stesso modo, salvo ove tale trattamento sia obiettivamente giustificato. In questo caso si ritiene che il diverso profilo di rischio relativo alla violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori che si applica nei paesi sviluppati e in via di sviluppo ne giustifichi il diverso trattamento nel questionario.

Se l'appaltatore perde la certificazione di fornitore responsabile per sua colpa, l'amministrazione aggiudicatrice ha il diritto di risolvere il contratto e l'appaltatore è tenuto a pagare a detta amministrazione i costi che ne derivano, in particolare il costo della riapertura della gara d'appalto.

### **Strumento**

- Articolo 43 (etichettature) della direttiva 2014/24/UE.
- L'offerta inoltre soddisfa e supera i requisiti stabiliti dalla legge berlinese in materia di acquisti e appalti (BerlAVG, 8 luglio 2010), articolo 8.1 - nessuna merce oggetto dell'esecuzione dell'appalto è stata ottenuta o fabbricata in violazione delle norme minime stabilite nelle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL<sup>13</sup>.

### **Attori**

Amministrazione aggiudicatrice: ufficio distrettuale di Friedrichshain-Kreuzberg.

Organizzazione di sostegno: ONG per lo sviluppo sostenibile WEED.

### **Impatto sociale**

- Grazie all'utilizzo di etichettature di qualità soggette a verifica indipendente, il distretto di Friedrichshain-Kreuzberg garantisce che le pietre acquistate nell'ambito di questo appalto provengano solo da fonti socialmente responsabili.
- Promuovendo la verifica indipendente nel settore minerario e della lavorazione della pietra, esso contribuisce ad aumentare la trasparenza in un settore in cui spesso si verificano violazioni dei diritti sociali e dei lavoratori e favorisce norme che vanno al di là delle convenzioni fondamentali dell'OIL.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Questo appalto mira a tenere conto dell'insegnamento tratto da appalti precedenti, dai quali è emerso che le sole autodichiarazioni non fornivano informazioni sufficienti per garantire l'attendibilità del processo decisionale e la realizzazione delle ambizioni di responsabilità sociale.
- L'utilizzo di etichettature di qualità sostenute da revisori indipendenti è una strategia pertinente in una serie di settori che presentano una catena di approvvigionamento analoga, come gli appalti relativi a servizi o lavori in cui gli appaltatori acquistano i materiali solo in seguito all'aggiudicazione.
- Il distretto di Friedrichshain-Kreuzberg ha chiesto anche qualcosa di più del semplice rispetto dei requisiti fondamentali dell'OIL. Esso ritiene che andare oltre tali requisiti (in termini di retribuzione e di salute e sicurezza sul lavoro) sia necessario per acquistare prodotti realmente socialmente responsabili.

### **Contatti**

Helena Jansen, coordinatrice della politica di sviluppo regionale, ufficio distrettuale di Friedrichshain-Kreuzberg, Berlino, [Helena.Jansen@ba-fk.berlin.de](mailto:Helena.Jansen@ba-fk.berlin.de).

---

<sup>13</sup><http://gesetze.berlin.de/jportal/?quelle=jlink&query=VergabeG+BE&psml=bsbeprod.psml&max=true&aiz=true>.

## 12. Creare opportunità lavorative attraverso clausole di inserimento lavorativo

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** dipartimento dell'Ille-et-Vilaine, Francia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia.

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

Nel 2018 il dipartimento dell'Ille-et-Vilaine ha pubblicato bandi di gara per la realizzazione di tre nuove scuole nei comuni di Guipry-Messac, Laillé e Bréal-Sous-Montfort. In ognuno di essi sono state inserite clausole relative all'esecuzione dell'appalto obbligatorie per quanto riguarda l'integrazione sociale e professionale, ai sensi dell'articolo 30 dell'ordinanza francese sugli appalti pubblici 2015-899 (sostituita dall'[ordinanza 2018-1074](#), che è integrata nel codice degli appalti pubblici).

### Oggetto

Costruzione di tre nuove scuole.

### Fase di appalto e criteri

I tre appalti sono stati suddivisi in 52 lotti, 28 dei quali comprendevano clausole relative all'esecuzione dell'appalto obbligatorie che prevedono l'impiego di persone con particolari difficoltà di integrazione, ai sensi dell'articolo 38-1 dell'ordinanza 2015-899 (che stabilisce l'accettabilità delle considerazioni sociali, a condizione che siano collegate all'oggetto dell'appalto).

La decisione circa i lotti in cui includere clausole occupazionali è stata affidata ai servizi tecnici e alla piattaforma delle clausole sociali, un gruppo incaricato di assistere nell'integrazione delle clausole sul lavoro. In primo luogo i lotti devono presentare un elevato fabbisogno di manodopera (alcuni lotti riguardano attività estremamente tecniche e richiedono solo pochi lavoratori altamente qualificati). In secondo luogo l'amministrazione aggiudicatrice deve assicurarsi che nel gruppo destinatario vi sia disponibilità di lavoratori non qualificati o qualificati, per garantire la realizzabilità dell'appalto e delle clausole relative alla sua esecuzione.

Per sostenere gli offerenti in questo senso, l'Ille-et-Vilaine ha allegato al bando di gara una guida sull'attivazione delle clausole di integrazione sociale per le imprese. Tale documento spiega che cosa si intende per "persone con particolari difficoltà di integrazione" e contiene i recapiti delle organizzazioni che possono favorire il reperimento di personale presso ciascuno di questi gruppi.

Le persone con difficoltà di integrazione sono definite come segue:

- percettori del reddito di solidarietà attiva (RSA) (ossia persone in cerca di lavoro) e persone a loro carico;
- persone in cerca di lavoro da lungo tempo (quelle registrate come disoccupate da più di 12 mesi);
- lavoratori riconosciuti come disabili (secondo la definizione dell'articolo L 5212-13 del codice del lavoro);
- percettori del sussidio di solidarietà specifica (ASS), dell'assegno per gli adulti con disabilità (AAH) e dell'assegno di invalidità;
- giovani che non hanno raggiunto il livello cinque del sistema d'istruzione francese (ossia che non hanno ricevuto ulteriore formazione o non si sono spinti oltre il livello d'istruzione scolastico);

- persone che svolgono un corso presso le SIAE (Structures d'insertion par l'Activité Economique, un insieme di associazioni, laboratori e siti di integrazione o società di inserimento temporaneo che hanno stipulato accordi con lo Stato per sostenere i lavoratori con difficoltà sociali e professionali);
- persone impiegate presso il GEIQ (Groupement d'Employeurs pour l'Insertion et la Qualification, un gruppo di imprese impegnate a fornire formazione ed esperienza ai lavoratori);
- titolari di contratti di professionalizzazione o apprendistato.

Per ognuno degli appalti in oggetto il numero di ore di lavoro a sostegno dell'integrazione è stato definito per lotto, in una misura compresa tra 105 e 860 ore in lotti come quelli riguardanti lavori di falegnameria, pittura, installazioni elettriche e architettura paesaggistica. Le offerte che non contemplavano alcun impegno a rispettare tali clausole sono state considerate irregolari ed escluse dalla gara. Al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, l'operatore economico disponeva di sette giorni di tempo per presentare all'amministrazione aggiudicatrice proposte in merito al modo in cui prevedeva di rispettare le clausole occupazionali, compilando l'allegato sulla sezione inserimento della documentazione relativa all'appalto.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Dal 2005 il dipartimento dell'Ille-et-Vilaine si impegna a integrare le clausole sociali nei suoi appalti pubblici e a promuovere appalti etici, equi e rispettosi dell'ambiente. Tramite l'integrazione di clausole sociali nei contratti e il ricorso ad appalti riservati, l'Ille-et-Vilaine, che ha adottato la sua politica di approvvigionamento sostenibile nel giugno 2018, mira a generare entro il 2021 70 000 ore di lavoro annue negli appalti pubblici. Nel 2018 ha superato questo obiettivo annuo, totalizzando 80 556 ore di lavoro derivanti da clausole occupazionali per 355 persone.

### **Verifica**

L'Ille-et-Vilaine ha messo a punto un sistema per verificare l'applicazione delle clausole sociali in tutti i suoi appalti. È stata istituita una commissione di monitoraggio (di cui fanno parte rappresentanti che operano nel settore degli appalti, dell'integrazione, dello sviluppo sociale locale, dell'istruzione e delle funzioni ambientali), incaricata di verificare i progressi compiuti e di pianificare l'integrazione delle clausole sociali nelle future procedure di appalto.

### **Valore dell'appalto**

L'importo complessivo dei 28 contratti per la costruzione delle tre scuole aggiudicati nei lotti con clausole sociali è pari a 22 374 885 EUR (IVA esclusa), ripartiti come indicato di seguito.

- Scuola secondaria di Guipry-Messac: 7 591 457 EUR (IVA esclusa).
- Scuola secondaria di Laillé: 8 008 063 EUR (IVA esclusa).
- Scuola secondaria di Bréal sous Montfort: 6 775 365 EUR (IVA esclusa).

### **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: dipartimento dell'Ille-et-Vilaine.
- Sostegno all'integrazione della clausola sociale: una piattaforma delle clausole sociali incaricata di assistere gli appaltatori nell'utilizzo delle clausole, che fornisce alle imprese una documentazione utile per facilitare l'attuazione delle clausole (con tanto di definizioni e recapiti delle organizzazioni di sostegno) e può anche aiutare alcune imprese a cercare candidati. Nel caso dell'istituto di Guipry, ad esempio, la piattaforma ha aiutato attivamente le organizzazioni di integrazione e di occupazione a garantire opportunità di lavoro ai loro clienti presso il cantiere.

- Fornitori aggiudicatari: 22 imprese (di cui tre che hanno vinto due lotti e una che ne ha vinti quattro).

### **Impatto sociale**

- L'appalto è stato aggiudicato a marzo 2019. Questi tre progetti edili dovrebbero garantire un minimo di 7 230 ore di lavoro per i gruppi destinatari. Tale premessa sarà oggetto di valutazione al termine dei progetti.
- Degli offerenti vincitori, 16 hanno sede nel dipartimento mentre il resto ha sede in altre parti della Francia.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Le difficoltà che possono sorgere nell'applicazione delle clausole sociali sono numerose, tra cui la necessità di trovare il giusto equilibrio tra il fabbisogno di manodopera previsto e la flessibilità delle esigenze del cantiere e quella di gestire le aspettative delle imprese nei confronti del gruppo destinatario di lavoratori.
- La generale mancanza di mobilità del gruppo destinatario (ossia la mancanza di accesso alle automobili o l'impossibilità di sostenere i costi del carburante) può incidere negativamente sulla capacità di tale gruppo di raggiungere determinati cantieri. Si tratta di un problema che riguarda in particolare coloro che provengono da fuori città o agglomerato e che sono distanti dalle reti di trasporto pubblico.
- Un gruppo incaricato delle clausole sociali ha svolto un ruolo fondamentale nel garantire l'attuazione efficace delle clausole sociali. Il suo operato è stato essenziale per il successo dell'iniziativa.
- Le clausole di inserimento lavorativo sono ora utilizzate da molte autorità pubbliche francesi, rafforzando il ruolo degli appalti pubblici come strumento per sostenere l'occupazione e l'integrazione. Oltre al settore edile, queste clausole possono essere applicate a tutti i tipi di appalti, compresi quelli relativi ai servizi e alla gestione dei progetti.

### **Contatti**

Marie-Eve Depasse, responsabile delle politiche del dipartimento Ille-et-Vilaine, [clausessociales@ille-et-vilaine.fr](mailto:clausessociales@ille-et-vilaine.fr).

## 13. *Costruire un ponte con benefici per la comunità*

**Stato:** concluso.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Windsor-Detroit Bridge Authority (WDBA - Autorità responsabile del ponte Windsor-Detroit), Canada.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** lavori di ingegneria civile/edilizia.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il Gordie Howe International Bridge sarà un nuovo punto di attraversamento della frontiera tra le città di Windsor in Ontario (Canada) e Detroit nel Michigan (Stati Uniti). L'attuale ponte a pedaggio, sul quale transita quasi il 30 % di tutti gli scambi di merci tra il Canada e gli Stati Uniti, è di proprietà privata e risale al 1929. Una volta terminati i lavori di costruzione, la luce del nuovo ponte sarà più lunga di quella di qualsiasi altro ponte strallato in America del Nord. Oltre a sei corsie per il traffico motorizzato, il ponte comprende un percorso multiuso per ciclisti e pedoni nonché posti di ispezione frontalieri a ciascuna estremità. La costruzione è iniziata nel 2018 e il ponte dovrebbe essere inaugurato nel 2024.

Fin dall'inizio il progetto è stato considerato un'opportunità per offrire benefici alla comunità. I benefici per la comunità sono vantaggi riconosciuti che possono migliorare le condizioni economiche, sociali o ambientali dei portatori di interessi locali. Due zone su entrambi i lati della frontiera (Sandwich a Windsor e Delray a Detroit) sono state individuate come destinatari specifici di questi benefici. Ad esempio, il progetto contribuirà anche a convogliare il traffico lontano dalle strade interne della città di Windsor, mitigando la congestione. Quella di tenere conto dei benefici per la comunità nei progetti infrastrutturali è una tendenza crescente in Canada, e il Gordie Howe International Bridge mostra quanto sia importante la consultazione con la popolazione locale per definire e apportare tali benefici.

### **Oggetto**

Progettare, costruire, finanziare, gestire e mantenere il Gordie Howe International Bridge.

### **Fase di appalto e criteri**

Il progetto è realizzato attraverso un [partenariato pubblico-privato](#) (PPP). Prima dell'appalto il governo del Canada e lo Stato del Michigan hanno raggiunto un accordo internazionale sull'attraversamento di infrastrutture che ha fissato le linee guida per il progetto, compresi i benefici per la comunità da suddividere equamente tra i due paesi. La procedura di appalto, che ha avuto inizio nel 2015, prevedeva diverse fasi per la definizione e il perfezionamento dell'approccio relativo ai benefici per la comunità:

- prima dell'appalto WDBA ha effettuato una ricerca sulle migliori pratiche internazionali per apportare benefici alla comunità in progetti analoghi;
- dal 2015 al 2017 WDBA ha svolto attività di coinvolgimento e consultazione su vasta scala con residenti locali, imprese, scuole, gruppi indigeni, enti pubblici, gruppi senza scopo di lucro, attivisti ambientali e sociali e altri portatori di interessi;
- nella fase di qualificazione i potenziali offerenti sono stati valutati sulla base della loro precedente esperienza nello sviluppo e nell'esecuzione di piani di benefici per la comunità e nei processi di consultazione della stessa;
- WDBA ha istituito una banca dati con oltre 230 idee uniche riguardo ai benefici per la comunità da includere nel progetto, che è stata condivisa con i consorzi offerenti;
- i consorzi offerenti sono stati invitati a confrontarsi direttamente con la popolazione locale in una serie di eventi di incontro cui hanno partecipato 125 gruppi diversi che rappresentavano i portatori di interessi locali;

- l'invito a presentare proposte ha definito un quadro e le priorità per contribuire allo sviluppo dei piani di benefici per la comunità degli offerenti.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Per quanto riguarda i benefici per la comunità del progetto Gordie Howe International Bridge, l'idea è di realizzare una serie di iniziative, basate sul contributo del pubblico, che creeranno benefici misurabili per le comunità ospitanti. Il piano:

- offrirà opportunità economiche nelle comunità ospitanti;
- contribuirà positivamente ai programmi di sviluppo della forza lavoro;
- apporterà miglioramenti a livello locale<sup>14</sup>; e
- garantirà chiarezza degli impegni e delle responsabilità di tutte le parti coinvolte nell'attuazione.

Per realizzare questi obiettivi si applicano i principi del quadro "I-CARE":

*Integrated* (integrato) - i benefici per la comunità sono parte integrante del progetto realizzato durante i periodi di costruzione e di operatività.

*Collaborative* (collaborativo) - i benefici per la comunità riflettono il contributo delle comunità ospitanti e sono apportati per mezzo di partenariati, il che garantisce che si tenga conto degli interessi delle rispettive comunità.

*Accessible* (accessibile) - i benefici per la comunità sono semplici da comprendere, facilmente accessibili, misurati con regolarità e comunicati al pubblico.

*Regional* (regionale) - i benefici per la comunità riflettono il carattere della regione, sono adattati specificamente alla regione e forniscono valore alla regione.

*Enterprising* (intraprendente) - i benefici per la comunità si compongono di nuovi metodi, idee e approcci innovativi per coinvolgere le comunità limitrofe e apportare loro benefici.

### **Verifica**

Il piano di benefici per la comunità faceva parte dell'[Accordo finale di progetto](#) firmato da WDBA e dal consorzio aggiudicatario, Bridging North America (BNA). Nella fase successiva all'appalto, al momento dell'aggiudicazione BNA ha presentato il proprio piano ai gruppi della comunità e agli altri portatori di interessi e ha intrapreso un'ulteriore consultazione semestrale per confermare le attività proposte nel piano e costituire partenariati per la realizzazione. In questa fase si sono tenute oltre 70 riunioni su entrambi i lati della frontiera, con un totale di oltre 1 000 partecipanti e 400 indagini ricevute ed esaminate.

Durante la fase di realizzazione del progetto BNA riferirà a WDBA con cadenza mensile in merito ai benefici per la comunità. I benefici per la comunità saranno anche comunicati pubblicamente quattro volte l'anno. L'accordo di progetto prevede una serie di parametri specifici, ad esempio l'analisi comparativa dei salari pagati ai lavoratori, l'assunzione di membri delle popolazioni indigene e la contrattazione con imprese di loro proprietà, nonché l'offerta di opportunità di formazione, preapprendistato e apprendistato.

### **Valore dell'appalto**

5,7 miliardi di CAD (3,8 miliardi di EUR).

### **Strumento**

---

<sup>14</sup> I miglioramenti a livello locale apportati tramite il progetto sono legati al suo impatto sulle comunità interessate e, secondo la definizione fornita nella documentazione relativa all'appalto, fanno parte del progetto.

Gli accordi sui benefici per la comunità sono intese giuridiche tra il governo, i promotori/proprietari e i portatori di interessi della comunità il cui obiettivo è ottenere risultati sociali definiti da importanti sviluppi e progetti infrastrutturali. In Canada gli accordi sui benefici per la comunità fanno parte della maggior parte dei progetti finanziati nell'ambito del programma [Investing in Canada Infrastructure](#). Questa iniziativa dal valore di 180 miliardi di CAD (120 miliardi di EUR) fornisce finanziamenti in cinque flussi infrastrutturali prioritari: transito pubblico, infrastrutture verdi, infrastrutture sociali (ad esempio alloggi a prezzi accessibili, assistenza all'infanzia), commercio e trasporti e comunità rurali e settentrionali.

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: WDBA (amministrazione aggiudicatrice).
- Partner strategici (nell'ambito di un accordo sull'attraversamento di infrastrutture): governo del Canada e Stato del Michigan.
- Gruppi della comunità: portatori di interessi della comunità di Detroit e portatori di interessi della comunità di Windsor.
- Appaltatore: Bridging North America (BNA) (consorzio composto da imprese canadesi, americane e internazionali).
- Subappaltatori.

## **Impatto sociale**

Il piano di benefici per la comunità si articola in due elementi.

### *1. Strategia per la partecipazione e lo sviluppo della forza lavoro*

La strategia per la partecipazione e lo sviluppo della forza lavoro comprende oltre 80 iniziative distinte. Tra gli esempi dei benefici apportati figurano:

- collaborazione con le organizzazioni di sviluppo della forza lavoro e i sindacati locali per realizzare programmi di preapprendistato e di apprendistato e per coordinare la formazione;
- organizzazione di una sessione annuale per fornire a sindacati, appaltatori locali, istituti di istruzione post-secondaria, imprenditori e associazioni informazioni su come possono sostenere la realizzazione del progetto e prepararsi per le prossime opportunità commerciali;
- organizzazione di una serie di conferenze per sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie sul progetto e sulle carriere nel settore e per facilitare le opportunità di tutoraggio tra studenti e personale del progetto;
- individuazione e attivazione di opportunità di ricerca e di apprendimento per gli istituti di istruzione post-secondaria;
- attuazione di disposizioni e pratiche eque in materia di assunzione, compresi la risoluzione rapida delle problematiche connesse con l'occupazione e l'adempimento tempestivo degli obblighi di pagamento;
- offerta di opportunità di tutoraggio alle donne indigene canadesi e ad altre donne delle comunità ospitanti;
- finanziamento di una parte delle spese di assistenza all'infanzia per consentire ai disoccupati o ai sottooccupati di partecipare a seminari sul progetto e a opportunità di formazione (a determinate condizioni);
- possibilità per chiunque parli l'inglese come seconda lingua di partecipare a sessioni di formazione sul lavoro per quanto riguarda i colloqui di lavoro, gli strumenti di ricerca online, la creazione di curriculum e il processo di assunzione.



## 2. Strategia per le infrastrutture a livello locale

La strategia per le infrastrutture a livello locale comprende i benefici seguenti:

- infrastrutture ciclistiche, tra cui l'ampliamento dei percorsi di collegamento e un concorso locale di progettazione di rastrelliere per biciclette;
- una piattaforma di osservazione per consentire a studenti, residenti e turisti di osservare la costruzione del ponte;
- il miglioramento dei parchi e delle strade locali, compresi l'impianto di alberi e il finanziamento di avviamento per un ecodotto (ponte) che garantirà un passaggio sicuro per la fauna selvatica della zona, comprese le specie a rischio;
- un premio annuale per gli investimenti dei gruppi della comunità, al fine di sostenerne gli eventi, la programmazione e il miglioramento delle infrastrutture;
- una serie di seminari sullo sviluppo dell'attività rivolti alle imprese locali;
- un programma di riparazione delle case per aiutare i residenti locali a migliorare tetti, impianti di riscaldamento, finestre e coibentazione fino a un importo massimo stabilito per famiglia.

La prima relazione pubblica sull'impatto dei benefici per la comunità del ponte Gordie Howe sarà pubblicata nel 2020. Il primo stanziamento di fondi per iniziative della comunità ha sostenuto un progetto di arte comunitaria a Windsor, che mira a coinvolgere i giovani e riflette la storia e la cultura della comunità, nonché un programma di sviluppo dell'attività per sostenere le piccole imprese e le start-up nella zona sud-ovest di Detroit e diverse altre iniziative. A marzo 2020 i finanziamenti erogati ammontavano a oltre 475 000 CAD.

### Insegnamenti tratti e sfide future

- Nonostante l'ampia consultazione che ha avuto luogo prima della procedura di appalto e durante la stessa, è stato difficile non poter condividere i requisiti dell'invito a presentare proposte o i piani di benefici per la comunità presentati fino alla chiusura finanziaria del progetto. Dopo la chiusura finanziaria il consorzio vincitore ha dovuto organizzare la propria attività, assumere personale, trovare uffici ed effettuare il passaggio dall'offerta alla realizzazione.
- Stephanie Campeau, responsabile di WDBA per le relazioni con i portatori di interessi, ritiene che il lavoro svolto nelle fasi iniziali di pianificazione per instaurare connessioni e un clima di fiducia con i gruppi locali si sia rivelato prezioso man mano che il profilo del progetto cresceva. "Per garantire che i benefici per la comunità siano realmente efficaci e accettati dalla popolazione locale è necessario iniziare presto", ha dichiarato, "la cosa migliore che mi è stata detta è 'Lei ci ha ascoltati'".

### Contatti

Stephanie Campeau, responsabile di WDBA per le relazioni con i portatori di interessi, [info@wdbridge.com](mailto:info@wdbridge.com), 1-519-946-3038.

Sito web del progetto: <http://gordiehoweinternationalbridge.com>, Twitter: @GordieHoweBrg, Facebook: @GordieHoweBridge.

## **14. Inclusione lavorativa attraverso condizioni relative all'esecuzione dell'appalto a Castiglia e León (Spagna)**

**Stato:** concluso.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** governo di Castiglia e León (dipartimento regionale della Sanità), Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Con il suo [accordo 44/2016, del 21 luglio](#), il governo regionale di Castiglia e León ha introdotto disposizioni per l'attuazione degli appalti pubblici socialmente responsabili (SRPP) nelle procedure di aggiudicazione indette dalle autorità pubbliche regionali. Detto accordo prevede che nelle procedure di appalto siano applicate clausole sociali per mezzo di criteri sociali, appalti riservati e misure che agevolano l'impiego di persone escluse dal mercato del lavoro.

Questa procedura specifica mirava a fornire opportunità di lavoro alle persone appartenenti a gruppi svantaggiati o a rischio di esclusione sociale con scarse possibilità di trovare un impiego. Il contratto richiedeva l'impiego di persone appartenenti a questi gruppi come condizione per l'esecuzione dei lavori. Questa procedura di appalto era rivolta alla maggior parte dei gruppi elencati nell'accordo del 2016 [allegato I, sezione II.1), lettere da a) a f)].

### **Oggetto**

Ampliamento e ristrutturazione di un ospedale nella città di Soria (Castiglia e León, Spagna).

### **Fase di appalto e criteri**

La procedura prevedeva una condizione per l'esecuzione dell'appalto relativa all'impiego di persone a rischio di esclusione sociale, per un totale di 14 600 ore (70 ore alla settimana x 4,34523 settimane/mese x 48 mesi). L'inclusione delle persone svantaggiate doveva avvenire mediante contratti di lavoro di durata minima pari a tre mesi (l'amministrazione aggiudicatrice poteva concordare una durata più breve per parti specifiche dei lavori la cui durata era inferiore a tre mesi) e per almeno 20 ore alla settimana.

Le persone idonee al lavoro ai sensi di questa disposizione potevano appartenere a uno dei gruppi seguenti:

- percettori di reddito minimo o membri di una famiglia che percepisce un reddito minimo;
- persone che non sono ammissibili al reddito minimo a causa della durata del soggiorno, che è insufficiente per divenirne percettori, o che hanno esaurito l'intera durata delle prestazioni di reddito minimo;
- giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che sono stati affidati ai servizi per l'infanzia; giovani delinquenti di età superiore a 16 anni ed ex autori di reato al di sotto dei 30 anni;
- persone con problemi di abuso di sostanze o altre forme di dipendenza attualmente in trattamento;
- delinquenti ed ex autori di reato titolari del diritto al lavoro.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Offrire opportunità di lavoro alle persone che non hanno accesso ai mercati del lavoro o che sono a rischio di esclusione sociale.

## Verifica

Prima dell'inizio dei lavori l'offerente vincitore doveva presentare un piano che precisasse le modalità di attuazione dell'inclusione lavorativa, compreso il tipo di posti di lavoro e i compiti che i dipendenti avrebbero dovuto svolgere.

Per dimostrare il rispetto della condizione di esecuzione di cui sopra, per ogni nuovo dipendente beneficiario dell'inclusione l'aggiudicatario doveva presentare i documenti seguenti entro un mese dal collocamento:

- contratto di lavoro con indicati il tipo e la durata del contratto e l'orario di lavoro;
- prova dell'iscrizione al sistema di previdenza sociale;
- identificazione del dipendente insieme a un documento attestante l'esclusione sociale, rilasciato da un'agenzia pubblica di servizi sociali.

L'offerente era tenuto ad accludere a ogni relazione sul lavoro svolto una dichiarazione attestante l'assenza di modifiche al piano di inclusione lavorativa concordato.

## Valore dell'appalto

32,1 milioni di EUR in 48 mesi.

## Strumento

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- [Accordo 44/2016, del 21 luglio](#), del governo regionale di Castiglia e León, che stabilisce orientamenti obbligatori per le amministrazioni aggiudicatrici appartenenti agli enti pubblici regionali in materia di appalti pubblici socialmente responsabili.

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: Castiglia e León.
- Fornitore di servizi aggiudicatario.
- Persone assunte.
- Servizi sociali pubblici: l'offerente vincitore è libero di selezionare i dipendenti che svolgeranno i lavori nell'ambito del programma di inclusione lavorativa, a condizione che appartengano a uno qualsiasi dei gruppi ammissibili. Su richiesta dell'offerente, le autorità pubbliche possono segnalare candidati idonei tramite le agenzie di servizi sociali gestite dal dipartimento della Famiglia e delle pari opportunità del governo regionale che si occupano dei gruppi ammissibili di persone a rischio di esclusione.

## Impatto sociale

- L'obiettivo principale della disposizione è aumentare le possibilità di inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per i destinatari delle opportunità di inclusione lavorativa.
- L'appaltatore deve designare una persona, all'interno del gruppo, incaricata della supervisione e dell'accompagnamento dei dipendenti sul posto di lavoro, in modo tale da garantire il successo dei collocamenti. Questa persona sarà il referente dell'amministrazione aggiudicatrice per l'intera durata del monitoraggio di questa condizione di esecuzione.
- Al termine dell'appalto, l'appaltatore si riunirà con l'amministrazione aggiudicatrice per valutare il programma di inclusione lavorativa, i progressi compiuti in termini di occupabilità dei destinatari, le competenze acquisite e le problematiche incontrate. Saranno inoltre oggetto di valutazione

l'inserimento dei destinatari nell'organico a tempo indeterminato e il mantenimento di detti programmi di inclusione lavorativa tra le pratiche occupazionali dell'appaltatore. A tali valutazioni possono partecipare anche rappresentanti del dipartimento regionale della Famiglia e delle pari opportunità.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

Spesso le amministrazioni aggiudicatrici nutrono riserve nei confronti del ricorso a tali procedure a causa del rischio di azioni legali. Di conseguenza le esperienze apripista possono innescare un'azione significativa. Questo appalto è il primo nel suo genere ed è stato replicato in altre procedure di aggiudicazione indette dal governo regionale di Castiglia e León. Tra queste figurano:

- la costruzione di una residenza assistenziale per anziani e di un centro sociale a Salamanca;
- (A2019/001392, per il collegamento alla procedura fare clic [qui](#)). Questo appalto prevede 8 680 ore di lavoro per le persone a rischio di esclusione sociale ed è rivolto anche alle donne vittime della violenza di genere;
- la costruzione di un centro per l'assistenza sanitaria di base a Calzada de Vanduciel (Salamanca) (2020008538, per il collegamento alla procedura fare clic [qui](#)), con 1 140 ore di lavoro;
- la costruzione di un centro per l'assistenza sanitaria di base (Parada del Molino) a Zamora (2020008470, per il collegamento alla procedura fare clic [qui](#)), con 1 520 ore di lavoro;
- la costruzione di un centro per l'assistenza sanitaria di base a Bembibre (León) (2020008470, per il collegamento alla procedura fare clic [qui](#)), con 1 370 ore di lavoro.

La sfida principale da affrontare in futuro è quella di promuovere l'applicazione delle clausole di inclusione lavorativa come condizione per l'esecuzione degli appalti di lavori indetti dagli organismi aggiudicatori sotto la supervisione del governo regionale di Castiglia e León, ogni volta che la durata e l'importo di tali lavori lo consentano. L'obiettivo perseguito è far sì che almeno il 3 % del numero totale di ore lavorate nell'esecuzione dell'appalto sia svolto da lavoratori destinatari di un programma di inclusione lavorativa.

### **Contatti**

María del Rocío Andrés, consulente legale presso l'ufficio di coordinamento dei servizi del dipartimento della Famiglia e delle pari opportunità, Junta de Castilla y León, [mrocio.andres@jcy.es](mailto:mrocio.andres@jcy.es), +34 983 410 942.

## 15. Lavori stradali per l'inclusione nel mercato del lavoro

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Eurométropole di Strasburgo (autorità locale), Francia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia, lavori stradali.

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

Da oltre due decenni la città e l'Eurométropole di Strasburgo attuano clausole sociali negli appalti pubblici, che sono oggetto di un'analisi sistematica che tiene conto della finalità di ciascun appalto, del lavoro richiesto e della capacità tecnica. Questo sistema, che può essere replicato da qualsiasi autorità locale, è stato rafforzato dall'applicazione della strategia di Strasburgo per la promozione di acquisti responsabili sotto il profilo sociale e ambientale (SPASER)<sup>15</sup>.

Il 7 aprile 2019 l'Eurométropole di Strasburgo [ha pubblicato un bando di gara](#) per selezionare gli operatori cui affidare i lavori di ristrutturazione della Rue Coulaux nel quartiere Port du Rhin. L'obiettivo era di fornire opportunità di lavoro alle persone distanti dal mercato del lavoro, appartenenti a gruppi svantaggiati o a rischio di esclusione sociale con scarse possibilità di trovare un impiego.

### Oggetto

Rifacimento del manto stradale in una via del quartiere di Port du Rhin a Strasburgo, Francia.

### Fase di appalto e criteri

L'amministrazione aggiudicatrice ha avviato una procedura aperta sotto soglia (articolo 27 del decreto 2016-360, del 25 marzo 2016) e ha suddiviso l'appalto in due lotti.

Il lotto 1 riguardava il rifacimento del manto stradale e, ai sensi degli articoli 38 e 52 dell'ordinanza 2015-899 del 23 luglio 2015 (legge francese), gli operatori aggiudicatari erano tenuti a impegnarsi ad assumere persone distanti dal mercato del lavoro (persone in fase di inserimento lavorativo o gruppi prioritari che incontrano particolari difficoltà di accesso all'occupazione)<sup>16</sup> per inserirle nel mercato del lavoro.

Come condizione relativa esclusivamente all'esecuzione del lotto 1 dell'appalto, l'operatore aggiudicatario doveva impegnarsi a impiegare persone distanti dal mercato del lavoro per 245 ore durante l'intera durata del contratto. Le opportunità di lavoro durante l'esecuzione dell'appalto consentono ai lavoratori assunti di acquisire o migliorare qualifiche ed esperienza, così da aumentarne l'occupabilità e l'integrazione sostenibile.

Le offerte sono state valutate come segue:

---

<sup>15</sup> La SPASER è uno strumento nazionale introdotto dalle normative nazionali sugli appalti pubblici e dalla legge sull'economia sociale che impone alle autorità locali che spendono oltre 100 000 EUR all'anno di adottare una strategia per gli appalti pubblici responsabili sotto il profilo sociale e ambientale.

<sup>16</sup> Più precisamente: giovani con un basso livello di formazione; giovani che non hanno mai lavorato; persone in cerca di lavoro iscritte al centro per l'impiego da oltre 12 mesi continuativi, che si trovano in una situazione di disoccupazione ripetuta da più di due anni o che hanno superato i 50 anni di età; percettori di prestazioni sociali, in particolare dei programmi RSA e ASS; persone inserite nel mercato del lavoro attraverso le imprese di inserimento dell'economia sociale (SIAE); lavoratori disabili riconosciuti dalla commissione per i diritti e l'autonomia delle persone con disabilità (CDAPH), ecc.

- prezzo dei servizi (80 %);
- capacità tecnica dell'appaltatore (10 %);
- prestazione in termini di salvaguardia ambientale (10 %).

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Offrire opportunità di lavoro a persone distanti dal mercato del lavoro. I gruppi di persone destinatari di questa procedura di appalto sono elencati nelle condizioni speciali di appalto<sup>17</sup>.

### **Verifica**

Solo per il lotto 1

Durante l'esecuzione dell'appalto, su richiesta del rappresentante dell'Eurométropole di Strasburgo, Relais Chantiers<sup>18</sup> verifica i documenti per accertare se tra i pertinenti gruppi di individui vi sia una reale promozione dell'occupazione. A tal fine, alla fine di ogni trimestre, l'operatore aggiudicatario invierà a Relais Chantiers le informazioni relative al servizio di promozione del lavoro, ad esempio:

- informazioni sulle assunzioni effettuate direttamente o indirettamente, tra cui tutte le buste paga, certificati di subappalto o certificati di messa a disposizione di personale in caso di assunzione tramite imprese di inserimento lavorativo o imprese di inserimento lavorativo temporaneo;
- se del caso, altri obblighi di natura sociale previsti dall'appalto.

A tal fine l'appaltatore deve designare un interlocutore che riferirà a Relais Chantiers in merito all'effettiva attuazione dell'assunzione di persone distanti dal mercato del lavoro. L'interlocutore sarà il referente dell'amministrazione aggiudicatrice per l'intera durata del monitoraggio di questa condizione di esecuzione.

### **Valore dell'appalto**

366 657,46 EUR (IVA esclusa).

### **Strumento**

- Sebbene il suo valore sia inferiore alla soglia fissata dall'UE, l'appalto prevede l'impiego di persone escluse dal mercato del lavoro come condizione di esecuzione dei lavori, conformemente all'articolo 70 della direttiva 2014/24/UE, e una suddivisione in lotti, conformemente all'articolo 46 (suddivisione in lotti) della medesima direttiva.
- [SPASER](#) - strategia francese per la promozione di appalti pubblici responsabili sotto il profilo sociale e ambientale.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Eurométropole di Strasburgo.

---

<sup>17</sup> Il documento *Cahier des Clauses Administratives Particulières* (CCAP - capitolato delle clausole amministrative speciali) contiene tutte le disposizioni giuridiche e finanziarie che disciplinano l'esecuzione dell'appalto, quali: condizioni di pagamento, finanziamento, eventuali garanzie, condizioni di realizzazione, sanzioni, termini per l'esecuzione, procedure di verifica, ecc. È anche il documento contrattuale per l'esecuzione dell'appalto.

<sup>18</sup> Associazione pubblico-privata istituita per gestire le clausole di inserimento lavorativo negli appalti pubblici per conto delle amministrazioni aggiudicatrici del bacino di occupazione di Strasburgo.

- Fornitori di servizi aggiudicatari.
- Sostegno all'integrazione della clausola sociale: Relais Chantiers.
- Lavoratori dipendenti dell'offerente.

### **Impatto sociale**

- L'obiettivo principale della procedura è aumentare le possibilità di inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per i destinatari delle opportunità di inclusione lavorativa. I dati messi a disposizione da Relais Chantiers, che risalgono al 2015, mostrano che dal 2010, attraverso l'esecuzione di appalti come quello in questione, sono state portate a termine oltre 3,5 milioni di ore di lavoro (equivalenti a più di 450 contratti a tempo pieno nell'arco di cinque anni).

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Una valutazione conferma che le clausole sociali impiegate da molti anni nei mercati degli appalti pubblici della città sono positive. Questo studio di valutazione sul futuro dei gruppi destinatari conferma che il sistema risponde alle preoccupazioni in merito all'integrazione e alle qualifiche delle persone che sono distanti dall'occupazione.
- In particolare indica che il 55 % dei gruppi destinatari di una clausola sociale è ancora impiegato o in formazione 6-12 mesi dopo l'inserimento, mentre il 39 % è ancora occupato nell'impresa che gli ha dato la prima possibilità.

### **Contatti**

Bruno Koebel, vicedirettore per l'efficienza e le questioni legali, città ed Eurométropole di Strasburgo, [Bruno.Koebel@strasbourg.eu](mailto:Bruno.Koebel@strasbourg.eu).

---

## 16. *Il "modello Skien" a sostegno della qualità dell'occupazione nel settore edile*

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Skien, Norvegia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

Il comune di Skien mira a promuovere il lavoro dignitoso e a contrastare la criminalità legata al lavoro, il dumping sociale e lo sfruttamento dei lavoratori lungo le catene di approvvigionamento. A tal fine ha attuato clausole contrattuali standard, applicabili a determinati beni, servizi e appalti del settore edile, considerati particolarmente vulnerabili in relazione ai diritti dei lavoratori. Questa serie di requisiti contrattuali collettivi applicabili ai settori "ad alto rischio" è chiamata "modello Skien".

Il "modello Skien" è stato attuato con una risoluzione del consiglio comunale nel 2014 ed è stato sottoposto a revisione nel 2019. Per consultare una sintesi del modello (in norvegese) fare clic [qui](#). Il modello è obbligatorio per tutti gli appalti del settore edile e viene utilizzato negli appalti relativi a beni e servizi in cui risulti pratico e proporzionale.

Definendo con chiarezza le summenzionate norme, Skien mira a creare condizioni di parità tra i fornitori e a creare un quadro di sostegno per i datori di lavoro conformi, che investono in occupazione di qualità e nella responsabilità sociale d'impresa.

Skien fa inoltre parte di un partenariato intercomunale per gli appalti (Grenlandskommunenenes innkjøpsenhet) insieme ad altri cinque comuni (Bamble, Drangedal, Kragerø, Porsgrunn e Siljan). A gennaio 2019 anche questi comuni hanno adottato il "modello Skien".

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'occupazione informale e la criminalità legata al lavoro sono difficili da misurare, tuttavia si stima che il loro impatto economico si aggiri intorno all'1,2 % del PIL nazionale, pari a 28 miliardi di NOK (circa 3 miliardi di EUR)<sup>19</sup>.

Alla luce delle sfide poste dalla criminalità legata al lavoro e dal mercato del lavoro illegale nel settore edile, il comune di Skien ha posto gli appalti al centro delle sue iniziative a favore di un lavoro dignitoso, norme di lavoro eque e un'occupazione di qualità.

Il "modello Skien" è il risultato di uno sforzo congiunto tra il comune di Skien, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, e tutti gli altri portatori di interessi coinvolti negli appalti pubblici. Sono state intavolate discussioni con le organizzazioni delle imprese edili, che hanno condiviso le principali sfide incontrate nella loro attività, e i sindacati, che hanno presentato le loro idee a proposito di azioni adeguate e requisiti in materia di appalti per ottenere risultati migliori. Le amministrazioni aggiudicatrici hanno riconosciuto la necessità di migliorare le norme sul lavoro garantendo nel contempo che il livello dei requisiti non crei ulteriori ostacoli alla partecipazione di fornitori affidabili agli appalti pubblici.

---

<sup>19</sup> Secondo i dati riportati da Economics Norway in una relazione commissionata dal ministero norvegese del Lavoro e degli affari sociali: <https://www.eurofound.europa.eu/publications/article/2017/norway-strategies-to-tackle-work-related-crime>.



Il comune ha cercato un approccio coordinato tra le altre amministrazioni aggiudicatrici che fanno parte del partenariato intercomunale per gli appalti per quanto riguarda il modo di affrontare la questione delle norme e delle condizioni di lavoro attraverso gli appalti. Il risultato è stata la definizione di contratti e disposizioni standard che generano un grado più elevato di prevedibilità tra i fornitori e un ambiente operativo sicuro per gli operatori degli appalti.

Il modello riguarda gli ambiti indicati di seguito<sup>20</sup>.

- *Impiego di dipendenti prevalentemente stabili*

Rapporti di lavoro stabili non solo aumentano la sicurezza dei lavoratori, ma rendono più semplice per le autorità la verifica del pagamento dei salari da parte degli appaltatori e garantiscono la sicurezza e la salute sul lavoro. Tuttavia il settore edile richiede un certo grado di flessibilità a causa del volume variabile di progetti o del ciclo del mercato. Pertanto il comune esige che i lavoratori coinvolti nell'esecuzione degli appalti siano assunti dagli appaltatori conformemente alla legge norvegese, che vieta i contratti "zero ore". Il modello prevede anche che l'impiego di lavoratori temporanei (messi a disposizione dalle agenzie interinali) sia approvato in via preliminare dall'amministrazione aggiudicatrice. Inoltre i fornitori sono tenuti a dimostrare che i lavoratori temporanei impiegati nell'esecuzione dei lavori abbiano stipulato contratti di lavoro che garantiscono livelli salariali conformi ai contratti collettivi giuridicamente vincolanti.

- *Impiego di apprendisti*

Al fine di promuovere la specializzazione e livelli di formazione adeguati nei settori interessati, il comune ha introdotto requisiti circa l'impiego di apprendisti negli appalti che comportano lavori specializzati. Inoltre è necessario che i fornitori siano affiliati a un programma di apprendistato.

Per evitare che incidano in modo sproporzionato sugli appalti e sui fornitori di piccole dimensioni, tali requisiti si applicano solo ai contratti di durata superiore a tre mesi e con un valore superiore a 0,5 milioni di NOK (circa 50 000 EUR) per gli appalti nel settore edile e con un valore superiore a 2 milioni di NOK (200 000 EUR) per gli appalti relativi a beni e servizi. Ogni altra eccezione deve essere approvata dal comune.

- *Impiego di lavoratori qualificati*

La promozione di qualifiche e competenze adeguate limita la possibilità di sfruttare i lavoratori vulnerabili che non conoscono la realtà del settore o i loro diritti. Inoltre l'impiego di apprendisti richiede la presenza di lavoratori qualificati in loco che siano in grado di fungere da mentori. Il "modello Skien" prevede che la maggior parte dei dipendenti coinvolti nell'esecuzione degli appalti del settore edile sia in possesso di una qualifica professionale pertinente.

- *Limite al numero di livelli di subappalto*

Una limitazione del numero massimo di subappaltatori consente un monitoraggio e un controllo migliori delle norme e delle condizioni di lavoro applicate dall'amministrazione aggiudicatrice. A tal fine il comune ha imposto il limite massimo di un livello di subappalto sotto il fornitore principale. Sebbene non vi sia alcuna restrizione al numero di subappaltatori o alla quota che viene subappaltata, tutti i subappaltatori devono essere sotto il controllo diretto dell'appaltatore principale al fine di evitare una frammentazione della responsabilità. I subappaltatori devono essere identificati nel contratto.

Questa disposizione tiene conto di eventuali esigenze di specializzazione nell'ambito di un appalto e non pregiudica l'accesso agli appalti pubblici da parte degli operatori più piccoli. Pertanto le amministrazioni

---

<sup>20</sup> La versione aggiornata della relazione cui si fa riferimento omette un paragrafo, che figurava invece nella versione originale, sugli elementi della pratica che riguardano il subappalto. Il paragrafo è stato soppresso a causa di dubbi sorti riguardo alla legittimità di tali elementi.

aggiudicatrici possono derogare a questa norma prima della gara d'appalto, per motivi di mercato, o durante l'esecuzione dell'appalto, solo per motivi particolari o imprevisti.

- *Prevenzione delle violazioni dei diritti umani lungo tutta la catena di approvvigionamento*

Il fornitore ha l'obbligo di aver adottato, nelle sue attività e per la sua catena di approvvigionamento, orientamenti che prevedano il rispetto dei diritti umani fondamentali e delle convenzioni fondamentali dell'OIL. Devono essere attuate misure di controllo e devono essere redatte relazioni sul monitoraggio specifico dei subappaltatori lungo tutta la catena di approvvigionamento. In aggiunta a quanto sopra il comune prevede requisiti supplementari:

- *nessun pagamento in contanti* - tutti i salari e le altre indennità devono essere corrisposti sul conto bancario del singolo lavoratore. I salari devono essere corrisposti su un conto bancario e il datore di lavoro deve essere in grado di rintracciare il pagamento. Anche tutti i pagamenti effettuati dal fornitore in relazione all'esecuzione dell'appalto ma diversi dai salari dovranno essere corrisposti per via elettronica ed essere tracciabili. I fornitori sono tenuti a identificare la propria banca su richiesta;
- *livelli salariali minimi e condizioni di lavoro* - i fornitori del comune devono garantire che i dipendenti godano di salari e condizioni di lavoro non inferiori a quelli previsti dai pertinenti contratti collettivi nazionali in materia di salari.

## **Verifica**

I requisiti fanno parte delle clausole contrattuali, quindi partecipando alla gara gli offerenti aggiudicatari si impegnano a rispettare tali condizioni durante il periodo di esecuzione.

Su richiesta, gli offerenti sono tenuti a presentare la documentazione relativa ai salari e alle condizioni di lavoro dei loro dipendenti. Gli offerenti devono certificare il rispetto della [convenzione OIL n. 94 sulle clausole di lavoro nei contratti pubblici](#).

L'amministrazione aggiudicatrice può applicare una sanzione giornaliera agli offerenti se questi o uno dei loro subappaltatori impiegano manodopera illegale o non conforme e se la situazione non viene sanata prima di un termine stabilito per iscritto dal cliente. La sanzione giornaliera sarà pari a un millesimo del valore dell'appalto ma non inferiore a 1 000 NOK (circa 100 EUR) per giorno lavorativo fino a quando la situazione non sarà sanata.

In caso di violazione confermata delle condizioni del modello e di incapacità dell'appaltatore di porvi rimedio, l'amministrazione aggiudicatrice può risolvere il contratto applicando un periodo di sospensione dalla futura partecipazione a procedure di appalto.

## **Valore dell'appalto**

Varia in funzione dell'appalto oggetto di gara.

## **Strumento**

- Articolo 18, paragrafo 2 (obbligatorietà della clausola sociale), e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE. L'applicazione di queste disposizioni deve essere conforme alla direttiva sui lavoratori distaccati (direttiva 96/71/CE modificata dalla direttiva (UE) 2018/957).

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Skien e relativi servizi, enti, ecc.

- Sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro (il modello si basa su una cooperazione tripartita tra comuni e parti sociali).
- Imprese edili.
- Lavoratori.

### **Impatto sociale**

- Appalti pubblici efficaci e socialmente responsabili e un modello che ha ispirato altri comuni ad assumersi responsabilità.
- Costruzione della reputazione pubblica attraverso l'assunzione della responsabilità sociale.
- Tutela del lavoro dignitoso e miglioramento della qualità del lavoro.
- Migliore controllo della salute e della sicurezza sul lavoro (ambienti di lavoro più sicuri).
- Aumento della formazione degli apprendisti, dell'impiego di lavoratori qualificati e delle imprese regionali affiliate a un programma di apprendistato.
- Promozione degli appaltatori seri e affidabili, che a loro volta garantiscono stabilità, qualità e prevedibilità.
- Concorrenza leale e parità di condizioni tra i fornitori.
- Diminuzione dell'evasione e della frode fiscali, con la conseguente riduzione dei crimini legati al lavoro.

In una relazione sulle iniziative volte a eliminare il dumping sociale negli appalti pubblici, l'ufficio del revisore generale rileva che molte autorità locali possono migliorare in questo senso e raccomanda di seguire l'esempio di Skien. Di fatto il numero di autorità locali norvegesi che sta adottando il "modello Skien" è in costante crescita. Nel 2019 circa 180 dei 426 comuni norvegesi hanno attuato diversi tipi di modelli di appalto per garantire appalti pubblici socialmente responsabili. Il "modello Skien" è il modello apripista, ma nei comuni norvegesi sono in uso diversi modelli. Alcuni copiano il "modello Skien", altri sono stati adattati per rispondere agli interessi e alle esigenze di politiche, settori e ambiti diversi.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Il dialogo con le parti sociali e i portatori di interessi del settore è fondamentale per definire i requisiti in modo realistico e per garantire rispetto delle norme e risultati concreti.
- È importante adottare un approccio incrementale ai requisiti. A questo proposito le norme adottate nel settore edile si basano su misure attuate in precedenza dal comune, che in questo settore sono state rafforzate alla luce degli elevati rischi percepiti di non conformità.
- I contratti e le clausole standard sono utili per garantire il rispetto delle norme in tutti gli ambiti. Norme comuni sulle questioni fondamentali/orizzontali, quali i diritti dei lavoratori e la qualità dell'occupazione, sono compatibili con l'adeguamento delle procedure alle esigenze specifiche delle amministrazioni aggiudicatrici.
- Il modello è stato rivisto nel 2019 per adeguarlo e migliorarlo sulla base dell'esperienza pratica maturata fino a quel momento e per conformarsi alla legislazione nazionale e del SEE in seguito al

recepimento della direttiva sugli appalti del 2014. Il comune ha esaminato l'influenza del modello sul mercato, i lavoratori e le esigenze e le politiche dei comuni. Ad esempio, il modello iniziale richiedeva che i salari fossero corrisposti su un conto bancario norvegese. Il comune di Skien si è però chiesto se fosse davvero necessario, dato che l'unica cosa che conta è la possibilità di rintracciare il denaro (un'operazione che può essere svolta anche se il conto bancario non è norvegese). Inoltre la versione precedente del modello richiedeva l'impiego di apprendisti solo da parte degli appaltatori norvegesi, mentre ora questo è un requisito generale (quando vi è la necessità di promuovere il ricorso ad apprendisti).

- Il modello sarà sottoposto a riesame ogni due anni, in modo da essere adattato alle nuove realtà dei mercati e della criminalità legata al lavoro nonché alle esigenze del comune.
- Il monitoraggio e il controllo dei requisiti del modello rappresentano una sfida continua. A tale proposito la digitalizzazione, la disponibilità di informazioni in tempo reale e la raccolta sistematica dei dati sono strumenti fondamentali.

## **Contatti**

Ingrid Buset, consulente, Fagforbundet (sindacato norvegese dei dipendenti comunali e generali), [Ingrid.Buset@fagforbundet.no](mailto:Ingrid.Buset@fagforbundet.no).

Anette Wessel Gerner, responsabile dell'unità intercomunale per gli appalti, comune di Skien, [AnetteWessel.Gerner@skien.kommune.no](mailto:AnetteWessel.Gerner@skien.kommune.no).

Jonas Bals, consulente, LO (confederazione norvegese dei sindacati), [Jonas.bals@lo.no](mailto:Jonas.bals@lo.no).

## 17. *La carta per l'occupazione di Grangegorman, Irlanda*

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Grangegorman Development Agency, Irlanda.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La Grangegorman Development Agency (Agenzia per lo sviluppo di Grangegorman, di seguito GDA) ha redatto e attuato, insieme al coordinatore per l'occupazione e la formazione e al Grangegorman Labour and Learning Forum (Forum per il lavoro e l'apprendimento di Grangegorman, GLLF), una [carta per l'occupazione di Grangegorman](#).

All'origine della strategia che è stata poi messa a punto nella carta vi è uno [studio del 2009](#) sulle opportunità di lavoro derivanti dal progetto di sviluppo di Grangegorman, un quartiere periferico ubicato nella zona settentrionale di Dublino. La carta in questione è stata introdotta nel 2012, in un periodo in cui la disoccupazione era elevata in Irlanda (circa il 16 %) e ancora di più nelle zone limitrofe a Grangegorman, nelle quali risiedevano comunità esposte a un forte degrado e altamente svantaggiate. Il progetto di sviluppo si è incentrato sulla realizzazione di grandi infrastrutture per l'istruzione, la sanità e le attività ricreative. Al centro del progetto vi è il consolidamento di TU Dublin, la più grande università d'Irlanda, sul territorio di Grangegorman. L'impegno tradizionale e le attività di sensibilizzazione della comunità di TU Dublin sono stati molto utili per costruire un consenso per la carta per l'occupazione all'interno delle comunità limitrofe e per fornire elementi di sostegno.

L'obiettivo della carta è garantire che la comunità locale, in particolare gli individui disoccupati, possano beneficiare delle opportunità di lavoro derivanti dal progetto per Grangegorman, che prevede lo sviluppo di un nuovo quartiere urbano nella zona settentrionale di Dublino.

La carta illustra ciò che gli appaltatori e i subappaltatori possono fare per ottimizzare le opportunità di lavoro e di formazione derivanti dal progetto di sviluppo di Grangegorman per i residenti del quartiere. La carta definisce inoltre le modalità di monitoraggio e di comunicazione.

Tutti gli appaltatori e i subappaltatori aggiudicatari ricevono informazioni al riguardo, in modo da comprendere chiaramente ciò che è loro richiesto in termini di comunicazione, compresa la programmazione a termine, e individuare i potenziali posti di lavoro per i quali è possibile un'assunzione a livello locale. La carta, che si applica agli appaltatori in relazione al lavoro specifico che svolgono nell'ambito degli appalti aggiudicati dalla GDA, è stata redatta per garantire il rispetto dei diritti dell'appaltatore ai sensi del diritto irlandese e di quello europeo e deve essere interpretata di conseguenza.

### **Fase di appalto e criteri**

La buona pratica riguarda la fase successiva all'appalto.

I documenti di gara fanno riferimento alla carta per l'occupazione di Grangegorman, che contiene condizioni di esecuzione dell'appalto che fanno riferimento a considerazioni sociali. La carta non è vincolante e l'impresa aggiudicataria può scegliere se rispettarla o meno. Fino ad ora tutti gli appaltatori si sono impegnati a rispettarla.

Gli obblighi previsti dalla carta si applicano solo all'esecuzione dei lavori e dell'appalto. La GDA mira a garantire che almeno il 20 % dei nuovi posti di lavoro creati nell'ambito del nuovo progetto di sviluppo sia offerto ai residenti del quartiere di Grangegorman e, in seguito, ai residenti delle zone limitrofe. Se accetta di rispettare la carta, l'appaltatore si impegna ad adottare ogni misura ragionevole per garantire che almeno il 10 % dei nuovi posti di lavoro creati per la realizzazione del progetto sia assegnato a nuovi entranti o a disoccupati di lunga durata. Garantirà un trattamento equo alla popolazione locale e darà particolare attenzione al loro impiego.

Inoltre l'impresa aggiudicataria, entro quattro settimane dall'inizio dell'appalto e/o in previsione delle opportunità di lavoro stimate, parteciperà a una giornata di incontro con l'appaltatore (prevista dall'articolo 5 della carta del lavoro di Grangegorman). L'obiettivo di detta giornata è quello di presentare il progetto e l'appaltatore alle imprese e alla popolazione locali per consentire alle imprese aggiudicatarie di entrare in contatto con gli abitanti del luogo e sviluppare opportunità di lavoro e formazione adatte a loro.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La carta per l'occupazione della GDA è una misura di sostegno che mira a inserire le persone distanti dal mercato del lavoro e i disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro attraverso l'applicazione di condizioni relative all'esecuzione dell'appalto che fanno riferimento a considerazioni sociali, vale a dire l'attuazione della carta da parte degli appaltatori.

### **Verifica**

- I progettisti della GDA sono responsabili del monitoraggio dell'attuazione della carta da parte degli appaltatori e riferiscono di conseguenza al coordinatore per l'occupazione.
- Il coordinatore per l'occupazione e il funzionario di collegamento dell'appaltatore si riuniscono mensilmente per monitorare e rivedere l'attuazione della carta.
- Il coordinatore per l'occupazione verifica e riesamina l'efficacia delle misure adottate per adempiere gli impegni o gli obiettivi dell'appaltatore ai sensi della carta.
- Il funzionario di collegamento dell'appaltatore, in collaborazione con il coordinatore per l'occupazione, monitora inoltre il numero di abitanti del luogo impiegati nel progetto e relaziona in proposito.

### **Valore dell'appalto**

Varia in funzione dell'appalto.

### **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Grangegorman Development Agency.
- Appaltatori e subappaltatori aggiudicatari, tra cui:
  - appaltatore 1 - John Sisk & Son e FCC Construcción (subappaltatori: SISK, FCC, Sodexo, Building Management Services, Kennedy Security, Duggan Systems Ltd., Techrete Ireland & UK, Crown Roofing Ltd., Wintrop Engineering, Cleartech, Designer Group);
  - appaltatore 2 - Energy Centre, John Paul Construction;
  - appaltatore 3 - Purcell Construction.

### **Impatto sociale**

- La rigenerazione strutturale e la rivitalizzazione sociale del quartiere di Grangegorman per un futuro sostenibile per la popolazione e le imprese locali.
- Inclusione sociale attraverso l'offerta di opportunità di lavoro e di formazione a gruppi sociali emarginati.
- Sviluppo di un senso di responsabilità locale nei confronti del progetto grazie al coinvolgimento della comunità locale. Questo approccio ha spinto la comunità locale a partecipare e a offrire il proprio sostegno al progetto.

- Creazione di una sinergia tra interessi pubblici e privati a beneficio della comunità di Grangegorman.
- Ottimizzazione delle opportunità di lavoro e di formazione derivanti dal progetto di sviluppo di Grangegorman.
- Sostegno alle persone distanti dal mercato del lavoro, in particolare ai disoccupati di lunga durata, attraverso formazione, apprendistato e opportunità di lavoro.
- Il rispetto delle norme è valutato su base mensile calcolando il numero di dipendenti locali in un dato mese rispetto al numero totale di dipendenti presenti in cantiere per quel mese. I singoli lavoratori non sono identificati e l'unico elemento che viene monitorato è la percentuale di maestranze locali impiegate ogni mese. Numero medio di lavoratori sul posto ogni anno: 2015 - 130 totali/24 locali, ossia il 19 % era composto da maestranze locali; 2016 - 49 totali/8 locali, ossia il 17 %; 2017 - nessun lavoro di costruzione; 2018 - 275 totali/35 locali, ossia il 13 %; 2019 - 760 totali/76 locali, ossia il 10 %<sup>21</sup>. Questo calo riflette il graduale miglioramento della situazione del mercato del lavoro e la riduzione del tasso di disoccupazione in Irlanda. La carta è stata dunque adattata alle esigenze di destinatari che sono distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessario un sostegno più specifico.

### **Altri benefici**

- Il modello è stato replicato da TU (Technological University) Dublin, a dimostrazione della trasferibilità di questa buona pratica.
- Sul sito web della GDA ([www.ggda.ie/employment-and-training](http://www.ggda.ie/employment-and-training)) sono inoltre pubblicate informazioni sugli appaltatori che lavorano al progetto di sviluppo di Grangegorman, così da permettere alla popolazione, compresi gli abitanti delle zone escluse dalla portata geografica della carta, di contattare direttamente i datori di lavoro, se lo desiderano.
- Le attività multipartecipative derivano dalla carta, ossia il fatto che il (sub)appaltatore comunichi i posti vacanti al coordinatore per l'occupazione, il quale trasmette i dettagli a Intreo (ministero del Lavoro e della protezione sociale), che a sua volta li inoltra agli enti competenti, quali i servizi locali per l'impiego.
- Il 21 gennaio 2020, presso la sede della GDA si è svolto un evento di incontro con l'appaltatore, rivolto sia alle persone delle comunità locali sia delle comunità di tutta la città (in particolare quelle che vivono una situazione di forte svantaggio economico e sociale). La risposta ha superato le aspettative. La GDA si è impegnata ad assumere circa 400 persone, provenienti da tutte queste comunità, interessate a occupare ruoli di gestione delle strutture nei nuovi TU Dublin Quads di Grangegorman, la cui apertura è prevista per i prossimi mesi. Si tratta dei primi posti di lavoro a tempo indeterminato nel progetto di sviluppo di Grangegorman e di alcune delle prime opportunità di lavoro per le donne (in Irlanda l'edilizia rimane un settore prettamente monosesso).

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Sebbene l'evoluzione del mercato del lavoro renda più difficile raggiungere gli obiettivi originari, la GDA continua ad applicare la carta.
- L'agenzia sta pertanto valutando in che modo sostenere le organizzazioni e i progetti (comprese le imprese sociali) che si concentrano sul 5 % di persone che rimangono estranee al mercato del lavoro, e che il governo irlandese ritiene essere in eccesso rispetto alla "piena occupazione".
- È questo il motivo che ha spinto il Grangegorman Labour and Learning Forum (GLLF) a istituire il Grangegorman Business & Enterprise Group, il cui obiettivo è quello di sensibilizzare circa il

---

<sup>21</sup> Questi numeri e una descrizione più esaustiva dell'impatto della carta per l'occupazione sul profilo socioeconomico della zona nordoccidentale di Dublino sono consultabili all'indirizzo seguente: <http://ggda.ie/assets/Joining-up-the-Dots-3-Report.pdf> (pagg. 91-94).

potenziale del progetto di sviluppo di Grangegorman per le imprese locali e di valutare in che modo il GLLF può sostenere le imprese locali (in particolare le piccole imprese e le microimprese).

### **Contatti**

Kathleen McCann, coordinatrice dell'occupazione e della formazione presso la Grangegorman Development Agency, [kathleen.mccann@ggda.ie](mailto:kathleen.mccann@ggda.ie).



### **SETTORE 3. Alimentazione e servizi di ristorazione**

## **18. Appalto riservato alle imprese sociali**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** dipartimento della Vandea, Francia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** alimentazione e servizi di ristorazione.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nel 2010 il dipartimento, sulla base di una decisione del relativo consiglio, ha deciso di promuovere l'utilizzo di prodotti biologici e di alta qualità nelle scuole secondarie.

L'idea era quella di creare un collegamento tra un centro agroalimentare e produttori biologici di frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari attraverso diverse gare d'appalto.

Da un'analisi dei bisogni condotta nel 2010 è emerso che esisteva un'impresa sociale che impiegava persone disabili, si occupava di servizi agroalimentari ed era in contatto con produttori biologici certificati potenzialmente raggiungibili attraverso gli appalti del dipartimento. Dopo aver indetto una gara riservata, nel 2011 il dipartimento della Vandea ha aggiudicato un appalto all'impresa sociale individuata durante l'analisi dei bisogni, che impiegava circa 10 persone con disabilità nella fornitura di servizi agroalimentari. A seguito di una nuova gara indetta nel 2015, il contratto è stato rinnovato per sei anni.

I servizi sono erogati a più di 30 scuole situate nel territorio del dipartimento. I prodotti lavorati ammontano, in media, a oltre 100 tonnellate all'anno.

Dopo la firma del primo contratto, negli appalti relativi alla fornitura di prodotti alimentari aggiudicati nel 2012 e nel 2016 il dipartimento ha previsto la possibilità di consegnare i prodotti grezzi all'impresa sociale. Il dipartimento e le scuole hanno istituito un gruppo di acquirenti, incoraggiando il ricorso al centro agroalimentare.

#### **Oggetto**

Servizi agroalimentari: conservazione, lavorazione (pulizia, pelatura e taglio), confezionamento di prodotti grezzi e consegna di prodotti trasformati.

#### **Fase di appalto e criteri**

L'appalto era riservato alle organizzazioni che impiegano una quota di persone con disabilità compresa tra il 55 % e il 100 %. Il bando di gara pubblicato non prevedeva alcun vincolo territoriale, bensì stabiliva requisiti oggettivi in modo da ricevere risposte da diversi offerenti.

Dopo la pubblicazione del bando, soltanto un offerente ha presentato un'offerta. Questa è stata esaminata in conformità dei criteri di aggiudicazione definiti nel bando di gara:

- prezzo (35 %), calcolato sulla base di un volume annuo stimato di alimenti trasformati;
- prestazione ambientale (25 %), misurata sulla base dei servizi proposti e delle fonti energetiche utilizzate per fornire tali servizi in modo ecologico;
- qualità tecnica (25 %), stabilita sulla base della qualità del personale e dell'organizzazione istituzionale nonché delle garanzie di resa previste per la trasformazione degli alimenti.

L'offerta vincente è stata quella dell'organizzazione ADAPEI-ARIA 85, un'impresa sociale che lavora con persone con disabilità e offre loro non solo un posto di lavoro, ma anche assistenza medica e sociale. In totale

l'organizzazione dà lavoro a oltre 1 400 persone in Francia, di cui circa 10 sono impiegate nell'impresa che esegue l'appalto aggiudicato nel dipartimento della Vandea.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'appalto iniziale, aggiudicato prima dell'adozione delle direttive dell'UE sugli appalti pubblici del 2014, è stato riservato ai sensi dell'articolo 15 del codice degli appalti pubblici francese del 2006.

### **Verifica**

- È stato messo a punto un sistema di monitoraggio per verificare la percentuale di persone con disabilità impiegate. A norma del diritto francese, per concludere un contratto con le autorità francesi le cosiddette "imprese adattate" sono tenute a mettere a punto un sistema di verifica allo scopo di definire gli obiettivi (percentuale di persone con disabilità, sostegno e piano di mobilità per le persone con disabilità) da sottoporre ad approvazione e di ottenere l'aiuto finanziario delle autorità statali. Le autorità statali devono effettuare controlli regolari. Il contratto contiene anche una disposizione che impone all'appaltatore di presentare ogni anno una relazione di attività indicante: la percentuale di persone con disabilità mobilitate per l'erogazione dei servizi, i diversi tipi di servizi forniti e il numero di ore lavorate dalle persone con disabilità interessate.
- Durante l'esecuzione dell'appalto all'offerente viene chiesto di fornire continuamente informazioni sui volumi di frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari trasformati, le consegne alle scuole e il rispetto delle normative sui prodotti biologici.
- L'amministrazione aggiudicatrice ha aggiunto al capitolato d'onere il diritto di far eseguire un'analisi dei prodotti forniti a un laboratorio ufficiale autorizzato a tal fine (ad esempio LEAV, il laboratorio dell'ambiente e dell'alimentazione della Vandea).
- L'appalto prevede sanzioni in caso di inadempienza. Le sanzioni sono definite nel bando di gara (sanzione pecuniaria in caso di mancato pagamento) e nel contratto stipulato dall'organizzazione con le autorità statali: riduzione dell'aiuto, mancato rinnovo o risoluzione del contratto.

### **Valore dell'appalto**

L'appalto ha un valore di circa 105 000 EUR all'anno per servizi agroalimentari che riguardano la preparazione di alimenti biologici (in particolare frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari).

### **Strumento**

- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: dipartimento della Vandea, Francia.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: impresa sociale ADAPEI-ARIA 85.
- Beneficiari: oltre 30 scuole secondarie, il comune di Olonne-sur-Mer e una scuola superiore di Luçon acquistano i diversi prodotti alimentari.
- Sostegno all'appalto: RESECO (già nota come RGO, Réseau Grand Ouest), un'associazione indipendente il cui obiettivo è quello di unire e mettere in collegamento i comuni, nonché di sostenere le loro attività in appalti pubblici verdi e socialmente responsabili.

## **Impatto sociale**

Con l'assegnazione di un appalto riservato a un'impresa sociale che lavora con persone con disabilità, il dipartimento della Vandea ha assicurato un impatto sociale positivo e ha promosso l'uso di alimenti biologici prodotti localmente, con i risultati seguenti:

- i servizi agroalimentari oggetto dell'appalto danno lavoro a 10 persone;
- ogni anno oltre 1,8 milioni di pasti contenenti più di 100 tonnellate di prodotti biologici vengono consegnati alle 34 scuole. I prodotti biologici rappresentano dal 10 al 15 % del contenuto dei pasti serviti.

## **Altri benefici**

- Si prevede che il progetto di distribuzione degli alimenti permetta un risparmio annuo di 281,59 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>.
- La riduzione dei trasporti porterà a un risparmio previsto di energia primaria di 1,03 GWh/anno. Grazie alle consegne condivise, l'impresa sociale ha ridotto di due terzi il volume delle consegne (2 200 se le scuole ricevono i prodotti da sole; circa 700 se si affidano ai servizi dell'impresa sociale). In questo modo si sono create opportunità commerciali per i piccoli produttori con costi logistici più bassi e situati in zone vicine. Nell'ambito di questo programma, più di 30 piccoli produttori di frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari biologici forniscono ora generi alimentari per un valore di circa 170 000 EUR all'anno.
- Tra gli altri benefici vi sono la costituzione del gruppo di acquirenti, con la conseguente riduzione dei costi di approvvigionamento e di gestione dell'appalto, e i servizi prestati dall'impresa sociale, come l'assistenza medica e sociale fornita ai suoi dipendenti.
- In Francia la lotta agli sprechi alimentari è un obiettivo politico. Questo progetto sensibilizza gli studenti sull'importanza di ridurre gli sprechi alimentari e dello sviluppo sostenibile.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Il modello applicato si è rivelato adatto per stabilire un approccio di acquisti condivisi e globali al settore dell'alimentazione e della ristorazione nel rispetto dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico).
- L'approccio ha coniugato con grande efficacia le esigenze dei fornitori di servizi agroalimentari con il fabbisogno di approvvigionamento dei vari acquirenti attraverso l'aggiudicazione di un appalto riservato a un'impresa sociale.
- Il dipartimento della Vandea sta ora valutando la possibilità di estendere il programma ad altri acquirenti (case di riposo, scuole e comuni). Dal 2016 il dipartimento della Vandea ha adottato un approccio analogo all'approvvigionamento di pesce e carne.
- Il progetto è stato promosso in Europa (attraverso RESECO, che vi ha partecipato attivamente) e in Francia, in particolare da una comunità virtuale che si occupa di ristorazione ed è gestita da RESECO e dal Centre National de la Fonction Publique Territoriale (CNFPT): <https://e-communautes.cnfpt.fr/alimentation-restauration-collective>, che è un'organizzazione che mette in collegamento diversi attori per la formazione in campo tecnico e giuridico.

## **Contatti**

Mickaël Tessier, esperto giuridico in gare d'appalto per il dipartimento della Vandea, [mickael.tessier@vendee.fr](mailto:mickael.tessier@vendee.fr).

## **19. La città di Oslo ricorre ad appalti socialmente responsabili per la fornitura di alimenti e bevande**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Oslo, Norvegia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** alimentazione e servizi di ristorazione.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La città di Oslo conta 50 enti, ognuno dei quali è responsabile dei propri acquisti a sostegno delle attività quotidiane. L'agenzia per lo sviluppo e il miglioramento (Utviklings- og kompetanseetaten, UKE) è l'unità centrale di consulenza per gli appalti. L'UKE prepara e gestisce gli accordi quadro tra gli enti della città e fornisce inoltre a tutti loro orientamenti, modelli di contratti standard e servizi di formazione e consulenza.

Nel 2017-2018 l'UKE si è occupata delle procedure di appalto per tre accordi quadro relativi ad alimenti e bevande, frutta e verdura e prodotti lattiero-caseari. Oltre a requisiti ambientali rigorosi, tra cui la richiesta di alternative biologiche, la città di Oslo ha applicato una serie di criteri sociali e di clausole contrattuali per garantire il rispetto dei fondamentali diritti umani e dei lavoratori nelle catene di approvvigionamento di prodotti agricoli ad alto rischio.

La città applica criteri sociali a tutti gli appalti in cui i processi produttivi comportano rischi di ripercussioni negative sui diritti umani e dei lavoratori riconosciuti a livello internazionale. Gli attuali requisiti degli appalti pubblici socialmente responsabili sono in linea con i principali quadri internazionali, come i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e le linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta responsabile delle imprese.

### **Oggetto**

Acquisto di alimenti e bevande, compresi frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari, per varie strutture e servizi forniti dalla città di Oslo, ad esempio servizi di assistenza all'infanzia, case di riposo, ecc.

### **Fase di appalto e criteri**

Questo appalto è stato organizzato come procedura competitiva con negoziazione.

#### *Criteri di selezione*

Per essere considerata tra i potenziali fornitori della città di Oslo, l'impresa doveva documentare la gestione della qualità e dimostrare di aver posto in atto un adeguato sistema di rintracciabilità per verificare il rispetto delle clausole sociali lungo tutta la catena di approvvigionamento.

#### *Specifiche*

- Caffè del commercio equo e solidale (tutto il caffè deve essere certificato come equo e solidale ed aver ottenuto l'etichettatura Fairtrade o un marchio equivalente).
- Banane del commercio equo e solidale (tutte le banane devono essere certificate come eque e solidali ed aver ottenuto l'etichettatura Fairtrade o un marchio equivalente).

#### *Criteri di aggiudicazione*

- Sono stati assegnati punti per altri prodotti provenienti dal commercio equo e solidale (gli altri prodotti offerti come provenienti dal commercio equo e solidale devono aver ottenuto l'etichettatura Fairtrade, UTZ o un marchio equivalente).

### *Condizioni di esecuzione dell'appalto*

- Il contratto comprende le normali clausole sociali relative all'esecuzione degli appalti di Oslo (si veda la descrizione fornita alla sezione "Strumento").

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Nel 2017, attraverso il dialogo con i portatori di interessi interni ed esterni, è stata elaborata una nuova strategia per gli appalti fondata su principi di sostenibilità. L'obiettivo principale è che Oslo segua procedure di appalto adeguate ed economicamente convenienti, fornendo soluzioni valide e sostenibili sia a breve che a lungo termine. I sotto-obiettivi prevedono che gli appalti contribuiscano a rendere Oslo una città più verde, socialmente inclusiva e innovativa che fornisce ai suoi residenti, alle imprese e all'industria soluzioni e servizi in linea con le loro esigenze presenti e future. Il sotto-obiettivo 3 affronta gli aspetti sociali degli appalti e contiene un orientamento strategico secondo cui il comune non deve trattare con fornitori che possono essere associati a violazioni dei diritti umani fondamentali, delle convenzioni fondamentali dell'OIL o del diritto internazionale a cui la Norvegia è soggetta in virtù delle risoluzioni delle Nazioni Unite. Inoltre la città di Oslo deve adoperarsi per garantire attivamente che le catene di approvvigionamento globali del comune tutelino i diritti umani fondamentali, le convenzioni fondamentali dell'OIL e le norme internazionali a cui la Norvegia è soggetta in virtù delle risoluzioni delle Nazioni Unite. Infine il comune ricorrerà alla gestione delle categorie (gestione strategica dei gruppi di prodotti attraverso partenariati commerciali) per aumentare la quota di prodotti del commercio equo e solidale.

Regolamento del consiglio comunale contro il lavoro minorile: a Oslo il primo regolamento del consiglio comunale contro il lavoro minorile è stato adottato nel 1996. Le disposizioni contenute al suo interno sono state applicate in un numero limitato di appalti. Nel 2005 il regolamento è stato esteso a tutti gli appalti standard per beni ad alto rischio di violazione dei diritti umani e dei lavoratori.

Il "modello Oslo": nel 2012 Oslo ha presentato domanda per diventare membro del Global Compact delle Nazioni Unite. È stato adottato un regolamento rivisto sull'attuazione dei dieci principi nella funzione di appalto, nel quale figuravano anche una clausola sociale standard rinforzata relativa all'esecuzione dell'appalto e criteri di selezione sociali. La clausola e i criteri sono stati applicati in tutti gli appalti relativi a beni ad alto rischio. L'ultimo regolamento, noto come "modello Oslo" e adottato nel 2017, precisa e rafforza ulteriormente i requisiti sociali e ne estende l'applicazione agli appalti relativi a servizi e lavori edili che prevedono l'utilizzo di prodotti ad alto rischio, come i materiali da costruzione.

Ethical Trade Norway: nel 2017 Oslo è diventata membro di Ethical Trade Norway, un'iniziativa multipartecipativa costituita da ONG, sindacati, imprese e dalla federazione norvegese delle imprese. È un centro di risorse e promuove pratiche commerciali etiche. Con la sua adesione all'Ethical Trade Norway, Oslo intende dare dimostrazione del suo impegno a sostenere il commercio etico attraverso gli appalti pubblici. La città incoraggia i suoi fornitori e partner ad adottare pratiche di commercio etico.

Città Fairtrade: Oslo è anche una città Fairtrade, ossia promuove il commercio equo e solidale. È stato istituito un comitato direttivo, composto da rappresentanti del comune, delle imprese e delle ONG, che si sta attivando per promuovere il commercio equo e solidale<sup>22</sup> nelle iniziative fondamentali della città, compresi gli appalti, e tra i suoi cittadini. Il passo più importante compiuto in questo settore negli ultimi due anni è stata la gestione delle categorie, finalizzata all'aumento della quota di beni acquistati dal comune certificati come derivanti dal commercio equo e solidale.

### **Verifica**

---

<sup>22</sup> Il termine "commercio equo e solidale" si riferisce a condizioni commerciali che garantiscono che i lavoratori delle catene di approvvigionamento dei beni acquistati abbiano condizioni di lavoro dignitose e ricevano almeno il salario minimo attuale e che i produttori ottengano condizioni commerciali favorevoli attraverso la fissazione di un prezzo minimo per i beni.

I fornitori devono adottare misure attive per promuovere i diritti umani internazionali e garantire che le condizioni di lavoro nell'intera catena di approvvigionamento rispettino almeno i diritti umani fondamentali, le convenzioni fondamentali dell'OIL e le norme nazionali sul lavoro nei paesi produttori. Sono state utilizzate le tecniche di verifica seguenti:

- modulo di autovalutazione compilato nel 2018;
- processo di monitoraggio interno nel biennio 2019-2020;
- processo di monitoraggio coordinato nel biennio 2019-2020. La città di Oslo ha costituito un gruppo di esperti sul monitoraggio coordinato dei criteri sociali negli appalti relativi ad alimenti e bevande insieme a diverse altre autorità pubbliche in Norvegia. Questa iniziativa fa parte di un progetto che è stato avviato ed è guidato da Ethical Trade Norway. L'obiettivo è di valorizzare l'efficacia del processo di monitoraggio man mano che molte tra le principali autorità pubbliche uniscono le forze rivolgendosi a fornitori comuni, nonché di permettere ad autorità pubbliche e fornitori di risparmiare risorse.

In caso di inadempienza la città di Oslo procederebbe anzitutto ad avvertire e in seguito a sanzionare il fornitore, come ha già fatto nell'ambito di altri appalti. L'amministrazione comunale è ricorsa ad ammonimenti circa la risoluzione del contratto in due occasioni. Nel primo caso la decisione è stata presa a seguito di un audit di terzi in un sito di produzione di indumenti da lavoro in Cina. Nel secondo caso l'ammonimento è stato emesso a seguito di un audit di terzi presso la sede principale di un ex fornitore di apparecchiature mediche in Norvegia. Tuttavia in entrambi i casi i fornitori hanno applicato misure correttive che sono state ben documentate e approvate dall'amministrazione. Pertanto non è mai stato necessario procedere alla risoluzione di un contratto solo a causa di una violazione delle clausole contrattuali sociali relative alle catene di approvvigionamento globali. L'autorità locale può comunque risolvere un contratto a causa di una violazione delle leggi sul lavoro minorile o di altre norme fondamentali sul lavoro e sui diritti umani, anche nel caso in cui i fornitori applichino misure correttive.

### **Valore dell'appalto**

Il valore annuo stimato delle tre sezioni dell'appalto (alimenti e bevande, frutta e verdura e prodotti lattiero-caseari) ammonta a 80 milioni di NOK (6,9 milioni di EUR). Nel 2018 il totale è stato di 78 720 462 NOK (6,8 milioni di EUR).

### **Strumento**

- Articolo 18, paragrafo 2 (rispetto degli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro), della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Oslo.
- Fornitori di servizi aggiudicatari:
  - alimenti e bevande - Servicegrossistene AS;
  - frutta e verdura - Cater Drammen AS;
  - prodotti lattiero-caseari - Tine SA.

### **Impatto sociale**

La città ha ottenuto fornitori più responsabili grazie all'applicazione di criteri di selezione sociali, con i risultati seguenti:

- la quota di banane certificate Fairtrade e biologiche acquistate dal settore pubblico è aumentata dal 3 % al 50 % nei primi quattro mesi del 2019;
- nello stesso periodo, la quota di caffè certificato Fairtrade è passata dal 9 % al 13 %.

Ciò dimostra che la definizione di accordi quadro centrali e il ricorso alla gestione delle categorie sono strumenti efficaci per rafforzare il commercio etico. Il comune collabora con i fornitori per rendere il mercato più responsabile sotto il profilo sociale e per aumentare l'offerta di alternative equosolidali e biologiche a un prezzo competitivo.

### **Altri benefici**

- Insieme alla quota di prodotti provenienti dal commercio equo e solidale è aumentata anche quella di alimenti biologici.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

I prossimi passi a favore del costante miglioramento della responsabilità sociale negli appalti di Oslo saranno i seguenti:

- considerare criteri di aggiudicazione sociali, ad esempio sulla base di una valutazione del rischio per determinati prodotti;
- considerare clausole sociali progressive relative all'esecuzione dell'appalto, come ad esempio una quota crescente di altri prodotti selezionati del commercio equo e solidale durante il periodo di esecuzione dell'appalto.

### **Contatti**

Katja Khardikova, coordinatrice degli appalti sostenibili, città di Oslo, [katja.khardikova@uke.oslo.kommune.no](mailto:katja.khardikova@uke.oslo.kommune.no).

## **20. Clausola obbligatoria di commercio equo e solidale negli appalti del comune di Madrid**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Madrid, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** alimentazione e servizi di ristorazione.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il 18 luglio 2016 il comune di Madrid ha approvato un regolamento sull'inserimento di clausole sociali obbligatorie negli appalti pubblici, nelle concessioni e nelle autorizzazioni dell'autorità locale.

Il regolamento impone agli enti pubblici di applicare una clausola di commercio equo e solidale nei loro appalti, rendendo obbligatoria l'inclusione nella gara d'appalto di almeno un prodotto equo o commercializzato in modo responsabile della categoria selezionata. La clausola riguarda determinati prodotti scelti nell'ambito dell'acquisto di prodotti alimentari per i servizi di ristorazione.

Il regolamento faceva parte di un più ampio piano del comune di Madrid volto a promuovere un ambiente favorevole al consumo responsabile e al commercio equo e solidale, già sancito dall'ordinanza comunale del 2011 sui consumi (si vedano gli articoli 48, 49 e 50 sugli appalti pubblici responsabili e i criteri sociali).

Durante la fase di attuazione della legislazione locale sono stati forniti moduli ed esempi online per le aziende che hanno presentato domanda di appalto (si veda la sezione "Verifica"). La disposizione era intesa a rendere il processo più agevole e più accessibile a tutte le imprese.

### **Fase di appalto e criteri**

Il regolamento prevede l'inserimento di una clausola sul commercio equo e solidale nell'oggetto, nel titolo e nell'annuncio dell'appalto. L'inserimento obbligatorio della clausola sul commercio equo e solidale può avvenire sotto forma sia di una clausola speciale relativa all'esecuzione dell'appalto, sia di criterio di aggiudicazione, a seconda delle caratteristiche dell'appalto. L'esibizione di un'etichetta (si veda la sezione "Norma di riferimento") o di un marchio equivalente è considerata strettamente necessaria ai fini dell'aggiudicazione. Nel caso dei criteri di aggiudicazione, il commercio equo e solidale può rappresentare fino al 10 % dei punti. La legge definisce e distingue i prodotti del commercio equo e solidale in base al concetto di commercio equo e responsabile come segue:

- il termine "equo" si riferisce al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente in linea con la risoluzione del Parlamento europeo sul commercio equo e solidale e lo sviluppo (2005/2245);
- il termine "responsabile" si riferisce alla medesima risoluzione del Parlamento europeo (2005/2245). Vale la pena sottolineare che il concetto di commercio responsabile non comprende alcuna specifica riguardo al prezzo minimo e all'assegnazione di un premio del commercio equo e solidale ai produttori; si tratta quindi di una definizione meno rigorosa di quella di commercio equo e solidale.

I prodotti oggetto del regolamento sono caffè, tè o altri infusi, zucchero, caramelle, biscotti e prodotti a base di cacao e cioccolato. Questi prodotti dovrebbero soddisfare i criteri del commercio equo e solidale nel caso di servizi di ristorazione, ristoranti, bar, mense e distributori automatici. Nei casi indicati almeno uno dei prodotti in questione deve essere equo o responsabile al 100 %.

La clausola è obbligatoria anche per gli appalti minori. Secondo la legge spagnola i contratti di minore entità riguardano esigenze o azioni specifiche che non ricorrono sistematicamente nel tempo e il loro valore stimato non dovrebbe essere superiore a 15 000 EUR.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**



Il regolamento sulle pratiche di commercio equo e solidale per le autorità locali faceva parte di una più ampia iniziativa per il miglioramento del commercio equo e solidale in Spagna. Tra il 2000 e il 2016 la spesa complessiva per prodotti del commercio equo e solidale è aumentata da 10 a 40 milioni di EUR. A sostegno di questa crescita il governo nazionale e le autorità locali si sono impegnate a sensibilizzare i cittadini sulla questione e ad aumentare la spesa pubblica nel commercio equo e responsabile. Il regolamento comunale del 2016 è stato emanato nell'ambito della promozione del commercio responsabile, come stabilito nell'ordinanza sui consumi del comune di Madrid del 2011.

Come riferimento per la definizione di un prodotto del commercio equo e solidale, il regolamento stabilisce l'obbligo di incorporare le norme e organizzazioni indicate di seguito:

- Organizzazione mondiale del commercio equo e solidale (WTFO) - principale organizzazione attiva nella verifica e nella normalizzazione del commercio equo e solidale;
- FairTrade - organizzazione internazionale del commercio equo e solidale che certifica i produttori e le imprese che rispettano le norme internazionali con l'etichettatura Fairtrade;
- Naturland Fair - organizzazione internazionale dell'agricoltura biologica che opera in 58 paesi in tutto il mondo;
- EcoCert - associazione internazionale per la sostenibilità che fornisce certificazioni del commercio equo e solidale, tra cui quelle per l'agricoltura sostenibile e l'approvvigionamento responsabile;
- Fair for Life - organizzazione internazionale del commercio equo e solidale che si occupa di diritti umani e di condizioni di lavoro eque;
- Símbolo de Pequeños Productores - rete internazionale di piccoli e medi produttori ecologici che opera principalmente nei paesi dell'America latina;
- certificazione Rainforest Alliance - certificazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica del prodotto;
- certificazione UTZ - etichettatura di sostenibilità che copre l'intera catena di approvvigionamento;
- altre etichettature e organizzazioni con uno scopo e una finalità equivalenti.

### **Verifica**

- L'offerente certifica l'utilizzo di un prodotto del commercio equo e solidale attraverso un modulo online messo a disposizione dall'amministrazione di Madrid. La verifica avviene durante la fase di aggiudicazione.
- Le imprese hanno la possibilità di visionare un modello durante la procedura di gara e di consultare esempi che facilitano la compilazione dei documenti.
- Poiché si tratta di un processo nuovo sia per il personale amministrativo che per le imprese appaltatrici, il comune di Madrid ha fornito ai suoi dipendenti una formazione specifica sulle pratiche del commercio equo e solidale.

### **Strumento**

- Articolo 43 (etichettature) della direttiva 2014/24/UE.
- Decreto emanato dall'autorità municipale di Madrid nel luglio 2016 in attuazione di un decreto quadro nazionale del ministero dell'Economia sull'inserimento di clausole sociali negli appalti pubblici delle autorità cittadine (19 gennaio 2016). Le disposizioni sono state successivamente sancite dalla legge sugli appalti pubblici del novembre 2017, che recepisce la direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Madrid (dipartimento degli Appalti e dei servizi e dipartimento dell'Economia, dell'innovazione e dell'occupazione).
- Offerenti e fornitori aggiudicatari.

### **Impatto sociale**

- Il regolamento ha determinato un aumento dell'attenzione delle imprese e delle autorità pubbliche nei confronti dell'uso di prodotti commerciali equi e responsabili nei loro servizi di ristorazione. I prodotti oggetto della normativa sono quelli di maggior consumo nel commercio equo e solidale: nel 2016 il caffè ha rappresentato il 43 % di tutte le vendite del commercio equo e solidale, seguito da zucchero e dolci (40 %), tè (3 %) e altri prodotti alimentari (7 %).
- Il regolamento ha dunque favorito le condizioni sociali dei lavoratori coinvolti nella produzione di cacao, tè e zucchero selezionando i prodotti sulla base di un'etichettatura del commercio equo e solidale. Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2018 le autorità comunali di Madrid hanno stipulato 126 contratti contenenti clausole di commercio equo o responsabile, di cui 46 nel 2018. In questo dato sono compresi i contratti conclusi per 47 scuole materne con servizi di mensa.

### **Insegnamenti tratti e prospettive future**

- Il comune di Madrid ha utilizzato le etichettature del commercio equo e solidale come strumento per accrescere l'impatto sociale positivo dell'amministrazione locale.
- I funzionari comunali hanno sottolineato l'importanza del monitoraggio computerizzato per l'effettiva attuazione dei contratti, a causa del gran numero di appaltatori e prodotti interessati. Inoltre per garantire l'eticità degli appalti nel settore del commercio equo e solidale e accrescerne l'utilizzo sarebbe opportuno provvedere alla normalizzazione delle etichettature.
- Visto il successo dell'iniziativa, il comune sta attualmente valutando la possibilità di ampliare la gamma dei beni inclusi nell'elenco dei prodotti equosolidali.

### **Contatti**

Maria Sanchez Rebollo, direzione generale degli appalti e dei servizi, [rebollosmc@madrid.es](mailto:rebollosmc@madrid.es) (referente principale).

Angel Rodrigo Bravo, città di Madrid, [Dg.contraser@madrid.es](mailto:Dg.contraser@madrid.es) (referente secondario).

## **21. Ricorso alla suddivisione in lotti per gli appalti riservati con una struttura di bilancio complessa**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Corfù, Grecia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** alimentazione e servizi di ristorazione.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nei primi anni 2000, e a seguito della riforma del sistema di salute mentale, l'imprenditoria sociale a sostegno dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone con problemi psicosociali è stata fortemente promossa a Corfù. In questo contesto il comune di Corfù ha raggiunto un alto livello di sensibilizzazione per quanto riguarda gli "acquisti sociali" e ha maturato una grande esperienza nell'utilizzo di appalti riservati alle imprese sociali di inserimento lavorativo.

In questo caso specifico l'idea era quella di potenziare l'attività di acquisto sociale del comune appaltando i servizi di ristorazione per due diverse unità municipali con fonti di finanziamento diverse (un'unità di istruzione finanziata attraverso una sovvenzione fornita al comune dal ministero dell'Interno greco e un'unità di assistenza sociale cofinanziata da fondi nazionali e dell'UE attraverso un progetto del quadro strategico nazionale di riferimento) mediante un'unica gara riservata.

### **Oggetto**

Fornitura di pranzi per la scuola di musica di Corfù e fornitura di pasti preparati per donne e bambini ospitati presso l'ostello sociale di Corfù per le vittime di violenza domestica.

### **Fase di appalto e criteri**

La gara d'appalto è stata indetta dal comune di Corfù il 28 dicembre 2017 come gara riservata alle imprese sociali di inserimento lavorativo basata esclusivamente sul criterio del costo (prezzo più basso). L'invito, definito in modo obiettivo, specificava espressamente di essere aperto a tutte le imprese sociali di inserimento lavorativo con sede in Grecia o in qualsiasi altro Stato membro, che operassero nel settore della ristorazione e il cui personale fosse composto per almeno il 30 % da persone con disabilità o da lavoratori svantaggiati.

La particolarità di questa gara è stata l'iniziativa dell'amministrazione aggiudicatrice di suddividere l'appalto in lotti per superare le complessità derivanti dal fatto che le due unità municipali in questione avevano fonti di finanziamento diverse (durata diversa, procedure di pagamento diverse, ecc.). I due lotti sono stati definiti come segue.

- Lotto 1: servizi di ristorazione per la scuola di musica di Corfù per un periodo che decorre dalla data della firma del contratto e termina il 31 dicembre 2018 o in una data successiva nel caso di forniture residue (e fino all'esaurimento delle stesse).
- Lotto 2: servizi di ristorazione per i pasti forniti a donne e bambini ospitati presso l'ostello comunale per le vittime di violenza domestica per un periodo che decorre dalla data della firma del contratto e termina alla data di completamento del progetto cofinanziato, ossia il 30 novembre 2018.

L'amministrazione aggiudicatrice ha indicato nel bando di gara che le offerte potevano essere presentate per uno o entrambi i lotti.

Durante la fase di appalto è stata presentata una sola offerta. L'offerente era KoiSPE Corfu New Horizons, un'impresa sociale locale che si occupa dell'inserimento lavorativo di persone con problemi psicosociali e che vanta una grande attività nel settore della ristorazione. Il fatto che non si siano manifestati altri offerenti è

attribuibile alle complessità derivanti dalla natura dei servizi oggetto dell'appalto (pasti freschi) e alla posizione geografica dell'isola di Corfù, dal momento che le imprese con sede altrove avrebbero dovuto essere in grado di garantire il trasferimento via nave dei pasti freschi dalla terraferma (che richiede almeno 1,5 ore) ogni giorno.

L'appalto è stato aggiudicato all'unico offerente, KoiSPE Corfu New Horizons. Il fornitore ha prestato i servizi con competenza e in conformità del contratto.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo di politica sociale era quello di favorire l'accesso delle imprese sociali di inserimento lavorativo al mercato degli appalti pubblici locali attraverso il ricorso a un'unica gara d'appalto riservata che rispondesse alle esigenze di acquisto di più unità municipali, nonostante le diverse fonti di finanziamento di queste.

### **Verifica**

La verifica dello scopo dell'inserimento lavorativo e della percentuale richiesta di lavoratori dipendenti svantaggiati avviene sia durante la fase di gara, sia durante l'esecuzione dell'appalto. Gli offerenti (e in seguito l'appaltatore) sono invitati dall'amministrazione aggiudicatrice a presentare i pertinenti certificati rilasciati dalle autorità competenti. In Grecia questi certificati sono rilasciati dal registro dell'imprenditoria sociale del ministero del Lavoro e degli affari sociali e (in particolare per le KoiSPE) dalla direzione della salute mentale del ministero della Sanità.

L'appalto è stato eseguito con successo fino a fine dicembre 2018 per il lotto 1 e a fine novembre 2018 per il lotto 2.

### **Valore dell'appalto**

Il valore complessivo del contratto per entrambi i lotti è stato pari a 177 653 EUR (IVA esclusa), con un valore di 113 243 EUR per il lotto 1 e di 64 410 EUR per il lotto 2.

### **Strumento**

- Articolo 20 (appalti riservati) e articolo 46 (suddivisione degli appalti in lotti) della direttiva 2014/24/UE.
- Disposizioni recepite dagli articoli 20 e 59 della legge greca sugli appalti pubblici n. 4412/2016.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Corfù.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: KoiSPE Corfu New Horizons, un'impresa sociale che assume la forma giuridica di KoiSPE (cooperativa sociale a responsabilità limitata) con sede a Corfù e specializzata nell'inserimento lavorativo di persone con problemi psicosociali.
- Attori di sostegno: EAADHSY, che è l'autorità greca indipendente per gli appalti pubblici (responsabile della revisione contabile e dell'indirizzo delle amministrazioni aggiudicatrici nazionali), e la regione delle isole ioniche (responsabile, attraverso la sua speciale autorità di gestione regionale, della gestione del programma operativo regionale del quadro strategico nazionale di riferimento) hanno fornito assistenza tecnica e consulenza al comune al fine di affrontare la complessità legata alle diverse fonti di finanziamento dell'appalto. Il loro approccio positivo e la loro collaborazione hanno contribuito al successo di questa iniziativa.

### **Impatto sociale**

L'offerente vincitore, KoiSPE Corfu New Horizons, conta 234 membri (professionisti della salute mentale e persone con problemi psicosociali) e vanta una vasta gamma di attività imprenditoriali, tra cui la ristorazione, la pulizia, la produzione e la lavorazione di alimenti, la gestione di parcheggi e la cura di spazi verdi. Dà lavoro

a 85 persone, 60 delle quali sono affette da malattie mentali. Pertanto la percentuale di lavoratori con disabilità è superiore al 70 %, ben al di sopra del minimo del 30 % fissato nella gara d'appalto.

L'impatto sociale di questo invito specifico non è stato misurato. Tuttavia KoiSPE Corfu New Horizons ha misurato (mediante una valutazione esterna effettuata da esperti indipendenti - uno psichiatra e un esperto di risorse umane) l'impatto sociale della sua attività economica negli ultimi cinque anni (2014-2018), che per la metà circa è stata dedicata all'esecuzione di appalti pubblici. Secondo i dati disponibili l'impatto sociale conseguito da KoiSPE Corfu New Horizons sulla salute e sul benessere delle persone affette da malattie mentali a cui dà lavoro comprende:

- riduzione significativa delle ricadute (-35 %);
- miglioramento sensibile degli indicatori di comunicazione sul lavoro (+25 %);
- riduzione della necessità di ricorrere al servizio di salute mentale;
- inclusione sociale e professionale;
- miglioramento della gestione dello stress;
- miglioramento delle capacità di apprendimento;
- contributo significativo al reddito.

In generale l'attività economica di KoiSPE Corfu New Horizons ha contribuito anche allo sviluppo economico e sociale locale dell'isola, producendo i benefici seguenti:

- sensibilizzazione della comunità;
- sostenibilità dell'imprenditoria sociale locale;
- sviluppo di buone pratiche per altri gruppi vulnerabili;
- riduzione del fabbisogno dei servizi prestati dai sottosistemi sanitari e sociali locali.

### **Altri benefici**

- L'iniziativa ha un elevato potenziale di replica da parte di altre amministrazioni aggiudicatrici in Grecia e in altri paesi che attuano progetti nell'ambito del quadro strategico nazionale di riferimento, soprattutto a livello regionale.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

L'iniziativa ha rappresentato l'audace tentativo di una piccola autorità di governo locale di mettere a punto un modello più complesso per gli appalti riservati. I principali insegnamenti tratti possono essere così riepilogati:

- gli appalti sociali possono essere applicati con successo anche se le fonti di finanziamento del relativo importo sono complesse;
- la suddivisione di un appalto in lotti è un approccio intelligente che può essere adottato non solo per facilitare l'accesso delle imprese sociali al mercato degli appalti pubblici, ma anche per fornire flessibilità in caso di appalti complessi;
- poiché la sfida principale in questi casi è che tutte le parti che partecipano al finanziamento dell'importo previsto per l'appalto si accordino sull'indizione di un'unica gara riservata nonostante i diversi meccanismi di finanziamento, la chiave del successo è una stretta collaborazione tra l'amministrazione aggiudicatrice e la competente autorità di gestione del quadro strategico nazionale di riferimento. Anche il conferimento di competenze da parte dei revisori nazionali per gli appalti pubblici può essere di fondamentale importanza.

La principale sfida futura consiste nel sensibilizzare le amministrazioni aggiudicatrici locali e gli organi di gestione regionali del quadro strategico nazionale di riferimento in merito alla promozione razionalizzata degli acquisti sociali negli appalti pubblici legati ai progetti cofinanziati dall'UE.

### **Contatti**

Athanasios Papavlassopoulos, direttore generale di KoiSPE Corfu New Horizons, [thanassiou@yahoo.gr](mailto:thanassiou@yahoo.gr) e [koi-spekerk@yahoo.gr](mailto:koi-spekerk@yahoo.gr).

## 22. *Appalti riservati per l'inserimento lavorativo finalizzato al raggiungimento di vari obiettivi di sostenibilità*

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** servizio pubblico federale di programmazione per l'integrazione sociale, la lotta alla povertà, l'economia sociale e le politiche urbane federali (PPS SI), Belgio (<https://www.mis.be>).

**Settore dei prodotti o dei servizi:** alimentazione e servizi di ristorazione.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

PPS SI è un ente pubblico federale del Belgio il cui obiettivo è garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che vivono in povertà attraverso la progettazione, l'attuazione, la valutazione e il follow-up di una politica federale di integrazione sociale inclusiva. In questo contesto PPS SI è anche responsabile della gestione del programma operativo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) in Belgio, che fornisce assistenza alimentare alle persone bisognose. In qualità di autorità di gestione nazionale del FEAD, PPS SI acquista tutti i prodotti alimentari da distribuire gratuitamente alle persone al di sotto della soglia di povertà.

In questo caso particolare l'obiettivo dell'amministrazione aggiudicatrice era triplice:

1. assicurare prodotti sani e nutrienti agli indigenti in Belgio;
2. contribuire alla prevenzione degli sprechi alimentari rendendo obbligatorio l'uso delle eccedenze vegetali invendute come materie prime; e
3. migliorare l'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati riservando la procedura di appalto alle imprese sociali di inserimento lavorativo.

### **Oggetto**

La preparazione, il confezionamento e il trasporto in zone adibite alla conservazione di zuppe preparate con eccedenze vegetali. La zuppa sarebbe uno dei prodotti alimentari da distribuire gratuitamente agli indigenti nell'ambito del programma FEAD nazionale del Belgio.

### **Fase di appalto e criteri**

La procedura di appalto è stata avviata da PPS SI nel 2018 come procedura competitiva con negoziazione riservata ai laboratori protetti e agli operatori economici che avevano come obiettivo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità e delle persone svantaggiate. Il valore dell'appalto era inferiore alla soglia dell'UE e il ricorso a questa procedura ha consentito agli offerenti di adeguare la loro offerta alle aspettative dell'amministrazione aggiudicatrice e di negoziare il prezzo, laddove superava il bilancio disponibile.

L'invito, definito in modo obiettivo, era aperto a tutti i tipi di imprese sociali di inserimento lavorativo, sia quelle con sede in Belgio che rispettavano i criteri dell'economia sociale di inserimento di cui all'articolo 59 della legge del 26 marzo 1999 (relativa al piano d'azione belga per l'occupazione del 1998), sia quelle con sede in qualsiasi altro Stato membro o in un paese facente parte dell'accordo sugli appalti pubblici che rispettavano criteri equivalenti ai sensi della legislazione nazionale in materia.

In considerazione della complessità e del carattere innovativo di questo particolare appalto, l'amministrazione aggiudicatrice ha organizzato una sessione informativa per i potenziali offerenti prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'aggiudicazione dell'appalto si è basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa, corrispondente al miglior rapporto qualità/prezzo valutato sulla base dei due criteri indicati di seguito.

1. Prezzo proposto per unità di prodotto finale (70 % del punteggio totale).
2. Descrizione dell'approccio proposto per l'esecuzione dell'appalto (30 % del punteggio totale), compresi 3 sottocriteri:
  - l'affidabilità della fonte proposta per le eccedenze vegetali;
  - la credibilità del processo produttivo proposto per la zuppa; e
  - la credibilità del programma proposto per la consegna del prodotto alle zone adibite alla conservazione indicate dall'amministrazione aggiudicatrice.

Durante la fase di appalto è stata presentata una sola offerta da parte di un consorzio di diverse imprese sociali, che alla fine si è aggiudicato l'appalto. Il fatto che non si siano manifestati altri offerenti è attribuibile al carattere altamente selettivo delle specifiche tecniche dei servizi (specifiche tecniche rigorose per i prodotti alimentari, termini di consegna rigidi, consegne in ambiente refrigerato, ecc.), che superavano la capacità di altri operatori del settore dell'impresa sociale.

Il consorzio aggiudicatario ha prestato i servizi con competenza e in conformità del contratto nel periodo compreso tra ottobre 2018 e luglio 2019.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo di politica sociale di questo appalto, come chiaramente indicato nel bando di gara, era il perseguimento dell'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate. Nelle Fiandre tra i dipendenti delle imprese sociali di inserimento lavorativo si annoverano persone con (leggere) disabilità mentali o fisiche e altre persone che non sono in grado di lavorare nel regolare mercato del lavoro (persone con gravi problemi psicologici, compresi i rifugiati che hanno subito traumi, persone prive delle necessarie competenze sociali, ecc.).

### **Verifica**

La verifica svolta prima dell'aggiudicazione dell'appalto ha riguardato:

- i requisiti amministrativi degli offerenti (impresa dell'economia sociale, solvibilità, ecc.);
- l'origine delle eccedenze vegetali;
- i metodi di produzione e di confezionamento;
- la pianificazione delle consegne.

I requisiti amministrativi sono stati verificati dagli esperti in materia di acquisti del dipartimento finanziario sulla base delle informazioni reperibili nelle banche dati finanziarie e tributarie (Kruispuntbank) e nel registro delle imprese dell'economia sociale riconosciute. Le verifiche sugli altri tre elementi sono state effettuate dall'autorità di gestione del FEAD sulla base dei documenti acclusi all'offerta.

La verifica svolta durante l'esecuzione dell'appalto ha riguardato:

- il controllo della qualità del prodotto;
- la qualità delle consegne.

L'autorità di gestione del FEAD ha verificato la qualità dei prodotti e delle consegne. Per la qualità dei prodotti la verifica è stata eseguita prelevando campioni e facendoli analizzare in laboratorio. Per la qualità delle consegne sono invece stati effettuati uno o più controlli a campione al momento della consegna.

Dopo le consegne la verifica consisteva nell'incrocio di tutti i documenti di consegna con le fatture per garantire che l'intera quantità di prodotti fosse stata consegnata come previsto.



Sebbene non fossero previsti criteri di esecuzione di natura "sociale", PPS SI ha imposto una serie di criteri di prestazione ambientale, quali l'utilizzo di carta riciclata e lo scambio elettronico di dati come soluzione prioritaria per limitare l'uso della carta, in conformità della sua etichettatura EMAS per la riduzione al minimo dell'impatto ambientale delle sue attività.

### **Valore dell'appalto**

Il valore complessivo dell'appalto era di 134 500 EUR (IVA esclusa).

### **Strumento**

- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE.
- Disposizione recepita dall'articolo 15 della legge belga sugli appalti pubblici del 17 giugno 2016.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: servizio pubblico di programmazione per l'integrazione sociale (PPS SI).
- Fornitore di servizi aggiudicatario: consorzio di 10 imprese sociali di inserimento lavorativo guidate da Trabajo Arbeidskansen vzw.
- Attori di sostegno: la federazione belga delle banche alimentari ha sostenuto il processo accettando le consegne del prodotto nei suoi locali e distribuendolo ulteriormente alle organizzazioni partner di PPS SI nell'ambito del FEAD.

### **Impatto sociale**

In questo primo progetto pilota l'idea era quella di valutare in che modo si potesse progettare un singolo appalto per promuovere obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale. L'amministrazione aggiudicatrice auspica di basarsi su questa esperienza per realizzare, insieme ad altre autorità regionali, progetti simili nell'ambito dell'FSE+ nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027.

La decisione di riservare l'appalto a programmi di lavoro e laboratori protetti ha amplificato l'impatto sociale, mentre la procedura competitiva con negoziazione è servita per indurre gli offerenti a fornire un prodotto progettato per prevenire gli sprechi alimentari (zuppa preparata con eccedenze vegetali). Sebbene la valutazione formale di questo processo non sia ancora conclusa, gli impatti più importanti sono i seguenti:

- le imprese sociali hanno avuto l'opportunità di mettere alla prova la loro capacità di produrre prodotti alimentari freschi secondo specifiche tecniche rigide e di investire nelle apparecchiature e nei sistemi necessari;
- il consorzio di 10 imprese sociali che si è aggiudicato l'appalto ha collaborato alla sua realizzazione, dunque sarà più adatto a cooperare con altre imprese sociali e a concorrere all'assegnazione di appalti pubblici in futuro;
- l'amministrazione aggiudicatrice ha avuto l'opportunità di garantire un prodotto alimentare sano e sostenibile per gli indigenti, nonché di utilizzare attivamente le eccedenze vegetali ed evitare sprechi alimentari.

### **Altri benefici**

- Incentivando il recupero delle eccedenze vegetali per la preparazione della zuppa, l'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto gli sprechi alimentari e ha ottenuto un calo corrispondente del volume di rifiuti organici destinati a essere gestiti a livello regionale. L'utilizzo di queste eccedenze vegetali rappresenta anche un modo economico ed efficiente sotto il profilo delle risorse per gestire l'attuazione del programma FEAD in Belgio.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'iniziativa ha un elevato potenziale di replica da parte delle amministrazioni aggiudicatrici di tutti gli altri Stati membri dell'UE che attuano progetti nell'ambito del programma FEAD. Si invita chiunque intenda organizzare appalti simili a tenere conto delle raccomandazioni indicate di seguito.
- La capacità delle imprese sociali, anche in termini di creazione di un consorzio, è un fattore cruciale per il successo. L'amministrazione aggiudicatrice dovrebbe effettuare ricerche sulla capacità del mercato per assicurarsi di ricevere offerte competitive in grado di fornire i prodotti o i servizi desiderati.
- Questa iniziativa è caratterizzata da forti aspetti innovativi perché promuove contemporaneamente la sostenibilità sociale (appalti sociali) e quella delle risorse naturali (prevenzione degli sprechi alimentari) nel contesto di un programma dell'UE attuato a livello nazionale.

I principali insegnamenti tratti possono essere così riepilogati:

- quando le autorità aggiudicatrici combinano diversi strumenti in modo creativo, gli appalti pubblici socialmente responsabili possono contribuire sia alla sostenibilità sociale che alla sostenibilità delle risorse naturali;
- la natura del programma FEAD come programma di distribuzione alimentare lo rende un contesto adatto per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nel campo della prevenzione degli sprechi alimentari.

Tra le sfide per il futuro figurano:

- sostenere le imprese sociali al fine di migliorare la loro capacità di partecipare con successo a questo tipo di appalti;
- migliorare i requisiti tecnici in modo da rendere la logistica più semplice e più efficiente sotto il profilo dei costi (ad esempio limitare la necessità di conservazione in ambiente refrigerato);
- definire speciali tecniche di cooperazione tra il programma FEAD e i programmi dell'FSE (ad esempio iniziative locali dell'FSE) al fine di migliorare le fonti di finanziamento per l'occupazione e ottimizzare i costi di formazione previsti per questo tipo di appalti.

## **Contatti**

Tom Anthuenis, direttore dei servizi per i fondi europei (PPS SI), [tom.anthuenis@mi-is.be](mailto:tom.anthuenis@mi-is.be).

## **23. AQUA Mühle e le città di Feldkirch e Bregenz uniscono le forze a sostegno dei servizi alimentari sociali**

**Stato:** individuato.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Bregenz e città di Feldkirch, Austria.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** alimentazione e servizi di ristorazione.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

Nel 2017 e nel 2018 due comuni dell'Austria occidentale, Bregenz e Feldkirch, si sono avvalsi delle possibilità offerte dalla normativa sugli appalti per promuovere la sostenibilità sociale ed ecologica. L'obiettivo dei due appalti in esame era quello di fornire alimenti sani a tutte le scuole e gli asili pubblici, contribuendo nel contempo a un obiettivo sociale.

Le gare d'appalto per la fornitura di alimenti a tutte le scuole e gli asili pubblici prevedevano infatti criteri di aggiudicazione basati sull'impiego di disoccupati di lunga durata e di persone con disabilità. Entrambi gli appalti sono stati aggiudicati a un'impresa sociale di inserimento lavorativo, AQUA Mühle.

### **Oggetto**

Integrazione di considerazioni sociali e ambientali nelle gare d'appalto relative alla fornitura di alimenti alle scuole e agli asili pubblici dello stato di Vorarlberg, in Austria.

### **Fase di appalto e criteri**

Criteri di aggiudicazione In totale sono stati assegnati 100 punti sulla base dei criteri seguenti:

- prezzo (50);
- qualità della programmazione del menu (5);
- criteri formali per la programmazione del menu (20);
- qualità degli alimenti (10);
- riduzione dell'onere ambientale (5);
- riduzione dei tempi di risposta (5);
- impiego di disoccupati di lunga durata (2,5);
- impiego di persone con disabilità (2,5).

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La norma di riferimento di base era la legge federale austriaca sugli appalti pubblici del 2006, che consente l'inclusione di aspetti relativi alla politica sociale e di criteri ecologici (5. Abschnitt: Grundsätze des Vergabeverfahrens, §19 (6); 6. Abschnitt: Die Ausschreibung – 4. Unterabschnitt: Bestimmungen über den Leistungsvertrag, §99 (1)).

L'obiettivo sociale di questi appalti era l'inclusione delle persone svantaggiate attraverso l'inserimento nel mercato del lavoro, al fine di combattere la disoccupazione di lunga durata e creare un nesso tra sostenibilità sociale, economica ed ecologica.

## **Verifica**

AQUA Mühle si è aggiudicata entrambi gli appalti come offerente con il punteggio complessivo più alto e ha ottenuto anche punti per aver assunto nel suo organico disoccupati di lunga durata e persone con disabilità.

Per quanto riguarda l'impiego di persone con disabilità, AQUA Mühle ha presentato una dichiarazione della compagnia pubblica di assicurazione malattia (Gebietskrankenkasse) sullo stato di disabilità dei dipendenti. Per i lavoratori disoccupati di lunga durata, l'offerente ha presentato all'amministrazione aggiudicatrice la propria documentazione interna come prova.

All'amministrazione aggiudicatrice sono stati forniti indicatori interni e calcoli relativi alla quota di prodotti alimentari ecologici nonché l'elenco dei principali fornitori di alimenti.

Finora questi criteri non sono stati sottoposti a ulteriore valutazione.

## **Valore dell'appalto**

Entrambi gli appalti avevano una durata di un anno. Quello presso Bregenz aveva un valore di circa 300 000 EUR, mentre quello presso Feldkirch valeva circa 400 000 EUR. Insieme coprono 150 000 pasti all'anno consumati in scuole pubbliche.

## **Strumento**

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Bregenz e comune di Feldkirch.
- Fornitore aggiudicatario: AQUA Mühle, impresa sociale di inserimento lavorativo con una vasta gamma di attività, compresi i servizi alimentari, ben radicata nella regione; entrambi gli appalti sono stati aggiudicati a questa impresa. AQUA Mühle offre formazione e lavoro ai disoccupati di lunga durata e ad altri gruppi vulnerabili. L'organizzazione vanta una lunga esperienza nei servizi alimentari: fornisce servizi di ristorazione alle istituzioni pubbliche ma anche a organizzazioni private e a privati cittadini; inoltre gestisce un bar e produce prodotti pronti sani.

## **Impatto sociale**

- L'inclusione di criteri sociali in questo appalto ha contribuito all'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e delle persone con disabilità del luogo. Le amministrazioni aggiudicatrici sono state in grado di garantire un'alimentazione di qualità per le loro scuole pubbliche, raggiungendo nel contempo obiettivi sociali e ambientali.
- Poiché l'ente aggiudicatario è un'impresa del luogo, un ulteriore vantaggio dell'impiego nell'ambito dell'appalto è che la ricchezza generata rimane all'interno della comunità.

### **Altri benefici**

- Sono stati ottenuti benefici a livello ambientale grazie alla riduzione dei trasporti per la consegna dei pasti scolastici nella regione e alla promozione di un'alimentazione più ecologica.
- In linea di principio questa pratica è trasferibile, anche se non tutte le imprese sociali di inserimento lavorativo hanno le dimensioni, l'esperienza e il potenziale per partecipare a gare d'appalto come quella in esame.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Potrebbe essere utile una maggiore comunicazione con l'amministrazione aggiudicatrice prima dell'inizio dell'appalto, in quanto consente di valutare meglio i possibili scenari futuri che riguardano l'oggetto del contratto. Ad esempio, l'appaltatore ritiene che sarebbe utile rafforzare il dialogo tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'appaltatore su aspetti quali le possibili variazioni del volume dell'appalto (ad esempio asili aggiuntivi).

### **Contatti**

Clara Moder, ricercatrice, arbeit plus — Soziale Unternehmen Österreich, clara.moder@arbeitplus.at.

## **SETTORE 4. Arredi**

### **24. L'Emilia-Romagna sceglie arredi a ridotto impatto ambientale e sociale**

**Stato:** versione definitiva.

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Intercent-ER, Italia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** arredi.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

L'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici dell'Emilia-Romagna (Intercent-ER) è un'innovativa istituzione regionale che si occupa degli acquisti collettivi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

Fin dalla sua attivazione nel 2006, Intercent-ER funge da unità centrale di acquisto per la pubblica amministrazione regionale e gestisce il sistema telematico di negoziazione (e-procurement). Essendosi affermata come istituzione di punta negli appalti pubblici verdi e sociali e nelle pratiche sostenibili, Intercent-ER ha vinto per due anni consecutivi il premio italiano per la categoria appalti sociali al Forum Compraverde Buygreen (un evento nazionale annuale dedicato agli acquisti pubblici sostenibili in Italia).

Nel 2018 è stata avviata una procedura d'appalto per la fornitura di arredi per gli uffici della pubblica amministrazione. L'obiettivo della gara era quello di fornire agli uffici una nuova serie di arredi a ridotto impatto ambientale. Dell'appalto faceva parte anche lo smaltimento degli arredi sostituiti, con l'obiettivo di donarli a un ente di beneficenza come la Croce Rossa o altre organizzazioni di volontariato registrate in Italia o all'estero.

**Oggetto** Acquisto di nuovi arredi a ridotto impatto ambientale e sociale.

#### **Fase di appalto e criteri**

La procedura di appalto è iniziata il 21 novembre 2017 con la pubblicazione sul sito web di Intercent-ER e sul portale della GUUE. È stata scelta una procedura articolata in due fasi. Durante la fase aperta sono state consentite due sessioni di domande e risposte, pubblicate sul sito web in modo trasparente. L'appalto è stato suddiviso in tre lotti in base al materiale e alle specifiche tecniche degli arredi. L'obiettivo della suddivisione era quello di permettere ai fornitori specializzati di presentare la propria candidatura. I contratti avrebbero avuto una durata di 24 mesi, con possibilità di un rinnovo per 12 mesi dopo la data di scadenza. L'appalto è stato aggiudicato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prestando tuttavia attenzione alla qualità tecnica e alle norme ambientali e sociali delle offerte.

All'appalto hanno partecipato sette imprese, tre delle quali si sono aggiudicate rispettivamente i lotti relativi ad arredi in metallo, arredi in legno e sedie.

#### *Criteri di aggiudicazione*

I criteri di aggiudicazione sono stati ponderati come segue:

- costo (30 %);
- offerta tecnica (70 %).

L'offerta tecnica comprendeva criteri sociali per un totale di 7 punti su 70 (10 %) che erano così suddivisi:

- 2 punti per il possesso della certificazione SA 8000 o equivalente contro il lavoro minorile, forzato e discriminatorio;

- 2 punti per il possesso della certificazione BS OHSAS 18001 o equivalente sulla sicurezza e la protezione della salute;
- 3 punti per il riutilizzo di arredi vecchi, comprovato da una dichiarazione acclusa all'offerta.

Inoltre erano disponibili fino a 5 punti per il possesso della registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001 o Carbon Footprint o equivalenti.

#### *Condizioni di esecuzione dell'appalto*

Le condizioni contrattuali prevedevano anche un meccanismo per valutare e migliorare la catena di approvvigionamento nella fase di monitoraggio dell'appalto attraverso l'istituzione di un sistema di valutazione. Il meccanismo di monitoraggio si basa sulla dichiarazione delle imprese offerenti in merito alle modalità di esecuzione delle clausole del contratto alla luce degli obiettivi sociali dell'appalto. Una volta ricevuta la documentazione, il personale di Intercent-ER controlla e verifica la conformità a quanto indicato, come descritto nella sezione "Verifica". Le aziende offerenti sono incoraggiate a mappare la catena di approvvigionamento dei loro prodotti e a verificare il rispetto delle norme sociali dell'organizzazione offerente, così da evitare il dumping sociale.

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo di politica sociale dell'appalto era duplice:

- per quanto riguarda la promozione di norme ed etichettature sociali, l'amministrazione intendeva garantire uno standard sociale adeguato per le imprese che collaborano con l'autorità regionale e quindi promuovere una politica di sostenibilità sociale in tutta la regione;
- quanto al riutilizzo dei vecchi arredi, l'obiettivo sociale mirava a creare un contesto di partenariati positivi tra la pubblica amministrazione, le imprese private e le organizzazioni senza scopo di lucro.

La procedura di gara si è basata su due importanti norme sociali di riferimento nei criteri di aggiudicazione, SA 8000 e BS OHSAS 18001:

- SA 8000 è una norma di certificazione internazionale che incoraggia le organizzazioni a sviluppare, mantenere e applicare pratiche socialmente accettabili sul posto di lavoro. Comprende questioni relative al lavoro minorile, alla libertà di associazione, alla discriminazione, all'orario di lavoro e ai sistemi gestionali, concentrando l'attenzione sui dipendenti;
- l'etichetta BS OHSAS 18001 riguarda la valutazione dell'occupazione e della salute dei lavoratori. Le organizzazioni che presentano domanda di certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001 devono garantire un sistema di sicurezza e di tutela della salute dei loro dipendenti.

Le norme ambientali erano conformi al decreto ministeriale dell'11 gennaio 2017 relativo alle specifiche tecniche degli arredi e al risparmio energetico. L'obiettivo principale del decreto era quello di favorire il risparmio energetico nella pubblica amministrazione alla luce degli obiettivi europei per il 2020.

#### **Valore dell'appalto**

Il valore complessivo dell'appalto è di 4,1 milioni di EUR per due anni, suddiviso come indicato di seguito.

- Lotto 1: 1,65 milioni di EUR (arredi in legno).
- Lotto 2: 1,05 milioni di EUR (arredi in metallo).
- Lotto 3: 1,38 milioni di EUR (sedie per ufficio).

#### **Verifica**

Una particolare attenzione è stata prestata al meccanismo di verifica di follow-up per garantire un'efficace esecuzione dell'appalto. La verifica prevedeva quanto segue:

- l'impresa aggiudicataria conviene di accettare audit esterni per la verifica delle norme sociali minime;
- entro 6 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto, l'azienda dovrebbe fornire a Intercent-ER una panoramica chiara e documentata della catena di approvvigionamento dei prodotti che saranno consegnati;
- lungo la catena di approvvigionamento dovrebbe essere attivo un sistema di monitoraggio e valutazione che pone al centro il "miglioramento continuo" delle norme ambientali e sociali;
- entro 12 mesi dall'inizio dell'appalto, l'appaltatore dovrebbe presentare un documento sulle azioni correttive intraprese sulla catena di approvvigionamento.

### **Strumento**

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice:
  - Regione Emilia-Romagna.
  - Intercent-ER, l'autorità regionale per gli acquisti pubblici che coordina gli appalti.
- Partecipanti alla consultazione preliminare di mercato:
  - Armet s.r.l.;
  - Mobilferro s.r.l.;
  - Metalplex S.p.A.;
  - L.T. Form2 s.r.l.;
  - Laezza S.p.A.;
  - Moschella sedute s.r.l.;
  - SO.C.A.M. Società Cooperativa.
- Fornitori di servizi aggiudicatari:
  - lotto 1 (arredi in legno): Metalplex S.p.A.;
  - lotto 2 (arredi in metallo): Mobilferro s.r.l.;
  - lotto 3 (sedie per ufficio): Moschella sedute s.r.l.

### **Impatto sociale**

- L'appalto ha rappresentato un'innovazione nell'approccio delle autorità regionali all'applicazione dei criteri sociali negli appalti pubblici. Intercent-ER ha testimoniato l'interesse degli enti locali e delle ONG che si occupano dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità sociale. A causa del poco tempo trascorso dall'inizio dell'appalto, al momento non è stata individuata alcuna organizzazione cui destinare gli arredi usati; tuttavia il processo è monitorato da Intercent-ER.
- Nel 2011 la regione ha avviato un percorso verso l'adozione di pratiche per appalti pubblici sostenibili; da allora criteri socialmente responsabili sono stati inclusi in trenta appalti banditi da Intercent-ER. L'iniziativa è stata considerata un successo. Ora vi sono maggiori probabilità che la maggior parte delle imprese che partecipano alle gare d'appalto e degli offerenti in cerca di opportunità di appalto pubblico possieda la certificazione SA 8000; inoltre un numero sempre maggiore di imprese e di offerenti si trova a competere sul piano delle caratteristiche socialmente responsabili.



## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Intercent-ER intende continuare a ricorrere ad appalti socialmente responsabili, ponendo obiettivi ancora più ambiziosi. Tuttavia l'amministrazione ha sottolineato l'importanza degli strumenti di divulgazione, in particolare dei corsi di formazione, sia tra gli uffici dell'amministrazione regionale che tra le imprese, per ottenere risultati più concreti.
- Intercent-ER continuerà a premiare e a valorizzare la responsabilità sociale delle imprese che partecipano alle gare d'appalto come strumento per ottimizzare le imprese e le risorse sociali nella regione. Inoltre l'autorità regionale auspica di perseguire e mettere in collegamento tra loro le strategie nazionali e regionali per l'integrazione sociale attraverso appalti pubblici integrati, così come di sviluppare un mercato socialmente responsabile sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda. Pertanto gli appalti sociali sarebbero fondamentali per attivare una domanda responsabile in settori di prodotti più resistenti al cambiamento; Intercent-ER si impegna a favore di una più ampia presenza di clausole attinenti agli appalti pubblici socialmente responsabili nei futuri contratti.

## **Contatti**

Rossella Galli, Regione Emilia-Romagna, [rossella.galli@regione.emilia-romagna.it](mailto:rossella.galli@regione.emilia-romagna.it), 051 5273480 (referente principale).

Elisabetta Bonfiglioli, Regione Emilia-Romagna, [elisabetta.bonfiglioli@regione.emilia-romagna.it](mailto:elisabetta.bonfiglioli@regione.emilia-romagna.it), 0515273027 (referente secondaria)

## **25. Appalti centralizzati per l'acquisto di mobili per uffici per le istituzioni pubbliche rumene**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** ufficio nazionale per gli appalti centralizzati (NOCP), Romania.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** arredi.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

L'obiettivo della procedura di appalto pubblico in questione è gestire l'acquisto centralizzato di mobili per ufficio in condizioni di efficienza economica e al tempo stesso sensibilizzare gli attori coinvolti (amministrazioni aggiudicatrici e offerenti) in merito agli aspetti sociali.

In quanto organismo centralizzato preposto agli appalti pubblici, il NOCP esamina le esigenze dei clienti (governo e istituzioni pubbliche) in materia di mobili per ufficio. Successivamente il NOCP decide quali prodotti saranno acquistati tramite il sistema centralizzato, definisce le specifiche tecniche per gli articoli selezionati e acquista i mobili per ufficio a livello centrale stipulando un accordo quadro con un minimo di tre operatori economici.

Il NOCP ha avviato la fase di preparazione dell'acquisto di mobili per ufficio. Tale fase preliminare all'appalto mira a individuare le esigenze specifiche del governo e delle istituzioni pubbliche rumeni nonché a verificare l'interesse dei potenziali operatori economici al fine di attuare le considerazioni sociali nella procedura. L'avvio della procedura di gara è previsto per aprile 2020.

### **Oggetto**

Mobili per uffici.

### **Fase di appalto e criteri**

*Fase preliminare all'appalto:*

la fase preliminare all'appalto è stata annunciata nel SEAP (il sistema elettronico degli acquisti pubblici rumeno) e si è svolta in 3 tappe:

1. presentazione di un questionario nel quadro di una consultazione pubblica<sup>1</sup>, compilato da sei operatori economici;
2. nella fase di stesura dei documenti di gara si è tenuta una prima riunione con i potenziali operatori economici per informarli dell'intenzione del NOCP di avviare un acquisto caratterizzato da criteri sociali e ambientali;
3. dopo aver raccolto le esigenze delle autorità pubbliche, si è tenuta una seconda riunione sotto forma di consultazione di mercato con i potenziali offerenti con l'obiettivo di finalizzare i documenti di gara.

Alla seconda riunione hanno partecipato cinque operatori economici. Una terza riunione si svolgerà una volta terminata la valutazione delle esigenze delle autorità pubbliche.

Nel corso della consultazione di mercato sono state poste le domande seguenti:

- è d'accordo con la promozione delle politiche in materia di responsabilità sociale nel settore degli appalti pubblici mediante la definizione di pertinenti fattori di valutazione? *Tutti i potenziali fornitori hanno risposto affermativamente alla domanda;*
- quali politiche di responsabilità sociale propone per l'accordo quadro centralizzato in oggetto? *Tra le risposte dei potenziali fornitori figuravano: investimenti nella comunità (progetti sociali), inclusione, uso della tecnologia per risolvere i problemi sociali, etica aziendale, diritti degli utenti, equità economica e sociale, protezione dell'ambiente, pari opportunità e integrità morale.*

*Specifiche tecniche:*

---

<sup>1</sup> <http://e-licitatie.ro/pub/notices/mc-notice/view/100059944>; il NOCP ha inoltre inviato inviti a 25 operatori economici, a quattro cluster di profili e all'Associazione dei produttori di mobili rumena.

uno dei lotti riguarda la fornitura di mobili per ufficio regolabili in altezza per consentire a tutti i membri del personale di utilizzare attrezzature adatte alle proprie esigenze, come nel caso di coloro che devono lavorare in posizione eretta a causa di disabilità fisiche o disturbi lombari.

#### *Criteria di aggiudicazione:*

l'appalto sarà aggiudicato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I criteri saranno ponderati come segue:

- prezzo: 80 %;
- garanzia supplementare del prodotto (garanzia): 10%;
- valore del progetto sociale proposto: 10 %.

Per quanto riguarda la garanzia, vengono assegnati i punti seguenti:

- 0 punti se l'operatore economico offre una garanzia di 3 anni (requisito minimo);
- 5 punti per una garanzia di 4 anni;
- 10 punti per una garanzia di 5 anni.

Il progetto sociale riguarderà la fornitura di arredi nelle strutture sociali, quali scuole speciali, asili o case di riposo. Gli offerenti saranno informati nei documenti di gara (avviso di partecipazione, capitolato d'oneri, accordo quadro e successivo appalto) della necessità che il progetto sociale sia direttamente collegato ai prodotti forniti, conformemente all'articolo 67 della direttiva 2014/24/UE. Il progetto sociale dovrà essere completato nel primo anno dell'appalto.

#### *Condizioni di esecuzione dell'appalto:*

la documentazione dell'appalto contiene una "Dichiarazione relativa all'osservanza delle condizioni ambientali, sociali e di lavoro per tutta la durata dell'appalto di lavori".

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo di politica sociale della procedura di gara è fornire servizi pubblici efficaci e inclusivi nel rispetto delle esigenze specifiche degli utenti. Tra gli obiettivi specifici della strategia nazionale rumena per l'inclusione sociale delle persone con disabilità (2014-2020) vi è quello di fornire soluzioni relative alla sistemazione degli spazi di lavoro per le persone con disabilità (a seconda del tipo di disabilità), quali adattamenti architettonici o arredi idonei. In questo senso le persone con disabilità necessitano di mobili adeguati alle loro esigenze per poter svolgere attività individuali o di squadra. Inoltre il NOCP adotterà misure atte a garantire che gli operatori economici rispettino gli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione e dal diritto nazionale nell'esecuzione degli appalti pubblici. La dichiarazione contenuta nella documentazione dell'appalto si ispira all'articolo 18 della direttiva 2014/24/UE, che impone il rispetto degli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro.

#### **Verifica**

I progetti sociali proposti saranno valutati in base all'ammontare del capitale investito. Lo svincolo della garanzia finanziaria di buona esecuzione dipenderà dalla realizzazione del progetto presentato.

Gli offerenti sono tenuti a rispettare una serie di requisiti tecnici minimi per il lotto relativo ai mobili da ufficio regolabili in altezza e le offerte non conformi saranno respinte.

#### **Valore dell'appalto**

Il valore totale dell'appalto non è stato ancora determinato, ma si stima che esso supererà la soglia per la pubblicizzazione nella Gazzetta ufficiale fissata dal regolamento delegato (UE 2019/1828) della Commissione del 30 ottobre 2019.

#### **Strumento**

- Articolo 18, paragrafo 2, e articoli 40, 42, 67 e 70 della direttiva 2014/24/UE.

#### **Attori**

Gli attori coinvolti nell'appalto sono i seguenti:

- amministrazione aggiudicatrice: il NOCP, in quanto organismo centralizzato preposto agli appalti pubblici;
- beneficiari: le amministrazioni aggiudicatrici iscritte nel registro degli utenti e che trasmetteranno le loro esigenze al NOCP;
- i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici in quanto utilizzatori finali dei mobili e degli arredi acquistati;
- gli operatori economici che presenteranno offerte per partecipare alla procedura centralizzata e i loro dipendenti.

Il NOCP effettuerà l'acquisto per conto delle amministrazioni aggiudicatrici iscritte nel registro degli utenti e che hanno trasmesso le rispettive esigenze. A febbraio 2020 nel registro degli utenti risultano iscritti 2 978 utenti secondo il sito: [http://onac.gov.ro/wp-content/uploads/2019/10/RU\\_07.10.2019\\_ONAC.pdf](http://onac.gov.ro/wp-content/uploads/2019/10/RU_07.10.2019_ONAC.pdf).

Se si considera che il primo appalto pubblico centralizzato per l'acquisto di carta da stampa ha riguardato 1 153 istituzioni pubbliche, si può prevedere che oltre 1 000 utenti saranno interessati dall'appalto pubblico centralizzato relativo ai mobili per ufficio.

### **Impatti sociali**

- Attribuendo punti supplementari all'aspetto sociale relativamente ai fondi destinati ai progetti sociali, il NOCP intende indirizzare parte del profitto degli offerenti verso tali progetti.
- Al fine di promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e/o con statura atipica, il NOCP ha creato un lotto specifico destinato a tali gruppi onde facilitarne l'integrazione sul posto di lavoro.

### **Altri benefici**

- Poiché la procedura in questione rappresenta il primo appalto centralizzato per l'acquisto di mobili per ufficio in Romania, si prevede che l'impatto dell'utilizzo di criteri sociali sia molto elevato, in quanto gli acquisti effettuati dal NOCP saranno considerati un parametro di riferimento da altre amministrazioni aggiudicatrici nazionali.
- Inoltre la procedura di appalto del NOCP può essere ripresa da altre unità centralizzate per gli appalti di altri paesi dell'UE.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- N/d: la procedura di gara è tuttora in corso.

### **Contatti**

Alin Ion Izvoran, direttore ufficio nazionale per gli appalti centralizzati, [alin.izvoran@onac.gov.ro](mailto:alin.izvoran@onac.gov.ro), 0786.826.901.

## **SETTORE 5. Servizi di giardinaggio**

# **26. Collaborazione con le cooperative sociali per l'inclusione nel mercato del lavoro in Toscana**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** ESTAR, Italia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** giardinaggio.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nel maggio 2017 l'amministrazione aggiudicatrice ESTAR (ente di supporto tecnico-amministrativo regionale istituito dalla legge 40/2005) ha indetto una procedura aperta per il servizio di manutenzione delle aree verdi delle strutture sanitarie toscane.

Obiettivo dell'appalto era contemplare la partecipazione delle cooperative sociali di tipo B (di seguito "cooperative sociali") e promuovere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e delle persone svantaggiate, garantendo nel contempo un impatto positivo sull'ambiente. Il risultato è stato conseguito mediante:

- la suddivisione dell'appalto in lotti (otto su undici dei quali riservati a imprese sociali); nonché
- l'inclusione di requisiti ambientali e sociali.

### **Oggetto**

Manutenzione delle aree verdi delle strutture sanitarie nella regione Toscana.

### **Fase di appalto e criteri**

#### *Criteri di aggiudicazione*

Per i lotti riservati dal n. 1 al n. 8 sono stati utilizzati i criteri di aggiudicazione seguenti:

criteri sociali (totale 22 punti):

- azioni e procedure relative all'assunzione, alla selezione e al collocamento dei lavoratori da integrare nel mercato del lavoro — 4 punti;
- metodi di organizzazione del lavoro — 7 punti;
- metodologia di sostegno dei lavoratori durante la prestazione del servizio — 7 punti;
- attività di formazione, compresi il numero di ore e gli obiettivi per singolo partecipante — 4 punti;

criteri ambientali (totale 40 punti):

- utilizzo di tecniche tali da evitare l'uso di pesticidi (fitofarmaci) — 12 punti;
- utilizzo di pratiche e tecnologie di irrigazione tali da ridurre il consumo di acqua — 2 punti;
- piantumazione di specie vegetali autoctone adeguate alle caratteristiche del territorio (ossia clima, esigenze di innaffiamento e malattie endemiche) — 5 punti;
- utilizzo del compost come fertilizzante — 8 punti;
- utilizzo di contenitori e imballaggi riciclati o riutilizzati — 5 punti;
- utilizzo di prodotti conformi ai criteri ecologici dell'UE — 8 punti.

#### *Condizioni di esecuzione dell'appalto*

I contratti per ciascuno degli otto lotti contenevano clausole sociali e ambientali che le cooperative sociali avrebbero dovuto rispettare. Le clausole sociali imponevano alle cooperative sociali aggiudicatrici di:

- promuovere l'occupazione stabile dei dipendenti assunti impegnandosi a offrire un contratto di lavoro valido per l'intera durata del contratto d'appalto, vale a dire 72 mesi; e
- impegnarsi ad assumere, per l'intera durata del contratto, personale precedentemente impiegato per svolgere i medesimi servizi presso i locali delle Aziende sanitarie e personale appartenente alle categorie di lavoratori svantaggiati o soggetti con disabilità (clausola di salvaguardia dell'occupazione); l'appaltatore poteva assumere nuovo personale appartenente alle stesse categorie per adempiere all'obbligo per cui almeno il 30 % della forza lavoro impiegata per svolgere i servizi indicati nel contratto doveva essere costituita da personale assunto.

Inoltre le clausole ambientali imponevano alle cooperative sociali aggiudicatrici di adottare metodi, tecniche e prodotti tali da non utilizzare una quantità eccessiva di acqua o di determinati pesticidi e ove possibile di impiegare materiali riciclati e riutilizzati.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Offrire opportunità di inserimento lavorativo alle persone con disabilità o svantaggiate.
- Promuovere l'accesso delle cooperative sociali ai mercati degli appalti pubblici.
- Garantire condizioni di lavoro dignitose per i soggetti impiegati nelle cooperative sociali.

### **Verifica**

Il monitoraggio è effettuato dalle Aziende sanitarie della Regione Toscana e da ESTAR (centrale di committenza). Le Aziende sanitarie definiscono il calendario e le modalità di monitoraggio sulla base delle proprie disposizioni. ESTAR può svolgere attività di monitoraggio ad hoc delle verifiche effettuate dalle Aziende sanitarie, ad esempio controlli a campione e visite ispettive, per garantire il pieno adempimento degli obblighi contrattuali. Tali controlli ad hoc possono riguardare gli obblighi previsti nelle specifiche tecniche, come pure i servizi inclusi nell'offerta tecnica dell'appaltatore resi oggetto di valutazione da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.

### **Valore dell'appalto**

Circa 24 milioni di EUR per gli otto lotti riservati, su un valore totale dell'appalto di 40 milioni di EUR per tutti gli 11 lotti (durata di 72 mesi).

Importi per lotto:

- lotto n. 1: 3 110 000 EUR;
- lotto n. 2: 6 000 000 EUR;
- lotto n. 3: 3 400 000 EUR;
- lotto n. 4: 810 000 EUR;
- lotto n. 5: 1 910 000 EUR;
- lotto n. 6: 625 000 EUR;
- lotto n. 7: 3 610 000 EUR;
- lotto n. 8: 4 685 000 EUR.

### **Strumento**

Tale prassi scaturisce da un protocollo d'intesa siglato il 10 aprile 2017 per una durata quinquennale tra la Regione Toscana, ESTAR, ConfCooperative Toscana, Federsolidarietà, Legacoopsociali, Lega Coop Toscana e l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) con l'obiettivo di promuovere le relazioni tra le istituzioni pubbliche e le cooperative sociali. Il protocollo sancisce l'impegno delle amministrazioni aggiudicatrici a utilizzare strumenti quali gli appalti riservati sopra e sotto soglia alle cooperative sociali e la suddivisione in lotti per garantire la partecipazione delle PMI.

La Regione Toscana ha elaborato la legge regionale 31 ottobre 2018, n. 58, recante "Norme per la cooperazione sociale in Toscana", per la cui messa a punto il protocollo d'intesa ha costituito un tassello fondamentale. In tale nuova normativa la Regione Toscana mette in atto risposte innovative per quanto riguarda sia l'inserimento professionale delle persone svantaggiate e disabili, sia la gestione dei servizi sociali, sanitari ed educativi.

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: ESTAR – centrale di committenza.
- Portatori di interessi del protocollo d'intesa: organizzazioni cooperative sociali.
- Cooperative sociali aggiudicatrici e loro dipendenti.

## **Impatti sociali**

- Le cooperative sociali aggiudicatrici si rafforzano attraverso la partecipazione agli appalti pubblici, che a sua volta contribuisce allo sviluppo delle capacità degli operatori e garantisce la sostenibilità dei loro programmi e progetti. Data la natura del funzionamento e delle attività delle cooperative sociali in Italia, ciò si traduce anche nell'integrazione nel mercato del lavoro di persone svantaggiate e nella loro possibilità di beneficiare delle misure di sostegno offerte dalle cooperative stesse.

## **Altri benefici**

- L'inclusione di criteri ambientali per i prodotti e le tecniche utilizzati nei servizi di manutenzione degli spazi verdi riduce l'impatto ambientale di tali servizi e può anche giovare alla salute dei lavoratori.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

Nonostante la positiva attuazione della pratica in oggetto, ad oggi le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un numero di gare d'appalto che utilizzano gli strumenti del protocollo d'intesa (appalti riservati o suddivisi in lotti) inferiore alle aspettative dei firmatari, secondo i quali sono stati pubblicati ben pochi appalti di questo tipo. Pertanto la sfida futura consisterà nel tradurre le politiche della Regione in azioni concrete. La volontà politica necessaria per attuare appalti pubblici socialmente responsabili esiste ed è dimostrata dal protocollo d'intesa e dalla legge della Regione Toscana del 2018. Di contro, vi è la necessità concreta di una sensibilizzazione e di una formazione più mirate in materia di appalti pubblici socialmente responsabili per incentivare e sostenere l'introduzione di considerazioni di ordine sociale da parte delle amministrazioni aggiudicatrici (funzionari e amministratori) nei loro bandi di gara.

## **Contatti**

Francesco Fragola, responsabile segreteria regionale di Confcooperative Toscana, [fragola.f@confcooperative.it](mailto:fragola.f@confcooperative.it).

## 27. Appalti riservati per servizi di giardinaggio in Castiglia-La Mancia

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** governo regionale di Castiglia-La Mancia, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** giardinaggio.

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

Il dipartimento interessato ha ravvisato l'opportunità per avviare una procedura di appalto sotto forma di appalto riservato per la fornitura di servizi di giardinaggio. Anche se la legislazione nazionale e regionale in materia di appalti pubblici promuove gli appalti riservati come strumento di inclusione professionale e sociale delle persone in diverse situazioni di svantaggio, in alcuni casi le amministrazioni aggiudicatrici sono ancora restie ad applicare tali procedure. Il motivo è spesso da ricercare nella loro scarsa conoscenza degli operatori dell'economia sociale e della capacità di questi ultimi di rispondere alle esigenze delle autorità pubbliche.

Nella procedura in oggetto la fase preliminare all'appalto è stata quindi fondamentale per comprendere le opportunità disponibili sul mercato, garantire che i requisiti dell'appalto fossero adeguati alle specificità delle imprese sociali di inserimento lavorativo (*Work Integration Social Enterprises* — WISE) e dei loro dipendenti, e assicurare pertanto la corretta erogazione del servizio.

La procedura prevede anche considerazioni sociali come condizioni di esecuzione dell'appalto. Il valore totale dell'appalto è notevolmente inferiore alla soglia di applicazione della direttiva 2014/24/UE.

### Oggetto

Servizi di giardinaggio da erogare presso la sede del dipartimento regionale di Economia di Castiglia-La Mancia e un centro di formazione nella città di Toledo.

### Fase di appalto e criteri

La gara d'appalto è stata pubblicata il 2 agosto 2019<sup>2</sup>.

Il dipartimento intendeva avviare la procedura in forma di appalto riservato alle WISE. Ha investito un notevole impegno nella fase preliminare all'appalto al fine di garantire che i requisiti di appalto per il servizio di giardinaggio fossero adeguati alle caratteristiche delle WISE e dei loro lavoratori. In questo caso la ricerca di mercato ha rappresentato una delle prime esperienze del dipartimento con le fasi preliminari all'appalto.

Dopo l'iniziale fase di ricerca di mercato, il dipartimento ha approfondito ulteriormente le specificità delle WISE, compreso il contratto collettivo applicabile a questo tipo di operatore.

La procedura prevedeva determinate considerazioni sociali quali condizioni di esecuzione dell'appalto. L'appalto prevedeva l'obbligo di istituire rapporti di lavoro conformi al contratto collettivo applicabile in termini di retribuzione, formazione e obblighi previdenziali.

Inoltre, in base alle clausole contrattuali, i contratti di lavoro dovevano avere una durata minima di 20 ore settimanali. L'appaltatore era tenuto a fornire all'amministrazione aggiudicatrice informazioni sulle condizioni di lavoro delle persone impiegate nell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore era altresì tenuto a integrare la dimensione di genere nell'esecuzione dell'appalto (ad esempio un impegno a favore della parità di trattamento e della presentazione di dati disaggregati per genere). La prospettiva di genere doveva essere inclusa nella totalità di documenti, relazioni, dati ecc.; tutti i materiali divulgativi dovevano essere neutri sotto il profilo del genere.

I criteri di aggiudicazione qualitativi riguardavano l'uso di piante autoctone, erbicidi non chimici, prodotti fitosanitari sostenibili e fertilizzanti organici. La ponderazione massima attribuibile a questi criteri era di 10 punti (2,5 per ciascun criterio), mentre i restanti 90 punti erano assegnati unicamente in base al prezzo.

I criteri di aggiudicazione in caso di offerte con lo stesso punteggio includevano i criteri sociali seguenti (nell'ordine indicato): a) offerente con la quota maggiore di lavoratori con disabilità o colpiti da altre forme di esclusione sociale, con preferenza per il numero

---

<sup>2</sup>[https://contrataciondelestado.es/wps/wcm/connect/e632650d-197a-4981-95c0-ff6bcf877dc6/DOC\\_CD2019-843013.html?MOD=AJPERES](https://contrataciondelestado.es/wps/wcm/connect/e632650d-197a-4981-95c0-ff6bcf877dc6/DOC_CD2019-843013.html?MOD=AJPERES) (in spagnolo).



di lavoratori a tempo indeterminato in caso di parità di punteggio; b) percentuale più bassa di contratti a tempo determinato e c) maggiore percentuale di donne occupate.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Offrire opportunità di lavoro a persone distanti dal mercato del lavoro e a rischio di esclusione sociale.
- Promuovere l'accesso delle WISE ai mercati degli appalti pubblici.
- Garantire condizioni di lavoro dignitose per i soggetti impiegati presso le WISE.

### **Verifica**

L'amministrazione aggiudicatrice verifica il rispetto delle clausole sociali e relaziona in proposito su base trimestrale. A tal fine essa può chiedere all'appaltatore di fornire una dichiarazione scritta laddove necessario.

L'appaltatore è inoltre tenuto a nominare una persona responsabile delle relazioni con l'amministrazione aggiudicatrice e a vigilare sull'esecuzione dell'appalto, con particolare attenzione alla ripartizione dei compiti tra i lavoratori, alla loro presenza sul posto di lavoro o a eventuali cambiamenti all'interno della squadra.

### **Valore dell'appalto**

23 747 EUR nell'arco di due anni.

### **Strumento**

- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE.
- Recepito nella legislazione spagnola (legge 9/2017, quarta disposizione aggiuntiva), in base alla quale la partecipazione alla gara è limitata ai lavoratori protetti, ai programmi di lavoro protetti e alle WISE che impiegano almeno il 30 % di personale costituito da persone con disabilità o colpite da altre forme di svantaggio.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: dipartimento di Economia, governo di Castiglia-La Mancia.
- Fornitori di servizi aggiudicatari: WISE.
- Dipendenti dell'impresa appaltatrice: i lavoratori incaricati dell'erogazione dei servizi di giardinaggio sono assunti dall'appaltatore. Vi è l'impegno ad assorbire gli attuali dipendenti conformemente alla direttiva 2001/23/CE quando sarà aggiudicato un nuovo appalto per il servizio.

### **Impatti sociali**

- L'appalto ha facilitato l'inserimento lavorativo a tempo pieno di tre dipendenti con disabilità — sia fisiche (due) che intellettuali (uno) — in un ambiente di lavoro tradizionale presso la pubblica amministrazione.
- I dipendenti sono pienamente integrati con gli altri impiegati del dipartimento, che ne apprezzano il lavoro. Il servizio è stato portato a termine senza problemi di rilievo e nel pieno rispetto delle specifiche e delle aspettative dell'amministrazione aggiudicatrice.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'esito pienamente positivo dell'esperienza ha indotto il dipartimento a condividere i dettagli della procedura di gara con altre amministrazioni aggiudicatrici al fine di incoraggiarne la riproduzione. Sebbene una legge regionale preveda l'obbligo di riservare almeno il 6 % del valore degli appalti a determinati servizi, le amministrazioni aggiudicatrici sono talvolta restie ad applicare simili procedure di gara in quanto le considerano relativamente nuove e dunque poco conosciute.
- Una volta concluso l'attuale appalto, sarà indetta una nuova gara d'appalto seguendo il medesimo approccio. Per tale gara il dipartimento intende aumentare la ponderazione dei criteri di qualità nei criteri di aggiudicazione (ancora in gran parte determinata dal prezzo). Inoltre mira a raggiungere altri gruppi destinatari, ad esempio istituendo partenariati con i servizi pubblici per l'impiego e i servizi sociali che possano indicare le WISE con i profili più adatti.

- Il tempo investito nella fase preliminare all'appalto ha assicurato una buona corrispondenza tra le specifiche del servizio e le soluzioni disponibili sul mercato relativamente agli appalti riservati.

### **Contatti**

María Jesús Hernández García, segretario provinciale della delegazione provinciale dell'economia, delle imprese e dell'occupazione, consiglio delle comunità di Castiglia-La Mancia, [delegacionprovincialeconomiaempresasyempleo@jccm.es](mailto:delegacionprovincialeconomiaempresasyempleo@jccm.es), +34 925389179.

## **28. Gli appalti riservati come strumento di protezione delle persone più vulnerabili e dell'ambiente**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Salamanca, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** giardinaggio.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Con accordo adottato l'11 novembre 2016 il comune di Salamanca ha deciso di promuovere gli appalti riservati nelle sue attività relative agli appalti pubblici. L'[accordo](#) ha recepito direttamente le disposizioni introdotte dalla legislazione spagnola che evidenziano il ruolo chiave degli appalti riservati nella crescita dell'economia sociale e ha fissato al 17,56 % la quota minima delle spese locali da destinare agli appalti riservati. In base all'accordo, gli appalti riservati sono applicabili a determinati tipi di servizi, vale a dire: giardinaggio, lotta contro gli organismi nocivi, pulizia, ristorazione, raccolta di indumenti usati, raccolta e gestione dei rifiuti e riciclo dell'olio.

L'obiettivo principale degli appalti riservati in corso di esecuzione da parte delle WISE è elaborare percorsi personalizzati verso il lavoro e l'integrazione sociale per le persone a rischio di esclusione sociale attraverso la prestazione di servizi ambientali. Coniugando obiettivi sociali, ambientali ed economici, entrambi gli appalti contribuiscono positivamente alle politiche sociali e occupazionali del comune.

Il bando di gara è stato pubblicato nella GUUE nel marzo 2018.

### **Oggetto**

Servizi di pulizia e manutenzione di parchi, spazi verdi, alberi urbani e centri sportivi locali, riservati alle WISE.

### **Fase di appalto e criteri**

I criteri di aggiudicazione dell'appalto relativo al giardinaggio comprendevano una serie di disposizioni sociali oltre ai requisiti specificamente legati all'ammissibilità agli appalti riservati.

- Prezzo (massimo 35 punti).
- Occupazione di persone in situazioni svantaggiate oltre la quota minima obbligatoria (fino a 10 punti).
- Uso di veicoli e macchinari a basse emissioni (fino a 5 punti).
- Uso di nuove specie vegetali (fino a 5 punti).
- Criteri sociali (15 punti); tra questi, la definizione di un piano per la parità di genere (5 punti), misure volte a consentire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata (5 punti) e un programma di formazione per i lavoratori (5 punti).
- Criteri ambientali (15 punti); tra questi, le misure di controllo delle emissioni (5 punti), le campagne di sensibilizzazione (5 punti) o l'organizzazione della gestione dei rifiuti (5 punti).
- Qualità organizzativa del servizio (15 punti).

La gara è stata aggiudicata all'impresa sociale di inserimento lavorativo La Encina. La Encina è attiva a Salamanca dal 2000, anno della sua creazione da parte della locale Caritas (l'organizzazione di assistenza sociale della Chiesa cattolica).

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Ridurre i tassi di povertà e i livelli di esclusione sociale attraverso la promozione di mercati del lavoro inclusivi.
- Rispondere alle esigenze dei gruppi di persone più vulnerabili al fine di consentire la loro partecipazione ai mercati del lavoro.

- Migliorare e rafforzare le politiche di inclusione attiva attraverso un approccio olistico agli interventi sfruttando l'esperienza delle organizzazioni della società civile nel rapportarsi con i gruppi interessati.

## **Verifica**

La verifica del rispetto dei requisiti dell'appalto è avvenuta durante la fase di aggiudicazione. Successivamente il comune controlla il soddisfacimento dei requisiti di ordine sociale e tecnico per tutta l'esecuzione dell'appalto. L'appaltatore è inoltre tenuto a presentare una relazione annuale di attività.

## **Valore dell'appalto**

2 177 403,48 EUR in quattro anni (compresa un'eventuale proroga di altri due anni).

## **Strumento**

- Articolo 20 (appalti riservati) e articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- L'opportunità di ricorrere agli appalti riservati è stata colta per la prima volta dal comune di Salamanca con l'accordo del 2016. Nel dicembre 2018 una nuova legge locale (*Instrucción*) ha ulteriormente rimarcato l'impegno del comune di Salamanca a favore degli appalti pubblici socialmente responsabili e ha stabilito l'introduzione integrata di criteri sociali in tutte le procedure di appalto. Più in particolare tali criteri sociali dovrebbero promuovere una maggiore qualità dell'occupazione, migliorare le opportunità di impiego per le persone ai margini dei mercati del lavoro<sup>3</sup> (comprese le persone con disabilità) e favorire l'uguaglianza, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale, il commercio equo e solidale e una maggiore trasparenza in tutte le fasi delle procedure di appalto.

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Salamanca.
- Fornitori di servizi aggiudicatari: imprese sociali di inserimento lavorativo.
- Sostegno all'integrazione della clausola sociale: servizi pubblici per l'impiego e servizi sociali.
- Beneficiari: dipendenti segnalati a La Encina dai servizi pubblici per l'impiego e dai servizi sociali locali oppure assunti mediante percorsi di inclusione personalizzati messi a punto dalla Caritas locale.

## **Impatti sociali**

- Gli appalti riservati hanno permesso di creare nuove opportunità di lavoro per le persone in situazione di esclusione sociale, a vantaggio dell'inclusione e della coesione sociali.
- Maggiore ritorno sociale ed economico per la città, grazie alla possibilità per gli operatori locali dell'economia sociale votati alla socialità di partecipare ad attività che promuovono lo sviluppo sostenibile a livello locale.
- Realizzazione di risultati positivi tanto per la comunità locale quanto per i dipendenti, cui viene dato accesso a opportunità di reddito che migliorano i loro livelli di qualità della vita.
- Sviluppo di pratiche sostenibili a livello ambientale.

---

<sup>3</sup> Tra le persone svantaggiate che possono beneficiare delle clausole occupazionali figurano: a) i percettori di reddito minimo o membri di una famiglia che percepisce un reddito minimo; b) le persone che non sono ammissibili al reddito minimo a causa della durata del soggiorno, che è insufficiente per divenirne percettori, o che hanno esaurito l'intera durata delle prestazioni di reddito minimo; c) i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che sono stati affidati ai servizi per l'infanzia; i giovani delinquenti di età superiore a 16 anni ed ex autori di reato al di sotto dei 30 anni; d) le persone con problemi di tossicodipendenza o altre forme di dipendenza, attualmente in trattamento; e) i delinquenti e gli ex autori di reato titolari del diritto al lavoro; f) i disoccupati di lunga durata; g) le donne vittime di violenza di genere e h) le persone senza fissa dimora che usufruiscono di servizi di sostegno.

## **Altri benefici**

- Il partenariato con le organizzazioni della società civile può contribuire alla sostenibilità dei servizi pubblici per l'impiego e dei servizi sociali.
- È aumentato l'accesso agli appalti pubblici da parte di operatori senza scopo di lucro e ciò ha dato maggiore spazio alle imprese a scopo sociale che pongono le persone al centro della loro attività.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'amministrazione aggiudicatrice e gli operatori dell'economia sociale collaborano sin dal 2000 tramite accordi ad hoc. L'accordo sugli appalti riservati ha tuttavia ampliato le possibilità di trovare un impiego formale e usufruire di condizioni di lavoro consolidate per le persone in situazioni svantaggiate nella città di Salamanca.
- I partenariati tra le autorità pubbliche e la società civile possono rispondere alle sfide sociali in modo efficace. Elemento cardine di una struttura di governance così innovativa è l'effettiva partecipazione delle persone a rischio di esclusione sociale. La loro voce è fondamentale per comprendere come esse sperimentano i percorsi di integrazione e quali miglioramenti sono necessari.
- Gli appalti riservati hanno fatto da propulsore per l'impiego e l'inclusione sociale di persone colpite da diverse forme di svantaggio e per le quali è particolarmente difficile accedere ai mercati del lavoro tradizionali. I principali gruppi rappresentati tra i dipendenti sono i migranti senza disponibilità di risorse, le persone con precedenti problemi di tossicodipendenza o i disoccupati di lunga durata.
- La prestazione di servizi ambientali ha consentito alle WISE di accrescere la propria specializzazione adottando un approccio più sostenibile alle rispettive attività. Ad esempio La Encina ha rinunciato a utilizzare diserbanti o prodotti fitosanitari chimici e oggi adoperava macchinari a basse emissioni.

## **Contatti**

Ana Fe Félix Iglesias, responsabile di La Encina Servicios Integrados, [laencina\\_ei@infonegocio.com](mailto:laencina_ei@infonegocio.com), 923193149.

## SETTORE 6. Assistenza sanitaria

### 29. Garantire servizi alle persone affette da HIV in Ucraina

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** centro nazionale di sanità pubblica, Ucraina.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** assistenza sanitaria.

#### Introduzione/obiettivi dell'appalto

Negli ultimi anni l'Ucraina ha riformato il quadro giuridico e tecnico per gli appalti pubblici, in particolare attraverso lo sviluppo della nota piattaforma [ProZorro](#). Tra i principali obiettivi perseguiti vi sono stati l'aumento della trasparenza e la riduzione delle opportunità di corruzione, di pari passo con la crescita della fiducia delle imprese e la conseguente incentivazione di una maggiore concorrenza per gli appalti pubblici. Nel quadro dell' [accordo di associazione](#) dell'Ucraina con l'UE, il diritto nazionale in materia di appalti pubblici è in fase di graduale armonizzazione con le direttive dell'UE sugli appalti pubblici. Nell'aprile 2020 entrerà in vigore una nuova legge sugli appalti pubblici, che introduce diverse nuove disposizioni relative agli appalti pubblici socialmente responsabili.

Una delle sfide sociali che l'Ucraina è chiamata ad affrontare riguarda la cura delle 240 000 persone affette da HIV presenti nel paese. Sebbene siano stati compiuti progressi nella riduzione del numero di decessi legati all'AIDS e di nuove infezioni da HIV, nel 2018 meno della metà delle persone affette da HIV conosceva la propria condizione e solo il 35 % ha ricevuto una terapia. Nel 2019 il [Centro nazionale di sanità pubblica](#) dell'Ucraina ha assunto la responsabilità degli appalti per i servizi per le persone affette da HIV precedentemente erogati da organizzazioni umanitarie internazionali. L'operazione rientra in una [più ampia serie di riforme](#) del sistema sanitario ucraino, tra cui figura anche l'istituzione di un organismo centrale per l'approvvigionamento dei medicinali. Anche l'ONG [100% Life](#), la più grande organizzazione guidata dai pazienti in Ucraina, svolge un ruolo chiave nel sostenere la prestazione di servizi correlati all'HIV in tutto il paese e in tutta la regione.

#### Oggetto

Servizi di assistenza e di sostegno per le persone affette da HIV.

#### Fase di appalto e criteri

In Ucraina la limitatezza del mercato per la fornitura dei servizi in questione ha comportato l'annullamento di una serie di gare nel 2019. Il Centro nazionale di sanità pubblica ha deciso di aggiudicare appalti distinti per coprire la totalità delle regioni e dei servizi di sostegno ai pazienti affetti da HIV. I criteri di qualificazione (selezione) per gli appalti comprendono i requisiti seguenti:

- dimostrazione di esperienza pregressa nell'esecuzione di appalti analoghi. Per "appalti analoghi" si intendono i contratti di prestazione di servizi, gli appalti relativi a sussidi a scopo umanitario, le sovvenzioni, le sovvenzioni derivate o altri accordi comprovanti il possesso di almeno due anni di esperienza nella prestazione di servizi quali la prevenzione e la cura dell'HIV, l'assistenza sanitaria e la protezione sociale per i gruppi a maggiore rischio di contrarre l'HIV e le persone affette dal virus;
- disponibilità di personale dotato di qualifiche, conoscenze ed esperienze pertinenti, compresi almeno un dipendente in possesso di una qualifica di livello superiore nel campo dell'assistenza sociale, della pedagogia sociale, della medicina, della sanità pubblica o della psicologia e almeno cinque dipendenti che hanno completato corsi di formazione specialistica sull'assistenza alle persone affette da HIV o da altre patologie croniche.

Le specifiche tecniche descrivono il tipo di servizi di assistenza e di sostegno da fornire, tra cui:

- ottenimento del consenso informato dei partecipanti;
- valutazione delle esigenze sanitarie dei partecipanti;
- elaborazione di piani di sostegno individuali, che comprendono sessioni tematiche strutturate incentrate sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante e la garanzia della disponibilità dell'assistenza sociale necessaria per migliorarne la qualità della vita e la salute;
- garanzia del reindirizzamento attivo (compresi il rinvio alle istituzioni mediche, programmi di riduzione dei danni, trattamento della tossicodipendenza ecc.);
- rafforzamento della motivazione e della consapevolezza dei partecipanti rispetto alla cura della propria salute, compresi la condivisione di informazioni sulla propria condizione di sieropositività con parenti e amici e i comportamenti sicuri.

Nel prestare i servizi di cui sopra, i fornitori devono:

- adeguare l'ora e il luogo della prestazione del servizio alle esigenze dei destinatari;
- dimostrare la conoscenza degli iter di diagnosi e trattamento dal momento in cui il cliente riceve una risposta di positività al test rapido dell'HIV;
- elaborare metodi di motivazione dei clienti, compresi quelli con esigenze complesse;
- applicare un sistema di monitoraggio interno e nominare uno o più specialisti responsabili della sua attuazione;
- garantire la disponibilità continua di un sistema di formazione per i prestatori diretti di servizi.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Nel 2013 l'UNAIDS ha fissato gli [obiettivi 90-90-90](#) relativi ai progressi globali in materia di trattamento dell'HIV da compiere entro il 2020:

- il 90 % delle persone affette da HIV sarà a conoscenza della propria sieropositività;
- il 90 % delle persone a conoscenza della propria sieropositività avrà accesso al trattamento; e
- il 90 % delle persone in trattamento avrà una carica virale soppressa.

Il governo e il parlamento ucraini hanno adottato una serie di leggi, decreti e decisioni sul trattamento dell'HIV e della tubercolosi, consultabili su [questo sito](#). Questi delimitano il quadro giuridico, organizzativo e finanziario di base per le attività delle autorità pubbliche direttamente responsabili in materia di HIV/AIDS in Ucraina.

### **Verifica**

Dimostrazione di esperienza pregressa nell'esecuzione di appalti analoghi; curriculum vitae del personale interessato; piano del progetto.

### **Valore dell'appalto**

Dieci contratti di appalto con valori stimati che vanno da 250 000 UAH (10 000 EUR) a 10,9 milioni di UAH (405 000 EUR). I contratti riguardano le regioni ucraine seguenti:

- Dnepropetrovsk;
- Doneck;
- Transcarpazia;
- Zaporozhe;
- Poltava;
- Sumy;
- Cherson;
- Čerkasy;
- Vinnica;
- Volinia.

### **Strumento**

Nel diritto ucraino non esiste un equivalente del "regime alleggerito" per i servizi sociali, sanitari e altri servizi specifici, i quali sono pertanto soggetti alle stesse norme applicabili agli altri appalti pubblici. A norma della legge sugli appalti pubblici 2016, il ricorso a procedure diverse dalla procedura aperta e a criteri di aggiudicazione diversi dai costi era limitato a casi particolari. La legge sugli appalti pubblici 2020 introduce una serie di nuove disposizioni:

- la possibilità di riservare gli appalti pubblici al di sotto della soglia alle imprese che impiegano persone disabili;
- l'esclusione obbligatoria degli offerenti condannati per reati connessi al lavoro minorile o alla tratta di esseri umani;
- l'esclusione obbligatoria degli offerenti che hanno contratto debiti fiscali o previdenziali, a meno che non sia stato stipulato un accordo con le autorità fiscali competenti;
- la possibilità di ricorrere alla procedura ristretta (oltre alla procedura aperta e al dialogo competitivo previsti dalla legge sugli appalti pubblici 2016);

- l'obbligo di tenere conto nelle specifiche tecniche dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità o delle condizioni di progettazione per tutti gli utenti, nel caso di tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche;
- la possibilità di applicare i costi del ciclo di vita;
- l'introduzione di disposizioni in materia di offerte anormalmente basse.

È consentito l'uso di criteri di aggiudicazione che prescindono dal costo (criteri qualitativi), ma questi non possono superare il 30 % dei punti assegnabili se non nel caso dei dialoghi competitivi, per i quali tale limite non esiste. Va notato che in Ucraina la stragrande maggioranza degli appalti è aggiudicata sulla base del prezzo più basso, individuato per mezzo di un'asta elettronica. In futuro, nel quadro della legge sugli appalti pubblici 2020, sarà possibile adottare approcci più orientati alla qualità nell'appalto di servizi di lotta all'HIV.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Centro nazionale di sanità pubblica dell'Ucraina (responsabile dell'appalto dei servizi).
- 100% Life (organizzazione che sostiene e rappresenta i pazienti).
- Ministero della Salute dell'Ucraina (sorveglianza del Centro nazionale di sanità pubblica).
- Piattaforma ProZorro (pubblicazione delle gare d'appalto e partecipazione alle medesime).

### **Impatti sociali**

- La sensibilizzazione e l'indirizzamento di un numero più elevato di persone affette da HIV verso il trattamento contribuirà a ridurre il numero di nuove infezioni, migliorando nel contempo la qualità della vita delle persone colpite e delle loro famiglie. La cooperazione con organizzazioni qualificate ed esperte, comprese le ONG, e l'attenzione rivolta al coinvolgimento dei pazienti nelle loro terapie sono considerate fondamentali per il successo degli appalti in questione.

### **Altri benefici**

- Il ricorso a procedure trasparenti per l'aggiudicazione degli appalti, compresi quelli per i servizi sanitari e la fornitura di medicinali, apporta un'ampia serie di benefici alla società ucraina. Migliorando la trasparenza e i livelli di concorrenza per gli appalti pubblici, si stima che ProZorro abbia consentito un risparmio di bilancio del 10 %, cifra che può essere destinata alle esigenze sociali. I cittadini e le imprese sono in grado di constatare come vengono spesi i fondi pubblici e ciò rafforza la fiducia nei servizi statali.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Le gare d'appalto per i servizi di sostegno alla lotta all'HIV presuppongono una comprensione del mercato e l'uso di criteri mirati a garanzia di un esito positivo.
- I requisiti inerenti alle esperienze pregresse e alle qualifiche del personale devono essere proporzionati in modo da consentire a un ampio spettro di organizzazioni, tra cui ONG e imprese sociali, di partecipare alla gara.
- Le specifiche tecniche dovrebbero anche riflettere i risultati desiderati in relazione ai servizi, senza essere eccessivamente prescrittive.

### **Contatti**

Artem Kremen, Centro nazionale di sanità pubblica dell'Ucraina, [a.kremen@phc.org.ua](mailto:a.kremen@phc.org.ua).



## **30. Appalto responsabile per la fornitura di guanti protettivi per l'assistenza sanitaria in Finlandia**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Tampere (Tuomi Logistiikka Oy), Finlandia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** assistenza sanitaria.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

È ormai noto che i metodi di produzione dei guanti protettivi per l'assistenza sanitaria presentano una serie di problematiche sotto il profilo dei diritti, della salute, degli orari di lavoro e delle condizioni di lavoro dei lavoratori. Tali problemi sono stati denunciati da Finnwatch, un'organizzazione non governativa impegnata sul tema della responsabilità globale delle imprese, così come da altre organizzazioni. La produzione, l'uso e lo smaltimento di guanti protettivi pongono anche diversi problemi di natura ambientale; ad esempio, in ambito sanitario era comune l'utilizzo di guanti in vinile a base di PVC, difficilmente smaltibili per via di tale materiale. La gestione dei rifiuti di PVC è estremamente problematica in quanto contengono cloro. I guanti in vinile espongono anche chi li indossa al contatto con sostanze chimiche e spesso causano problemi cutanei.

La città di Tampere (Tuomi Logistiikka Oy) ha pertanto indetto una procedura di appalto per l'approvvigionamento di guanti protettivi destinati all'assistenza sanitaria che prevedeva l'obbligo per i fornitori di utilizzare metodi di produzione responsabili. Il comune ha inoltre preso in considerazione gli aspetti ambientali tenendo conto dei costi del ciclo di vita dei guanti protettivi anziché del solo prezzo di acquisto.

### **Oggetto**

Appalto per la fornitura di guanti protettivi per l'assistenza sanitaria nella città di Tampere.

### **Fase di appalto e criteri**

Il comune ha inserito nei documenti di gara requisiti relativi ai metodi di produzione ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 2, e dell'articolo 42 della direttiva 2014/24/UE.

I fornitori/produttori erano tenuti a rispettare la dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro in tutta la catena globale del valore relativa alla produzione di guanti protettivi. I requisiti sono stati fissati sotto forma di clausole relative all'esecuzione dell'appalto. Anche i costi del ciclo di vita sono stati presi in considerazione come criterio di aggiudicazione dell'appalto.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Attraverso le sue gare d'appalto, la città di Tampere intende promuovere la responsabilità globale, il benessere dei lavoratori e dell'ambiente e un'economia più equa. L'appalto in questione mirava pertanto a ridurre i costi e a favorire la qualità ambientale e le considerazioni sociali. La città desiderava anche una selezione di prodotti più razionale; mentre nei contratti precedenti era prevista la possibilità di utilizzare una decina di tipi di guanti protettivi, in questo caso la città intendeva acquistarne soltanto una tipologia.

### **Verifica**

Le offerte dovevano essere accompagnate da un questionario di autovalutazione sugli aspetti sociali ed etici, predisposto dal ministero finlandese del Lavoro e i cui quesiti miravano a chiarire le implicazioni di responsabilità sociale della produzione nei paesi a rischio. In particolare essi riguardavano le condizioni di fabbricazione dei beni oggetto dell'appalto, indipendentemente dal fatto che gli stessi fossero fabbricati dal fornitore o da un subfornitore. Gli offerenti partecipanti all'appalto hanno compilato il questionario e sono anche stati invitati a presentare una relazione sulla sostenibilità o una dichiarazione analoga che consentisse di verificare la loro applicazione della dichiarazione dell'OIL. La città di Tampere controlla annualmente l'attuazione del principio di responsabilità dell'impresa per tutta la durata del contratto.

### **Valore dell'appalto**

Il valore dell'appalto per l'acquisto di guanti protettivi è stato di circa 300 000 EUR tra gennaio e ottobre 2016.

### **Strumento**

- Articolo 42 (specifiche tecniche) e articolo 18, paragrafo 2 (principi per l'aggiudicazione degli appalti: conformità al diritto ambientale, sociale e del lavoro applicabile), della direttiva 2014/24/UE.
- La legge finlandese sugli appalti pubblici e sulle concessioni stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici devono adoperarsi per strutturare i loro appalti in modo da consentirne l'esecuzione alle condizioni economicamente più favorevoli, con la massima qualità e nel modo più sistematico possibili in base alle condizioni di concorrenza esistenti e nel rispetto degli aspetti ambientali e sociali.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Tampere.
- Fornitore: Abena Finlandia Oy.
- Utilizzatori finali dei guanti: operatori sanitari pubblici e pazienti da loro trattati.

### **Impatti sociali**

L'attenzione ai costi del ciclo di vita ha portato all'acquisto di guanti in nitrile piuttosto che in vinile. I guanti in nitrile hanno un prezzo unitario di partenza più elevato, ma risultano complessivamente più economici se acquistati in grandi quantità quando si considera il costo del ciclo di vita. Il loro acquisto riduce anche i costi per la logistica. Il risparmio così ottenuto è stato di circa 100 000 EUR rispetto al precedente contratto di appalto per l'acquisto di guanti protettivi. Allo stesso tempo la città di Tampere è in grado di ridurre gli effetti ambientali dell'appalto pur mantenendo l'accento sui diritti dei lavoratori e sulle condizioni di lavoro.

Riassumendo,

- la presa in considerazione dei costi del ciclo di vita ha permesso di realizzare notevoli risparmi sui costi. Ne sono derivati una selezione di prodotti ottimizzata e prodotti di qualità superiore;
- l'appalto promuove cicli di materiali più puliti poiché lo smaltimento dei guanti in nitrile è più rispettoso dell'ambiente rispetto a quello dei guanti in vinile;
- l'appalto tiene conto degli aspetti sociali della catena di produzione.

### **Altri benefici**

- I guanti in nitrile forniscono una migliore protezione e resistenza meccanica rispetto a quelli in lattice. Sono inoltre anallergici e possono essere smaltiti mediante incenerimento.
- Minori costi di logistica grazie alla razionalizzazione dell'approvvigionamento di guanti protettivi verso una sola tipologia di guanti.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

La città di Tampere ha appreso che è possibile acquistare guanti di migliore qualità a costi inferiori, con un minore impatto ambientale e una produzione più sostenibile.

### **Contatti**

Nina Wihlman, responsabile di categoria presso Tuomi Logistiikka Oy, [Nina.wihlman@tuomilogistiikka.fi](mailto:Nina.wihlman@tuomilogistiikka.fi).

## **31. La strategia di Oslo per la promozione dei prestatori senza scopo di lucro di servizi sanitari e di assistenza sociale**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Oslo, Norvegia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** assistenza sanitaria.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

A Oslo le organizzazioni senza scopo di lucro vantano una lunga tradizione nella fornitura di servizi sanitari e sociali alle persone con esigenze di assistenza. Consapevole del valore sociale apportato dagli operatori senza scopo di lucro, il comune di Oslo ha cercato di rafforzare l'accesso ai mercati degli appalti pubblici da parte di questo tipo di prestatori e di raggiungere l'obiettivo in base al quale entro il 2025 almeno il 25 % del numero totale di posti nelle case di cura di Oslo sarà gestito da prestatori senza scopo di lucro.

A giugno 2019 gli operatori commerciali gestivano 1 188 posti in case di cura a Oslo, pari al 29 % del totale. Attualmente gli operatori senza scopo di lucro hanno in gestione 746 posti, ossia circa il 18 % del totale. Il restante 53 % dei posti è gestito dal settore pubblico.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La prestazione di servizi sanitari e di assistenza sociale è un obbligo di legge che il comune di Oslo può scegliere di adempiere in qualità di prestatore diretto oppure mediante la stipulazione di appalti con operatori che prestano il servizio per suo conto. Tali appalti dovrebbero prevedere requisiti il più possibile equivalenti a quelli rispettati dal comune quando agisce in qualità di fornitore diretto.

Gli appalti per i servizi sanitari e di assistenza sociale hanno generalmente un valore elevato e una durata pluriennale (spesso fino a 10 anni). È fondamentale che tali servizi rispondano alle esigenze individuate dai loro utenti e gruppi di utenti. Ciò significa che il prezzo non è necessariamente l'elemento più rilevante nella valutazione dei servizi, la cui prestazione potrebbe anche dover essere adeguata in funzione delle mutevoli esigenze degli utenti.

La strategia di Oslo per migliorare l'accesso da parte dei prestatori senza scopo di lucro di servizi sanitari e di assistenza sociale e la promozione di tali prestatori si iscrive in un più ampio approccio strategico agli appalti pubblici adottato dal comune di Oslo (proposta dell'amministrazione comunale n. 1104/17). La strategia persegue l'obiettivo generale di semplificare e utilizzare in modo più strategico le norme in materia di appalti pubblici ed è in vigore dal gennaio 2017, in seguito al recepimento della direttiva 2014/24 nella legislazione nazionale (legge n. 73 del 17 giugno 2016 e regolamento n. 974 del 12 agosto 2016 sugli appalti pubblici).

Al fine di raggiungere l'obiettivo del 25 % dei prestatori senza scopo di lucro, il comune intende sopprimere gradualmente alcuni degli appalti attualmente eseguiti da operatori commerciali e al tempo stesso mettere in atto una serie di misure volte ad aumentare la partecipazione dei soggetti senza scopo di lucro al mercato degli appalti locali.

Il comune di Oslo ha posto l'accento sui servizi sanitari e sociali in ragione della particolare dimensione sociale delle loro attività. A tale riguardo il comune mira a garantire che le risorse pubbliche spese per un'attività a scopo sociale si traducano in benefici per la comunità.

La strategia prevede quattro strumenti principali per raggiungere l'obiettivo perseguito. Tali strumenti sono tra loro diversi e influiscono sull'intero ciclo degli appalti.

- **Appalti riservati:** la strategia mira a massimizzare il margine per l'utilizzo degli appalti riservati agli operatori senza scopo di lucro, al fine di aumentare la loro quota complessiva nella prestazione di servizi sanitari e di assistenza sociale. I contratti stipulati a seguito di un appalto riservato non possono avere una durata superiore a tre anni, conformemente all'articolo 77.
- **Introduzione di considerazioni di particolare rilevanza per gli operatori senza scopo di lucro:** per gli appalti aperti a tutti i tipi di concorrenti, la strategia mira ad attribuire particolare importanza ai criteri di qualità nell'ambito delle specifiche tecniche, dei criteri di aggiudicazione, dei requisiti di qualificazione, dei criteri di esecuzione o delle condizioni generali dell'appalto. Tra tali considerazioni figurano le esigenze degli utenti in materia di qualità, continuità, progettazione

universale, prezzi accettabili, accessibilità e offerta di servizi completa, competenza ed esperienza, partecipazione degli utenti e salvaguardia della loro integrità. Il cliente può anche evidenziare le proprie esigenze in termini di diversità, continuità e innovazione. Altrettanto prioritaria è la mobilitazione di risorse nelle immediate vicinanze dell'utente.

- **Inclusione di disposizioni contrattuali che garantiscano la qualità dei servizi ai cittadini e buone condizioni di lavoro per i dipendenti:** il consiglio comunale ha adottato il modello di Oslo per il settore della sanità e dell'assistenza (fascicolo n. 1006/19 del consiglio comunale). Si tratta di un codice di buone pratiche che stabilisce l'obbligo per cui i lavoratori impiegati nell'esecuzione di un appalto per la città di Oslo devono essere in prevalenza dipendenti a tempo indeterminato. Ciò vale anche per i subappaltatori. La forza lavoro del settore sanitario e dell'assistenza sociale è composta in misura significativa da lavoratori a tempo parziale (in media 2 su 3 nei comuni norvegesi). I lunghi orari di lavoro, articolati su turni a rotazione, e il lavoro notturno rendono difficile l'applicazione dei requisiti in materia di lavoro a tempo pieno. Per questo motivo il comune deve esigere che i lavoratori assunti nell'ambito di un appalto siano il più possibile assimilati a lavoratori a tempo pieno e che tale obiettivo sia quanto meno promosso laddove la situazione lo consenta. Secondo il codice, tutti i lavoratori a contatto con pazienti e utenti devono sapersi esprimere correttamente in norvegese, sia a livello orale che per iscritto. Tale requisito sarà obbligatorio a condizione che sia giustificato per le singole categorie professionali e correlato alle mansioni da svolgere. L'amministrazione norvegese del lavoro e del benessere (NAV) è il principale canale per le nuove assunzioni nel settore. Il consiglio comunale si adopera inoltre per rendere il settore il più inclusivo possibile nei confronti dei lavoratori che potrebbero necessitare di ulteriore sostegno o accompagnamento per ottenere la piena integrazione sul posto di lavoro.
- **Dialogo con gli attori senza scopo di lucro:** al fine di rafforzare la posizione degli attori senza scopo di lucro nel settore dei servizi sanitari e di assistenza sociale, il comune promuoverà un dialogo sistematico con i prestatori di assistenza senza scopo di lucro e con le loro associazioni di rappresentanza. Il dialogo si concentrerà in particolare sui requisiti necessari per erogare servizi di alta qualità al comune e alla comunità, su ciò che detti soggetti possono realizzare in qualità di prestatori di servizi e sulle modalità con cui è possibile migliorare il loro accesso agli appalti pubblici. Per ogni gara d'appalto di servizi sanitari e sociali, il comune intraprenderà azioni preliminari volte a valutare in che misura le organizzazioni senza scopo di lucro possano parteciparvi.

### Valore dell'appalto

Il valore varierà in funzione dell'appalto oggetto di gara. A titolo informativo, nel 2018 il comune di Oslo ha speso oltre 59 miliardi di corone (5,9 miliardi di EUR) per la fornitura di servizi sanitari, infermieristici, assistenziali e sociali (Istituto statistico della Norvegia).

### Strumento

- Articoli 20, 40, 67, 70 e 77 della direttiva 2014/22/UE.
- Strategia di Oslo per il miglioramento dell'accesso dei prestatori senza scopo di lucro di servizi sanitari e di assistenza sociale e la loro promozione.

### Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Oslo.
- Fornitori aggiudicatari: prestatori senza scopo di lucro di servizi sanitari e di assistenza sociale.
- Sostegno all'integrazione della clausola occupazionale: amministrazione norvegese del lavoro e della sicurezza sociale (NAV).
- Partecipanti al dialogo: organizzazioni di prestatori e gruppi di utenti.
- Utenti: i destinatari dei servizi sanitari e di assistenza sociale.

### Impatti sociali

- La strategia è stata approvata solo nell'ottobre 2019 e gli impatti sociali devono ancora essere individuati o quantificati. L'obiettivo principale dell'iniziativa è aumentare la quota di posti nelle case di cura gestite da prestatori senza scopo di lucro di servizi sanitari e di assistenza sociale. Portando tale quota ad almeno il 25% entro il 2025, la città desidera anche innescare un effetto moltiplicatore, in quanto molti degli operatori in questione lavorano nel quadro e a favore di un obiettivo sociale. I benefici dell'aggiudicazione degli appalti a prestatori senza scopo di lucro da parte della città ricadranno quindi sulla collettività.

**Insegnamenti tratti e sfide future**

- La strategia, approvata nell'ottobre 2019, è in fase di attuazione.

**Contatti**

Consiglio comunale di Oslo, dipartimento per gli anziani, la salute e il lavoro, [postmottak@byr.oslo.kommune.no](mailto:postmottak@byr.oslo.kommune.no).

## **SETTORE 7. Servizi sociali**

### **32. Un'obbligazione a impatto sociale per l'inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** ministero degli Affari economici e dell'occupazione, Finlandia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nel 2015 la Finlandia ha registrato un rapido aumento del numero di persone in ingresso nel paese. In risposta a tale fenomeno il ministero degli Affari economici e dell'occupazione ha avviato un progetto volto a favorire l'accesso al mercato del lavoro da parte degli immigrati di recente arrivo. Il tasso di disoccupazione tra i migranti era circa il doppio di quello dei finlandesi.

A seguito di ricerche e consultazioni di mercato, il ministero ha deciso di gestire il progetto come obbligazione a impatto sociale, vale a dire una forma di appalto basato sui risultati sociali in cui un partner privato fornisce i finanziamenti e si assume il rischio correlato alle prestazioni. Negli appalti basati su obbligazioni a impatto sociale, l'ente pubblico effettua il pagamento solo quando vengono raggiunti determinati risultati in termini di prestazioni. Nel caso specifico gli indicatori di prestazione consistevano nella riduzione della necessità di erogare indennità di disoccupazione e nell'aumento del gettito fiscale derivante dall'occupazione dei partecipanti al programma.

Il progetto, denominato Koto-SIB, è stato uno dei primi ad essere attuati in Europa ed è stato cofinanziato dal Fondo europeo per gli investimenti e dalla Commissione europea insieme ad alcuni altri investitori privati e istituzionali.

#### **Oggetto**

Alla fine del 2015 è stata avviata una procedura di appalto per nominare un responsabile di progetto per l'obbligazione a impatto sociale. Le mansioni del responsabile di progetto avrebbero riguardato, tra l'altro:

- l'istituzione di un fondo di investimento;
- la promozione del fondo presso investitori esterni, quali fondazioni e privati;
- la ricerca di istruttori e opportunità di impiego e l'organizzazione della formazione per i partecipanti.

È stato fissato l'obiettivo di raggiungere un numero di 2 500 partecipanti al programma nell'arco di tre anni e i servizi offerti avrebbero incluso l'istruzione e la formazione professionale specifica. Una volta collocati nel mondo del lavoro, i partecipanti avrebbero ricevuto un sostegno professionale, linguistico e culturale permanente.

#### **Fase di appalto e criteri**

Nel dicembre 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale un avviso di preinformazione contenente un invito a fornire informazioni rivolto agli operatori del mercato. L'avviso riportava l'interesse del ministero a costituire un'obbligazione a impatto sociale per vagliare nuovi modelli di istruzione e occupazione finalizzati ad accelerare l'inserimento lavorativo degli immigrati. Diverse organizzazioni hanno risposto all'avviso di preinformazione ed è stata organizzata una giornata informativa che ha visto la presentazione di progetti di documenti e la possibilità per gli operatori del mercato di formulare osservazioni.

Nell'ambito della procedura aperta, a marzo del 2016 è stato pubblicato un bando di gara che invitava a presentare proposte per la gestione del progetto relativo all'obbligazione a impatto sociale. Le mansioni del responsabile di progetto avrebbero riguardato, tra l'altro:

- l'ideazione e la gestione del progetto;
- l'organizzazione, in collaborazione con i fornitori di servizi, di attività di formazione e occupazione rivolte ai migranti e conformi agli output del progetto;

- il monitoraggio e la presentazione di relazioni intermedie e finali.

I criteri di aggiudicazione consistevano nel piano del progetto (60 %) e nell'esperienza del personale del responsabile di progetto (40 %). In risposta all'invito è pervenuta una sola offerta, quella di Epicus Oy (oggi FIM Vaikuttavuussijoitukset Oy), a testimonianza del carattere innovativo del progetto e del numero relativamente esiguo di imprese che operano nel mercato in questione. Vari fornitori di servizi hanno partecipato all'offerta in veste di subappaltatori con l'obiettivo di fornire i servizi di istruzione, formazione e collocamento in varie località della Finlandia.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Il principale obiettivo di politica sociale dell'appalto consisteva nell'offrire opportunità di lavoro agli immigrati e nell'incoraggiarne l'integrazione nel mercato del lavoro finlandese. Il progetto è stato anche interpretato come un'opportunità per sperimentare il modello dell'obbligazione a impatto sociale in Finlandia e per valutarne il potenziale di replica.

### **Verifica**

Il compenso del responsabile del progetto è definito mediante il raffronto del gettito fiscale e del risparmio in termini di indennità di disoccupazione prodotti:

- dai partecipanti al programma relativo all'obbligazione a impatto sociale e
- da un gruppo di controllo integrato mediante un modello tradizionale.

Il raffronto sarà effettuato alla fine del periodo di esecuzione dell'appalto. Se il progetto avrà comportato risparmi per il governo, il responsabile di progetto riceverà la metà del loro importo. Il responsabile di progetto riceve inoltre un compenso di 1 500 EUR per ciascun partecipante a cui sono impartiti più di 70 giorni di formazione.

### **Valore dell'appalto**

L'appalto aveva un valore stimato di 8 625 000 EUR. Tuttavia il valore totale dell'appalto sarà determinato in base al raggiungimento dei risultati previsti dalle clausole contrattuali. Il valore totale del fondo di investimento nell'ambito dell'obbligazione a impatto sociale ammonta a 14,2 milioni di EUR.

### **Strumento**

- Articolo 40 (consultazioni preliminari di mercato) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Autorità aggiudicatrice: ministero degli Affari economici e dell'occupazione, Finlandia.
- Partner strategici: Hansel (centrale di committenza); Sitra (fondo finlandese per l'innovazione).
- Responsabile di progetto: Epicus Oy.
- Altri investitori: Fondo europeo per gli investimenti.
- Fornitori di servizi.
- Partecipanti al programma.

### **Impatti sociali**

- I risultati sinora indicano che circa il 50 % dei partecipanti a Koto-SIB ha trovato un impiego, una percentuale notevolmente superiore a quella del gruppo di controllo.
- I partecipanti al programma ricevono un coaching individuale oltre alla formazione linguistica e ai collocamenti. La durata della formazione è solitamente di 3-4 mesi.

- Viene fornito sostegno anche ai datori di lavoro, alcuni dei quali non possedevano esperienza precedente nell'assunzione di immigrati.
- Alla fine del 2019 si contava un totale di 2 211 partecipanti al Koto-SIB, di cui 869 risultavano occupati. La gamma di impieghi e datori di lavoro coinvolti è variegata, con una prevalenza di quelli del settore gastronomico/della ristorazione, della logistica, della pulizia e dell'industria manifatturiera. A livello di distribuzione demografica, i partecipanti al programma sono per il 63 % uomini e per il 37 % donne, in parte a causa del numero maggiore di migranti di sesso maschile in Finlandia.
- Ai partecipanti con un livello di istruzione superiore è stata inoltre offerta una formazione nel campo delle imprese e dell'imprenditorialità, comprensiva di un [programma sulle start-up tecnologiche](#).

### **Altri benefici**

- L'iniziativa ha permesso al ministero di realizzare risparmi per almeno 20 milioni di EUR dal 2016. Il successo di Koto-SIB ha indotto altre autorità pubbliche finlandesi a utilizzare questo modello, ad esempio per fornire servizi ai giovani.
- Il ministero ha inoltre deciso di appaltare un secondo progetto utilizzando un modello analogo, questa volta al fine di prestare assistenza all'occupazione ai disoccupati di lungo periodo che non sono migranti. Il progetto è stato reso oggetto di gara utilizzando la procedura di dialogo competitivo e l'appalto è stato avviato nel 2019.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Sonja Hämäläinen, responsabile per le migrazioni presso il ministero e commissaria del progetto, ha dichiarato: "Avere a disposizione un intermediario consapevole della complessità degli investimenti ad impatto sociale è fondamentale per il progetto e per la sua riuscita, considerato l'altissimo numero di fattori in gioco, dalla raccolta di investimenti privati alla stipula del contratto con il nuovo responsabile di progetto, fino alle nuove modalità di misurazione dell'impatto. La presenza di un intermediario indipendente con il quale scambiare idee è la chiave per un progetto di successo".

### **Contatti**

Susanna Piepponen, specialista esperto, ministero degli Affari economici e dell'occupazione, [susanna.piepponen@tem.fi](mailto:susanna.piepponen@tem.fi).



### **33. Progettazione congiunta degli appalti per la manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** ente per l'edilizia sociale e le comunità di Seoul, Repubblica di Corea (del Sud).

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

#### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

Questa iniziativa è un esempio di co-progettazione degli appalti pubblici di servizi da parte dell'ente per l'edilizia sociale e le comunità di Seoul (*Seoul Housing and Communities Corporation* – SH) e del centro di economia sociale di Seoul (*Seoul Social Economy Center* – SSEC). L'iniziativa si è posta un duplice obiettivo:

- garantire un ambiente di vita gradevole ai residenti degli alloggi pubblici in locazione, principalmente famiglie a basso reddito, fornendo servizi di manutenzione di qualità erogati da organizzazioni e imprese dell'economia sociale;
- aprire alle imprese sociali un mercato nuovo, quello dei complessi residenziali pubblici su larga scala.

Il diritto coreano definisce quattro categorie di organizzazioni e imprese dell'economia sociale: imprese sociali, cooperative, imprese comunitarie e imprese di mutua assistenza. Nel caso in esame il consorzio era costituito da una cooperativa e da un'impresa sociale.

Inizialmente proposto nel 2017 dall'SSEC e da alcune organizzazioni e imprese dell'economia sociale, l'ufficio di manutenzione per l'edilizia residenziale pubblica (appartamenti in affitto) è stato creato da SH e dall'SSEC seguendo un modello di economia sociale. Tale modello di gestione integrato è a conduzione collettiva e offre maggiori soluzioni per il benessere abitativo.

Oltre alla manutenzione convenzionale degli edifici (ad esempio per quanto riguarda la pulizia, la sicurezza, gli impianti idraulici, gli impianti elettrici, gli ascensori ecc.), esso comprende anche la fornitura di servizi di prossimità nei complessi residenziali (ad esempio consulenza in materia di occupazione per i residenti, assistenza di prossimità per anziani e bambini, gestione di spazi collettivi, eventi culturali ecc.).

#### **Oggetto**

Fornitura di servizi di manutenzione e gestione di alloggi pubblici in locazione nonché di servizi di prossimità.

#### **Fase di appalto e criteri**

Per assicurare la partecipazione di organizzazioni e imprese dell'economia sociale all'iniziativa, SH ha elaborato la procedura di gara integrando gli elementi seguenti:

- progettazione congiunta del processo di aggiudicazione con il settore dell'economia sociale;
  - riduzione dei requisiti di qualificazione necessari per partecipare alle gare d'appalto, in modo da consentire la partecipazione delle organizzazioni e imprese dell'economia sociale che sono nuovi operatori di mercato;
  - ricorso a un appalto riservato alle imprese dell'economia sociale;
- affiancamento delle organizzazioni e imprese dell'economia sociale nell'acquisizione della certificazione necessaria per gestire gli alloggi collettivi, ad esempio i complessi residenziali pubblici.

Lo strumento utilizzato nella procedura di appalto pubblico consisteva in un appalto riservato alle imprese sociali (simile a quello previsto dall'articolo 77 della direttiva 2014/24/UE), basato sull'articolo 9 "Metodi di aggiudicazione" della [legge sudcoreana sui contratti dei quali un ente locale è una parte contraente](#) e sull'articolo 12 "Acquisto preferenziale da parte delle istituzioni pubbliche" della [legge sulla promozione delle imprese sociali](#), modificata da ultimo il 30 giugno 2013.

Gli operatori economici seguenti erano idonei a presentare offerte (sono state incoraggiate le offerte congiunte):

- per il servizio di gestione degli alloggi (85 % del contratto di appalto complessivo): una società di gestione di alloggi;

- per il servizio di assistenza abitativa (15 % del contratto di appalto complessivo): un ente di previdenza sociale o un'impresa sociale ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge sulla promozione delle imprese sociali.

Nella valutazione delle offerte sono stati utilizzati i criteri seguenti:

- capacità dell'impresa: 80 %  
(valutata sulla base dei fattori seguenti: situazione finanziaria e creditizia dell'impresa, precedenti esperienze in progetti analoghi in termini di dimensioni e contenuto, numero di tecnici in possesso delle competenze richieste, percentuale di investimenti in ricerca e sviluppo, politiche di gestione dei rischi e gestione delle tempistiche);
- competitività rispetto al costo proposto per l'intero progetto: 20%;

SH ha selezionato un consorzio di organizzazioni e imprese dell'economia sociale composto da una cooperativa e da un'impresa sociale che svolgeva funzioni di operatore di manutenzione e fornitore di servizi sociali. L'iniziativa è partita nel 2017 in un complesso residenziale della città di Shinnæ, nel distretto di Jungang (Seoul), dove le organizzazioni e imprese dell'economia sociale aggiudicatriche sono incaricate della gestione degli uffici di manutenzione per l'intero complesso (1 300 famiglie).

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo di politica sociale della procedura era facilitare la partecipazione delle organizzazioni dell'economia sociale a una gara d'appalto per la fornitura di servizi di manutenzione di qualità negli alloggi pubblici in locazione. Un altro obiettivo consisteva nella creazione di posti di lavoro per i residenti del complesso residenziale, caratterizzato da un'alta concentrazione di famiglie a basso reddito.

### **Verifica**

L'amministrazione aggiudicatrice ha verificato il rispetto dei criteri da parte degli operatori economici in conformità della legislazione nazionale.

Il valore dell'appalto per la gestione dell'ufficio di manutenzione è di circa 300 000 EUR e quello dell'appalto per la creazione di posti di lavoro nei servizi di assistenza di prossimità è di circa 1,1 milioni di EUR.

Pertanto il valore totale dei servizi appaltati è stato pari a 1,4 milioni di EUR nell'arco di due anni (da ottobre 2015 a ottobre 2017), sebbene la gara sia stata suddivisa in tre contratti di appalto (due per la manutenzione, uno per l'assistenza di prossimità).

### **Strumento**

- Articolo 9 "Metodi di aggiudicazione" della [legge sugli appalti nei quali un ente locale è una parte contraente](#), che consente l'applicazione di un appalto riservato simile a quello di cui all'articolo 77 della direttiva 2014/24/UE.
- Articolo 12 "Acquisto preferenziale da parte delle istituzioni pubbliche" della [legge sulla promozione dell'impresa sociale](#), modificata da ultimo il 30 giugno 2013.
- La Corea aderisce all'accordo dell'OMC sugli appalti pubblici e le misure applicate sono coerenti con tale accordo.

### **Attori**

- Responsabile del progetto e amministrazione aggiudicatrice: ente per l'edilizia sociale e le comunità di Seoul (*Seoul Housing and Communities Corporation* — SH), ente comunale incaricato della costruzione e gestione di alloggi pubblici in locazione.
- Sostegno alle imprese sociali: centro di economia sociale di Seoul (*Seoul Social Economy Center* — SSEC).
- Offerenti: organizzazioni dell'economia sociale, tra cui "Green Environment Korea", fornitrice dei servizi.
- Beneficiari: i residenti del complesso residenziale, che hanno partecipato all'esecuzione sia come consumatori che come dipendenti del fornitore di servizi.

### **Impatti sociali**

- Nel caso descritto un ente governativo e il settore dell'economia sociale hanno collaborato fin dalla fase di progettazione della procedura di appalto, nell'interesse comune di fornire un servizio e un ambiente migliori ai residenti degli alloggi pubblici.
- Le organizzazioni e imprese dell'economia sociale sono riconosciute per la loro competenza per quanto riguarda gli aspetti tecnici e sociali dello sviluppo e della manutenzione degli alloggi pubblici. L'ente pubblico ha rafforzato il valore sociale della gara modificando la propria prassi convenzionale di gara d'appalto a favore delle organizzazioni e imprese dell'economia sociale.
- Il fornitore di servizi ha creato posti di lavoro per i residenti degli alloggi pubblici in locazione, principalmente coniugi casalinghi/assistenti in cerca di un impiego a tempo parziale o residenti disoccupati.

### **Altri benefici**

- L'iniziativa potrebbe essere facilmente replicata ed estesa ad altri alloggi collettivi pubblici e privati (complessi residenziali di grandi dimensioni che ospitano migliaia di nuclei familiari), che rappresentano la tipologia di alloggi urbani più diffusa nella città di Seoul. Pertanto questo modello può fare da apripista per un nuovo settore di attività per le imprese dell'economia sociale e offrire prospettive e impatti sociali importanti.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Il modello descritto è stato originariamente concepito come una proposta integrata di vari servizi orientati alle esigenze dei residenti (tra cui la gestione degli edifici, l'assistenza e la formazione professionale), sulla falsariga di un modello di economia circolare da realizzare in un unico complesso residenziale. Tuttavia l'eterogeneità dei fornitori responsabili dei diversi servizi ha talvolta ostacolato la prestazione coerente ed esaustiva degli stessi.
- In un'eventuale replica dell'iniziativa sarebbe opportuno ampliare l'entità dell'aggiudicazione e includere nell'appalto un maggior numero di servizi integrati. La durata dell'appalto dovrebbe essere incrementata per conferire maggiore stabilità alla prestazione dei servizi.
- Si raccomandano condizioni più flessibili per la costituzione dei consorzi tra imprese.

### **Contatti**

Ahreum Kim, responsabile di équipe, segretariato del Forum mondiale dell'economia sociale (GSEF), [ahreum.kim@gsef-net.org](mailto:ahreum.kim@gsef-net.org).

Li Yoo, alto dirigente, centro di economia sociale di Seoul, [lilyatom@sehub.net](mailto:lilyatom@sehub.net).

## **34. Co-progettazione e attivazione di un servizio volto a migliorare le conoscenze e le competenze dei genitori con minori**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Brescia, Italia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

La procedura di gara prevede la selezione di operatori economici idonei a partecipare con il comune di Brescia a un processo di co-progettazione di un servizio rivolto ai nuclei familiari con minori (di età inferiore ai 18 anni). Le finalità del servizio, la cui erogazione avverrà in una fase successiva, sono le seguenti:

- favorire lo sviluppo e la crescita corretti di ogni bambino nella propria famiglia, salvaguardando le relazioni familiari e proteggendo il bambino o il minore da eventuali disfunzionalità che possano incidere sul suo benessere;
- sostenere una migliore integrazione delle famiglie nelle comunità locali.

Il servizio sarà rivolto ai nuclei familiari con minori, residenti nel comune di Brescia, che richiedono volontariamente il servizio o devono usufruirne a seguito di un provvedimento giudiziario.

Quando le norme di un servizio da appaltare sono già ben definite, il comune può indire una procedura di appalto pubblico convenzionale. Se invece intende perfezionare le proprie norme o introdurre elementi innovativi, la procedura di co-progettazione può essere una strada utile per coinvolgere gli operatori economici e attirare nuove idee attraverso le quali migliorare la progettazione e l'erogazione dei servizi.

In passato il comune di Brescia organizzava i propri servizi per i bambini e i loro nuclei familiari a livello centralizzato. Nel 2015 è stata attuata una riorganizzazione dei servizi: sono stati istituiti cinque servizi territoriali, ciascuno dotato di un proprio responsabile. Con l'invito in oggetto il comune ha inteso migliorare l'organizzazione del servizio esistente a livello territoriale creando squadre territoriali e multiprofessionali incentrate sul lavoro di comunità<sup>4</sup>. L'obiettivo del lavoro di comunità è prevenire le situazioni di disagio e di emarginazione delle famiglie e, nei casi più estremi, proteggere i bambini ed evitare per quanto possibile il loro allontanamento dal nucleo familiare.

L'idea del bando di gara in oggetto è nata dal dialogo e dalla collaborazione costanti tra il comune di Brescia e gli attori partecipanti al "Piano di Zona" di Brescia. Tale piano è previsto dalla legge n. 328/2000, che definisce le norme in materia di pianificazione e riorganizzazione delle politiche e dei servizi sociali. Il piano costituisce lo strumento per la programmazione della fornitura di servizi sociali a livello locale e definisce le priorità, gli obiettivi strategici, le modalità, i mezzi e le risorse umane necessari per attuare un sistema integrato di servizi pubblici e interventi sociali.

### **Oggetto**

Co-progettazione di un servizio volto a migliorare le conoscenze e le competenze dei genitori con minori

### **Fase di appalto e criteri**

La prima fase si è svolta mediante una procedura aperta finalizzata alla selezione dell'operatore o degli operatori economici con i quali sviluppare le attività di co-progettazione del servizio in questione. Le offerte sono state valutate sulla base del miglior rapporto

---

<sup>4</sup> Per "lavoro di comunità" si intende il processo attraverso il quale assistenti sociali e altri professionisti aiutano le persone a migliorare il loro rapporto con la comunità locale e il senso di appartenenza attraverso azioni collettive.

qualità/prezzo. Alla qualità del progetto sono stati assegnati da 0 a 80 punti, mentre il punteggio massimo assegnabile all'offerta economica era di 20 punti.

Per quanto riguarda la qualità, sono stati applicati i criteri seguenti:

- organizzazione del servizio — massimo 40 punti, assegnati come segue:
  - sviluppo complessivo della proposta di progetto (20 punti) con particolare riguardo alle attività richieste per ciascun profilo professionale e al raggiungimento delle finalità generali e degli obiettivi del servizio;
  - descrizione delle procedure e delle modalità di progettazione, valutazione e pianificazione degli interventi in collaborazione con il servizio sociale pubblico (10 punti);
  - descrizione delle modalità di collaborazione dei diversi profili professionali con i servizi specifici già operativi (come il progetto di consulenza familiare PIPP<sup>5</sup> o il progetto di affido) e i nuovi servizi da attuare (ad esempio i servizi educativi presso gli asili comunali) (10 punti);
- équipe di professionisti — massimo 25 punti, ripartiti come segue:
  - quantità e qualità del personale da impiegare nel servizio oggetto di co-progettazione (specificando il numero di dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale, l'anzianità media di servizio rispetto alle mansioni, l'esperienza e le qualifiche specifiche nel settore in aggiunta a quelle richieste) (10 punti);
  - meccanismi di coordinamento e sostegno per la creazione di un linguaggio comune tra le diverse figure professionali coinvolte (metodologie per rafforzare lo spirito di squadra, strumenti per lo sviluppo di valutazioni integrate multiprofessionali e obiettivi di prestazione specifici per ciascun professionista e per l'individuazione dei risultati intermedi e finali raggiunti) (10 punti);
  - predisposizione di un piano di formazione e aggiornamento tecnico continuo per il personale, ad eccezione della formazione obbligatoria prevista dalla legge e di quella prevista nell'offerta economica (5 punti);
- lavoro con la comunità — massimo 15 punti, ripartiti come segue:
  - descrizione delle modalità di collaborazione dei diversi profili professionali con le istituzioni e gli attori attivi sul territorio, nonché degli strumenti per facilitare la collaborazione (10 punti);
  - proposte innovative per sviluppare e rafforzare le conoscenze e le competenze dei genitori (5 punti).

Modalità del lavoro dei diversi profili professionali con le famiglie:

- lo psicologo offre supporto psicologico, educativo, sociale e clinico;
- il compito dell'educatore è sostenere i rapporti tra genitori e figli come pure all'interno della famiglia, lavorando presso il domicilio della famiglia stessa nel contesto della sua vita quotidiana;
- l'assistente sociale ha il compito di accertarsi che le esigenze di cura e igiene delle famiglie siano soddisfatte;
- il consulente per l'affido sostiene i progetti di affido in corso o quelli da attivare;
- Il consulente etnoclinico si occupa di facilitare la comprensione, i rapporti e le trattative tra una famiglia straniera e i vari servizi e professionisti coinvolti;
- il mediatore linguistico culturale ha il compito di facilitare la comunicazione dei servizi alle famiglie di altre culture;

---

<sup>5</sup> Il programma PIPPI (programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) è stato avviato nel 2010 come risultato della collaborazione tra il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Università di Padova, dieci città italiane e i servizi sociali attivi nella protezione e tutela dei minori. Il programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine. L'obiettivo è ottenuto articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

- il coordinatore del servizio garantisce la qualità del servizio, sovrintende allo svolgimento delle attività e al personale coinvolto e monitora l'efficienza e l'efficacia del servizio.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Migliorare la programmazione strategica e la pianificazione operativa dei servizi descritti.
- Potenziare lo sviluppo del lavoro di comunità nelle cinque zone territoriali di Brescia.
- Potenziare l'approccio preventivo dei servizi in questione per evitare situazioni di disagio, abuso o disturbi che potrebbero colpire bambini e minori.
- Migliorare l'inclusione nella comunità locale delle famiglie che beneficiano del servizio e prevenire la povertà educativa.

### **Verifica**

In relazione alla capacità tecnica e finanziaria, il possesso dei requisiti per i sei profili professionali interessati (psicologo, educatore, assistente sociale, consulente per l'affido, consulente etnoclinico, mediatore linguistico culturale, coordinatore del servizio) è stato verificato dall'amministrazione aggiudicatrice attraverso la consultazione dei curricula vitae dei professionisti proposti dall'offerente.

### **Valore dell'appalto**

Il valore annuo dell'appalto per il servizio è di 600 275 EUR, IVA esclusa, per un importo complessivo di 2 401 102,10 EUR, IVA esclusa, per quattro anni. Tale importo deve essere integrato dalle risorse che l'operatore o gli operatori economici selezionati devono fornire in termini di cofinanziamento.

### **Strumento**

- Articoli da 74 a 77 della direttiva 2014/24/UE relativi al regime alleggerito per i servizi sociali e altri servizi specifici.
- Articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore), che definisce, insieme alle altre forme di collaborazione, lo strumento di co-progettazione dei servizi tra la pubblica amministrazione e gli attori del terzo settore.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, che definisce le norme in materia di pianificazione e riorganizzazione delle politiche e dei servizi sociali.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Brescia.
- Partner del piano di zona di Brescia: comuni, associazioni, cooperative sociali, Caritas (confederazione di organizzazioni cattoliche di soccorso, sviluppo e servizi sociali) e le parrocchie attivamente coinvolte nella pianificazione e nella realizzazione di politiche e servizi sociali a livello locale.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: un gruppo di tre cooperative sociali (nel bando in questione, due gruppi composti da tre cooperative sociali ciascuno hanno partecipato presentando un'offerta).
- Utenti del servizio co-progettato: nuclei familiari con minori (sia i genitori che i figli).

### **Impatti sociali**

Le attività sono iniziate dopo l'estate 2019 e gli impatti non sono ancora stati valutati. L'indicatore chiave sarà la riduzione prevista di casi di allontanamento dei bambini dai nuclei familiari e di violenza domestica contro le donne. Questi i principali impatti sociali registrati finora:

- la co-progettazione del servizio con le cooperative sociali ha permesso di ottenere servizi di qualità superiore, grazie anche agli spunti forniti da cooperative sociali esperte del settore e a conoscenza delle condizioni delle famiglie che usufruiscono del servizio;

- la co-progettazione ha contribuito all'attuazione di un approccio preventivo nei servizi di tutela dei minori e nei servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, oltre che in altri progetti e interventi avviati dal comune;
- è stata rafforzata la collaborazione tra i diversi attori coinvolti (in particolare con le scuole, migliorando il sostegno alle famiglie con l'aiuto di altre famiglie);
- sono state create reti di sicurezza intorno alle famiglie in situazioni di disagio, al fine di prevenire situazioni di isolamento ed emarginazione.

### **Altri benefici**

- A Brescia la procedura di avvio della co-progettazione dei servizi è stata già replicata. Il bando illustrato costituisce la seconda edizione nell'ambito dei servizi per l'infanzia, i minori e i loro nuclei familiari. È stata inoltre varata una procedura per l'avvio di processi di co-progettazione finalizzati alla riorganizzazione dei servizi di lotta alla povertà estrema e all'esclusione sociale. Un bando analogo potrebbe essere indetto nel settore della disabilità.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- I tempi necessari per avviare una procedura amministrativa analoga di co-progettazione dei servizi sono del 30 % più lunghi di quelli richiesti per una procedura di appalto pubblico convenzionale, il che comporta costi di personale e la necessità di organizzazione e pianificazione ottimali da parte del comune.
- Prima dell'avvio di questo processo di co-progettazione è stato necessario svolgere un esercizio preliminare di pianificazione strategica nel contesto del piano di zona. La pianificazione ha permesso di individuare le esigenze, le priorità e le risorse a disposizione del comune in termini di prestazione complessiva di servizi sociali. Tale esercizio ha contribuito alla definizione degli standard del servizio.
- Sia nel comune che presso gli altri attori coinvolti, è indispensabile personale competente nei processi di co-progettazione e a conoscenza della situazione sociale a livello locale. È inoltre necessario disporre di dati informativi sulla situazione sociale.

### **Contatti**

Massimo Molgora, dirigente del settore Servizi sociali, area Servizi alla persona e istruzione, [MMolgora@comune.brescia.it](mailto:MMolgora@comune.brescia.it).

---

## **35. Definizione partecipativa degli standard di qualità per la progettazione, l'organizzazione e la fornitura di servizi di assistenza e la loro inclusione negli appalti pubblici**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice:** Miejski Ośrodek Pomocy Społecznej, Gdynia (Centro comunale per i servizi sociali di Gdynia), Polonia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nel 2011 e 2012 la città di Gdynia ha organizzato eventi dedicati al dialogo sulla qualità dei servizi di assistenza. L'obiettivo degli incontri era individuare e affrontare le esigenze e le aspettative dei portatori di interessi dei servizi di assistenza al fine di migliorare la qualità di tali servizi. Si è trattato di occasioni di confronto approfondito alle quali hanno partecipato tutti i portatori di interessi: il numero di partecipanti ha superato le 1 000 persone, tra cui beneficiari e prestatori di assistenza. I beneficiari e i prestatori di assistenza si sono incontrati sia in gruppi che individualmente; coloro che non hanno potuto essere presenti a una delle 18 sessioni sono stati raggiunti e intervistati nelle loro case. Ai partecipanti è stato chiesto di indicare quali fossero a loro avviso le caratteristiche di un buon servizio di assistenza.

Il risultato è stato la formulazione di criteri, orientamenti e standard qualitativi comuni orientati al miglioramento della qualità dell'assistenza e della qualità del lavoro nel settore dell'assistenza.

Gli standard dei servizi di assistenza così definiti sono stati poi integrati nelle procedure di appalto pubblico. Stabilendo condizioni relative all'impiego dei prestatori di assistenza (quali il salario minimo, l'esistenza di un contratto adeguato e di un fondo di formazione — da utilizzare per le formazioni specializzate e i corsi professionali che sviluppano le qualifiche e le competenze in materia di assistenza — o il contributo a un fondo di formazione locale da parte dei datori di lavoro), le autorità locali miravano a migliorare l'immagine della professione di prestatore di assistenza e il livello di istruzione di chi la svolge. Gli eventi di dialogo di Gdynia sulla qualità dei servizi di assistenza si sono svolti all'insegna del motto: "*Vogliamo vedere. Vogliamo sentire. Vogliamo decidere insieme.*"

### **Oggetto**

Fornitura di servizi di assistenza efficaci e inclusivi, tenendo conto delle esigenze specifiche dei beneficiari dell'assistenza.

### **Fase di appalto e criteri**

#### *Fase preliminare all'appalto*

Il primo risultato del processo preliminare all'appalto è stata la stesura di una "Carta dei servizi di assistenza di qualità", che descrive i valori generali e i principali criteri di qualità individuati dai portatori di interessi, in particolare: efficienza, buona gestione, approccio positivo alla cooperazione, flusso di informazioni, rispetto reciproco, disponibilità, responsabilità, adattabilità e solidarietà.

#### *Specifiche*

Nelle procedure di appalto, le specifiche tecniche per i servizi di assistenza includono i requisiti essenziali individuati sulla base della consultazione. L'offerta più vantaggiosa è scelta sulla base dei criteri di aggiudicazione seguenti:

- prezzo — 45 %;
- qualità e quantità del personale addetto all'assistenza assegnato all'appalto — 45 % (qualità valutata in base alle qualifiche professionali del personale assegnato);
- condizioni di lavoro per i prestatori di assistenza — 10 %

#### *Condizioni di esecuzione dell'appalto.*

Gli appalti prevedono requisiti rigorosi a garanzia di condizioni di lavoro dignitose per i prestatori di assistenza (compresi i salari e l'orario di lavoro) e della possibilità di sviluppo personale e miglioramento delle qualifiche professionali. Ad esempio, fino al 2014, l'appaltatore era tenuto a creare un fondo di formazione pari all'1 % del fondo salariale, da utilizzare per la formazione specializzata dei prestatori di assistenza.



## **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La norma della città di Gdynia relativa ai servizi di assistenza prestati nel luogo di residenza è stata redatta in risposta alla persistente mancanza di norme giuridiche in materia di standard dei servizi di assistenza o di linee guida raccomandate dal ministero polacco della Famiglia, del lavoro e delle politiche sociali.

Il documento indica le modalità per organizzare e fornire servizi di assistenza di qualità adeguata nel rispetto delle esigenze dei portatori di interessi locali. Vi sono dapprima definiti gli obiettivi dei servizi di assistenza e i risultati attesi, quindi viene presentato il catalogo dei servizi di assistenza locale, comprensivi di un'ampia offerta di servizi personali e domestici.

In seguito sono stabiliti i doveri e i diritti di organizzatori e fornitori di servizi di assistenza e dei prestatori di assistenza, nonché i requisiti concernenti le qualifiche professionali dei prestatori stessi. Per quanto riguarda l'impiego dei prestatori di assistenza, i principali valori sono: adozione della giornata lavorativa di otto ore ed esistenza di un contratto di lavoro, condizioni salariali dignitose, non discriminazione per quanto riguarda le condizioni di lavoro e di occupazione e accesso alla formazione professionale.

La norma è stata sancita dal sindaco della città di Gdynia come canone locale di fornitura di servizi di assistenza e dal maggio 2011 è obbligatorio includerla nel capitolato d'oneri e nelle clausole contrattuali.

Le norme di riferimento comprendevano convenzioni fondamentali dell'OIL quali:

- l'articolo 427 della costituzione dell'OIL;
- C100 — Convenzione sull'uguaglianza di retribuzione;
- C111 — Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione);
- C140 — Convenzione relativa al congedo per motivi di formazione retribuito;
- C175 — Convenzione sul lavoro a tempo parziale.

## **Verifica**

La verifica e il monitoraggio si basano sugli indicatori seguenti:

- criteri quantitativi e qualitativi per la fornitura di servizi di assistenza, in conformità dello standard della città di Gdynia relativo ai servizi di assistenza,
- garanzia di una retribuzione dei prestatori di assistenza conforme al diritto polacco (tariffa oraria minima legale, non inferiore alle norme retributive applicabili previste dal diritto polacco e subordinata al livello di istruzione e alle qualifiche professionali),
- garanzia del rispetto degli obblighi in materia di condizioni di lavoro e dispositivi di protezione individuale,
- garanzia della forma di impiego prescritta (contratto di lavoro),
- garanzia del rispetto delle norme in materia di orario di lavoro (giornata lavorativa di otto ore),
- accesso alla formazione per i prestatori di assistenza,
- livello di istruzione dei prestatori di assistenza, compreso il numero di prestatori di assistenza pienamente qualificati,
- sostituzione del personale di assistenza, efficienza nell'organizzazione delle sostituzioni.

## **Valore dell'appalto**

Tra il 2011 e il 2018 vi sono state 39 procedure di appalto pubblico contenenti clausole sociali e sono stati conclusi 39 appalti per servizi di assistenza per un valore totale di 49,1 milioni di PLN, pari a circa 11,4 milioni di EUR.

## **Strumenti**

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Regolamento locale: ordinanza del sindaco di Gdynia n. 2073/11/VI/R del 24 maggio 2011.

## **Attori**

Al processo di dialogo hanno partecipato oltre 1 000 portatori di interessi diretti e indiretti dei servizi di assistenza, tra cui:

- fruitori finali (cittadini anziani e membri delle loro famiglie);
- personale di prima linea (assistenti);
- operatori volontari;
- assistenti sociali;
- responsabili del committente e dei fornitori di servizi;
- autorità locale.

## **Impatti sociali**

- Una visione comune di ciò che costituisce un'assistenza di buona qualità nel contesto locale.
- Miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza, considerato uno dei settori meno valorizzati e caratterizzato da condizioni di lavoro e di retribuzione scarse.
- Miglioramento delle competenze e del livello di istruzione dei prestatori di assistenza.
- Miglioramento dell'immagine della professione di prestatore di assistenza.
- Miglioramento della qualità dei servizi di assistenza per gli utenti e quindi della qualità della loro vita quotidiana.

## **Altri benefici**

- L'esperienza di Gdynia nella gestione di un processo partecipativo volto a definire l'essenza e il valore sociale dei servizi pubblici e nell'utilizzo di strumenti a favore dell'occupazione negli appalti pubblici conferma che tali scelte possono costituire uno strumento utile a migliorare la qualità dei servizi in questione, influenzare il mercato del lavoro e promuovere le imprese socialmente responsabili.
- Il processo partecipativo che ha portato alla definizione di norme in materia di appalti pubblici socialmente responsabili è stato sperimentato e attuato con successo ed è tuttora operativo. Il processo è replicabile per altri servizi sociali e può essere svolto anche da altre organizzazioni.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- I processi demografici in corso e i cambiamenti del modello familiare rappresentano già una sfida impegnativa per le politiche sociali e comporteranno senza dubbio la necessità di adattare costantemente tanto la portata e le dimensioni dei servizi di assistenza, quanto il livello e l'efficacia delle spese sostenute a tal fine.
- Un approccio partecipativo alla pianificazione, all'organizzazione e alla fornitura di servizi di assistenza li rende più efficaci, inclusivi e calibrati sulle esigenze individuali dei destinatari, consentendo nel contempo di offrire agli appaltatori condizioni dignitose per la loro attuazione.

## **Contatti**

Katarzyna Stec — Centro municipale per i servizi sociali di Gdynia, Polonia, [k.stec@mopsgdynia.pl](mailto:k.stec@mopsgdynia.pl).

## **36. Servizi di assistenza sociale forniti da diverse organizzazioni**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice:** dipartimento di previdenza sociale del consiglio comunale di Riga, Lettonia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nella città di Riga i servizi di assistenza sociale sono attualmente prestati da diverse organizzazioni nell'ambito di accordi quadro. Tale strumento è utilizzato dal dipartimento di previdenza sociale del consiglio comunale di Riga da sei anni a questa parte.

In precedenza l'amministrazione aggiudicatrice bandiva una gara d'appalto generalmente vinta da un unico operatore, il quale aveva una capacità molto limitata in termini di copertura territoriale nell'esecuzione dei servizi. L'associazione dei "Samaritani della Lettonia" ha contestato tale pratica dinanzi all'ufficio statale per gli appalti pubblici (in qualità di organo d'appello), sostenendo che essa rappresentava una monopolizzazione della fornitura di servizi sociali a Riga. Il caso è stato risolto a favore dei "Samaritani della Lettonia". Tale esito ha determinato la cessazione delle pratiche di appalto che favorivano il monopolio. Queste ultime sono state sostituite da procedure di appalto più trasparenti, competitive e aperte. Per raggiungere tale obiettivo l'amministrazione aggiudicatrice è ricorsa a una serie di accordi quadro per i servizi di assistenza sociale nella città di Riga. Detti servizi sono soggetti al regime alleggerito ai sensi degli articoli da 74 a 77 della direttiva 2014/24/UE.

I servizi appaltati nell'ambito dell'accordo quadro comprendono l'assistenza sotto forma di prestazione di cure personali e/o svolgimento di lavori domestici per persone che, a causa della loro età o disabilità, non possono provvedervi da sole. I destinatari sono persone che vivono da sole o i cui familiari conviventi non sono in grado di prestare loro la dovuta assistenza per motivi di età, salute o a causa della propria situazione lavorativa. L'accordo quadro riguarda anche la prestazione di assistenza ai minori con disabilità.

### **Oggetto**

Accordo quadro con più operatori per la fornitura di servizi di assistenza a domicilio agli utenti dei servizi sociali di Riga nel 2020.

### **Fase di appalto e criteri**

L'accordo quadro è stato aggiudicato nell'ambito della procedura di appalto per i servizi di assistenza sociale (di cui all'allegato 2 della legge lettone sugli appalti pubblici), che si configura come un tipo di procedura aperta. I fornitori di servizi sociali dovrebbero erogare 250 000 ore di servizi e prestare un servizio di emergenza 130 volte nel corso dell'intera durata dell'appalto. Gli appalti individuali sono firmati con i destinatari del servizio e i piani di assistenza devono essere concordati in conformità delle condizioni generali.

Gli offerenti dovevano soddisfare i criteri seguenti per quanto riguarda la loro capacità tecnica e professionale:

- impiego di assistenti sociali in possesso almeno di un'istruzione terziaria di primo livello nel settore dell'assistenza sociale o almeno di un'istruzione secondaria professionale nel campo dell'assistenza sociale (conseguita presso un istituto di istruzione secondaria professionale o di altro tipo che svolge programmi di istruzione secondaria professionale) e di prestatori di assistenza (che soddisfano requisiti di istruzione ridotti);
- garanzia del regolare sviluppo della competenza professionale, in conformità del paragrafo 9 del regolamento n. 338 del governo, del 13 giugno 2017, relativo ai requisiti per i prestatori di servizi sociali.

Nell'offerta tecnica gli offerenti dovevano fornire le informazioni seguenti:

- le unità distrettuali e il numero di prestatori di assistenza e di ore di assistenza domiciliare prestate;
- le modalità di prestazione dei servizi, comprese le modalità di gestione dei reclami dei clienti e le risorse da utilizzare;
- la durata del servizio, l'organizzazione dell'orario di lavoro dei prestatori di assistenza e il rispetto dei requisiti normativi;
- il contenuto del servizio destinato agli adulti e ai minori, comprese le informazioni su: rispetto dei requisiti normativi, metodi di lavoro e materiali di lavoro utilizzati, documentazione di servizio e custodia dei documenti;
- le imprese e le organizzazioni offerenti sono valutate sulla base della loro capacità in termini di copertura territoriale, delle qualifiche e dell'esperienza del personale e delle infrastrutture di cui dispongono.

Sono state ricevute sei offerte e tutti i sei fornitori sono stati ammessi all'accordo quadro.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Il comune di Riga ha deciso di ricorrere a un accordo quadro (ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE) per garantire:

- l'accessibilità fisica dei servizi, vale a dire la loro fornitura a livello locale, vicino al luogo di residenza degli utenti;
- la qualità elevata dei servizi, ossia le organizzazioni sono in grado di fornire servizi di assistenza domiciliare, dispongono di esperienza e soddisfano le esigenze professionali;
- la disponibilità, ossia l'accordo quadro consente la creazione di una rete di fornitori di servizi sociali a Riga e aumenta la disponibilità di servizi di assistenza domiciliare.

L'obiettivo dell'appalto pubblico è migliorare la qualità della vita dei singoli e/o dei nuclei familiari, provvedere alle necessità personali primarie di coloro che hanno difficoltà oggettive a prendersi cura di sé stessi a causa dell'età o di una disabilità, assisterli nei lavori domestici e fornire loro assistenza personale.

### **Verifica**

- La commissione per gli appalti ha esaminato la conformità delle offerte tecniche ai requisiti di cui all'articolo 1, paragrafo 6, del regolamento n. 338 del governo, del 13 giugno 2017, relativo ai requisiti per i prestatori di servizi sociali.
- Al momento della presentazione dei documenti di gara gli offerenti erano tenuti a fornire una certificazione emessa da uno specialista attestante il loro rispetto del requisito specifico relativo allo sviluppo professionale.
- La valutazione della qualità del servizio fornito dall'offerente è effettuata dagli specialisti dei servizi sociali di Riga secondo necessità.
- Gli offerenti devono svolgere un'autovalutazione della qualità del servizio almeno una volta all'anno.
- Il monitoraggio dell'appalto è affidata ai dipendenti del prestatore di servizi.
- All'amministrazione aggiudicatrice sono presentate relazioni annuali ed emesse fatture.

### **Valore dell'appalto**

Stima: il valore totale dell'accordo quadro non supera i 12 877 609 EUR al netto dell'IVA. La spesa oraria per persona non può superare 4,44 EUR e le spese per i servizi di assistenza domiciliare in situazioni di emergenza non possono superare 30 EUR al giorno. La durata iniziale dell'accordo quadro è di un anno a partire dal 1° gennaio 2020.

### **Strumento**

- Articoli da 74 a 77 della direttiva 2014/24/UE relativi al regime alleggerito per i servizi sociali e altri servizi specifici.
- Regolamento n. 338 del governo, del 13 giugno 2017, relativo ai requisiti per i fornitori di servizi sociali.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: dipartimento di previdenza sociale del consiglio comunale di Riga.
- Organizzazioni aderenti all'accordo quadro:
  - "Latvijas Samariešu apvienība", l'associazione dei "Samaritani della Lettonia";
  - "Latvijas Sarkanais Krusts", la Croce Rossa lettone;
  - "Biedrība SIA Mājas aprūpe", impresa sociale che fornisce servizi di assistenza domiciliare a Riga;
  - "Svētā Jāņa Palīdzība", membro lettone di Johanniter International, un'organizzazione volontaria umanitaria;
  - "SIA pirmais Patronāžas Serviss", organizzazione impegnata in attività di assistenza sociale per anziani e disabili;
  - "As aprūpes birojs", organizzazione che fornisce servizi sanitari professionali ai pazienti a domicilio.

### **Impatti sociali:**

- Miglioramento dei servizi sociali destinati a persone non in grado di provvedere a sé stesse nella città di Riga e della copertura territoriale di tali servizi, con conseguente miglioramento della qualità della vita di tali persone e delle loro famiglie.
- Possibilità per ogni utente di scegliere il fornitore di servizi più adeguato secondo vari criteri, ad esempio la distinzione tra organizzazioni religiose o non religiose.

### **Altri benefici**

- Il ricorso a un accordo quadro è particolarmente vantaggioso in quanto, pur essendovi un ampio numero di organizzazioni di assistenza sociale in grado di fornire al comune di Riga servizi di assistenza sociale di livello adeguato, non esiste un'unica organizzazione capace di erogare tutti i servizi sociali necessari sul territorio. Tale strumento ha consentito la creazione di una rete di fornitori di servizi sociali a Riga sfruttando la loro collaborazione nel contesto dell'accordo quadro e ha nel contempo rafforzato il settore dei servizi sociali senza scopo di lucro aprendo ai suoi operatori la possibilità di accedere agli appalti pubblici.
- I servizi di assistenza sociale sono erogati da diverse organizzazioni; non esiste un monopolio detenuto da una sola di esse. È migliorato l'accesso delle imprese sociali agli appalti pubblici.
- La concorrenza è regolamentata e la selezione del fornitore di servizi migliore non si basa solo sul prezzo più basso, ma valuta l'offerta più adeguata in funzione dell'utente.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'accordo quadro ha una durata di un anno e può essere rinnovato annualmente fino a un massimo di quattro anni. Altri comuni della zona hanno previsto (nei loro atti normativi locali) la possibilità di stipulare un accordo della durata di tre anni. Gli accordi di durata superiore a un anno garantiscono maggiore stabilità agli utenti e ai fornitori di servizi. Al tempo stesso essi rendono più difficile l'ingresso nel mercato da parte di nuovi fornitori di servizi.
- Nei casi in cui il servizio di assistenza sociale fornito riguarda l'alloggio è opportuno che la durata dell'accordo sia superiore a un anno. Tuttavia alcuni comuni della zona svolgono le loro procedure di appalto su base annuale, per cui vi è il rischio che gli utenti debbano spostarsi da un alloggio all'altro ogni anno.

### **Contatti**

Agnese Fridenberga, giurista, [agnese.fridenberga@providus.lv](mailto:agnese.fridenberga@providus.lv).

Andris Bērziņš, direttore dell'Associazione dei "Samaritani della Lettonia" [samariesi@samariesi.lv](mailto:samariesi@samariesi.lv).

## **37. Appalti di servizi sociali per l'autonomia di vita a Kaisiadorys, Lituania**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Kaisiadorys, Lituania.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La strategia lituana sui progressi verso il 2030 fornisce il quadro strategico su cui basare l'azione delle autorità pubbliche al fine di rispondere alle sfide sociali, economiche e ambientali dei prossimi anni. Uno dei pilastri principali della strategia consiste nel favorire il coinvolgimento diretto delle comunità, degli attori senza scopo di lucro e delle ONG onde affrontare tali sfide in modo più efficace. La ricerca di tale obiettivo ha avuto implicazioni fondamentali per quanto riguarda l'organizzazione degli appalti pubblici e il ruolo delle autorità pubbliche in quanto fornitori diretti di servizi sociali. In primo luogo, la strategia stabilisce che il settore pubblico dovrebbe fornire servizi solo allorché le ONG, le organizzazioni della società civile e le imprese private non sono in grado di erogarli. In secondo luogo, come stabilito dal programma nazionale di progresso 2014-2020, almeno il 15 % dei servizi sociali pubblici erogati a livello locale dovrebbe essere appaltato ed eseguito da tali operatori privati.

La promozione di una più consistente prestazione di servizi sociali da parte degli operatori privati si prefigge quali obiettivi:

- garantire livelli di qualità dei servizi più elevati grazie a una più efficace misurazione dell'impatto sociale;
- superare la mancanza di competenze e di esperienza nell'espansione dei servizi; e
- promuovere, nell'acquisto pubblico dei servizi, lo sviluppo di approcci basati sui risultati (sull'impatto) anziché sulle attività e sul contributo.

Enterprise Lithuania, ente senza scopo di lucro del ministero dell'Economia e dell'innovazione e impegnato nella promozione dell'imprenditorialità e dello sviluppo delle imprese, ha redatto una [guida alla trasmissione di servizi pubblici](#). La guida, indirizzata alle autorità locali, mira a migliorare la conoscenza delle norme in materia di appalti pubblici, dei metodi di misurazione dell'impatto e dei finanziamenti disponibili oltre che a fornire chiarimenti sulle principali questioni giuridiche.

Enterprise Lituania ha anche affiancato alcune autorità locali nella progettazione di appalti per servizi di sostegno alla promozione dell'integrazione sociale ed economica delle persone con problemi di salute mentale. Attualmente le persone con problemi di salute mentale vivono in maniera autonoma in contesti di comunità. Oltre che occuparsi del loro benessere, le autorità pubbliche cercano tuttavia di promuovere l'integrazione delle persone con problemi di salute mentale nella società e di migliorare la loro qualità di vita. In particolare, le persone con problemi di salute mentale hanno poche opportunità di partecipare alla vita sociale, coltivare hobby ed essere riconosciute come membri a pieno titolo delle loro comunità al di là degli stereotipi negativi. Uno dei principali ostacoli all'integrazione economica è la mancanza di opportunità di lavoro disponibili presso le comunità (o a una distanza ragionevole) e adeguate alle capacità delle singole persone.

Nel dicembre 2019 il comune di Kaisiadorys ha avviato la prima procedura di gara per l'acquisto di servizi di sostegno all'autonomia di vita volti ad accrescere l'indipendenza e l'integrazione delle persone con disabilità mentali. L'impatto dei servizi sarà misurato a distanza di sei mesi. Il pagamento delle prestazioni si basa su un sistema duale che prevede un bonus per il fornitore in caso di raggiungimento del risultato previsto oppure una penale in caso contrario.

### **Oggetto**

Appalto di servizi per la promozione dell'autonomia di vita presso il proprio domicilio per le persone con disabilità mentali in vista della loro occupazione e integrazione sociale.

### **Fase di appalto e criteri**

Al fine di attuare il citato approccio basato sui risultati e garantire la disponibilità di offerenti idonei, l'amministrazione aggiudicatrice si è avvalsa delle opportunità previste dalla legge lituana sugli appalti pubblici, che recepisce la direttiva 2014/24/UE. In particolare ha fatto ricorso a una consultazione del mercato nella fase preliminare all'appalto e a una procedura competitiva con negoziazione.

Altri elementi fondamentali sono stati la delimitazione degli obiettivi previsti della procedura di gara, sia a breve che a lungo termine, e la definizione del sistema di duplice pagamento.

Le consultazioni svolte nella fase preliminare all'appalto hanno coinvolto i potenziali fornitori di servizi sociali e le comunità interessate. Il loro scopo era stabilire se i fornitori di servizi sarebbero stati in grado di conseguire i risultati attesi dal comune, discutere le eventuali condizioni dell'appalto e individuare quelle che avrebbero potuto rappresentare un ostacolo per i fornitori. I colloqui sono stati organizzati anche per individuare possibili margini di collaborazione tra fornitori nel caso in cui uno di essi non fosse stato in grado di raggiungere da solo tutti gli obiettivi definiti dal comune stesso. Le consultazioni hanno riguardato i criteri di qualità dei servizi, definiti dal comune e convalidati dai potenziali fornitori e dai portatori di interessi coinvolti in tale fase.

La valutazione delle offerte è stata effettuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Al prezzo (costo per persona al mese) è stata attribuita una ponderazione del 60 % e alla qualità una del restante 40 %.

La qualità è stata valutata sulla base di tre criteri e gli offerenti sono stati invitati a proporre una serie di parametri per ciascuno di essi:

- possibilità per i destinatari dei servizi di garantire la propria sussistenza mediante il lavoro e percepire un reddito; la misurazione si basa sul numero di mesi all'anno in cui le persone sono occupate — a partire dalla conclusione del contratto con il fornitore di servizi — e sul loro livello di retribuzione (massimo 15 punti);
- possibilità per i destinatari dei servizi di provvedere alla propria igiene e gestione personale (massimo 15 punti);
- descrizione del servizio o dei servizi proposti, con indicazione degli effetti dell'erogazione del servizio sul gruppo destinatario e di come essa è conforme agli obiettivi perseguiti dall'amministrazione aggiudicatrice (inclusi il coinvolgimento dei volontari nelle azioni relative al risultato e la collaborazione con ONG e imprese private locali) (massimo 10 punti).

L'attuazione concreta di tali criteri proposta dall'aggiudicatario costituisce il parametro per la misurazione dell'impatto e il pagamento del servizio.

Gli offerenti sono stati invitati a proporre un prezzo del servizio per persona al mese. Il valore massimo dell'appalto è determinato come segue: *prezzo fisso per persona al mese\*10 (n. di utenti)\*12 (n. di mesi)*.

La procedura di gara era aperta a tutti i tipi di operatori e l'appalto è stato aggiudicato a un fornitore di servizi senza scopo di lucro, in linea con l'obiettivo strategico della guida alla trasmissione di ampliare il ruolo degli operatori dell'economia sociale nella fornitura di servizi, in particolare quelli rientranti nel regime alleggerito.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Sviluppo delle capacità sociali: i servizi appaltati mirano ad aumentare il senso di responsabilità e di padronanza della propria vita da parte delle persone con problemi di salute mentale. In questo contesto rientrano l'autonomia di vita, l'apprendimento del dialogo con la comunità e il miglioramento della partecipazione sociale degli interessati. Il sostegno fornito dovrebbe tradursi in una maggiore capacità da parte degli utenti di comunicare ed esprimere le proprie esigenze, così come di essere padroni delle loro decisioni e azioni.
- Abbinamento delle opportunità di lavoro alle capacità e competenze individuali: l'accesso a un'occupazione retribuita e il diritto di gestire il proprio reddito consentono l'effettivo esercizio del diritto delle persone di decidere in merito alla propria vita e autonomia.
- Fornitura di un insieme olistico di servizi di sostegno che consentano l'inclusione delle persone con problemi di salute mentale nel lavoro e nella società: l'offerta di una serie completa di servizi sociali adeguati alle esigenze di ogni persona al di là dell'assistenza sanitaria è una condizione essenziale per garantire la sostenibilità della sua integrazione.

### **Verifica**

Per agevolare la valutazione delle proposte, l'amministrazione aggiudicatrice ha definito la sua strategia stabilendo le aspettative in termini di risultati a medio termine ed effetti a lungo termine e un approccio metodologico per misurarli in sede di verifica.

### **Valore dell'appalto**

L'appalto è stato avviato nel dicembre 2019 e si concluderà nel novembre 2020 (12 mesi), con un'eventuale proroga di 12 mesi aggiuntivi. Il valore totale dell'appalto aggiudicato ammontava a 55 000 EUR per un anno, con un'eventuale proroga di un anno supplementare per lo stesso importo.

### **Strumento**

- Articolo 40 della direttiva 2014/24/UE (sulle consultazioni preliminari di mercato) e articoli da 74 a 77 (sul regime alleggerito per i servizi sociali e altri servizi specifici).

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Kaisiadorys.
- Fornitori di servizi aggiudicatari: fornitori di servizi sanitari e sociali, sia privati che senza scopo di lucro.
- Supporto: Enterprise Lithuania (e i suoi consulenti) ha coadiuvato il comune durante l'intero ciclo degli appalti, dall'individuazione delle esigenze di servizio fino all'avvio della procedura di gara e all'aggiudicazione. L'ente offre inoltre sostegno all'amministrazione aggiudicatrice nell'esecuzione dell'appalto. La prossima tappa è la prima misurazione dell'impatto a distanza di sei mesi.
- Beneficiari: persone con disabilità mentali in qualità di destinatari del servizio appaltato.

### **Impatti sociali**

- Il principale obiettivo dei servizi forniti è migliorare l'integrazione sociale ed economica delle persone con problemi di salute mentale che vivono in contesti di comunità.
- Il comune ha saputo sfruttare l'esperienza e le competenze degli operatori non pubblici, in particolare dei prestatori senza scopo di lucro di servizi sociali, per perseguire soluzioni innovative nella fornitura di servizi alle persone con problemi di salute mentale.
- L'appalto ha contribuito a consolidare gli acquisti pubblici basati sui risultati come strumento di miglioramento dell'efficacia dei servizi sociali e di offerta del miglior rapporto qualità/prezzo.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'attuazione del nuovo approccio non è stata semplice a causa del numero limitato di fornitori di servizi disponibili in grado di eseguire l'appalto secondo le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice. Ciononostante il comune si è adoperato per sollecitare la partecipazione di fornitori sia privati che senza scopo di lucro che già prestavano servizi analoghi e per garantire che le comunità (gruppi di utenti, organizzazioni di disabili ecc.) potessero avere voce in capitolo. L'accento posto sulle consultazioni e sui negoziati è infatti un elemento cardine della guida alla trasmissione.
- I comuni devono essere assistiti nell'attuazione degli appalti a impatto sociale e nella loro comunicazione al mercato, in ragione della maggiore complessità di questo approccio alle procedure di appalto rispetto a quelli tradizionali. D'altro canto, le autorità pubbliche — in particolare a livello locale — spesso soffrono la mancanza di figure professionali abituate a lavorare con i fornitori a vocazione sociale e ad affrontare le sfide legate alla fase preliminare all'appalto.
- I comuni dovrebbero pianificare la loro attività di appalto sul lungo periodo per via della maggiore complessità delle procedure basate sull'impatto, che richiedono un'analisi più approfondita in ogni fase dell'appalto.
- È fondamentale collaborare con i potenziali fornitori per sensibilizzarli sui vantaggi offerti dalle consultazioni di mercato e comunicare loro i motivi per cui dovrebbero parteciparvi.

### **Contatti**

Aušra Pulauskaitė, responsabile di progetto di Enterprise Lithuania, [a.pulauskaite@enterpriselithuania.com](mailto:a.pulauskaite@enterpriselithuania.com).



## **38. Servizi di assistenza ai giovani orientata ai risultati, compresi i requisiti in materia di utile sociale**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Rotterdam, Paesi Bassi.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nel 2014 nei Paesi Bassi è stata istituita una nuova legge sulla gioventù, che ha ristrutturato e decentrato i servizi giovanili per consentire approcci a carattere più locale. A seguito di tale legge, 15 comuni della regione di Rijnmond (una provincia situata nella parte occidentale dei Paesi Bassi) si sono uniti per dare vita al programma comune di assistenza ai giovani di Rijnmond (GR-JR), presieduto dal comune di Rotterdam. In occasione della pubblicazione di una nuova gara d'appalto per i suoi servizi per i giovani nel 2018, GR-JR ha deciso di utilizzare un modello di finanziamento orientato ai risultati, spostando cioè l'attenzione dagli output agli esiti al fine di incentivare una maggiore responsabilità degli appaltatori in funzione dei risultati e incoraggiare l'innovazione.

Al fine di garantire un'offerta di assistenza continua e adeguata, GR-JR ha suddiviso i servizi per i giovani in diversi lotti e si avvale di un accordo quadro così da poter stipulare appalti con più fornitori per ciascun lotto. L'accordo quadro ha una durata iniziale di tre anni (a partire dal 1° gennaio 2018) e può essere oggetto di due proroghe, ciascuna di un anno. I servizi forniti nell'ambito dell'accordo quadro sono disciplinati dal regime alleggerito (articoli da 74 a 77 della direttiva 2014/24/UE).

### **Oggetto**

Assistenza ai giovani — Lotto A: affidamento (inserimento temporaneo o a lungo termine di giovani in una situazione familiare stabile).

### **Fase di appalto e criteri**

GR-JR ha utilizzato una procedura aperta e ha assegnato un punteggio agli offerenti in base ai criteri di aggiudicazione seguenti:

- conoscenze, competenze ed esperienze del personale (30 punti);
- attuazione dell'assistenza ai giovani orientata ai risultati (40 punti);
- cooperazione, ossia il modo in cui l'offerente collaborerà con altri attori per garantire un'assistenza olistica ai giovani (30 punti).

Poiché il pagamento si basa unicamente sui risultati, gli offerenti sono stati invitati a fornire una descrizione delle modalità di attuazione dell'assistenza ai giovani orientata ai risultati, indicando in particolare:

- gli strumenti di cui l'organizzazione si è dotata per assicurare un uso efficace ed efficiente delle nuove opportunità offerte dai finanziamenti orientati ai risultati, ad esempio per definire obiettivi, priorità e azioni, e le modalità con cui essa garantirà la disponibilità di tempo e risorse per conseguire i risultati necessari;
- la misura in cui l'organizzazione riconosce, controlla e gestisce i rischi legati all'introduzione di una metodologia di finanziamento orientata ai risultati;
- la misura in cui l'organizzazione fornisce assistenza integrale sull'intero ventaglio di servizi per la gioventù e coopera con altri prestatori di assistenza laddove necessario.

Le offerte sono state valutate su una scala da 0 a 5 (da "Pessimo" a "Ottimo"). Il gruppo di valutazione era composto da almeno cinque membri, tra cui responsabili politici e responsabili degli appalti presso GR-JR.

Infine GR-JR ha inserito clausole di "utile sociale" nei contratti con gli eventuali vincitori. I fornitori di servizi devono infatti adempiere a un più ampio obbligo di utile sociale consistente nell'offerta di opportunità di impiego alle persone maggiormente lontane dal mercato del lavoro (vale a dire ai percettori di indennità di disoccupazione o ai giovani partecipanti a programmi di formazione). Tale requisito si basa sul protocollo di utile sociale di Rotterdam, che elenca tutte le attività considerate pertinenti e fornisce la metodologia per la loro valutazione. L'inadempimento comporta un'ammenda pari al 125 % della somma non utilizzata per adempiere all'obbligo.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La gara in questione è frutto della legge nazionale sulla gioventù (del 1° marzo 2014), che si propone di favorire una crescita sana e stabile dei giovani per renderli indipendenti e abbastanza autosufficienti per partecipare alla società. Inoltre il comune di Rotterdam prevede clausole di utile sociale in tutti gli appalti di valore superiore a 50 000 EUR allo scopo di creare opportunità di lavoro per coloro che altrimenti avrebbero difficoltà nel trovare un impiego.

## **Verifica**

Per dimostrare di possedere le competenze di base nel lavoro con il gruppo di clienti, gli offerenti devono fornire una referenza relativa a un progetto analogo completato non più di tre anni prima del termine per la presentazione delle offerte.

GR-JR monitorerà le prestazioni del servizio in base a quattro indicatori definiti a livello nazionale: soddisfazione del cliente, realizzazione degli obiettivi, mancata realizzazione e tempi di attesa. Il fornitore di servizi può anche richiedere l'utilizzo di ulteriori indicatori, qualora questi forniscano una valida rappresentazione dei risultati conseguiti. Inoltre le prestazioni del fornitore di servizi saranno monitorate trimestralmente secondo quattro aspetti:

- feedback dell'équipe locale (équipe designata di personale del comune impiegato nell'assistenza ai giovani) per quanto riguarda metodo di cooperazione, accessibilità, trasparenza, trattamento degli utenti dei servizi, cooperazione con altre organizzazioni e rapidità delle azioni;
- esame dei reclami degli utenti dei servizi attraverso colloqui annuali con i giovani;
- realizzazione degli output;
- numero di giovani gestiti e prezzo medio al cliente.

GR-JR e il fornitore faranno il punto sui risultati e sulle azioni necessarie quattro volte all'anno. Con cadenza annuale viene presentato un rendiconto finanziario per il calcolo dei pagamenti sulla base dei bilanci complessivi assegnati al programma per il totale dei giovani che ricevono assistenza/sostegno. Tale rendiconto deve essere accompagnato da una relazione del revisore contabile (a meno che il fatturato annuo non sia inferiore a 125 000 EUR, nel qual caso è sufficiente un'autodichiarazione).

Inoltre il fornitore deve riferire in merito al rispetto della clausola di utile sociale. GR-JR mette a disposizione un "protocollo sull'utile sociale", nel quale sono elencate le attività di utile sociale applicabili e il rispettivo valore finanziario. Ad esempio, l'assunzione di una persona che percepiva l'indennità di disoccupazione equivale a 30 000 EUR all'anno ai fini del contributo sociale dell'appaltatore, ovvero a 20,51 EUR all'ora. Tale valore sale a 35 000 EUR all'anno o a 29,92 EUR all'ora se la persona era disoccupata da più di un anno. Per tenere traccia dei propri contributi, i fornitori devono registrare le attività relative all'utile sociale nel sistema di registrazione degli utili sociali di GR-JR. Ciascun fornitore deve dimostrare che il dipendente rientra in uno dei gruppi destinatari, oltre a fornire copia di una busta paga o di un contratto di lavoro.

Nei Paesi Bassi l'integrazione dell'utile sociale negli appalti pubblici può avvenire in vari modi. Tra questi vi sono la definizione di condizioni e modalità specifiche di esecuzione, l'inclusione di criteri di aggiudicazione o la decisione di riservare l'appalto alle società di lavoro protetto. Per altri esempi, cfr. il caso di Wageningen (pag. X) o quello di Haarlem (pag. X) nella presente raccolta.

## **Valore dell'appalto**

Il contratto per servizi di assistenza ai giovani nell'arco di tre anni ha avuto un valore complessivo di 50 milioni di EUR (18 milioni di EUR per il lotto A).

## **Strumento**

- Articolo 46 (suddivisione degli appalti in lotti) e articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE. Inoltre gli articoli da 74 a 77 definiscono il regime alleggerito per i servizi sociali e altri servizi specifici, consentendo una maggiore flessibilità per quanto riguarda le procedure e incoraggiando l'uso di criteri qualitativi.
- Direttiva del 2014 recepita nei Paesi Bassi mediante la legge sugli appalti pubblici 2020 (modificata il 1° luglio 2016).

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Rotterdam e GR-JR.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: Enver.
- Beneficiari: i giovani destinatari di servizi di assistenza nell'ambito di GR-JR, oltre ai dipendenti assunti per adempiere agli obblighi in materia di utile sociale.

## **Impatti sociali**

- Utilizzando un meccanismo di finanziamento orientato ai risultati, GR-JR è in grado di garantire che i servizi per i giovani appaltati forniscano esiti reali al di là degli output. Il programma incoraggia l'innovazione e la collaborazione in quanto non è eccessivamente prescrittivo sul contenuto del servizio, concentrandosi piuttosto sui suoi obiettivi auspicati.

## **Altri benefici**

- Il mercato del lavoro di Rotterdam sta attraversando una fase di cambiamento. Il porto era un tempo fonte di occupazione per molte persone scarsamente qualificate, ma l'automazione e altre evoluzioni del mercato del lavoro hanno causato la scomparsa di questo genere di impieghi. Inoltre lo spostamento del porto in una zona periferica della città ne ha reso oltremodo difficoltoso il raggiungimento per molte persone a basso reddito in cerca di lavoro.
- Nel quadro della politica di utile sociale di Rotterdam, ogni appalto del settore pubblico del valore di oltre 50 000 EUR viene esaminato da un esperto in materia di utile sociale per valutarne il potenziale sotto questo profilo. Un appalto deve destinare tra lo 0 % e il 50 % del suo valore all'offerta di opportunità di lavoro; la percentuale media per appalto è del 5 %.
- Ad esempio, tra i vincitori della gara in questione vi era Enver, un'organizzazione che sostiene i giovani e le loro famiglie nella regione di Zuid-Holland (Olanda meridionale) mediante la fornitura di servizi di qualità per i giovani e il cui obbligo relativo all'utile sociale ammonta al 2 % del valore di tutti i suoi appalti con GR-JR. Oltre a fornire servizi di qualità in contesti di comunità, Enver offre direttamente impieghi e tirocini alle persone lontane dal mercato del lavoro, compresi i beneficiari di prestazioni sociali, i giovani vulnerabili e bisognosi di un sostegno speciale e le persone con disabilità fisiche o mentali.
- Nel complesso, nel 2018 l'iniziativa di utile sociale di Rotterdam ha portato all'assunzione di 2 519 persone distanti dal mercato del lavoro da parte delle imprese.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Le attività di utile sociale devono essere commisurate alla realtà del singolo settore. In quello sanitario, ad esempio, nonostante l'elevato numero di posti vacanti, le posizioni devono essere ricoperte da persone in possesso di titoli di studio pertinenti e al momento ciò esclude coloro che sono lontani dal mercato del lavoro.
- Il comune di Rotterdam ha pertanto aggiornato le sue politiche di utile sociale nel 2019 per offrire ai datori di lavoro maggiore flessibilità e opportunità di personalizzazione. È stato così possibile adottare nuovi approcci più adatti ai gruppi destinatari, tra cui la gestione dei problemi di indebitamento (che interessano il 50 % delle persone che ricevono prestazioni sociali) e l'avvicinamento delle persone al mercato del lavoro attraverso il riconoscimento dell'istruzione, della formazione (sul posto di lavoro) e dei corsi di lingua come attività ufficiali di utile sociale.
- Ai fini del monitoraggio dell'attuazione dell'utile sociale, i fornitori devono riferire sulle loro attività e fornire la relativa documentazione. Dal feedback dei fornitori emerge che l'onere amministrativo è attualmente elevato. Pertanto il comune di Rotterdam sta lavorando con diverse organizzazioni per individuare soluzioni funzionali a entrambe le parti.

## **Contatti**

Sophie Harbers, consulente per l'utile sociale, città di Rotterdam, s.harbers@rotterdam.nl.

## 39. Coprogettazione e cogestione transfrontaliera dei servizi di salute mentale

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** GECT GO/EZTS GO, gruppo europeo di cooperazione territoriale "Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (SI) e Občina Šempeter-Vrtojba (SI)", Gorizia, Italia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

### Introduzione/obiettivo dell'appalto

Questa buona pratica è scaturita nel quadro del [progetto Salute-Zdravstvo](#) cofinanziato da Interreg Slovenia Italia, svoltosi nel periodo 2014-2020 e attuato dal GECT GO/EZTS GO come beneficiario unico. Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare l'offerta e migliorare l'erogazione e la qualità dei servizi sanitari e sociali per la popolazione che vive nell'area transfrontaliera tra Italia e Slovenia attraverso un percorso pilota d'integrazione dei servizi e delle strutture sanitarie coinvolte.

L'obiettivo dell'appalto era istituire progetti transfrontalieri innovativi per venire incontro alle esigenze dei giovani con problemi di salute mentale, non solo in termini di assistenza ma anche di integrazione nella società e nel mercato del lavoro.

La creazione dei gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) ha lo scopo di promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra gli Stati membri e le loro autorità regionali e locali. I GECT consentono a tali partner di attuare progetti comuni, scambiarsi esperienze, migliorare il coordinamento della pianificazione territoriale e costituire entità giuridiche uniche al fine di superare le difficoltà poste dalle diverse legislazioni e procedure nei vari territori.

### Oggetto

Coprogettazione e cogestione di approcci, interventi, servizi e progetti personalizzati innovativi e sperimentali, finalizzati all'inclusione sociale dei giovani con problemi di salute mentale.

### Fase di appalto e criteri

Il bando di gara, elaborato da un gruppo di lavoro congiunto,<sup>6</sup> richiedeva agli offerenti di presentare una proposta preliminare di progetto indicante i criteri, le modalità di attuazione concreta e le proposte operative per la cogestione di interventi individuali e collettivi sostenuti da un budget di salute<sup>7</sup>. Le proposte di progetti avrebbero dovuto contenere elementi di innovazione, sperimentazione e qualità e presentare un forte ed evidente impatto transfrontaliero. Le proposte sono state valutate in relazione allo sviluppo dei programmi seguenti:

- *programma di cogestione e sostegno territoriale:* proposte di progetti finalizzate a garantire il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività transfrontaliere coprogettate e cogestite, miranti, tra l'altro, a favorire gli scambi e il consolidamento dei rapporti di lavoro tra gli operatori coinvolti;
- *programma di formazione professionale:* proposte di progetti volte a offrire opportunità di formazione professionale ad elevata capacità di inserimento di persone con problemi di salute mentale. Le proposte dovevano prevedere diverse opportunità di formazione degli utenti in almeno tre tipi di attività imprenditoriali (ad esempio, agricoltura verde, agricoltura sociale, aree amministrative, ristorazione, attività di sostegno tra pari, attività culturali e di comunicazione ecc.), tenendo conto anche della dimensione territoriale transfrontaliera;

---

<sup>6</sup> Composto da: psicologi, educatori, assistenti sociali, infermieri ecc. degli organismi sloveni e italiani seguenti: Centro sanitario Nova Gorica (ZD Nova Gorica); Ospedale psichiatrico di Idrija (PB Idrija); Centro di salute mentale CSM — AAS2; nonché coordinatori.

<sup>7</sup> Il budget di salute offre una possibilità gestionale innovativa per la promozione dell'assistenza domiciliare, in grado di far leva sulla capacità di autodeterminazione dei beneficiari e sulla possibilità di personalizzare l'assistenza in base alle loro esigenze (ad esempio sanitarie, assistenziali, riabilitative, abitative, occupazionali e sociali).

- *programma sociale*: proposte di progetti nell'ambito delle attività di socializzazione destinate agli utenti. Erano privilegiate le attività di natura riabilitativa finalizzate allo sviluppo di relazioni sociali tramite attività culturali ed educative che offrissero opportunità di socializzazione;
- *programma per l'edilizia abitativa*: proposte di progetti finalizzate al sostegno all'alloggio su base individuale mediante la fornitura di alloggi privati o di alloggi condivisi. Il partner si impegnava a mettere a disposizione appartamenti residenziali, preferibilmente nella zona della Mestna občina Nova Gorica (Slovenia), in grado di ospitare fino a quattro persone e dotati di spazi privati personalizzabili.

Alle proposte poteva essere assegnato un punteggio complessivo massimo di 100 punti, ripartiti come segue:

- proposta di progetto (compresi i punti precedenti): punteggio massimo 85 punti;
- piano finanziario aziendale: punteggio massimo 15 punti.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo sociale dell'appalto in questione era l'inclusione socio-lavorativa dei giovani con problemi di salute mentale, nel contesto della costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri da applicare ad altri settori dei servizi sanitari.

### **Verifica**

Il gruppo di lavoro si è riunito con cadenza almeno semestrale per monitorare gli obiettivi del progetto. L'ordine del giorno delle riunioni di riesame semestrale era suddiviso nei punti seguenti:

- verifica degli obiettivi di riabilitazione raggiunti;
- verifica dei livelli di informazione dei portatori di interessi;
- revisione degli accordi di ripartizione dei compiti in seno all'équipe congiunta;
- condivisione di buone pratiche e discussione delle criticità.

I risultati di tale riunione sono stati registrati a verbale e conservati dai coordinatori dei gruppi di lavoro.

### **Valore dell'appalto**

Il valore totale dell'appalto è stato di 367 213,11 EUR su un periodo di 18 mesi.

### **Strumento**

Articoli da 74 a 77 della direttiva 2014/24/UE relativi al regime alleggerito per i servizi sociali e altri servizi specifici.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: GECT GO/EZTS GO.
- Offerenti: organismi del terzo settore/operatori senza scopo di lucro italiani e sloveni.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: "La Collina Società Cooperativa Sociale Onlus Impresa Sociale", cooperativa sociale italiana.
- Sostegno tecnico: INSIEL, l'azienda TIC in house della Regione Friuli Venezia Giulia.
- Membri del gruppo di lavoro e istituzioni coinvolte nel progetto:
  - ministero della Salute sloveno;

- direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia;
- istituto nazionale sloveno per la sanità pubblica, NIJZ (*Nacionalni inštitut za javno zdravje Republike Slovenije*);
- istituto sloveno per l'assicurazione sanitaria, ZZS (*Zavod za zdravstveno zavarovanje Republike Slovenije*).

### **Impatti sociali**

- Il progetto ha reso possibile lo scambio di buone pratiche tra operatori sociali e sanitari nel quadro del gruppo di lavoro italo-sloveno appositamente costituito, che ha partecipato alla coprogettazione dei contenuti del bando di gara.
- Una buona pratica posta in evidenza è quella del budget di salute, comunemente adottato in Italia ma non in Slovenia. La gara mirava ad applicare al territorio sloveno di Nova Gorica la buona pratica del concetto di assistenza personalizzata ad hoc (propria del budget di salute) per gli utenti.

### **Altri benefici**

- Il caso descritto è assolutamente inedito per il territorio e ha rappresentato un'opportunità privilegiata per lo scambio di buone pratiche, l'offerta di servizi di migliore qualità ai cittadini e il trasferimento di competenze e conoscenze oltre frontiera.
- Il progetto ha inoltre rafforzato la collaborazione tra fornitori del terzo settore/fornitori senza scopo di lucro italiani e sloveni.
- La buona pratica è trasferibile ad altre realtà. Può ad esempio essere replicata dalle regioni europee sotto forma di cooperazione interregionale, come pure in paesi al di fuori dell'UE.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Gli organismi italiani del terzo settore si sono dimostrati decisamente più preparati a rispondere al bando di gara. Per rendere più efficace la cooperazione, i fornitori di servizi senza scopo di lucro sloveni potrebbero usufruire di attività di formazione e sviluppo di capacità che li rendano in grado di concorrere agli appalti pubblici.
- Dall'ottobre 2019 in Italia è obbligatoria la pubblicazione di tutti i bandi di gara su piattaforme elettroniche. Gli offerenti sloveni hanno riscontrato difficoltà nel presentare le proprie candidature attraverso la piattaforma elettronica italiana della Regione Friuli Venezia Giulia<sup>8</sup>, perché vi erano richiesti dati che solo gli enti italiani possiedono, come il codice fiscale. Inoltre le autorità aggiudicatrici hanno constatato che gli offerenti hanno risposto solo agli inviti pubblicati nei rispettivi paesi. Onde garantire una cooperazione transfrontaliera efficace, nella quale gli operatori sloveni presentino offerte per le gare d'appalto bandite sul territorio italiano e viceversa, il GECT GO/EZTS GO ha svolto un'attività di mappatura di tutte le piattaforme elettroniche disponibili con l'intento di individuare una adatta alle esigenze. A tal fine ha partecipato al progetto pilota "B-Solutions", promosso dalla direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea (DG REGIO) e gestito dall'Associazione delle regioni frontaliere europee (AEFR) nel quadro delle azioni proposte nella comunicazione "Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE"<sup>9</sup>. Ciò ha aiutato l'amministrazione aggiudicatrice a individuare la piattaforma esistente più adatta, di cui oggi si avvale<sup>10</sup>.
- I quadri giuridici degli organismi del terzo settore/delle organizzazioni senza scopo di lucro sono diversi tra i due paesi. Tale divergenza ha determinato problemi quali l'impossibilità per gli enti senza scopo di lucro sloveni privi di partita IVA di costituire un consorzio o un gruppo europeo di interesse economico (GEIE) con operatori italiani per presentare le offerte. Una possibile soluzione sarebbe quella di promuovere un quadro giuridico europeo valido per tutte le imprese e le organizzazioni dell'economia sociale.

### **Contatti**

Fabiana Pieri, funzionario tecnico senior presso il gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT GO-EZTS GO) [fabiana.pieri@euro-go.eu](mailto:fabiana.pieri@euro-go.eu).

<sup>8</sup> <http://appalti.regione.fvg.it/>.

<sup>9</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=COM%3A2017%3A534%3AFIN>.

<sup>10</sup> [Net4Market.com](http://Net4Market.com).

## **SETTORE 8. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**

### **40. Ricorso agli appalti in Catalogna per rafforzare i diritti dei lavoratori nelle catene di approvvigionamento di prodotti elettronici**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** associazione catalana delle autorità locali (*L'Associació Catalana de Municipis — ACM*), Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

L'Associazione catalana delle autorità locali (*Associació Catalana de Municipis — ACM*) rappresenta oltre 1 000 enti locali, ossia il 95 % dei comuni della regione. Una delle sue funzioni è quella di agire in veste di centrale di committenza, combinando le esigenze e fornendo risparmi amministrativi ai suoi membri. Nel 2018 ACM è diventata membro di [Electronics Watch](#), un'associazione internazionale per il monitoraggio dei diritti umani nelle catene di approvvigionamento delle TIC. Le clausole sociali dell'ACM, derivanti da contratti di riferimento di *Electronics Watch*, vengono attualmente aggiunte alle gare d'appalto dei suoi membri, compreso un recente quadro per le stampanti a cui partecipano 156 comuni associati.

#### **Oggetto**

Accordo quadro multioperatore per la fornitura di stampanti, dispositivi multifunzionali e stampanti di grande formato.

#### **Fase di appalto e criteri**

*Condizioni di esecuzione dell'appalto:*

gli aggiudicatari ammessi ad aderire all'accordo quadro devono garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle norme di sicurezza nelle catene di produzione degli stabilimenti presso cui sono prodotte le merci oggetto dell'appalto. A tal fine, ciascun aggiudicatario deve:

- esercitare la dovuta diligenza affinché le fabbriche in cui si producono prodotti elettronici siano conformi alle disposizioni del codice di norme in materia di lavoro di cui alle condizioni contrattuali di *Electronics Watch*<sup>11</sup>;
- consegnare all'amministrazione aggiudicatrice (entro 30 giorni dalla stipulazione):
  - un modulo informativo che comunichi all'amministrazione aggiudicatrice l'ubicazione fisica delle fabbriche in cui sono prodotte le merci oggetto dell'appalto;
  - se del caso, l'appaltatore deve informare annualmente l'amministrazione aggiudicatrice circa gli audit effettuati presso uno qualsiasi delle fabbriche in cui sono state prodotte le merci oggetto dell'appalto.

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Le clausole di *Electronics Watch* impongono ai contraenti di esercitare la dovuta diligenza per conseguire la trasparenza nella catena di approvvigionamento, collaborare con ispettori indipendenti e porre rimedio alle violazioni dei diritti dei lavoratori e delle norme in materia di sicurezza.

Tali clausole sono coerenti con la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e riflettono i principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e sui diritti umani e le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Le clausole contengono un codice di norme in materia di lavoro che fanno riferimento alle leggi nazionali dei paesi di produzione e alle convenzioni fondamentali dell'OIL.

---

<sup>11</sup> [http://electronicswatch.org/electronics-watch-contract-conditions-for-supply-contracts-v-2-0\\_2556796.pdf](http://electronicswatch.org/electronics-watch-contract-conditions-for-supply-contracts-v-2-0_2556796.pdf).

## Verifica

La verifica si basa sulla divulgazione da parte delle fabbriche, direttamente collegata all'oggetto dell'appalto. Gli appaltatori divulgano ai membri di *Electronics Watch* le denominazioni legali e gli indirizzi fisici completi delle fabbriche che producono specifici modelli di prodotti. *Electronics Watch* svolge quindi il monitoraggio per l'ACM al fine di verificare il rispetto delle norme in materia di diritti del lavoro stabilite nei documenti di gara.

## Valore dell'appalto

1 127 385,51 EUR all'anno.

## Strumento

- Articolo 18, paragrafo 2 (rispetto degli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro), e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: ACM come membro di *Electronics Watch*.
- Fornitori aggiudicatari:
  - Basso SA;
  - Gircopi SI-Sistemes D'organització SA;
  - Konica Minolta Business Solutions Spain;
  - Ricoh Sistemas.
- Organismo indipendente di controllo: *Electronics Watch*.
- Utenti dell'accordo quadro: comuni associati all'ACM.

## Impatti sociali

- La richiesta di divulgazione iniziale ha ottenuto una risposta positiva da parte dei contraenti, i quali hanno fornito informazioni dettagliate sulla catena di approvvigionamento in merito a specifici modelli di prodotti e luoghi di produzione utilizzati nel contesto dell'appalto. Sulla base dei risultati di monitoraggio esistenti per tali modelli e luoghi, *Electronics Watch* è stata in grado di preparare una valutazione dei rischi per l'ACM. L'ACM sta già pianificando di includere le condizioni contrattuali di *Electronics Watch* in altri due accordi quadro, per apparecchiature informatiche e registrazioni video concernenti le plenarie.
- I dettagli divulgati da un fornitore hanno rafforzato un processo di coinvolgimento continuo presso una fabbrica di stampanti in Asia meridionale. Sulla base dei dettagli forniti in merito al luogo di produzione, è stato già attuato un piano di monitoraggio. Il monitoraggio è condotto dai partner locali di *Electronics Watch*, ossia organizzazioni locali della società civile con esperienza nel monitoraggio dei diritti dei lavoratori.

## Altri benefici

- Il processo standardizzato di *Electronics Watch* consente una facile trasferibilità del monitoraggio e la possibilità di attuare un modello di controllo dopo l'affiliazione.
- La trasparenza della catena di approvvigionamento è aumentata anche per gli altri membri di *Electronics Watch* in Europa che acquistano gli stessi modelli di prodotto.

## Insegnamenti tratti e sfide future

- Per agevolare la conformità è importante informare gli offerenti/i potenziali appaltatori in merito ai relativi obblighi già durante la fase di gestione dell'appalto.
- Il settore delle TIC (tanto i rivenditori quanto i marchi e i loro fornitori) ha la necessità di sviluppare ulteriormente la trasparenza della catena di approvvigionamento. Attualmente la divulgazione di informazioni a livello di componenti è



ancora impegnativa per il settore, ma è comunque fondamentale per consentire la trasparenza della catena di approvvigionamento.

- Se ulteriori autorità pubbliche richiedono la divulgazione dei luoghi e dei processi di produzione, ciò contribuirà a stabilire tale elemento come pratica usuale nel settore.

### **Contatti**

Víctor Torrents, Associazione catalana delle autorità locali (ACM), [victor.torrents@acm.cat](mailto:victor.torrents@acm.cat).

## **41. La responsabilità sociale nell'accordo quadro su computer e portatili in Finlandia**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Hansel Ltd, Finlandia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Hansel è la centrale di committenza della Finlandia operante a livello nazionale. Insieme con i suoi clienti (autorità pubbliche finlandesi) è impegnata nella promozione degli appalti pubblici socialmente responsabili e sostenibili. Per raggiungere tale obiettivo viene riconosciuta come prioritaria la garanzia che i beni e i servizi acquistati siano fabbricati in modo equo e socialmente responsabile.

Hansel ha pertanto elaborato un codice di condotta per l'acquisto di prodotti elettronici incentrato sulla responsabilità sociale. La scelta di puntare su questo tipo di acquisti si basa sul fatto che tali prodotti sono spesso fabbricati in paesi in cui i diritti umani e dei lavoratori non sono sempre sufficientemente rispettati. Il codice mira a promuovere e garantire condizioni di lavoro dignitose per i lavoratori lungo l'intera catena di approvvigionamento dei computer e di altri prodotti connessi alle TIC. La sua applicazione è prevista in tutte le procedure di gara future (relative ad accordi quadro o contratti di appalto) avviate da Hansel in questo settore delle forniture. Tale approccio è stato integrato nell'acquisto di altri prodotti e servizi mediante la stesura di una versione generale del codice da applicare ad altri tipi di appalti.

Il codice esplicita l'obbligo per i fornitori di impegnarsi alla sua osservanza e di garantire il rispetto di tutti i requisiti minimi ivi contenuti nel corso delle loro operazioni in qualità di appaltatori e lungo la catena di approvvigionamento.

Per sperimentare l'attuazione del codice, Hansel ha indetto una procedura di gara relativa ai prodotti delle TIC. In parallelo a questa sono stati varati altri progetti pilota settoriali sulla stessa linea, tra cui una procedura relativa a un accordo quadro sui mobili per uffici. Il codice è stato tradotto in inglese ed è stato messo a disposizione di altre amministrazioni aggiudicatrici della Finlandia e di altri paesi.

La gara è stata pubblicata nel 2017 e l'appalto è stato aggiudicato nel 2018<sup>12</sup>.

### **Oggetto**

Accordo quadro per apparecchiature informatiche mobili e per ufficio, compresi tablet, computer ibridi, computer portatili, computer *all-in-one*, computer desktop ecc., nonché altre apparecchiature, accessori e servizi connessi alle TIC.

### **Fase di appalto e criteri**

È stata utilizzata una procedura aperta e i criteri di responsabilità sociale e ambientale sono stati conteggiati come criteri di aggiudicazione con una ponderazione del 20 %:

- i criteri di aggiudicazione relativi alla responsabilità ambientale (10 %) comprendevano la rinuncia all'uso di sostanze nocive (ad esempio mercurio, tetrabromobisfenolo A, ftalati e PVC), come pure l'uso di plastica riciclata o biodegradabile nelle parti di plastica e negli imballaggi;
- per quanto riguarda i criteri sociali (10 %), Hansel ha valutato la trasparenza del fornitore per quanto riguarda l'ubicazione dei siti di assemblaggio finale e dei fornitori di componenti nonché le condizioni di lavoro nei luoghi di assemblaggio finale; il pagamento di un salario di sussistenza e il numero di ore di lavoro (al massimo 48 ore settimanali, comprese le ore di lavoro straordinario) dovevano essere verificati mediante relazioni di audit effettuati da soggetti terzi indipendenti.

La verifica di tali criteri si è rivelata impegnativa (cfr. più avanti la sezione "Insegnamenti tratti"). Nella presentazione dell'offerta gli offerenti dovevano anche dichiarare il proprio impegno a rispettare il capitolato d'oneri (compreso il codice di condotta).

Il numero massimo di offerenti partecipanti previsto per l'accordo quadro era pari a quattro.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

---

<sup>12</sup> <https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:461029-2017:TEXT:IT:HTML&src=0&tabId=0>.

L'obiettivo principale del codice (e della procedura di gara) è garantire il rispetto delle norme sul lavoro dignitoso così come condizioni di lavoro dignitose in tutta la catena di approvvigionamento coinvolta nella produzione dei prodotti delle TIC acquistati dalle autorità finlandesi.

A tal fine il codice di condotta si richiama alle norme e convenzioni seguenti:

- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (1948);
- il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (ONU 1966);
- il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR, ONU 1966);
- i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- le otto convenzioni fondamentali dell'OIL: n. 29 sul lavoro forzato (1930), n. 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale (1948), n. 98 sul diritto di organizzazione e di contrattazione collettiva (1949), n. 100 sulla parità di retribuzione (1951), n. 105 sull'abolizione del lavoro forzato (1957), n. 111 sulla discriminazione (impiego e professione) (1958), n. 138 sull'età minima (1973) e n. 182 sulle forme peggiori di lavoro minorile (1999);
- l'articolo 32 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989);
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2003);
- la legislazione in materia di protezione del lavoro, modalità di lavoro e condizioni di lavoro in vigore nel paese di produzione di beni e servizi, compresa la legislazione sui salari minimi, e le norme in materia di tutela sociale;

nonché:

- la Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono e il protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono;
- la Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento;
- la Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti;
- la Convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (UNEP/FAO, lettera convenzione PIC) (la Convenzione PIC) Rotterdam, 10 settembre 1998, e relativi tre protocolli regionali;
- qualsiasi legislazione inerente alla tutela dell'ambiente in vigore nel paese di produzione dei beni e dei servizi.

## **Verifica**

L'obiettivo del progetto è elaborare criteri concreti e meccanismi di verifica affidabili per la valutazione della responsabilità sociale in relazione ai prodotti da acquistare. Da questo punto di vista il codice costituisce lo standard di riferimento per le clausole contrattuali e indirizza anche le attività di verifica durante l'esecuzione dell'appalto. Oltre alle norme applicabili, esso stabilisce anche altri requisiti sociali e i meccanismi di gestione dei casi di non conformità e di violazione. Il fornitore e/o la sua società madre provvedono a pubblicare una relazione annuale sulla sostenibilità. I fornitori devono adottare le pertinenti misure contrattuali per attuare il codice di condotta nelle proprie operazioni e lungo la catena di approvvigionamento.

Uno degli aspetti fondamentali del codice è legato alla condivisione dei risultati degli audit riguardanti la responsabilità sociale e delle azioni correttive intraprese, anche mediante la diffusione di versioni sintetiche delle relazioni di audit. Scopo della diffusione di tali informazioni è, da un lato, accrescere la conoscenza dei requisiti in materia di responsabilità sociale nelle catene di approvvigionamento (globali) e, dall'altro, evitare le sovrapposizioni e l'assoggettamento dei fornitori conformi ad audit plurimi da parte delle diverse amministrazioni aggiudicatrici.

## **Valore dell'appalto**

Il valore stimato dell'accordo quadro è di 180 milioni di EUR. La durata iniziale è di due anni, con possibilità di proroga fino ad un massimo di quattro anni.

## Strumento

Articolo 18, paragrafo 2 (obbligatorietà della clausola sociale), articolo 71 (subappalto) e articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

## Attori

- Centrale di committenza: Hansel Ltd.
- Partner principale: Finnwatch.
- Fornitori.
- Verificatori/revisori.
- Lavoratori e loro rappresentanti (sindacati).
- Organizzazioni della società civile attive nel settore dello sviluppo.

La collaborazione è stata il fulcro del codice e della concezione dell'appalto relativo alle TIC. Hansel ha avviato il progetto in collaborazione con Finnwatch, un'ONG che si occupa della promozione della responsabilità globale delle imprese per garantire norme di lavoro dignitose negli appalti pubblici.

Finnwatch ha fornito ad Hansel l'assistenza di esperti durante la preparazione e il monitoraggio dei criteri relativi alla responsabilità sociale inerenti alle varie fasi di una procedura di appalto. La diffusione di tale iniziativa tra le amministrazioni aggiudicatrici a tutti i livelli di governo come buona pratica è stata promossa dal Centro di solidarietà sindacale della Finlandia (SASK) e dal KEPA (l'organizzazione di coordinamento delle organizzazioni della società civile finlandesi impegnate nella cooperazione allo sviluppo).

## Impatti sociali

- Grazie a questi interventi i fornitori e le amministrazioni aggiudicatrici hanno acquisito maggiore consapevolezza circa le questioni di responsabilità sociale. Una relazione sul progetto pilota, volta a diffondere le conoscenze in materia di responsabilità sociale tra le catene di approvvigionamento, è stata pubblicata anche online da [Finnwatch](#) (in finlandese). Gli elementi chiave emersi dalla relazione sono la centralità del dialogo e della comunicazione con i potenziali fornitori ai fini della promozione di una comprensione reciproca delle implicazioni dei requisiti contrattuali in termini di esecuzione, audit ecc., così come l'opportunità di intensificare gli sforzi di verifica durante la fase di esecuzione al fine di innalzare i requisiti al di là degli standard minimi. La maggior parte dei fornitori finlandesi non dispone della capacità di monitorare direttamente il rispetto delle norme lungo le catene di approvvigionamento globali e si affida alle unità di responsabilità sociale delle società madri. Pertanto le amministrazioni aggiudicatrici devono tradurre i documenti chiave in inglese per assicurare la comprensione dei requisiti presso le unità globali.
- Se un numero crescente di amministrazioni aggiudicatrici inserirà simili norme nelle proprie procedure di gara, tali requisiti avranno un impatto positivo a livello di produzione, dagli stabilimenti di assemblaggio fino ai livelli più alti della catena di approvvigionamento.

## Altri benefici

- La condivisione delle relazioni di audit con altre amministrazioni aggiudicatrici può consentire un risparmio di risorse e ridurre gli oneri amministrativi sia per gli offerenti che per le autorità.

## Insegnamenti tratti e sfide future

- Un elemento decisivo per il successo del codice di condotta è stato lo svolgimento di un'approfondita consultazione preliminare di mercato con i potenziali fornitori. La consultazione è stata avviata diversi mesi prima della data di pubblicazione prevista del bando di gara e ha consentito di ottenere informazioni chiave per quanto riguarda le norme pertinenti e i requisiti realistici.
- È risultato difficile verificare il soddisfacimento dei criteri di responsabilità sociale durante la procedura di appalto. Quando alle offerte erano allegati relazioni di audit, queste ultime non dimostravano necessariamente il rispetto del criterio interessato (ad esempio le ore di lavoro). D'altro canto, l'attività di audit non viene solitamente effettuata sugli impianti di produzione situati in determinate aree, come quella dell'UE. Essendo questi già soggetti a norme UE più rigorose, gli sforzi di audit si concentrano su aree più problematiche in cui assumono maggiore rilevanza.

- Gli stessi prodotti sono talvolta fabbricati in più stabilimenti di assemblaggio. In questo caso lo svolgimento pratico di un audit diviene più problematico (ad esempio, quali siti di produzione è opportuno scegliere? Come garantire la conformità globale?).
- I fornitori o i rivenditori locali non sempre riescono a ottenere dai loro fornitori globali risposte soddisfacenti alle domande dell'amministrazione aggiudicatrice.
- Può essere difficile per le amministrazioni aggiudicatrici garantire il rispetto delle norme sociali e del lavoro, in particolare nelle catene di approvvigionamento globali. Iniziative come il codice di condotta sono fondamentali nel presentare esempi di approcci concreti in tal senso. Una diffusione aperta e trasparente di tali strumenti è essenziale per promuoverne l'adozione da parte di un numero maggiore di amministrazioni aggiudicatrici.
- Sarebbe particolarmente utile che anche altre autorità competenti in materia di appalti dell'UE utilizzassero clausole contrattuali simili a quelle del codice di condotta nei loro contratti di appalto. Ciò scoraggerebbe l'accesso ai mercati degli appalti pubblici da parte degli operatori non conformi e promuoverebbe la convergenza verso l'alto per quanto riguarda i diritti umani e dei lavoratori nelle catene di approvvigionamento globali.
- La condivisione di informazioni sulle relazioni di audit dei fornitori con altre autorità competenti in materia di appalti di tutta l'UE sarebbe efficace e utile in particolare nei settori come quello delle TIC, in cui i fornitori operano in più mercati degli appalti.

## **Contatti**

Kalle Hietaranta, capo dell'unità Gestione delle categorie, Hansel Ltd, [kalle.hietaranta@hansel.fi](mailto:kalle.hietaranta@hansel.fi).

## **42. Un approccio in due fasi negli appalti pubblici socialmente responsabili per l'hardware TIC**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** ministero federale della Cooperazione economica e dello sviluppo (BMZ), Germania.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

In questa gara pilota il ministero federale della Cooperazione economica e dello sviluppo ha deciso di adottare, sia per l'oggetto principale (computer e monitor) che per le apparecchiature periferiche (tastiere e mouse per PC), un approccio in due fasi che prevedeva una combinazione di criteri minimi vincolanti (specifiche tecniche) e criteri avanzati (la strategia sociale dell'offerente, premiata nei criteri di aggiudicazione). Ciò si basava su una precedente ricerca di mercato sulle questioni relative ai diritti umani e al diritto del lavoro nella catena di approvvigionamento delle TIC e su quanto il mercato offre (ed è in grado di dimostrare) a tale riguardo.

Pertanto nella sua gara d'appalto il ministero federale della Cooperazione economica e dello sviluppo ha imposto alcuni criteri sociali come specifiche tecniche vincolanti per il primo livello della catena di approvvigionamento (assemblaggio finale) di computer e monitor. Questi sono stati abbinati a requisiti elevati in materia di qualità della verifica (dimostrata mediante un'etichetta, un rapporto di prova equivalente rilasciato da un soggetto terzo indipendente o la prova dello svolgimento di un audit esterno). I criteri sociali comprendevano tanto il rispetto delle convenzioni fondamentali dell'OIL quanto ulteriori criteri sociali (salute e sicurezza sul lavoro, salario minimo e previdenza sociale, ore di lavoro). Inoltre i criteri di aggiudicazione assegnavano un punteggio alla "strategia dell'offerente" sulle misure socialmente responsabili nelle altre fasi della catena di approvvigionamento dei prodotti, dal secondo livello della catena fino a quello più basso dell'estrazione delle materie prime (nonché nel primo livello nel caso delle apparecchiature periferiche). L'autorità pubblica ha strutturato la richiesta di tale strategia dell'offerente sotto forma di una serie di domande principali riguardanti la conoscenza della catena di approvvigionamento relativa all'oggetto, una corrispondente analisi dei rischi, misure preventive e verifiche.

La gara dimostra che per i prodotti con una catena di approvvigionamento complessa è possibile richiedere il rispetto di criteri sociali e una verifica efficace, anche quando tali criteri vanno al di là di quanto prescritto dalle etichette.

### **Oggetto**

Fornitura di computer, monitor e apparecchiature periferiche (tastiere e mouse per PC) sostenibili per postazioni di lavoro, nel rispetto dei diritti umani e delle norme in materia di lavoro nella catena di approvvigionamento (produzione ed estrazione di minerali) dei beni oggetto della fornitura.

### **Fase di appalto e criteri**

*Specifiche tecniche:*

per quanto riguarda l'oggetto principale della gara (computer e monitor), il bando chiede agli offerenti di soddisfare determinati criteri obbligatori relativi al primo livello della catena di approvvigionamento:

1. rispetto delle convenzioni fondamentali dell'OIL sul lavoro:
  - divieto del lavoro forzato e della servitù da debito (convenzioni OIL nn. 29 e 105);

- non discriminazione (convenzioni OIL nn. 100 e 111);
- divieto di sfruttamento del lavoro minorile e dell'impiego di minori di 15 anni (convenzioni OIL nn. 138 e 182);
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva (convenzioni OIL nn. 87 e 98);

2. rispetto di altre norme sociali e del lavoro:

- salute e sicurezza sul lavoro (convenzioni OIL nn. 155 e 170);
- salario minimo e prestazioni sociali (convenzioni OIL nn. 131 e 102);
- divieto di durata eccessiva dell'orario di lavoro (convenzione OIL n. 1).

*Criteri di aggiudicazione:*

gli offerenti sono invitati inoltre a presentare un documento intitolato "**strategia dell'offerente**" per dimostrare la conformità del prodotto ai requisiti seguenti:

- per il primo livello delle apparecchiature periferiche (tastiere e mouse per PC), gli stessi criteri di cui alla precedente sezione 1, vale a dire le convenzioni dell'OIL;
- per il secondo e gli ulteriori livelli della catena di approvvigionamento, tanto per l'oggetto principale della gara (computer e monitor) quanto per le apparecchiature periferiche, l'offerente è tenuto a presentare, unitamente all'offerta, una descrizione di tutte le misure adottate per dimostrare la conformità alle convenzioni fondamentali dell'OIL sul lavoro (elencate al punto 1) e il rispetto delle altre norme sociali e del lavoro (elencate al punto 2); e
- evitare l'uso di minerali dei conflitti nei beni da fornire, conformemente alle linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio.

Il numero totale di punti ottenibili per la strategia dell'offerente è pari a 25 000. Per le apparecchiature periferiche (ad esempio tastiere e mouse per PC per il livello 1), l'offerente deve dimostrare la conformità alle suddette norme dell'OIL e altre norme (2 000 punti).

Per quanto riguarda invece l'oggetto principale dell'appalto (computer e monitor) e le apparecchiature periferiche (tastiere e mouse per PC), sono assegnati punti supplementari per la strategia dell'offerente relativa al rispetto delle norme sociali negli altri livelli della catena di approvvigionamento (23 000 punti — a partire dal livello 2):

- conoscenza della catena di approvvigionamento — massimo 4 000 punti
- analisi dei rischi relativa alle condizioni di lavoro — massimo 4 000 punti;
- misure correttive e preventive — massimo 5 000 punti;
- misure di controllo, quali audit sociali — massimo 5 000 punti;
- meccanismo di reclamo — massimo 5 000 punti.

Le misure presentate nella strategia dell'offerente diverranno parte integrante dell'appalto. Più gli sforzi per la sostenibilità sociale sono efficaci e di ampia portata, più elevata è la valutazione della qualità.

Cfr. la tabella seguente.

| KG   | K   | Type | Designation  | Reference to the specifications | Length of the answer | Weighting score | Minimum score | Maximum attainable score | Points awarded | Points x weight | Met / Not Met | 0-10 points             |
|------|-----|------|--|---------------------------------|----------------------|-----------------|---------------|--------------------------|----------------|-----------------|---------------|-------------------------|
| KG 1 |     |      | Workstation PC   |                                 |                      | 0               | 0             | 15000                    | 0              | 0               | fulfilled     |                         |
| KG 2 |     |      | Monitors   |                                 |                      | 1000            | 0             | 10000                    | 0              | 0               | fulfilled     |                         |
| KG 3 |     |      | Sustainability and social justice  |                                 |                      | 1000            | 0             | 25000                    | 0              | 0               | fulfilled     |                         |
|      | 3.1 | B    | Standards in the first stage of the supply chain for peripheral devices (key question 1) |                                 | M                    | 100             |               | 2000                     |                | 0               |               | s. Explanation Annex 8b |
|      | 3.2 | B    | Knowledge of the supply chain (key questions 2.1 and 2.2)                                |                                 | M                    | 100             |               | 4000                     |                | 0               |               | s. Explanation Annex 8b |
|      | 3.3 | B    | Risk analysis on working conditions (key questions 3.1 and 3.2)                          |                                 | M                    | 100             |               | 4000                     |                | 0               |               | s. Explanation Annex 8b |
|      | 3.4 | B    | Corrective and preventive measures (key question 4.1)                                    |                                 | M                    | 100             |               | 5000                     |                | 0               |               | s. Explanation Annex 8b |
|      | 3.5 | B    | Control measures (key question 4.2)  |                                 | M                    | 100             |               | 5000                     |                | 0               |               | s. Explanation Annex 8b |
|      | 3.6 | B    | Complaints office and complaint management (leading question 4.3)                        |                                 | M                    | 100             |               | 5000                     |                | 0               |               | s. Explanation Annex 8b |
|      |     |      |  |                                 |                      | 1200            |               | 27000                    |                | 0               | fulfilled     |                         |

## Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento

- L'autorità aggiudicatrice contribuisce al rispetto delle norme sociali e del lavoro e incentiva gli offerenti "all'avanguardia".
- L'autorità aggiudicatrice promuove la sensibilizzazione per quanto riguarda la conoscenza della catena di approvvigionamento e incoraggia l'attuazione di misure ambiziose volte a combattere lo sfruttamento del lavoro, lo sfruttamento dei minori e l'approvvigionamento di materie prime da zone di conflitto, così come a favorire la salute e la sicurezza.
- Per i prodotti con una catena di approvvigionamento complessa, la combinazione di criteri minimi come criteri vincolanti (nella fattispecie per i livelli della catena di approvvigionamento in cui gran parte delle imprese del mercato è già conforme ad alcune norme sociali) e criteri avanzati come criteri di aggiudicazione (nella fattispecie per gli offerenti all'avanguardia) mira a incentivare le aziende ad aderire alle norme internazionali in materia di responsabilità delle imprese.

## Verifica

L'offerente deve dimostrare la conformità alle suddette norme OIL e altre norme fondamentali del lavoro mediante uno degli elementi seguenti:

- un'etichetta, ad esempio un'etichetta di certificazione come TCO o equivalente;
- un rapporto di ispezione equivalente rilasciato da un soggetto terzo indipendente (esame specifico per prodotto delle condizioni di fabbricazione sulla base delle norme sociali e del lavoro obbligatorie);
- adesione del fabbricante all'*Electronic Industry Citizenship Coalition* (EICC), compresa la presentazione di tutte le attuali relazioni di audit (relative ai beni da fornire) svolte da soggetti terzi indipendenti conformemente ai requisiti di qualità del programma di audit convalidato dell'EICC.

## Valore dell'appalto

1,8 milioni di EUR.

## Strumento

- Articolo 18, paragrafo 2, articolo 43 e articolo 67 della direttiva 2014/24/UE.
- Recepimento di tali articoli nella legislazione tedesca in materia di appalti pubblici (in particolare gli atti di tipo "VgV" e "GWB").

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: ministero federale della Cooperazione economica e dello sviluppo (BMZ), Germania.
- Offerenti:
- Consulente esterno per i criteri sociali.

## Impatti sociali

- L'autorità aggiudicatrice era consapevole che nel 2016 una vasta gamma di offerenti non era ancora in grado di dimostrare in modo efficace il rispetto delle norme sociali e in materia di lavoro e di una serie di altre tematiche lungo l'intera catena di approvvigionamento, ma che avrebbe potuto farlo almeno per il primo livello della catena. Alcune società di TIC si spingono persino oltre e rispettano le norme sociali anche al di là del primo livello, talvolta finanche per quanto riguarda i minerali presenti nei loro prodotti. Utilizzando come criteri di aggiudicazione una combinazione di norme minime obbligatorie (specifiche tecniche) e norme supplementari, le autorità impongono un livello minimo di conformità sociale, ma al tempo stesso incentivano e sostengono le imprese particolarmente virtuose.



## **Altri benefici**

- Il potenziale di trasferibilità a tutte le autorità pubbliche: le specifiche tecniche vincolanti (abbinata agli elevati requisiti di qualità della verifica) possono e dovrebbero essere utilizzate da ogni autorità pubblica come requisito fondamentale, indipendentemente dal volume dell'appalto e dalle risorse a sua disposizione. Per i criteri di aggiudicazione supplementari è necessario che l'autorità pubblica disponga di un livello minimo di risorse umane, data la necessità di valutare le strategie degli offerenti.
- Il potenziale di trasferibilità a tutti i gruppi di prodotti delle TIC (anche quelli per i quali non esistono etichette che prevedano criteri sociali): la gara d'appalto rende accessibili diverse tipologie di verifica efficace, adatte a una gamma più ampia di prodotti delle TIC.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Reazione positiva degli offerenti: quasi tutti gli offerenti hanno rispettato le norme minime.
- La combinazione di diversi metodi di verifica è positiva (etichette e altri mezzi di verifica efficaci; in questo caso non sono state accettate le semplici dichiarazioni degli offerenti).
- Incentivo positivo per le imprese a migliorare il loro approccio in materia di diritti umani al di là del primo livello della catena di approvvigionamento.
- Suggerimenti per ulteriori miglioramenti al fine di accrescere la comprensione dei requisiti da parte degli offerenti: utilizzare una disposizione chiara del testo (in termini di sottorubriche, caselle, note a piè di pagina, carattere); tenere consultazioni preliminari di mercato per spiegare i requisiti per le imprese e garantirne una migliore comprensione; operare una netta separazione tra la prima fase della catena di approvvigionamento (criteri obbligatori) e le altre fasi della stessa (criteri di aggiudicazione).
- Se del caso, includere una lista di controllo o un modulo per gli offerenti per indicare quali documenti e prove sono stati allegati.
- Suggerimenti per ulteriori miglioramenti al fine di accrescere la qualità delle strategie degli offerenti: requisiti più severi, quali un'indicazione esplicita che i punti sono assegnati solo per risposte concrete alle domande principali. Il ricorso al dialogo con il mercato e le ricerche di mercato aggiornate sono sempre utili nella preparazione di una gara d'appalto.

## **Contatti**

Annelie Evermann, consulente esterno per i criteri sociali, ministero federale della Cooperazione economica e dello sviluppo (BMZ),  
annelie.evermann@weed-online.org.

## **43. Inclusione digitale: attuazione dei criteri di accessibilità nella progettazione web**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Agenzia nazionale per l'istruzione, Finlandia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** progettazione web.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

L'Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione è responsabile dell'istruzione e della cura della prima infanzia, dell'istruzione prescolare, di base, superiore secondaria generale e professionale, nonché dell'istruzione e della formazione degli adulti. Gestisce inoltre gran parte dell'internazionalizzazione degli studi in Finlandia, ad esempio i programmi di scambio di studenti e insegnanti.

L'Agenzia aveva la necessità di rinnovare tre siti web e desiderava farlo in un modo funzionale agli obiettivi e ai compiti di un'agenzia di istruzione moderna, offrendo nel contempo un'esperienza utente ottimale.

Nel 2018 è stato aggiudicato un appalto per la progettazione web e lo sviluppo di servizi online. Al fine di garantirne l'accessibilità a tutti gli utenti, il Consiglio dell'istruzione ha specificato che tali servizi devono soddisfare i requisiti di accessibilità di cui alla norma EN 301 549 o norma equivalente.

### **Oggetto**

Messa in opera di un sistema di gestione e pubblicazione di siti web, progettazione dell'interfaccia utente, progettazione web, realizzazione e ulteriore sviluppo di servizi online e manutenzione.

### **Fase di appalto e criteri**

L'appalto non mirava a un sistema chiavi in mano, ma si concentrava piuttosto sull'acquisizione di risorse per lo sviluppo agile. A tutto il personale (un progettista dell'interfaccia utente (IU), due sviluppatori e un progettista di servizi) era richiesto il possesso di almeno un anno di esperienza nell'applicazione delle linee guida per l'accessibilità dei contenuti web (WCAG 2.0). Il progettista IU e il progettista di servizi dovevano inoltre avere esperienza nella progettazione Lean UX e in altri tipi di progettazione incentrata sull'utente. Nel suo piano di esecuzione il fornitore avrebbe dovuto descrivere in che modo avrebbe garantito un approccio incentrato sull'utente e quali tecnologie avrebbe utilizzato per assicurare l'accessibilità.

È stata utilizzata una procedura aperta e il 60 % dei punteggi disponibili è stato assegnato a criteri di qualità, compresa l'accessibilità, mentre il 40 % è stato assegnato ai costi. Il [bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea](#) faceva riferimento diretto alla norma EN 301 549. Sono state ricevute cinque offerte, tutte in grado di fornire esperti con esperienza sufficiente nell'applicazione delle WCAG 2.0. L'appalto è stato aggiudicato a [Wunder Finland Oy](#), una PMI avente precedenti esperienze nell'applicazione dei criteri di accessibilità nella progettazione di siti web educativi per l'Università di Turku.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'accessibilità del web è una pratica inclusiva che consente a tutti, in particolare alle persone con disabilità o ipovedenti, di percepire e comprendere l'ambiente online nonché di navigarvi e interagire con esso. La [direttiva sull'accessibilità del web](#)<sup>13</sup> impone agli enti pubblici di adottare le misure necessarie per rendere i loro siti web e le loro applicazioni mobili percepibili, utilizzabili, comprensibili e solidi. [La norma EN 301 549](#) è la norma europea per l'accessibilità tecnologica nel settore pubblico. Pubblicata nel 2014, la norma riguarda una vasta gamma di disabilità e specifica i requisiti di accessibilità funzionale applicabili ai prodotti e ai servizi delle TIC, oltre a descrivere le procedure di prova e la metodologia di valutazione per ciascun requisito di accessibilità in forma adatta all'uso negli appalti pubblici in Europa. In base alla direttiva, si applica il seguente calendario di conformità alla norma EN 301 549:

---

<sup>13</sup> Direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

- qualsiasi nuovo sito web pubblico creato a partire dal 23 settembre 2019 deve essere conforme alla norma;
- tutti i siti web pubblici (compresi i siti esistenti) devono conformarsi entro il 23 settembre 2020;
- tutte le applicazioni mobili del settore pubblico devono conformarsi entro il 23 giugno 2021.

Sebbene la norma sia specificamente rivolta al settore pubblico, essa fa riferimento alle linee guida per l'accessibilità dei contenuti web (WCAG) e assorbe pertanto norme industriali a più largo raggio. La norma europea sulla progettazione per tutti ([EN 17161](#)) integra la norma EN 301 549 descrivendo i processi necessari per soddisfare gli standard di accessibilità. A livello internazionale, [l'iniziativa mondiale a favore di TIC accessibili](#) ha messo a punto strumenti e orientamenti per l'approvvigionamento di TIC accessibili.

### **Valore dell'appalto**

L'appalto per il rinnovo di tre siti web aveva un valore complessivo di 372 800 EUR.

### **Strumento**

- Articolo 42 (specifiche tecniche) e articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- In base alla direttiva sull'accessibilità del web, tutti i siti web pubblici devono risultare conformi alla norma EN 301 549 o a una norma equivalente entro il 23 settembre 2020. La direttiva impone inoltre agli enti pubblici di pubblicare una dichiarazione di accessibilità sui loro siti web che includa un link a un meccanismo di feedback tramite il quale gli utenti possono segnalare il mancato rispetto dei requisiti minimi di accessibilità. Il monitoraggio e le relazioni saranno svolti a livello nazionale a partire dal dicembre 2021.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: Wunder Finland Oy.
- Il punto di vista degli utenti è stato preso in considerazione collaborando con il servizio di supporto alla digitalizzazione del Tesoro di Stato finlandese nell'attuazione di una fase di ascolto dei clienti. Tre seminari con i clienti seguiti da colloqui hanno fornito la base per il primo [Design Sprint](#). Il risultato atteso è una migliore accessibilità per gli utenti interessati dei siti web rinnovati.

### **Impatti sociali**

- Garantire agli utenti con disabilità la possibilità di accedere ai siti web del settore pubblico è essenziale per la fornitura di servizi pubblici e di informazioni a tutti i cittadini. Si prevede che entro il 2020 un quinto della popolazione dell'UE sarà affetto da qualche forma di disabilità<sup>14</sup>, per cui è quanto mai importante garantire l'accessibilità universale. L'integrazione dei requisiti di accessibilità nel progetto sin dalle sue fasi iniziali ha evitato la necessità di cambiamenti drastici nella progettazione e le decisioni future riguardanti la progettazione stessa ed eventuali nuove funzionalità dei siti saranno anch'esse improntate a considerazioni sull'accessibilità.

### **Altri benefici**

- Pur riguardando specificamente l'accessibilità per gli utenti disabili, la norma EN 301 549 migliora anche la facilità d'uso e la chiarezza generali per gli altri utenti, compresi gli anziani e coloro che trascorrono meno tempo online.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- In un primo momento l'Agenzia intendeva appaltare il servizio di progettazione web tramite Hansel (l'ente centrale per gli appalti pubblici della Finlandia). Tuttavia questa soluzione non ha dato luogo a offerte rispondenti ai requisiti di competenza specifici previsti dall'Agenzia. L'Agenzia ha quindi deciso di organizzare autonomamente il proprio appalto e la scelta ha dato risultati positivi (sono pervenute cinque offerte, tutte rispondenti ai requisiti di competenza).

---

<sup>14</sup> Fonte: Commissione europea, [direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione](#).

- La conclusione più importante tratta in vista degli appalti futuri è l'esistenza di una stretta correlazione tra i requisiti di qualità e le politiche di sviluppo delle competenze delle singole imprese descritte nei relativi piani di esecuzione. È molto probabile che l'Agenzia utilizzi criteri simili per i futuri appalti di servizi di alta qualità.

### **Contatti**

Satu Meriluoto, Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione, [satu.meriluoto@oph.fi](mailto:satu.meriluoto@oph.fi).

## **SETTORE 9. Industria tessile**

### **44. Applicazione delle convenzioni dell'OIL in un appalto ceco per prodotti tessili**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** ministero del Lavoro e degli affari sociali, Cechia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** industria tessile.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il ministero ceco del Lavoro e degli affari sociali ambisce a essere tra i fautori e i precursori degli appalti pubblici socialmente responsabili in Cechia introducendo elementi di svolta, organizzando decine di eventi e creando metodologie e una struttura di sostegno per gli operatori interessati a guidare le proprie organizzazioni verso la sostenibilità. Il ministero si adopera anche per riunire i principali portatori d'interessi a sostegno dell'ulteriore sviluppo degli appalti pubblici socialmente responsabili.

#### **Oggetto**

Prodotti tessili (soprattutto biancheria intima) destinati alla successiva distribuzione da parte di enti di beneficenza alle persone bisognose. L'acquisto è finanziato dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) della Commissione europea.

#### **Fase di appalto e criteri**

Per prevenire violazioni dei diritti sociali e dei lavoratori nel processo di fabbricazione dei prodotti tessili, il ministero ha richiesto agli offerenti di disporre di un sistema che garantisse che i diritti dei lavoratori protetti dalle convenzioni fondamentali dell'OIL (lavoro minorile, lavoro forzato ecc.) non fossero stati violati durante la fabbricazione dei beni acquistati. In questa fase, il ministero si è concentrato soltanto sulle condizioni dei processi correnti di fabbricazione di prodotti tessili e non sulla produzione di materie prime.

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Nel 2015 il ministero ha messo a punto una propria strategia di appalti pubblici socialmente responsabili alla quale ricorre per orientare la preparazione delle gare d'appalto. La strategia stabilisce i principi di base per il ministero e si concentra sull'impatto ambientale e sociale degli appalti. L'amministrazione aggiudicatrice è consapevole della sua capacità di influenzare il mercato e desidera migliorare l'impatto dei suoi acquisti in termini di sostenibilità.

La prima strategia (adottata nel 2015) ha portato alla definizione a livello interno di nuove procedure di gara presso l'organizzazione, grazie alle quali il ministero ha potuto spendere oltre 20 milioni di EUR in modo più sostenibile. Mediante i suoi acquisti il ministero desidera ridurre al minimo gli impatti ambientali negativi (prestando attenzione alla riduzione dei rifiuti, all'approvvigionamento etico del legno ecc.), debellare le violazioni dei diritti umani nelle sue catene di approvvigionamento, sostenere la capacità delle PMI e delle imprese sociali di prestare servizi alle istituzioni pubbliche e favorire il reinserimento delle persone svantaggiate nella società.

Nel corso del tempo l'approccio si è trasformato in una visione più strategica del potere d'acquisto. Di recente la strategia è stata aggiornata e oggi si concentra maggiormente sullo sviluppo degli appalti pubblici socialmente responsabili all'interno delle organizzazioni subordinate (ufficio del lavoro, previdenza sociale). Il monitoraggio e la valutazione degli effetti di tali appalti a livello dell'intera organizzazione sono uno degli obiettivi per il futuro.

#### **Verifica**

Gli offerenti potevano dimostrare il rispetto di questo requisito mediante l'adesione alla *Fair Wear Foundation* (FWF, fondazione per l'abbigliamento etico) o a un altro sistema di controllo delle condizioni di lavoro lungo la loro catena di approvvigionamento. Quando aderisce all'FWF, un'organizzazione si assume l'impegno di applicare le otto norme sul lavoro dell'FWF nella propria catena di approvvigionamento:

- libera scelta dell'occupazione;
- assenza di discriminazione sul posto di lavoro;

- assenza di sfruttamento del lavoro minorile;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- pagamento di un salario di sussistenza;
- divieto di durata eccessiva dell'orario di lavoro;
- condizioni di lavoro sicure e salubri;
- rapporto di lavoro giuridicamente vincolante.

Gli offerenti dovevano inoltre identificare il produttore, il marchio e il luogo di fabbricazione di ciascun tipo di prodotto al fine di consentire al committente di disporre di un certo livello di visibilità e controllo sulle condizioni di lavoro nella catena di approvvigionamento.

### **Valore dell'appalto**

Il valore complessivo dell'appalto ammontava a 550 000 EUR.

### **Strumento**

Articolo 58 e allegato XII, nonché articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: ministero ceco del Lavoro e degli affari sociali.
- Dipendenti in servizio presso i fornitori del ministero.

### **Impatti sociali**

- Il rischio di violazione delle norme sociali e del lavoro durante la produzione dei prodotti tessili è stato ridotto utilizzando i requisiti sociali come condizioni specifiche per la partecipazione.
- La catena di approvvigionamento è divenuta più trasparente.

### **Altri benefici**

- L'offerente vincitore impiega persone con precedenti penali, cui viene data la possibilità di sviluppare capacità lavorative e referenze che sosterranno il loro reinserimento nella società.
- Secondo le informazioni fornite dagli offerenti vincitori, la produzione non deve essere esternalizzata in paesi i cui sistemi di lavoro non possono essere verificati dall'acquirente.
- L'accento posto sulle condizioni socialmente responsabili di produzione dei beni acquistati può contribuire a creare condizioni di concorrenza leale per gli operatori economici. L'amministrazione aggiudicatrice non ha bisogno di acquistare "a buon mercato" a scapito di altre persone.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Se sollecitata dall'amministrazione aggiudicatrice, l'industria tessile è in grado di garantire in una certa misura il rispetto dei diritti dei lavoratori nelle fasi di produzione.
- La semplice richiesta di trasparenza della catena di approvvigionamento può portare a benefici inattesi e superiori ai requisiti dell'appalto, come il reinserimento nella società degli autori di reati.
- Il monitoraggio delle condizioni durante l'esecuzione dell'appalto rimane una sfida.
- Resta tuttora da sviluppare il monitoraggio delle condizioni di produzione delle materie prime (ad esempio il cotone).
- In linea con la propria strategia, il ministero del Lavoro e degli affari sociali continua a studiare nuove gare d'appalto adeguate al fine di sondare le possibilità esistenti. Inoltre presenta i casi reali ad altri committenti per istruirli su come

diventare committenti sostenibili e motivarli a tal fine. Si adopera infine per elaborare procedure interne di gestione degli appalti, per monitorare e valutare i risultati degli appalti e per determinare il valore di ciascuno di essi.

- La trasparenza delle catene di approvvigionamento mondiali richiede cooperazione. I costi e gli sforzi supplementari necessari per tale cooperazione sono giustificabili se consentono all'acquirente di avere certezza della qualità delle condizioni lungo l'intera catena di approvvigionamento dei prodotti acquistati.
- È possibile che non esistano soluzioni semplici nel caso degli appalti pubblici socialmente responsabili; sono richiesti tempo, impegno e pensiero critico. Tuttavia essi comportano molteplici vantaggi, tra cui una migliore organizzazione delle procedure di appalto, una più profonda comprensione delle esigenze dell'acquirente e della qualità del prodotto, una buona consapevolezza riguardo agli acquisti, condizioni di lavoro e prezzi equi, un'attenzione al feedback e un approccio creativo a un processo intrinsecamente amministrativo. Pertanto vale la pena compiere il primo passo e imparare strada facendo.

## **Contatti**

Adam Gromnica, [adam.gromnica@mpsv.cz](mailto:adam.gromnica@mpsv.cz) ed Eva Chvalková, [eva.chvalkovska@mpsv.cz](mailto:eva.chvalkovska@mpsv.cz), ministero del Lavoro e degli affari sociali.

## **45. L'approccio di Gand all'acquisto di abbigliamento da lavoro socialmente responsabile**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Gand, Belgio.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** industria tessile.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Nel 2014 la città di Gand ha aggiornato la sua politica in materia di appalti al fine di rendere la sostenibilità parte integrante di questi ultimi. Tra gli obiettivi sociali di tale iniziativa figurano la promozione dell'occupazione presso i gruppi svantaggiati, lo stimolo alla crescita economica locale e l'integrazione delle norme internazionali e dei principi del commercio equo e solidale. A seguito di ciò, nel 2016 la città ha instaurato una collaborazione con l'associazione delle città e dei comuni fiamminghi (VVSG) per applicare i citati obiettivi all'acquisto di abbigliamento da lavoro.

Gand è stata la prima città del commercio equo e solidale in Belgio, la prima capitale del commercio equo e solidale in Europa ed è attiva promotrice della sensibilizzazione degli acquirenti e dei fornitori riguardo al tema della moda equa e solidale.

### **Oggetto**

Acquisto di abbigliamento da lavoro socialmente responsabile.

### **Fase di appalto e criteri**

L'appalto è iniziato nella prima metà del 2018. Gand ha effettuato l'appalto in tre fasi:

- analisi delle precedenti gare di appalto pubblico, con l'obiettivo di individuare le migliori pratiche nella regione delle Fiandre e oltre in termini di integrazione della sostenibilità nelle specifiche per l'abbigliamento da lavoro;
- uno studio di mercato di ampia portata condotto da Gand e VVSG, che ha valutato la disponibilità del mercato, la trasparenza delle catene di approvvigionamento e il potenziale dei marchi nel settore, nonché raccolto i punti di vista dei fornitori sulla domanda sostenibile e sull'uso di clausole sociali negli appalti pubblici. Lo studio ha permesso a Gand di constatare che il mercato non era pronto a fornire il livello richiesto di prestazioni ambientali e sociali;
- creazione di un toolbox per l'abbigliamento da lavoro socialmente responsabile<sup>15</sup> destinato a fornitori e committenti, con orientamenti su come migliorare durante l'esecuzione degli appalti. La città ha suddiviso l'accordo quadro in cinque lotti che richiedevano vari livelli di prestazioni sociali e ambientali, definiti dall'insieme di strumenti (toolbox) di cui sopra. L'insieme di strumenti comprendeva anche le prove che gli offerenti dovevano presentare e dettagli in merito al percorso da seguire per ottenere articoli di abbigliamento da lavoro più responsabili, che i fornitori si impegnavano a rispettare ai sensi delle clausole contrattuali.

Nella prima fase della procedura di gara gli offerenti avevano l'obbligo di:

1. sottoscrivere il codice di condotta per la "gestione della catena di approvvigionamento socialmente responsabile";
2. compilare il questionario relativo alla "gestione della catena di approvvigionamento socialmente responsabile". Nel questionario erano richieste informazioni generali sull'azienda, sulla trasparenza della catena di approvvigionamento e sui rischi sociali esistenti all'interno di quest'ultima. Le risposte a tale questionario non sono state oggetto di valutazione, ma sono state utilizzate come parametro di riferimento o autovalutazione alla base del dialogo tra i fornitori e la città di Gand;
3. fornire un elenco dei veicoli che sarebbero stati utilizzati per effettuare le consegne (standard di emissioni almeno Euro V o superiore).

---

<sup>15</sup> <http://platforma-dev.eu/wp-content/uploads/2018/06/Toolbox-VVSG-EN.pdf>.



Si sono candidati nove fornitori, cinque dei quali rispettavano gli obblighi di cui sopra e sono stati quindi ammessi alla seconda fase.

Successivamente le specifiche tecniche sono state inviate ai cinque candidati selezionati in quella che costituiva la seconda fase della procedura.

I criteri di aggiudicazione variavano a seconda del lotto, ma in generale valutavano il prezzo, la qualità (risultati delle prove eseguite in laboratorio e sui campioni) e la durata prima della fine del ciclo di vita dell'abbigliamento. La qualità minima richiesta era descritta nei criteri tecnici. I criteri di aggiudicazione qualitativi premiavano i fornitori che offrivano una qualità superiore a quella richiesta nei criteri tecnici. La città di Gand ha ricevuto cinque offerte e ha infine assegnato ciascun lotto a un fornitore diverso.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Gli obiettivi principali erano l'integrazione di garanzie relative alle convenzioni internazionali in materia di lavoro e il miglioramento della trasparenza lungo tutta la catena di approvvigionamento dei prodotti tessili.

Gand esige dai suoi fornitori tanto il rispetto delle norme internazionali minime in materia di lavoro e diritti umani e il pagamento di salari di sussistenza, quanto il miglioramento continuo delle condizioni sociali nelle catene di approvvigionamento dei prodotti acquistati.

L'appaltatore (e i subappaltatori coinvolti nella produzione dei prodotti acquistati dalla città di Gand) hanno dovuto assumere, durante la fase di selezione, l'impegno alla trasparenza e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro nella catena di approvvigionamento per tutta la durata dell'appalto e per la totalità dei prodotti. Tale processo di miglioramento prevede:

- il rispetto e un'attiva applicazione dei principi generali di "responsabilità sociale d'impresa" (RSI) e di "gestione socialmente responsabile della catena di approvvigionamento" di cui al codice di condotta. I principi del codice di condotta trovano fondamento nelle norme internazionali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e sono in linea con i principali standard internazionali di riferimento, quali ISO 26000, GRI, ETI, FLA, *Fair Wear Foundation*, BSCI, SA 8000 e affini;
- la presentazione annuale di un rapporto sui rischi sociali di filiera. Tale relazione deve a sua volta basarsi su una relazione sui rischi verificata da terzi. Le relazioni sui rischi elaborate da revisori della sostenibilità (Ecovadis o equivalenti) consentono alle imprese di valutare le prestazioni ambientali e sociali dei loro fornitori mondiali;
- l'adozione di azioni correttive al fine di ottemperare ai principi di "responsabilità sociale d'impresa" (RSI) e di "gestione socialmente responsabile della catena di approvvigionamento".

### **Verifica**

- Le prestazioni dei fornitori sono verificate da soggetti terzi come Ecovadis o organizzazioni equivalenti.
- Sono organizzate riunioni di follow-up con i fornitori a scadenze regolari.
- Diverse relazioni sulle prestazioni dei cinque fornitori sono già state redatte da revisori specializzati.
- Gand sta lavorando in collaborazione con i suoi fornitori per realizzare i miglioramenti.

### **Valore dell'appalto**

L'appalto ha un valore stimato di 1,2 milioni di EUR su un periodo di quattro anni.

### **Strumento**

- Articolo 46 (suddivisione degli appalti in lotti) della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Gand.
- Fornitori aggiudicatari:
  - Alsico, per l'abbigliamento da lavoro sostenibile;
  - Bel-Confect, per l'abbigliamento da lavoro standard;

- Stemico, per la biancheria e i bavaglini;
  - Tric, per le calzature da lavoro;
  - Fabory, per i guanti e altri dispositivi di protezione individuale.
- L'Associazione delle città e dei comuni fiamminghi (VVSG).
  - I revisori della sostenibilità.

### **Impatti sociali**

- Rispetto all'inizio della fase di preparazione dell'appalto, i fornitori sono diventati più consapevoli della loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi previsti.
- Un fornitore ha aderito alla *Fair Wear Foundation*, altri stanno raccogliendo informazioni per rendere le loro catene più trasparenti e altri ancora, già pienamente trasparenti e socialmente responsabili, stanno lavorando con sistemi di verifica di soggetti terzi.

### **Altri benefici**

- Laddove possibile, l'abbigliamento da lavoro (gilet, pantaloni, magliette) è realizzato in cotone biologico equo-solidale e poliestere riciclato.
- L'abbigliamento da lavoro deve essere consegnato in modo efficiente in termini di CO<sub>2</sub>.
- Alla fine del loro ciclo di vita, gli indumenti saranno riciclati per ottenere materiale isolante e panchine da giardino.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- I fornitori di abbigliamento da lavoro erano disposti a collaborare per migliorare costantemente le condizioni di lavoro nella catena di approvvigionamento. È necessario coinvolgerli, stimolarli e sostenerli in questo senso.
- Le clausole contrattuali sono solo un tassello della soluzione; per ottenere risultati positivi sono essenziali il dialogo e il partenariato con i fornitori. Tali attività dovrebbero iniziare prima che sia bandita la gara d'appalto e proseguire durante l'esecuzione dell'appalto stesso.
- In passato questo genere di appalti era solitamente aggiudicato in un unico lotto. La suddivisione in più lotti si è dimostrata utile per favorire una sana concorrenza e individuare il candidato più idoneo per ogni lotto.
- Gand collabora con i suoi fornitori per raggiungere gli obiettivi nell'arco del quadro. Si tratta di un processo di apprendimento in cui la città e i suoi fornitori tentano di aiutarsi a vicenda.
- La disponibilità di tempo e risorse sufficienti e la volontà politica sono fattori di successo decisivi affinché la collaborazione tra acquirente e fornitore produca impatti concreti.
- L'acquirente pubblico deve necessariamente disporre di una certa conoscenza tecnica dell'industria tessile. Ad esempio, nel caso di Gand, l'agente responsabile ha completato un corso di formazione per acquisire maggiori informazioni sui metodi di analisi della qualità dei tessuti (resistenza alla trazione, formazione di palline, restringimento).
- Ove possibile, l'acquirente pubblico dovrebbe optare per una procedura che consenta la negoziazione. Una procedura pubblica aperta è molto rigorosa, per cui, se ad esempio manca un campione, vi è il rischio di doverla interrompere ed essere costretti a riavviarla dall'inizio.
- Una volta aggiudicati i nuovi appalti, era prioritario garantire che tutti gli aspetti fossero organizzati a livello pratico: adeguamento dei sistemi di ordinazione, organizzazione di incontri di avvio con gli utilizzatori finali e informazione degli stessi, disponibilità dei capi di abbigliamento prima della loro ordinazione, conclusione di accordi con i fornitori riguardo alle consegne e alle lavanderie.
- Tra le sfide future vi sono quelle di dedicare il tempo necessario alle riunioni di follow-up e alle relazioni dei soggetti terzi, prestare attenzione alle catene di approvvigionamento non ancora del tutto trasparenti e applicare azioni correttive laddove necessario.

### **Contatti**

Aline De Cokere, committente, città di Gand, [Aline.DeCokere@stad.gent](mailto:Aline.DeCokere@stad.gent).

## 46. Semplificare la verifica della conformità alle norme fondamentali del lavoro dell'OIL nel settore tessile

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Bonn, Germania.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** industria tessile.

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

La città di Bonn si adopera affinché gli appalti pubblici siano aggiudicati solo alle imprese che assicurano che i beni acquistati siano stati ottenuti o fabbricati nel rispetto degli standard minimi stabiliti nelle norme fondamentali del lavoro dell'OIL.

Nel settore tessile esistono diversi marchi etici o iniziative multilaterali (come *Fair Wear Foundation* o *Ethical Trading Initiative*) utili ad agevolare la verifica della conformità totale o parziale alle norme fondamentali del lavoro. Non sempre però è semplice conoscere quali marchi o prove equivalenti siano necessari per verificare il rispetto di una determinata norma.

Per superare il problema la città di Bonn ha elaborato, in collaborazione con l'ONG FEMNET, un questionario di facile utilizzo sui criteri sociali, che consente agli offerenti di verificare agevolmente il rispetto di ogni criterio sulla base della presenza di marchi, dell'appartenenza a un'iniziativa o di prove alternative quali audit sociali o gestionali svolti da soggetti terzi indipendenti.

Il questionario sui criteri sociali è stato sperimentato per la prima volta nel 2016 nell'ambito di una gara d'appalto per la fornitura di uniformi per i dipendenti addetti alla manutenzione degli spazi verdi prodotte in condizioni di lavoro socialmente responsabili. Il questionario è stato messo a punto basandosi su un'analisi di mercato, che ha aiutato Bonn a definire prove adeguate per ciascuna norma sociale obbligatoria, così come ad assegnare i lotti in base all'effettiva disponibilità sul mercato di abbigliamento fabbricato in modo etico.

Nel 2018 è stato pubblicato un secondo bando di gara, che includeva anche lotti di pelletteria. L'obiettivo era acquistare abbigliamento da lavoro resistente, rafforzando nel contempo i fornitori che si sono già impegnati a una produzione socialmente accettabile.

### Oggetto

Indumenti da lavoro e protettivi, compresa la pelletteria.

### Fase di appalto e criteri

Nell'appalto 2018 per l'abbigliamento da lavoro i criteri di aggiudicazione sono stati ponderati come segue:

- prezzo (40 %);
- valore d'uso (30 %) — erano previsti gli stessi punteggi per qualità, lavorazione e attrezzature. I punti sono stati assegnati da un comitato di revisione composto da utilizzatori, responsabili per la salute e la sicurezza e dal comitato aziendale (un organo eletto che rappresenta gli interessi del personale, comunemente presente nelle organizzazioni tedesche);
- criteri sociali (30 %) — punteggio assegnato in base al "questionario sui criteri sociali" (descritto alla sezione "Verifica").

Le offerte dovevano essere accompagnate dal questionario sui criteri sociali, composto da nove domande per ciascun prodotto oggetto dell'appalto. Le domande riguardano le condizioni di fabbricazione nella fase di produzione finale (ossia il sito di produzione in cui il prodotto acquistato è stato ultimato).

Il questionario sui criteri sociali indica chiaramente le forme di verifica accettabili (vale a dire marchi o certificati pertinenti rilasciati da soggetti terzi dell'industria tessile o affiliazione a questi). Alcune forme di verifica possono essere utilizzate per fornire una risposta affermativa a tutte le domande riportate nel seguito (e ottenere così un massimo di 29 punti). Altre consentono di rispondere affermativamente solo ad alcune di tali domande e di ottenere punti in base ad esse. Il numero di punti disponibili per ciascuna domanda è stato ponderato in funzione del rispettivo impatto sociale (i punti disponibili per ciascun quesito sono indicati tra parentesi):

1. in qualità di rivenditore o marchio, individua i rischi e il loro impatto sulla conformità alle norme dell'OIL nella fase di produzione finale per il prodotto specifico oggetto dell'appalto? (2 punti);

2. in qualità di rivenditore o marchio, ha assunto un impegno scritto a garantire il rispetto, anche da parte di eventuali subappaltatori, delle norme sociali di cui sopra nella fase di produzione finale del prodotto specifico oggetto dell'appalto? (1 punto);
3. in qualità di rivenditore o marchio, sostiene la diffusione nella lingua locale di un codice di condotta (vale a dire una raccolta di politiche e prescrizioni autoimposte dall'azienda) nella fase di produzione finale del prodotto specifico oggetto dell'appalto, anche tra eventuali subappaltatori? (3 punti);
4. in qualità di rivenditore o marchio, è a conoscenza del sito di produzione in cui è stata finalizzata la produzione del prodotto oggetto dell'ordine? (3 punti);
5. in qualità di rivenditore o marchio, verifica il rispetto delle norme sociali di cui sopra tramite audit sociali indipendenti condotti nella fase di produzione finale del prodotto specifico oggetto dell'appalto? (3 punti);
6. in qualità di rivenditore o marchio, favorisce il rispetto delle norme sociali di cui sopra nella fase di produzione finale prevista dall'appalto sottoponendo il suo sistema di gestione o la sua azienda insignita di marchio a revisioni periodiche e indipendenti (per quanto riguarda il loro impatto sul rispetto delle norme sociali)? (5 punti);
7. è stata messa a disposizione una linea diretta di segnalazione anonima per facilitare l'individuazione, da parte Sua o del marchio, dei possibili rischi riguardanti il rispetto delle norme sociali di cui sopra nella fase di produzione finale relativamente a un determinato ordine? (3 punti);
8. se l'individuazione dei possibili rischi è effettuata da Lei o dal marchio, il rispetto delle suddette norme sociali nella fase di produzione finale è accertato da un referente in loco indipendente ed esterno alla fabbrica? (5 punti);
9. in qualità di rivenditore o marchio, assiste i produttori fornendo formazione sulle condizioni di produzione socialmente responsabili ai dirigenti e ai dipendenti dell'impianto di produzione nella fase di produzione finale? (4 punti).

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Mediante l'appalto in questione Bonn mira a migliorare le condizioni della catena di approvvigionamento tessile garantendo che i prodotti tessili fabbricati per l'appalto siano realizzati in condizioni conformi alle convenzioni fondamentali dell'OIL di seguito elencate:

- convenzione concernente la libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale (n. 87 del 1948);
- convenzione concernente il diritto di organizzazione e di contrattazione collettiva (n. 98 del 1949);
- convenzione concernente il lavoro forzato (n. 29 del 1930) (e relativo protocollo del 2014);
- convenzione sull'abolizione del lavoro forzato (n. 105 del 1957);
- convenzione concernente l'età minima (n. 138 del 1973);
- convenzione relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile (n. 182 del 1999);
- convenzione sulla parità di retribuzione (n. 100 del 1951);
- convenzione sulla discriminazione (impiego e professione) (n. 111 del 1958).

#### **Verifica**

Nel questionario sui criteri sociali sono indicate le prove necessarie per ciascuna domanda. Tuttavia, per consentire il risparmio di tempo e risorse, Bonn ha anche previsto la possibilità di rispondere contemporaneamente a più domande e ha precisato i marchi o le iniziative pertinenti per ciascun quesito (che consentono di verificare il rispetto delle norme fondamentali dell'OIL). A tal fine sono previste quattro fasi o sezioni:

- sezione 1: paese di fabbricazione. Se la dicitura "Made in" indica che i beni non sono stati fabbricati in uno dei paesi dell'elenco dei paesi e territori in via di sviluppo del DAC (figurante in allegato), si considerano soddisfatte le condizioni di cui a tutte le domande e vengono assegnati 29 punti;
- sezione 2: se la sezione 1 non è applicabile, è possibile fornire una verifica sufficiente del rispetto di tutte le norme dell'OIL mediante:
  - prova dell'affiliazione alla *Fair Wear Foundation* (FWF);

- prova dell'affiliazione alla *Fair Labour Association* (FLA);
- prova della presenza di un sigillo o di un certificato equivalenti a quelli dell'FWF o dell'FLA o di affiliazione a un'organizzazione equivalente.

Se è applicabile uno dei casi sopra elencati, si considerano soddisfatte le condizioni di cui a tutte le domande e vengono assegnati 29 punti;

- sezione 3: se la sezione 2 non è applicabile, è possibile rispondere ai gruppi di domande in modo da rispettare le condizioni mediante:
  - prova della presenza del sigillo certificato dell'associazione internazionale dell'industria dei prodotti tessili naturali IVN > Le condizioni di cui alle domande 2, 3 e 7 sono considerate soddisfatte dai criteri della pertinente norma. Vengono assegnati sette punti;
  - prova di conformità alla norma internazionale 8 000 in materia di responsabilità sociale (SA 8000) > Le condizioni di cui alle domande 2, 3, 4, 5 e 7 sono considerate soddisfatte dai criteri di tale norma. Vengono assegnati 13 punti;
  - prova della presenza del sigillo di conformità alla norma Fairtrade per i prodotti tessili (FTT) > le condizioni di cui alle domande 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9 sono considerate soddisfatte dai criteri di tale norma. Vengono assegnati 24 punti;
  - prova di adesione alla *Business Social Compliance Initiative* (BSCI) > le condizioni di cui alle domande 2, 3, 5, 7 e 9 sono considerate soddisfatte dai criteri della pertinente norma. Vengono assegnati 14 punti;
  - prova del rilascio del certificato di produzione tessile sostenibile (*Sustainable Textile Production — STeP*) > Le condizioni di cui alle domande 1, 2, 4, 5, 6 e 7 sono considerate soddisfatte dai criteri della pertinente norma. Vengono assegnati 14 punti;
  - prova di adesione alla *Ethical Trading Initiative* (ETI) > Le condizioni di cui alle domande 1, 2, 3, 6, 7, 8 e 9 sono considerate soddisfatte dai criteri della pertinente norma. Vengono assegnati 23 punti;
  - prova della presenza di un sigillo, del possesso di un certificato o di un'affiliazione equivalenti indicanti la conformità a quanto richiesto nelle singole domande del questionario. I punti sono assegnati a seconda del numero di domande per le quali sono fornite risposte verificabili;
- sezione 4: se la sezione 3 non è applicabile, si può anche rispondere singolarmente a ciascuna domanda del questionario, purché le risposte siano verificabili mediante i rispettivi "riferimenti alternativi" elencati nel questionario.

Se non sono disponibili prove sotto forma di sigilli, certificati o affiliazioni (o equivalenti), oppure se il questionario è stato compilato senza fornire gli elementi di verifica adeguati (indicati nel questionario stesso), il punteggio assegnato è pari a zero.

### **Valore dell'appalto**

121 116,03 EUR (contratto biennale).

### **Strumento**

- Articolo 18, paragrafo 2 (rispetto degli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro) e articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Legislazione della Germania in materia di contratti collettivi e appalti pubblici.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Bonn.
- Fornitore aggiudicatario.
- Sostegno alla verifica: FEMNET.

### **Impatti sociali**

La verifica del rispetto delle norme fondamentali dell'OIL consente di accertare che le merci acquistate siano prodotte in contesti in cui sono rispettati i diritti fondamentali dei lavoratori di seguito elencati<sup>16</sup>:

- libertà di associazione e riconoscimento effettivo del diritto di contrattazione collettiva;
- eliminazione di ogni forma di lavoro forzato od obbligatorio;
- abolizione effettiva del lavoro minorile;
- eliminazione della discriminazione (impiego e professione).

#### **Altri benefici**

- Bonn ha ricevuto 11 offerte, risultato che migliora quello della precedente gara ed è da considerarsi positivo in un mercato specializzato.
- Bonn ha semplificato il processo di verifica della conformità alle norme dell'OIL aumentando la trasparenza di marchi e iniziative a beneficio degli offerenti e dei committenti.
- L'approccio descritto è altamente replicabile da altri committenti di prodotti tessili. Un approccio analogo potrebbe essere sviluppato anche per altri settori.

#### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Nel passaggio dalla gara pilota alla nuova gara d'appalto, la ponderazione dei criteri sociali è stata aumentata dal 15 % al 30 % del totale dei criteri di valutazione. Ciò significa che gli offerenti possono comunque aggiudicarsi l'appalto anche se la loro offerta non è la più economica.
- Il dialogo con gli offerenti è stato una tappa importante per assicurare la comprensione del questionario nonché per consentire agli offerenti stessi di porre domande sulla procedura generale di appalto.

#### **Contatti**

Sabrina Ahrend, unità Servizi per gli appalti pubblici, città di Bonn, [referatvergabedienste@bonn.de](mailto:referatvergabedienste@bonn.de) e Rosa Grabe, responsabile del progetto per gli appalti pubblici equi, FEMNET, [beschaffung@femnet-ev.de](mailto:beschaffung@femnet-ev.de).

---

<sup>16</sup> Tale approccio può essere giustificato dal principio della parità di trattamento, che richiede che situazioni comparabili non siano trattate in modo diverso e che situazioni diverse non siano trattate allo stesso modo, salvo ove tale trattamento sia obiettivamente giustificato. In questo caso si ritiene che il diverso profilo di rischio relativo alla violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori che si applica nei paesi sviluppati e in via di sviluppo ne giustifichi il diverso trattamento nel questionario.

## **47. Concessione per la raccolta di indumenti usati e la gestione dei rifiuti tessili a Madrid: lotto riservato alle imprese sociali di inserimento lavorativo**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Madrid, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** raccolta di indumenti usati e gestione dei rifiuti tessili.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il comune di Madrid mira a promuovere un approccio sostenibile e integrato alla raccolta e alla gestione dei rifiuti. Tale approccio prevede la promozione di maggiori opportunità di impiego per le persone lontane dal mercato del lavoro e a rischio di esclusione sociale. Riconoscendo il ruolo delle imprese sociali di inserimento lavorativo (*Work Integration Social Enterprises* — WISE) come stimolo per l'occupazione tra tali gruppi di persone, il comune ha avviato una procedura per l'aggiudicazione di un contratto di concessione suddiviso in lotti concernente la raccolta di indumenti usati e la gestione dei rifiuti tessili. Il contratto prevedeva il collocamento di 1 150 contenitori in tutta la città di Madrid. Uno dei lotti era riservato alle WISE.

### **Oggetto**

Raccolta e gestione di indumenti usati e rifiuti tessili.

### **Fase di appalto e criteri**

La procedura di appalto si basa sulla disposizione del diritto spagnolo relativa agli appalti riservati (legge 9/2017, quarta disposizione aggiuntiva) che recepisce l'articolo 24 della direttiva 2014/23/UE e l'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE. A uno dei tre lotti dell'appalto è stata applicata una riserva che restringeva la concorrenza alle sole WISE, le quali dovevano fornire prova della loro registrazione come tali e dichiarare la validità del loro status.

Fase preliminare all'appalto: prima della pubblicazione della gara, le WISE hanno avuto la possibilità di collaborare con l'amministrazione aggiudicatrice al fine di determinare la capacità necessaria, discutere della possibilità di suddividere l'appalto in lotti, dei prelievi da applicare per il collocamento dei contenitori in spazi pubblici ecc. Le consultazioni erano aperte a tutte le WISE interessate all'appalto. A tale proposito il comune ha contattato le organizzazioni di coordinamento locali, le quali hanno diffuso le informazioni tra i loro membri. Il lavoro accurato svolto nella fase preliminare all'appalto ha portato a una più approfondita conoscenza del mercato del terzo settore nella città di Madrid e ha promosso una migliore comprensione della relativa situazione tra le amministrazioni aggiudicatrici.

La concessione è suddivisa in tre lotti, ciascuno dei quali interessa un diverso quartiere della città (lotto n. 1: 366 contenitori; lotto n. 2: 419 contenitori; lotto n. 3: 365 contenitori). Il lotto n. 3, relativo ai quartieri della zona sud, è stato riservato alle imprese sociali di inserimento lavorativo a causa delle caratteristiche socioeconomiche della zona, nella quale il livello di reddito è inferiore alla media e l'accesso alle infrastrutture necessarie per la raccolta e la gestione degli indumenti usati da parte del fornitore era più semplice per via della disponibilità di terreni industriali a prezzi inferiori rispetto alla media della città.

La procedura di gara prevede anche determinate considerazioni sociali quali condizioni di esecuzione dell'appalto:

- l'obbligo di ottemperare alle normative applicabili in materia di lavoro e sociale, ivi inclusi i criteri di accessibilità e progettazione universale, nonché alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- la garanzia di poter riutilizzare la maggiore quantità possibile di prodotti tessili e stoffe;
- l'obbligo di fornire all'amministrazione aggiudicatrice tutti i documenti pertinenti relativi ai lavoratori impiegati;
- l'obbligo di neutralità sotto il profilo del genere di tutti i materiali divulgativi associati alla prestazione del servizio.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Offrire opportunità di lavoro a persone lontane dal mercato del lavoro e a rischio di esclusione sociale.



- Promuovere l'accesso degli operatori dell'economia sociale ai mercati degli appalti pubblici.
- Garantire condizioni di lavoro dignitose alle persone occupate in laboratori protetti, programmi di occupazione protetti e imprese sociali di inserimento lavorativo.

## Verifica

Le persone impiegate nell'esecuzione del lotto riservato vengono segnalate dai servizi sociali pubblici della città di Madrid. Per essere ammissibili, i candidati devono possedere un certificato rilasciato da un servizio sociale pubblico che ne attesti la situazione di esclusione. I gruppi destinatari ammissibili sono diversi e vanno dai disoccupati di lungo periodo ai migranti, dalle minoranze etniche alle madri sole a rischio di povertà fino alle donne vittime di violenza.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale e la sostenibilità dei collocamenti, i beneficiari del programma di inserimento lavorativo seguono un percorso di inserimento personalizzato. Insieme ai loro contratti di lavoro, i dipendenti firmano un accordo di inserimento individuale con un consulente del lavoro in cui sono stabilite le azioni concrete che questi si impegna a compiere al fine di migliorare la loro occupabilità. L'accento è posto sulle azioni legate al lavoro, tra cui il conseguimento di qualifiche di base come la patente di guida o l'abilitazione alla conduzione di un carrello elevatore, le competenze linguistiche e le competenze trasversali, nonché sugli aspetti dell'inclusione sociale, quali l'alloggio, il tempo libero, la salute e altre forme di sostegno all'individuo e alla sua famiglia.

La consulenza sul posto di lavoro aiuta i lavoratori a sviluppare competenze professionali specifiche, così come a migliorare la puntualità, il rispetto delle norme igieniche, la comunicazione e l'interazione con altri dipendenti.

## Valore dell'appalto

Il valore totale dell'appalto era pari a 5 472 852,50 EUR. Il valore del lotto n. 3 ammontava a 232 687,50 EUR. Trattandosi di una concessione, il valore dell'appalto è stato espresso come importo pagato dagli offerenti all'amministrazione aggiudicatrice. Mediante la fissazione di un prezzo inferiore per il lotto n. 3 (75 EUR per contenitore), l'amministrazione aggiudicatrice intendeva compensare i maggiori costi sostenuti dalle WISE per via della loro specificità.

## Strumento

- Articolo 24 della direttiva 2014/23/UE (che autorizza l'applicazione di riserve per le concessioni).
- La procedura di gara parte dalla strategia di prevenzione e gestione dei rifiuti attuata dalla città di Madrid per il periodo 2018-2022. Uno degli obiettivi della strategia è fungere da stimolo per l'occupazione, in particolare tra le persone a rischio di esclusione sociale.

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Madrid.
- Fornitori aggiudicatari: Recumadrid e Solidanza.
- Beneficiari: le persone assunte.

## Impatti sociali

- Grazie all'appalto sono stati creati sei nuovi posti di lavoro a tempo pieno per persone con scarsa occupabilità. I dipendenti sono in alcuni casi residenti nei quartieri della città in cui è effettuata la raccolta di indumenti, aspetto che favorisce la coesione sociale in tali zone. A seguito dell'assunzione, i beneficiari del programma di inserimento lavorativo hanno cessato di percepire sussidi di disoccupazione o di assistenza sociale e partecipano alla società in qualità di contribuenti.
- I partecipanti al programma di inserimento lavorativo beneficiano anche dei servizi di accompagnamento volti a garantire l'integrazione sul lavoro e nella società, tra cui le attività di formazione, l'assistenza sanitaria e il sostegno all'alloggio.
- Le opportunità di inserimento lavorativo aumenteranno all'inizio del 2020 con la creazione di altri quattro posti di lavoro a tempo pieno.

## Insegnamenti tratti e sfide future

- La fase di consultazione preliminare di mercato è stata fondamentale per far conoscere all'amministrazione aggiudicatrice le capacità delle WISE al fine di rendere le caratteristiche della procedura adeguate a consentire l'accesso di tali imprese ai mercati degli appalti pubblici.

- I partenariati come stimolo a una maggiore partecipazione degli operatori minori: l'aggiudicatario era un consorzio formato da due WISE, Recumadrid e Solidanza, interessate all'oggetto dell'appalto e ambedue esperte nell'integrazione professionale delle persone svantaggiate. Le due organizzazioni si sono unite per soddisfare i necessari requisiti tecnici ed economici dell'appalto.
- Sensibilizzazione: i vantaggi dell'appalto in questione sono di natura sia sociale che ambientale, in quanto gli appaltatori lavorano per la promozione del riutilizzo degli articoli per la casa e dei prodotti tessili. L'appalto è stato utilizzato dall'appaltatore per sensibilizzare in merito alle opzioni di consumo alternative, quali i negozi di indumenti usati, alla difesa dell'ambiente o alle catene di gestione dei rifiuti.
- La sfida principale consiste nel riconoscere appieno il lavoro professionale svolto dalle WISE. Le autorità pubbliche dovrebbero sostenere maggiormente le imprese dell'economia sociale e l'economia circolare tramite nuove gare per appalti riservati completi (non solo lotti) per la raccolta di indumenti usati e la gestione dei rifiuti tessili.

## **Contatti**

Cristina Salvador, direttrice di [RECUMADRID](https://www.recumadrid.org/), [recumadrid@gmail.com](mailto:recumadrid@gmail.com), +34 914252384.

## **48. Acquisto di abbigliamento da lavoro finalizzato ad aumentare l'occupazione in Svezia**

### **Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese**

centrale di acquisto, regione del Falun-Borlänge, Svezia (*Upphandlingscenter Falun Borlänge regionen* — UHC).

**Settore dei prodotti o dei servizi:** industria tessile.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

L'UHC è una centrale di committenza regionale che effettua acquisti per sette diversi comuni della contea di Dalarna. Lavora con gli appalti pubblici socialmente responsabili dal 2016 e persegue diversi obiettivi di sostenibilità sociale, tra cui quello di far sì che ogni anno almeno il 30 % di tutti gli appalti pubblici accresca le possibilità di occupazione e/o di tirocinio per le persone lontane dal mercato del lavoro.

Nei suoi appalti l'UHC pone anche l'accento sul salario di sussistenza, definito come il reddito minimo di cui un lavoratore ha bisogno per soddisfare le proprie esigenze di base, in relazione all'esecuzione di ciascun contratto. L'obiettivo è sensibilizzare l'industria sull'opportunità di utilizzare gli appalti pubblici per promuovere il commercio equo e solidale e condizioni di lavoro eque.

### **Oggetto**

Acquisto di abbigliamento da lavoro per il personale dei servizi di assistenza domiciliare, degli alloggi sociali e delle scuole materne in sei comuni della contea di Dalarna: Borlänge, Falun, Säter, Gägnaf, Hedemora e Ludvika.

### **Fase di appalto e criteri**

L'UHC prevede tre condizioni di esecuzione degli appalti relative all'aumento dell'occupazione:

- il fornitore deve partecipare a un dialogo con l'UHC sul modo in cui esso può integrare meglio le considerazioni sociali nella propria attività. L'obiettivo è sensibilizzare i fornitori riguardo alle considerazioni sociali;
- il fornitore deve esaminare le possibilità di offrire un impiego o tirocini professionali a persone lontane dal mercato del lavoro (come i disoccupati di lungo periodo o le persone con disabilità);
- il fornitore deve offrire un impiego o un tirocinio professionale di durata compresa fra tre e sei mesi ad almeno una persona al momento disoccupata.

Nell'appalto per l'acquisto di abbigliamento da lavoro, il fornitore doveva offrire ad almeno una persona lontana dal mercato del lavoro un tirocinio professionale di durata compresa fra tre e sei mesi correlato all'oggetto dell'appalto. Le persone ammissibili sono quelle con particolari difficoltà di ingresso o di stabilizzazione nel mercato del lavoro, ad esempio i disoccupati di lunga durata o le persone con disabilità. In alternativa, il fornitore può offrire a una persona (avente le caratteristiche sopra descritte) il diritto ad attività di formazione professionale di durata compresa fra tre e sei mesi in conformità delle linee guida del servizio pubblico per l'impiego svedese o del comune.

L'obiettivo è far sì che i tirocini sfocino in un impiego, anche se ciò non costituisce un requisito. L'impiego di persone su questa base non deve infatti mai comportare la sostituzione di altre persone già alle dipendenze del fornitore. Per quanto riguarda il commercio equo e solidale/il salario di sussistenza, si applica la condizione contrattuale seguente:

L'UHC si adopera per aumentare la percentuale di prodotti fabbricati in condizioni in base alle quali i dipendenti che lavorano alla produzione dei beni percepiscono un salario di sussistenza. Per salario di sussistenza si intende un compenso adeguato a coprire i bisogni fondamentali di una persona. Il fornitore è tenuto ad assumere un atteggiamento favorevole allo sviluppo di prodotti e procedure che soddisfino tale requisito. L'obiettivo è far sì che da uno a cinque prodotti (come minimo uno) previsti dall'accordo quadro siano prodotti da un fornitore o da un subappaltatore che corrisponde ai propri dipendenti stipendi in linea con il salario di sussistenza del paese. La fabbricazione di un prodotto secondo condizioni eque può essere dimostrata, ad esempio, mediante un marchio di commercio equo e solidale.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'UHC adotta una politica unica in materia di appalti per i comuni per cui funge da centrale di acquisto, con una marcata attenzione agli appalti sociali. Nel caso in questione relativo all'acquisto di abbigliamento da lavoro, l'UHC intendeva garantire il pagamento di un salario di sussistenza e opportunità di lavoro. L'UHC prende in considerazione le richieste specifiche in materia di responsabilità sociale provenienti dai sei comuni. L'attenzione si concentra sui requisiti relativi all'esecuzione dell'appalto.

## **Verifica**

L'UHC monitora costantemente l'operato dei fornitori per quanto riguarda le considerazioni sociali. Una volta concluso un accordo, l'UHC lo riesamina insieme al committente del singolo comune, al committente responsabile dell'UHC e al fornitore. Nel caso dell'appalto per abbigliamento da lavoro, anche alcuni membri del personale dei servizi pubblici per l'impiego dei sei comuni sono stati coinvolti in qualità di esperti per mettere a disposizione del fornitore i lavoratori adeguati. I comuni devono garantire che i tirocini abbiano una copertura assicurativa, per cui i fornitori e i comuni stipulano un contratto di tirocinio. I comuni fanno periodicamente il punto con i fornitori per quanto riguarda i tirocini e le assunzioni.

## **Valore dell'appalto**

Accordo quadro della durata di quattro anni per un valore totale stimato di 795 000 EUR.

## **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Capo 17, sezione 1, della legge svedese in materia di appalti pubblici (2016: 1145), denominata "LOU".

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: centrale di acquisto, regione del Falun-Borlänge (UHC).
- I comuni coinvolti nell'accordo quadro in oggetto: Borlänge, Falun, Säter, Gagnef, Hedemora e Ludvika.
- Fornitori aggiudicatari: Fristads e Procurator.
- Sostegno all'integrazione della clausola sociale: servizi pubblici per l'impiego.

## **Impatti sociali**

Il ricorso alle clausole sociali da parte dell'UHC è principalmente finalizzato a consentire l'ingresso dei disoccupati nel mercato del lavoro, a promuovere condizioni di lavoro eque e a sviluppare soluzioni a lungo termine per la sostenibilità sociale. L'UHC ha individuato una serie di impatti relativi all'aumento dell'occupazione:

- riduzione dell'esclusione;
- salute mentale e sicurezza;
- aumento della competenza;
- efficienza economica.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Gli organismi aggiudicatori dovrebbero tenere presente che i requisiti in materia di responsabilità sociale dovrebbero apportare benefici a tutte le parti coinvolte.
- Prima di introdurre requisiti sociali all'avanguardia negli appalti pubblici, è necessario un dialogo tempestivo con tutti gli attori interessati.
- Una sfida fondamentale per il futuro sarà la collaborazione con organizzazioni in grado di individuare le persone adatte in funzione di ciascun appalto. Inizialmente l'UHC non collaborava con i servizi per l'impiego locali. In quanto committente, esso non possiede le competenze e le possibilità di accesso necessarie a individuare le persone adatte a ricoprire le diverse mansioni, al contrario delle amministrazioni locali del mercato del lavoro.

## **Contatti**

Maria Fridholm, committente pubblico, UHC, [Maria.fridholm@ludvika.se](mailto:Maria.fridholm@ludvika.se).

## **SETTORE 10. Altro**

### **49. Clausole occupazionali nei servizi di trasporto a Varsavia**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** autorità dei trasporti urbani della città di Varsavia, Polonia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** trasporti.

#### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La città di Varsavia utilizza sia gli appalti riservati (destinati alle sole organizzazioni i cui dipendenti sono per almeno il 30 % persone appartenenti a gruppi minacciati dall'emarginazione sociale) sia le clausole occupazionali (assunzione a contratto di disoccupati, disabili e adolescenti) relative all'esecuzione degli appalti. La clausola sociale più utilizzata è quella che impone l'assunzione sulla base di un contratto di lavoro.

Nel caso dell'appalto in questione la città di Varsavia desiderava aumentare l'occupazione dei gruppi svantaggiati suddetti nel suo territorio e aumentare la consapevolezza riguardo alle possibilità di crescita occupazionale offerte dagli appalti pubblici.

#### **Oggetto**

Servizi regolari di trasporto erogati nell'ambito del trasporto pubblico locale su linee di autobus soggette al controllo della ZTM (l'autorità dei trasporti pubblici di Varsavia).

#### **Fase di appalto e criteri**

L'appalto prevedeva una gara aperta. La città di Varsavia ha introdotto anche un requisito relativo all'esecuzione dell'appalto. L'aggiudicatario era tenuto a impiegare 120 persone al momento disoccupate e lontane dal mercato del lavoro. Le mansioni offerte erano quelle di conducenti e addetti ai movimenti dei veicoli assunti con contratti a tempo pieno. L'appaltatore era inoltre tenuto a sottoporre i contratti di lavoro alla città di Varsavia al fine di consentire l'accertamento delle assunzioni.

#### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La città perseguiva due obiettivi principali:

- accrescere l'occupazione dei disoccupati, delle persone con disabilità e dei giovani;
- aumentare la consapevolezza riguardo alle possibilità di crescita occupazionale offerte dagli appalti pubblici.

#### **Verifica**

Dopo l'inizio dell'erogazione del servizio, la città contatta l'appaltatore per verificare l'assunzione dei conducenti e degli addetti ai movimenti dei veicoli e ottenere un registro dei dipendenti con informazioni sul numero di contratti di lavoro. L'operatore invia una scansione dei contratti di lavoro (con dati anonimizzati in ottemperanza agli obblighi previsti dal regolamento GDPR). Inoltre la città verifica il numero di contratti di lavoro durante i sopralluoghi presso i depositi di autobus degli operatori.

#### **Valore dell'appalto**

L'appalto, siglato nel febbraio 2016, ha un valore totale di 130 milioni di EUR e una durata di sette anni, vale a dire dal 2016 al 2023.

#### **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Ordinanza n. 1243/2015 del sindaco della città capitale di Varsavia, che introduce l'applicazione obbligatoria delle clausole sociali negli appalti di valore superiore a 30 000 EUR nelle categorie seguenti:
  - ristorazione e servizi di ristorazione;
  - servizi di assistenza;

- servizi di pulizia e assistenza domiciliare;
- pulizia invernale ed estiva di strade e marciapiedi;
- manutenzione degli spazi verdi;
- lavori di costruzione.

L'ordinanza raccomanda altresì l'uso di clausole sociali nelle procedure di appalto pubblico relative agli appalti di valore inferiore a 30 000 EUR e agli appalti di valore superiore a 30 000 EUR nelle categorie diverse da quelle obbligatorie. L'applicazione di clausole sociali in diversi appalti pubblici dal 1° ottobre 2015 al 31 marzo 2019 ha portato al loro impiego in 444 appalti per un valore complessivo di quasi 1 miliardo di EUR.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: autorità dei trasporti urbani della città di Varsavia.
- Fornitore: Mobilis SP.

### **Impatti sociali**

- Tra il 2016 e il 2023 è aumentata la consapevolezza generale delle opportunità di lavoro nell'ambito degli appalti pubblici. Ancor più importante è la crescita dell'occupazione complessiva, che continua e continuerà ad aumentare. Nell'ambito dell'appalto in questione sarà fornito un impiego a tempo pieno a 120 persone lontane dal mercato del lavoro.
- Da quando è obbligatorio l'utilizzo delle clausole occupazionali, la città di Varsavia ha riscontrato numerosi benefici in termini di aumento dell'occupazione tra coloro che sono lontani dal mercato del lavoro. Più di 16 500 persone hanno lavorato nel quadro di un contratto di lavoro nell'esecuzione di appalti contenenti clausole sociali.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Benché già gli appaltatori precedenti impiegassero conducenti e addetti al movimento dei veicoli mediante contratti di lavoro, ciò non avveniva nella stessa misura consentita dalla previsione di appositi requisiti negli appalti. Poiché la clausola di assunzione è obbligatoria e genera un impatto sociale positivo, è probabile che il prossimo appalto dell'autorità dei trasporti avrà un carattere molto simile. Tuttavia l'appalto in corso durerà fino al 2023 ed è difficile formulare previsioni sugli sviluppi futuri.

### **Contatti**

Radoslaw Maciak, dipartimento tecnico per la gestione della flotta dei trasporti pubblici, autorità dei trasporti pubblici di Varsavia, r.maciak@ztm.waw.pl.

## **50. Appalto riservato per la gestione dei rifiuti nella città polacca di Rzgów**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Rzgów, Polonia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** gestione dei rifiuti.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il 23 novembre 2017 il comune di Rzgów ha indetto una gara d'appalto per la raccolta e la gestione (tramite recupero o smaltimento) dei rifiuti urbani prodotti dai proprietari di immobili della città, nonché per la fornitura di sacchi per contenitori alle utenze domestiche. Per aggiudicare l'appalto, valutato al di sotto della soglia UE, è stata utilizzata una procedura di gara riservata al fine di creare opportunità di impiego per le persone distanti dal mercato del lavoro. La gara prevedeva determinati requisiti ambientali di gestione dei rifiuti urbani — tra cui livelli di riciclaggio prestabiliti, preparazione per il riutilizzo e il recupero mediante altri metodi e riduzione del peso dei rifiuti urbani biodegradabili trasferiti agli impianti di stoccaggio — in linea con il piano di gestione dei rifiuti della regione. Comprende inoltre aspetti sociali quali l'obbligo per l'appaltatore di assumere persone appartenenti a gruppi emarginati.

L'offerente vincitore è stato Komunalka Rzgów, una cooperativa sociale locale che occupa attualmente 11 persone, compresi disoccupati di lunga durata e persone con disabilità. L'attività principale della cooperativa consiste nella raccolta di rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata presso i residenti di Rzgów.

### **Oggetto**

Raccolta e gestione dei rifiuti urbani e fornitura di sacchi per contenitori mediante un appalto riservato alle imprese sociali.

### **Fase di appalto e criteri**

La gara per la raccolta e la gestione dei rifiuti urbani era riservata agli appaltatori in possesso dei requisiti seguenti:

- avere lo status di luogo di lavoro protetto o svolgere un'attività che preveda l'integrazione sociale e professionale delle persone appartenenti a gruppi socialmente emarginati; e
- almeno il 50 % dei dipendenti costituito da membri di gruppi socialmente emarginati ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, del codice polacco per gli appalti pubblici.

Per "gruppi socialmente emarginati" si intendono:

- le persone con disabilità ai sensi della legge del 27 agosto 1997;
- i disoccupati ai sensi della legge del 20 aprile 2004;
- le persone private della libertà personale o scarcerate che incontrano difficoltà di integrazione nella società di cui alla legge del 6 giugno 1997;
- le persone affette da disturbi mentali ai sensi della legge del 19 agosto 1994;
- i senzatetto ai sensi della legge del 12 marzo 2004;
- le persone cui la Repubblica di Polonia ha concesso lo status di rifugiato o la protezione sussidiaria di cui alla legge del 13 giugno 2003;
- le persone fino ai 30 anni di età e le persone di almeno 50 anni di età che sono in cerca di impiego e disoccupate;
- le persone appartenenti a minoranze svantaggiate ai sensi della legge del 6 gennaio 2005.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Inserimento nel mercato del lavoro delle persone provenienti da gruppi emarginati e miglioramento del riciclaggio, del riutilizzo e del recupero dei rifiuti urbani secondo quanto previsto dal piano regionale di gestione dei rifiuti 2022.



## Verifica

L'appaltatore era tenuto a presentare al comune un documento attestante che la sua impresa ha lo status di luogo di lavoro protetto o una dichiarazione da cui si evinca che la sua attività prevede l'integrazione sociale e professionale di persone appartenenti a gruppi socialmente emarginati e che almeno il 50 % dei lavoratori che svolgono il lavoro oggetto dell'appalto appartiene a gruppi socialmente emarginati. L'appaltatore ha fornito un elenco di persone (privo dei loro nominativi) rispondenti ai criteri di cui sopra.

## Valore dell'appalto

Il valore totale dell'appalto ammontava a 378 000 złoty polacchi (l'equivalente di 89 559,45 EUR) nell'arco di sei mesi.

## Strumenti

- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE.
- "Piano economico per la gestione dei rifiuti della regione di Wielkopolska 2016-2022".

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Rzgów Konińska, Wielkopolska, Polonia.
- Fornitore di servizi aggiudicatario: cooperativa Komunalka Rzgów.
- Beneficiari: dipendenti della cooperativa aggiudicataria appartenenti a gruppi socialmente emarginati.

## Impatti sociali

- La partecipazione all'appalto ha rafforzato la cooperativa sociale Komunalka Rzgów, contribuendo a garantire la sostenibilità dei suoi programmi e progetti.
- Per l'esecuzione dell'appalto la cooperativa ha assunto tre persone provenienti da un gruppo socialmente emarginato.

## Altri benefici

- La buona pratica descritta è replicabile o trasferibile ad altre organizzazioni e ad altri settori.
- Il comune consiglia agli altri soggetti che intendono replicare la pratica di avvalersi di appalti riservati in quanto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale mediante l'acquisto di opere o servizi.
- Anche gli aspetti ambientali della gara, come il miglioramento del riciclaggio, del riutilizzo e del recupero dei rifiuti urbani, sono in linea con il piano di gestione dei rifiuti della città.

## Insegnamenti tratti e sfide future

- Il ricorso a una gara per la gestione dei rifiuti urbani riservata alle imprese sociali che impiegano gruppi emarginati è stato considerato positivo dall'amministrazione aggiudicatrice, in quanto la cooperativa sociale ha svolto in maniera proficua i lavori previsti dal contratto e ha fornito posti di lavoro ai gruppi destinatari individuati dal comune, raggiungendo così il duplice obiettivo previsto dall'appalto pubblico. La pratica è stata poi riutilizzata dal comune in altre gare d'appalto relative alla gestione dei rifiuti.
- In futuro il comune intende ricorrere più spesso a questi tipi di appalti anche in altri settori.
- Il prossimo passo potrebbe essere quello di integrare il ricorso agli appalti pubblici socialmente responsabili nella strategia del comune per l'inclusione sociale quale mezzo per conseguire gli obiettivi sociali ivi stabiliti.

## Contatti

Iwona Maciejewska, presidente della cooperativa sociale Komunalka Rzgów, [iwona.maciejewska@komunalkarzgow.pl](mailto:iwona.maciejewska@komunalkarzgow.pl).

## ***51. Partenariato tra la città di Lilla e l'impresa sociale GECCO per la produzione di biodiesel ottenuto da oli alimentari usati***

### **Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese**

comune di Lilla, Francia.

### **Settore dei prodotti o dei servizi**

trasporti urbani.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

Nel gennaio 2017 il comune di Lilla ha stipulato un appalto con GECCO, un'impresa sociale che opera a Lilla e nella regione dell'Hauts-de-France. L'appalto, aggiudicato per servizi di ricerca e sviluppo (R&S) e avente un valore inferiore alla soglia UE, ha ad oggetto lo sviluppo di biodiesel per i veicoli pubblici a partire dagli oli usati e lo studio della possibilità di creare una valida alternativa al consumo di carburanti standard.

GECCO è un'impresa sociale specializzata nella raccolta e nel recupero dei rifiuti di ristorazione. Conta 10 dipendenti con un ampio spettro di competenze, tra cui operai, autisti, tecnici, operatori commerciali, ricercatori, responsabili di progetto e dirigenti. Nell'ambito del partenariato GECCO e il comune di Lilla collaborano tra loro e al fianco di alcune case automobilistiche per ottimizzare la distribuzione di carburante e la manutenzione dei veicoli. Il partenariato mira a sviluppare un'economia circolare nel territorio trasformando i residui di oli di frittura in carburante destinato ad alimentare i veicoli pubblici. La città di Lilla ha ricevuto il biocarburante prodotto da GECCO e lo ha utilizzato in diversi veicoli di prova.

### **Oggetto**

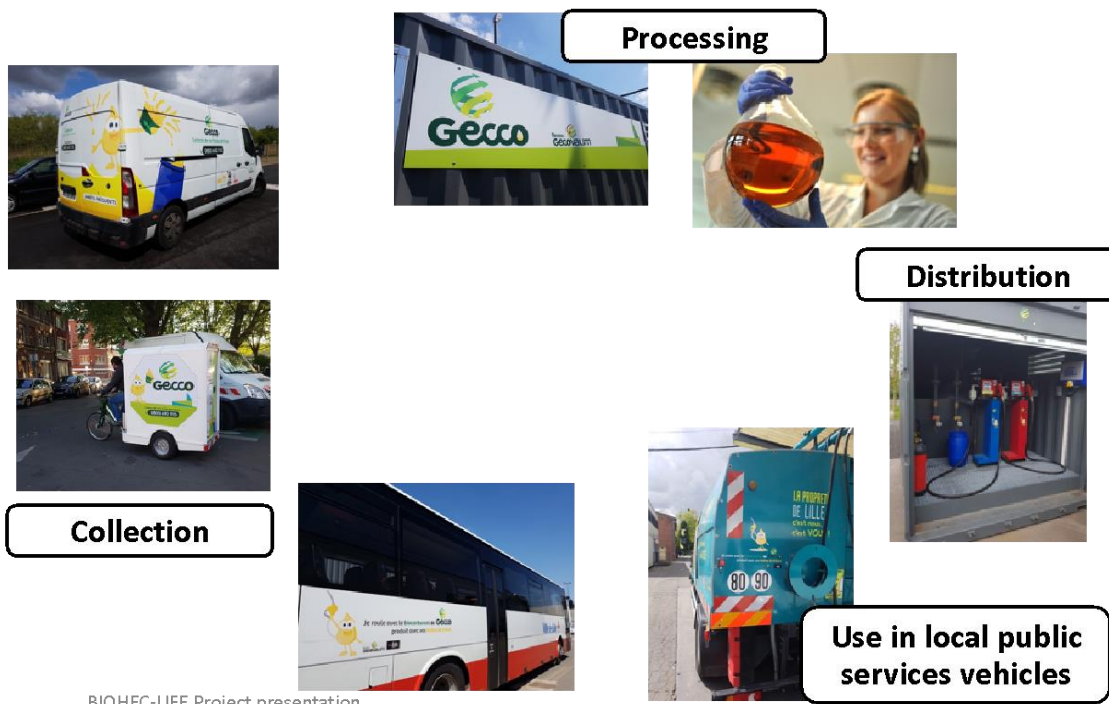
Partenariato di ricerca e sviluppo tra un comune e un'impresa sociale per promuovere lo sviluppo di un prodotto innovativo nel settore dei biocarburanti destinati ad alimentare veicoli pubblici.

### **Fase di appalto e criteri/Strumento**

Il partenariato tra il comune e GECCO è stato istituito mediante una procedura negoziata senza bando ed è suddiviso in due fasi:

- fase 1: in questa fase la città di Lilla utilizzava tre veicoli — un pullman, una spazzatrice e una lavastrade — alimentati con biocarburante prodotto a partire da oli di frittura usati. È stato effettuato il monitoraggio tecnico dei veicoli, dei motori e delle emissioni atmosferiche. Per ciascuna tipologia di veicolo sono stati utilizzati veicoli di prova con motore diesel e gasolio non stradale (GNR) standard per sperimentarne l'adattamento al biocarburante. Questa fase è durata 18 mesi. Tutti e tre i veicoli sono attualmente in funzione con la nuova varietà di carburante prodotta da GECCO (B30);
- fase 2: nel 2020 l'impiego sperimentale del biocarburante sarà esteso a una ventina di veicoli (numero definitivo da stabilire). Questa fase sarà accompagnata da uno studio tecnico, economico, sociale e ambientale volto a suffragare l'applicazione del concetto.

Al termine della sperimentazione condotta nell'ambito del partenariato, l'amministrazione aggiudicatrice valuterà la fattibilità dell'impiego di combustibili usati su scala più ampia e istituirà le corrispondenti procedure di appalto.



BIOHEC-LIFE Project presentation

### Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento

L'approccio si inserisce nella politica della città di Lille riguardante:

- lo sviluppo di energie alternative e rinnovabili;
- la promozione dell'innovazione e di un laboratorio di ricerca scientifica;
- lo sviluppo di un settore dell'economia circolare che valorizzi i rifiuti attraverso una filiera corta e abbia ricadute positive sulla comunità sotto forma di posti di lavoro sul territorio, posti di lavoro verdi legati all'inclusione sociale e integrazione delle persone lontane dal mercato del lavoro; e
- sensibilizzare i produttori alimentari e il grande pubblico in merito alle energie alternative e rinnovabili. Su questo fronte GECCO ha anche istituito in tutto il territorio diversi punti di raccolta degli oli di frittura da riutilizzare come carburante per il parco veicoli comunale (mediante la parallela realizzazione da parte di GECCO di una rete locale di punti di conferimento volontario degli oli di frittura, destinati alla trasformazione e al riutilizzo in un parco veicoli ad uso professionale nell'esperimento in corso).

### Valore dell'appalto

Il valore totale dell'appalto nella fase attuale è di 5 600 EUR (fase 1 completata).

### Strumento

- Articolo 14 della direttiva 2014/24/UE relativo ai servizi di ricerca e sviluppo e che stabilisce i criteri per l'esenzione di tali servizi dalle norme sugli appalti pubblici.
- Nella legislazione francese, l'articolo 30-II del decreto 2016-360 del 26 marzo 2016 sugli appalti pubblici prevede procedure negoziate senza preavviso per i "prodotti fabbricati esclusivamente a fini di ricerca, sperimentazione, studio o sviluppo, senza obiettivi di redditività o di ammortamento dei costi di ricerca e sviluppo".

### Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Lille.
- Fornitore aggiudicatario: impresa sociale GECCO.
- Partner: il progetto è sostenuto dal programma europeo LIFE, dalla regione Hauts-de-France, dalla metropoli europea di Lille, dalla *Communauté de Communes Pévèle Carembault* e da *McCain Food Europe*. GECCO ha inoltre ricevuto sostegno

all'ecoinnovazione tramite il progetto BIOHEC-LIFE e i suoi partner (Università di Lilla, NEOECO, *Pour la Solidarité-PLS* e RREUSE).

## Impatti sociali

- Creazione di posti di lavoro e inserimento professionale:
  - dall'inizio del progetto sono stati creati tre posti di lavoro permanenti, mentre altri sei sono attesi entro la fine della fase 2. Due dei nuovi dipendenti erano in precedenza impiegati presso imprese di inserimento professionale;
  - dalla sua nascita nel 2007, GECCO ha assunto 23 persone. Prima dell'assunzione, il 43 % di esse era disoccupato, il 13 % lavorava presso imprese di inserimento professionale e il 17 % era costituito da tirocinanti;
  - GECCO ha delegato parte della sua attività di raccolta di oli da cucina usati a due imprese di integrazione sociale e inserimento professionale. Nel 2019, 12 persone hanno lavorato nell'ambito di questa attività e il 50 % di esse ha trovato un lavoro.
- Il progetto è stato sottoposto a una valutazione SROI (*Social Return on Investment*): da questa emerge che ogni euro investito nel progetto restituisce al territorio 1,40 EUR in termini di impatto sociale.
- Sensibilizzazione del grande pubblico (adulti, adolescenti e bambini) alla valorizzazione dei rifiuti, agli approcci "rifiuti zero" e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. A sostegno di tale obiettivo sono stati organizzati azioni di comunicazione e seminari.

## Altri benefici

Per quanto riguarda la città di Lilla, l'esperimento ha prodotto altri effetti positivi a livello:

- ambientale: il nuovo biocarburante riduce l'impatto sull'ambiente (emissioni di gas a effetto serra, consumo di energia non rinnovabile, emissioni di particelle sottili) rispetto al diesel ottenuto da combustibili fossili: -95 % di emissioni di CO<sub>2</sub>, -65 % di emissioni di particelle, rinnovabilità del 100 %;
- di innovazione: utilizzando questo processo innovativo ed ecocompatibile, le autorità locali fungono da leva per lo sviluppo di ecosistemi innovanti consentendo agli operatori di testare e convalidare le loro iniziative.

## Insegnamenti tratti e sfide future

- La sfida per GECCO è sviluppare ulteriormente questa innovazione come fonte di occupazione verde. La strada da percorrere sarà quella di aumentare la raccolta degli oli di frittura, promuovere l'applicazione del nuovo modello di trasformazione e distribuzione del biodiesel ad altri parchi di veicoli a uso professionale e moltiplicare l'impatto di tale modello attraverso l'istituzione di nuovi partenariati.
- È stata inoltre vagliata la trasferibilità a livello europeo e i primi contatti sono già stati creati in alcuni paesi dell'UE.

## Contatti

Contatti per il comune di Lilla,

- gestione della manutenzione per la valutazione tecnica della sperimentazione sul parco veicoli ad uso professionale: Pascal RAEPSAET, responsabile manutenzione e edifici [praepsaet@mairie-lille.fr](mailto:praepsaet@mairie-lille.fr);
- dipartimento appalti pubblici incaricato della procedura di aggiudicazione iniziale: Gaëtan KERSKENS, responsabile degli appalti pubblici, [gkerskens@mairie-lille.fr](mailto:gkerskens@mairie-lille.fr);
- dipartimento Sviluppo sostenibile: Véronique FALISE, responsabile sviluppo sostenibile, [vfalise@mairie-lille.fr](mailto:vfalise@mairie-lille.fr).

Contatti per l'impresa GECCO:

- gestione appalti e gestione generale progetti: Michel MILLARES, amministratore delegato, [michel.millares@gecco.fr](mailto:michel.millares@gecco.fr);
- gestione tecnica del progetto: Cédric HIS, responsabile R&S, [cedric.his@gecco.fr](mailto:cedric.his@gecco.fr);
- comunicazione: Alicia BACHELET, responsabile di progetto [alicia.bachelet@gecco.fr](mailto:alicia.bachelet@gecco.fr).



## 52. Progetti pilota per l'occupazione sociale in Finlandia

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Vantaa e città di Helsinki, Finlandia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

Nell'ambito del Fondo sociale europeo (FSE), la Finlandia e la Svezia hanno avviato un progetto transnazionale come iniziativa congiunta volta a raccordare gli appalti pubblici e l'occupazione delle persone svantaggiate. Il progetto, denominato SIEPP (*Social Innovation and Employment through Public Procurement* — innovazione sociale e occupazione mediante gli appalti pubblici), è partito nel 2017 ed è tuttora in corso. Il SIEPP mira a contrastare l'aumento dei tassi di disoccupazione in Svezia e in Finlandia e fa seguito a un fortunato progetto precedente svoltosi tra il 2014 e il 2017.

La creazione di un ponte tra gli appalti pubblici e l'occupazione è fondamentale in quanto apre percorsi verso il mercato libero del lavoro a persone che hanno difficoltà ad accedervi con i propri mezzi. Il progetto consente lo scambio di competenze e l'apprendimento reciproco tra partner con diversi livelli di esperienza. Esso promuove inoltre lo scambio internazionale di buone pratiche tra i paesi dell'UE finalizzato a garantire un approccio comune.

Costituiscono obiettivi del progetto:

- la creazione di opportunità di tirocinio, apprendistato e stage per persone normalmente lontane dal mercato libero del lavoro;
- l'acquisizione di esperienze e informazioni sui processi innovativi di accesso al mercato del lavoro e sull'applicazione dei criteri per l'occupazione, ivi inclusi nuovi partenariati con imprese private e attori specializzati come l'Istituto finlandese per la salute e il benessere per affrontare le sfide in materia di assunzione;
- la generazione di dati statistici comparabili e riutilizzabili per approfondire le conoscenze in materia;
- l'elaborazione di un certificato per fornitori socialmente responsabili;
- l'analisi strategica del mercato del lavoro e della situazione occupazionale locale.

Nelle città finlandesi di Vantaa e Helsinki sono stati indetti appalti pilota per l'occupazione di persone svantaggiate. Inoltre i partner finlandesi e svedesi hanno effettuato visite di studio a Varsavia, Parigi, Glasgow, Rotterdam e Barcellona per acquisire esperienza diretta sull'integrazione sociale negli appalti pubblici. Le visite hanno permesso la raccolta delle migliori pratiche attuate dalle amministrazioni locali. I partner finlandesi hanno concentrato la loro attenzione sull'attuazione di appalti pubblici sostenibili e di un solido meccanismo di verifica.

### Oggetto

Gli appalti pilota riguardano anche un servizio domestico 24 ore al giorno per gli anziani.

### Fase di appalto e criteri

Sono stati espletati appalti pilota innovativi nelle città di Helsinki (10 progetti pilota) e Vantaa (sei progetti pilota). I progetti pilota hanno stabilito criteri specifici in materia di occupazione e li hanno integrati in appalti di piccola entità del valore di circa 10 000 EUR ciascuno. Gli appalti prevedono procedure di gara e contratti di vario tipo a Helsinki e Vantaa. L'obiettivo principale del processo è utilizzare gli appalti di piccola entità come progetti pilota in via sperimentale per estendere la metodologia ad appalti più grandi in futuro.

Si prevede che tali appalti creeranno nel complesso almeno 100 opportunità di lavoro a Helsinki e 30 a Vantaa tramite azioni dirette e benefici indiretti. Ad esempio, uno degli appalti pilota riguarda un servizio domestico 24 ore al giorno per gli anziani. Per ogni 20 posizioni acquistate relative ai servizi domestici, il fornitore di servizi è tenuto a impiegare una persona disoccupata per un periodo di nove mesi (20 posizioni acquistate = 1 persona, 40 posizioni = 2 e così via). La priorità di impiego è data ai giovani disoccupati (al di sotto dei 25 anni e disoccupati da più di sei mesi) e ai disoccupati di lunga durata (che hanno percepito più di 300 giorni di indennità di disoccupazione). L'obiettivo è l'occupazione a tempo pieno di tali soggetti.

## **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Scopo principale del progetto è aumentare le opportunità di impiego per i soggetti lontani dal mercato del lavoro, tra cui i migranti, i disoccupati di lunga durata, i NEET, le persone di età superiore a 50 anni e le persone con disabilità. Soprattutto la categoria dei NEET è in forte aumento in Finlandia e rappresenta il 20 % della popolazione giovanile totale. La crescita della disoccupazione di lunga durata è particolarmente rapida nelle grandi città come Helsinki e Vantaa e nelle fasce di età al di sotto dei 40 anni; inoltre i richiedenti asilo e gli immigrati incontrano difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro.

## **Verifica**

La condizione relativa all'occupazione è un requisito obbligatorio dell'appalto. Ove non vi adempia, il fornitore di servizi dovrà pagare una penale di 9 000 EUR.

## **Valore dell'appalto**

160 000 EUR.

## **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

## **Attori**

- Amministrazioni aggiudicatrici: comuni di Helsinki e Vantaa.
- Partner di apprendimento transnazionale: agenzia nazionale per gli appalti pubblici della Svezia.
- Beneficiari: persone lontane dal mercato del lavoro che hanno ottenuto un impiego o un apprendistato attraverso gli appalti pilota.

## **Impatti sociali**

- Il progetto ha avuto quale risultato diretto tirocini, apprendistati e stage svolti da persone lontane dal mercato del lavoro. L'esperienza finora acquisita indica che gli appalti pubblici possono costituire una misura efficace e semplice per migliorare l'occupazione. Se utilizzati correttamente e adeguatamente pianificati, rappresentano un importante veicolo per la creazione di opportunità di lavoro.
- In alcuni casi i disoccupati di lunga durata sono stati assunti in prova nell'ambito del progetto e tale condizione si è successivamente trasformata in un impiego a tempo pieno.
- Dai colloqui e sondaggi con 20 imprese coinvolte nel progetto è emerso un orientamento positivo o neutrale nei confronti del metodo; non è stato registrato alcun orientamento negativo.
- A Helsinki quattro cittadini su cinque ritengono positiva l'inclusione delle clausole occupazionali negli appalti pubblici, sottolineando che la città e le imprese aggiudicatrici dovrebbero ricorrervi per adempiere le rispettive responsabilità.

## **Altri benefici**

Oltre a prevedere appalti pilota, il progetto mira a diffondere la conoscenza, l'apprendimento transnazionale (con la Svezia) e la condivisione delle migliori pratiche.

Tra gli elementi importanti del SIEPP vi sono stati i seminari transnazionali, le visite di studio e la possibilità di apprendimento reciproco lungo il percorso. Sono stati effettuati viaggi di studio incentrati sul legame tra appalti pubblici e occupazione in Polonia, nei Paesi Bassi, in Francia, nel Regno Unito e in Spagna, oltre che in Finlandia e Svezia. Si sono tenuti seminari nei paesi partner e la collaborazione sul tema è stata costante per tutta la durata del progetto. La conclusione del SIEPP è prevista per marzo 2020. Vi è stata una stretta collaborazione tra i soggetti finlandesi e svedesi e sono stati raccolti numerosi insegnamenti transnazionali presso altri paesi europei. Inoltre a seguito di ciò:

- è stata rafforzata la collaborazione nelle città pilota di Helsinki e Vantaa tra i rispettivi dipartimenti per gli appalti, i servizi comunali per l'impiego e i servizi locali per l'impiego gestiti dal governo;
- sono state create opportunità per le imprese di dare prova della loro responsabilità sociale.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Durante il progetto sono stati apportati alcuni miglioramenti alle clausole sociali, ad esempio il prolungamento della durata del contratto di lavoro da sei a nove mesi. Gli appalti sono stati adeguati alle esigenze sia dei datori di lavoro che dei lavoratori (ad esempio, specificando se i contratti fossero a tempo pieno o a tempo parziale, indicando la tipologia di occupazione e una descrizione dettagliata delle mansioni). I risultati del progetto sono in parte riconducibili alla continua opera di valutazione e perfezionamento basata sulle esperienze acquisite, secondo il principio di "imparare con la pratica e adattarsi di conseguenza".
- La prossima tappa consiste nell'ampliare tanto l'uso delle clausole occupazionali o sociali negli appalti pubblici in Finlandia, mediante la loro ulteriore applicazione a Helsinki e Vantaa, quanto la rete dei portatori d'interessi. Ad esempio, gli orientamenti di bilancio 2020 per gli appalti per l'intera città di Helsinki prevedono ora l'obbligo di prendere in considerazione l'inclusione di una clausola occupazionale in tutti gli appalti pubblici di valore superiore a 200 000 EUR.
- In compenso il progetto ha evidenziato che le procedure di appalto e il processo di inserimento di clausole sociali variano a seconda del paese e del comune. Non esiste una soluzione valida per tutti i casi. Inoltre è emersa la necessità di migliorare la fase di verifica in termini sia quantitativi che qualitativi.
- D'altro canto i problemi e le strozzature nell'applicazione delle clausole sociali negli appalti pubblici possono presentare elementi comuni a prescindere dalla singola realtà. Un modello operativo per creare occupazione attraverso gli appalti pubblici è già stato messo a punto nell'ambito di un precedente progetto FSE ed è utilizzato come quadro di riferimento anche nelle città pilota del SIEPP.
- Nella primavera del 2020 il ministero dell'Economia e dell'occupazione della Finlandia avvierà un programma di accelerazione riguardante l'occupazione mediante gli appalti pubblici. Il programma si baserà in parte sulle esperienze pilota e sulle raccomandazioni emerse dal SIEPP. Il ricorso alle clausole sociali negli appalti pubblici è stato approvato anche dal programma di governo del primo ministro finlandese.

## **Contatti**

Veera Laurila, responsabile di progetto per il dipartimento, Istituto finlandese per la salute e il benessere: [veera.laurila@thl.fi](mailto:veera.laurila@thl.fi).

Ville Grönberg, capo dell'equipe di unità, Istituto finlandese per la salute e il benessere: [ville.gronberg@thl.fi](mailto:ville.gronberg@thl.fi).

Mika Villa, referente nazionale del FSE in Finlandia: [mika.villa@ely-keskus.fi](mailto:mika.villa@ely-keskus.fi).



## **53. Progetto transnazionale del FSE "Innovazione sociale e occupazione mediante gli appalti pubblici"**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** agenzia nazionale per gli appalti pubblici, Svezia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il progetto mirava ad aumentare il ricorso alle clausole occupazionali negli appalti pubblici come strumento per la creazione di posti di lavoro.

Nel giugno 2016 il governo svedese ha adottato la strategia nazionale in materia di appalti pubblici. Tale strategia promuove l'uso mirato degli appalti pubblici come strumento per affrontare le sfide della società, ivi inclusa la creazione di opportunità di impiego per tutti. Un ruolo di primo piano nella sua attuazione è stato svolto dall'agenzia nazionale svedese per gli appalti pubblici.

La strategia ha individuato nella cooperazione transnazionale nell'ambito del Fondo sociale europeo (FSE) un'opportunità per sviluppare un modello nazionale relativo alle modalità di utilizzo delle clausole occupazionali nelle procedure di gara. "Innovazione sociale e occupazione mediante gli appalti pubblici" è il nome di un progetto transnazionale del FSE realizzato in collaborazione tra organizzazioni svedesi e finlandesi. Per maggiori informazioni sull'esperienza finlandese nel quadro del progetto FSE, cfr. il caso X (pag. x).

Scopo di tale progetto FSE, partito a gennaio 2017 e durato 34 mesi, era rafforzare le conoscenze e le esperienze delle organizzazioni partecipanti al fine di tenere maggiormente conto dei criteri di occupazione sociale nelle procedure di appalto pubblico, e ciò attraverso sette seminari tematici transnazionali volti a intensificare l'apprendimento reciproco su questioni strettamente connesse all'attuazione efficace dei criteri di occupazione sociale, vale a dire:

- situazione attuale, scambio di migliori pratiche e individuazione delle sfide;
- modalità innovative di applicazione dei criteri occupazionali, modello delle obbligazioni a impatto sociale e utilizzo di bonus;
- processo di assunzione e analisi del mercato del lavoro;
- misure di sostegno per specifici gruppi destinatari (ad esempio i migranti);
- statistiche e valutazione dell'impatto economico;
- comunicazioni e incisività; e
- ruolo delle imprese sociali e riconoscimento dei fornitori responsabili.

I partner transnazionali hanno inoltre compiuto visite di studio presso altre città dotate di maggiore esperienza in questo campo, nella fattispecie Varsavia, Parigi, Glasgow, Rotterdam e Barcellona.

Partendo da questo progetto la Svezia ha elaborato un [modello](#) e un metodo nazionali per l'utilizzo delle clausole occupazionali come criteri negli appalti pubblici. Il modello descrive le modalità di utilizzo degli appalti come strumento strategico per creare occupazione per le persone lontane dal mercato del lavoro e copre tutte le fasi della procedura di appalto: dalla fase preparatoria alla fase di appalto fino a quella successiva ad esso.

Vi sono trattati numerosi argomenti degni di nota, ad esempio la promozione della parità di genere o l'incentivazione della partecipazione delle imprese sociali agli appalti mediante gli appalti riservati. Nel quadro del modello l'agenzia nazionale svedese per gli appalti pubblici ha sviluppato anche [uno strumento che aiuta a calcolare i benefici socioeconomici](#) per gli attori coinvolti (i dipendenti, il settore pubblico, il settore privato/le imprese) e il beneficio socioeconomico complessivo per il paese.

### **Fase di appalto e criteri**

Il progetto intende migliorare la capacità delle amministrazioni aggiudicatrici di utilizzare i criteri di occupazione sociale come criteri di aggiudicazione o di inserirli nelle clausole di esecuzione degli appalti, così come di monitorare i risultati e, in ultima battuta, di raccogliere statistiche utili a valutare le procedure di appalto durante la fase successiva a questo.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Aumentare le opportunità di impiego per le persone lontane dal mercato del lavoro (in Svezia, in particolare per i migranti arrivati da meno di tre anni).
- Migliorare la dimestichezza con le clausole occupazionali da parte delle autorità statali e dei comuni.
- Accrescere il ricorso alle clausole occupazionali e ai criteri di inserimento lavorativo nelle procedure di appalto da parte delle amministrazioni aggiudicatrici.

### **Verifica**

La definizione di un meccanismo di verifica compete all'amministrazione aggiudicatrice.

### **Valore del progetto**

Importo del progetto FSE: circa 1 milione di EUR (per 34 mesi). La strategia nazionale ivi elaborata si applica a tutti gli appalti delle autorità pubbliche svedesi, il cui valore annuo è di circa 706 miliardi di SEK (circa 67 miliardi di EUR).

### **Strumento**

- Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Strategia nazionale svedese in materia di appalti pubblici (2016).

### **Attori**

*Partner in Svezia:*

- servizio pubblico per l'impiego svedese;
- città di Göteborg;
- città di Stoccolma;
- città di Botkyrka;
- città di Helsingborg;
- amministrazione svedese dei Trasporti.

*Partner in Finlandia:*

- Istituto nazionale per la salute e il benessere;
- città di Helsinki;
- città di Vantaa.

### **Impatti sociali**

Il progetto ha portato allo sviluppo di uno strumento che aiuta a calcolare i benefici socioeconomici per gli attori coinvolti (i singoli dipendenti, il settore pubblico, il settore privato/le imprese) e il beneficio socioeconomico complessivo per il paese.

Tale strumento può essere utilizzato per due finalità:

- per il calcolo degli effetti stimati della fissazione di requisiti in termini di posti di lavoro negli appalti ancor prima del loro svolgimento, nonché

- per monitorare gli effetti di un appalto contenente clausole occupazionali una volta completato.

A titolo di esempio, se un migrante arrivato di recente ottiene un lavoro con sostegno all'occupazione della durata di 12 mesi, il beneficio calcolato per la società ammonta a oltre 200 000 SEK. Se 100 nuovi migranti in condizioni pressoché identiche trovassero impiego attraverso gli appalti pubblici, l'impatto economico per la società in un anno supererebbe i 20 milioni di SEK.

Inoltre il progetto genera una serie di impatti sociali qualitativamente significativi:

- il passaggio di un individuo dalla condizione di disoccupato a quella di occupato comporta spesso notevoli vantaggi a livello personale, come una migliore salute o un accresciuto senso di appartenenza;
- genera anche un effetto positivo sulla probabilità per lo stesso individuo di trovare un impiego in futuro, in forza della maggiore esperienza lavorativa acquisita;
- benché non rilevato dallo strumento, questo genere di effetti dovrebbe essere preso in considerazione al momento di stabilire i requisiti in termini di posti di lavoro, giacché gli effetti positivi trascendono i semplici benefici economici.

Se si esclude la città di Stoccolma, i restanti partner hanno assunto a tempo determinato oltre 1 260 persone (sulla base dei dati comunicati; in alcuni casi mancano le statistiche relative al 2019). La città di Stoccolma stima che le centinaia di appalti completati abbiano generato migliaia di posti di lavoro. Non è possibile fornire dati più precisi a causa della mancanza di un sistema unificato di raccolta e aggregazione delle statistiche sui requisiti sociali e sui requisiti in termini di posti di lavoro negli appalti pubblici in Svezia.

### **Altri benefici**

Principali risultati conseguiti fino a dicembre 2019:

- sviluppo di un modello nazionale svedese per gli appalti strategici: si tratta di orientamenti che descrivono le misure necessarie per elaborare appalti strategici e individuano i portatori d'interessi da coinvolgere; modelli e liste di controllo per le autorità pubbliche; e consulenza legale per le amministrazioni aggiudicatrici;
- creazione di una rete di scambio e divulgazione sugli appalti pubblici socialmente responsabili, sia a livello nazionale che internazionale, nell'UE e con le Nazioni Unite, attraverso i contatti informali creati durante il progetto;
- ampie consultazioni a carattere nazionale e in diversi settori in Svezia, in particolare i dipartimenti e i servizi per l'impiego, i sindacati e il settore privato;
- sviluppo di uno strumento basato sul web per calcolare i benefici socioeconomici delle clausole occupazionali;
- predisposizione di materiale di sostegno sulle modalità di promozione della partecipazione delle imprese sociali di inserimento lavorativo agli appalti pubblici mediante l'attuazione di appalti riservati a coloro che sono lontani dal mercato del lavoro;
- il progetto ha creato una piattaforma online denominata "banca delle conoscenze" in cui sono consultabili tutte le conoscenze condivise, quali clausole occupazionali, buoni esempi, esperienze di altri paesi dell'UE raccolte in occasione delle visite di studio, fattori di successo, domande e risposte e materiale didattico;
- il progetto ha altresì portato alla messa a punto di materiali didattici utilizzabili dalle organizzazioni su base individuale o insieme con altre;
- l'approccio sviluppato nel quadro del progetto è destinato a essere esteso a livello nazionale e in diverse regioni.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- La cooperazione tra il settore pubblico e quello privato è essenziale per affrontare i problemi sociali e della collettività.
- Il settore pubblico dovrebbe riconoscere come essenziali anche le competenze delle imprese sociali e delle organizzazioni della società civile.
- Una condizione importante per il successo è l'esistenza della volontà politica di promuovere l'inclusione di clausole occupazionali negli appalti. Il progetto svedese ha beneficiato del sostegno del governo e dell'alta dirigenza dell'agenzia nazionale per gli appalti pubblici.

- È necessario proseguire il lavoro di divulgazione e comunicazione ai pertinenti gruppi destinatari in tutto il paese anche dopo il progetto.
- È necessario un sistema informatico centrale per monitorare, controllare e raccogliere dati sugli impatti a livello nazionale.
- Vi è la necessità di dotare le autorità aggiudicatrici di maggiori risorse per sostenere tale lavoro per mezzo di facilitatori e coordinatori operanti in tutto il paese.
- L'approccio transnazionale, le visite di studio all'interno dell'UE e la cooperazione con la Finlandia hanno consentito alle autorità nazionali svedesi e ai portatori d'interessi di acquisire conoscenze grazie alle quali sono stati creati il modello nazionale e la banca delle conoscenze.
- È inoltre importante disporre di un'organizzazione responsabile per facilitare il processo di incontro tra il settore privato e le persone in cerca di impiego.
- L'idea di creare un modello nazionale di concerto con diversi attori coinvolti provenienti da varie aree del paese costituisce un metodo vincente nel quale i materiali di sostegno sono elaborati insieme ai loro fruitori effettivi, così da mettere in luce gli aspetti che risultano più o meno efficaci nella realtà.
- Il progetto descritto può essere replicato in altri Stati membri, al netto delle differenze in termini di quadri legislativi e strutture di governo. Ad esempio, a differenza di quanto accade in Francia, paese in cui spesso le condizioni di lavoro sono disciplinate per legge e possono essere incluse sotto forma di requisiti nei bandi di gara, in Svezia è importante concepire le procedure di gara in modo da assicurare il rispetto dei contratti collettivi. Di conseguenza le consultazioni con le parti sociali, in particolare i sindacati, sono un elemento cruciale del processo di appalto.

#### **ESEMPIO DEL COMUNE DI HELSINGBORG (uno dei partner del progetto)**

La città di Helsingborg dispone di diverse unità per gli appalti che seguono da vicino le esigenze della città in materia di acquisti. Nella preparazione di un nuovo appalto, l'unità per gli appalti si rivolge al **dipartimento per il mercato del lavoro** (l'unità di incontro tra domanda e offerta) per ottenere un parere sull'adeguatezza delle clausole occupazionali. Il dipartimento per il mercato del lavoro ha sede presso l'unità per gli appalti e fornisce un parere basato sulla valutazione delle esigenze del mercato del lavoro. La decisione finale è adottata dall'unità per gli appalti.

La città di Helsingborg prevede una **clausola di dialogo** in quasi tutti i casi. Questa prevede l'obbligo per il fornitore di discutere con il dipartimento per il mercato del lavoro riguardo alle proprie possibilità di sostenere le persone non inserite nel mercato del lavoro nel loro processo di ottenimento di un impiego.

La clausola di dialogo è succinta e lineare e recita: "Il fornitore collabora con l'amministrazione del mercato del lavoro all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, ad esempio proponendo tirocini, impiegando personale proveniente dai gruppi destinatari individuati dall'amministrazione del mercato del lavoro o assumendosi altre forme di responsabilità sociale. Il fornitore partecipa alle riunioni proposte dalla città. Le parti convengono di concerto tra loro le modalità di comunicazione dei risultati della collaborazione e di assunzione della responsabilità sociale in modo continuativo durante il periodo dell'accordo".

In sostanza la clausola di dialogo promuove un dialogo "non vincolante" tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'appaltatore. Essa non prescrive cioè un numero preciso di persone svantaggiate da impiegare. Attraverso tale dialogo il fornitore ottiene una migliore comprensione degli obiettivi dell'amministrazione aggiudicatrice, che a sua volta diviene più consapevole della capacità di offerta dell'appaltatore. A conclusione del processo le parti firmano un accordo in cui viene precisato il numero di persone svantaggiate da impiegare e i gruppi destinatari di loro provenienza.

Per maggiori informazioni si veda l'appendice [Sei un costruttore di comunità](#), contenente informazioni brevi e concrete sulle varie possibilità di collaborazione. Durante il periodo di attuazione delle gare d'appalto i fornitori sono invitati a porre domande sull'argomento tramite il sistema informatico per gli appalti.

Il comune di Helsingborg utilizza le clausole occupazionali dal 2015 con un'ampia gamma di fornitori provenienti da diversi settori: imprenditori edili, servizi di pulizia, imprese di giardinaggio, ristoranti e bar, consulenti architettonici, fornitori di pavimentazioni, case di cura ecc. In base alla situazione a novembre 2019, le clausole occupazionali erano presenti in 105 accordi singoli con la città di Helsingborg nell'ambito di 33 procedure di appalto. Dal 2015, anno in cui è iniziato il ricorso a tali clausole, circa 320 persone hanno ottenuto un impiego o un tirocinio offerti da fornitori i cui accordi contenevano clausole occupazionali. Secondo le stime del comune, circa un terzo di tali impieghi è una conseguenza diretta delle clausole occupazionali. Il comune concepisce le clausole occupazionali anche come un modo per rafforzare le relazioni con i fornitori.

## **Contatti**

Patrick Amofah, responsabile del progetto, agenzia nazionale svedese per gli appalti pubblici, [patrick.amofah@uhmynd.se](mailto:patrick.amofah@uhmynd.se).

## **54. La strategia per gli appalti responsabili della Greater London Authority**

**Amministrazione aggiudicatrice, paese:** *The Greater London Authority Group*, Regno Unito.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** direzione per i trasporti pubblici, la polizia, la sicurezza antincendio, l'industria tessile, lo sviluppo economico e la politica strategica della città di Londra.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La *Greater London Authority* (GLA) concepisce la politica di appalti responsabili come promozione di appalti sostenibili sotto il profilo sociale, ambientale ed economico finalizzata a ottenere una migliore qualità della vita e un miglior rapporto costi-benefici. Ciò presuppone lo sviluppo di partenariati volti a favorire il collocamento nel mondo del lavoro di un maggior numero di persone e a migliorare le condizioni di impiego. Significa anche aprire la strada alle opportunità di appalto per diverse imprese e organizzazioni del settore del volontariato e dei servizi alla comunità, incoraggiare le migliori pratiche presso i fornitori e promuovere una maggiore consapevolezza ambientale.

La spesa annuale combinata per gli appalti nel complesso della GLA è superiore a 11 miliardi di sterline. Data la portata delle sue attività, la GLA ha le potenzialità per promuovere il miglioramento e l'innovazione e per generare valore a livello sociale ed economico.

La politica della GLA in materia di appalti responsabili contribuisce a garantire che le decisioni prese dai suoi membri per quanto riguarda l'acquisto di beni, opere o servizi siano allineate agli impegni dell'autorità e promuovano temi quali il miglioramento del valore sociale, l'uguaglianza e la diversità nonché l'integrazione di pratiche occupazionali eque.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La strategia è stata aggiornata nel luglio 2017 per garantire che le attività della GLA in materia di appalti soddisfacessero tutti i pertinenti requisiti legislativi nazionali, tra cui la legge 2015 sulle moderne forme di schiavitù, la legge 2012 sul valore sociale e la legge 2010 sull'uguaglianza.

La strategia è inoltre allineata alla strategia per le competenze in materia di infrastrutture di trasporto pubblicata dal dipartimento per i Trasporti (*Department for Transport* — DfT). Oltre alla legislazione del Regno Unito, si fa riferimento in appresso alle procedure di gara per appalti di forniture che integrano requisiti quali il ricorso all'apprendistato, come indicato dagli articoli 67 e 70 della direttiva 2014/24/UE.

Tra i temi sociali inclusi nella strategia in materia di appalti responsabili nel 2018/2019 figurano le competenze abilitanti, le opportunità di formazione e occupazione per i fornitori di servizi a Londra nonché azioni volte a migliorare le condizioni di lavoro nella catena di approvvigionamento delle uniformi dei lavoratori.

#### *Competenze abilitanti, opportunità di formazione e occupazione*

Nel 2018-2019 sono stati avviati 548 apprendistati nella catena di approvvigionamento, di cui oltre il 50% destinato a persone nere, di origine asiatica e provenienti da minoranze etniche.

Quando i fornitori sono invitati a presentare un'offerta, viene loro chiesto di illustrare come prevedono di incorporare almeno un output relativo alle esigenze strategiche in materia di lavoro e alla formazione (*Strategic Labour Needs and Training* — SLNT) per ogni milione, ogni 2 milioni od ogni 3 milioni di sterline spesi, a seconda del tipo di appalto. Incorporando questo requisito nei pertinenti appalti con i fornitori, la GLA crea nuove competenze e opportunità di impiego.

Gli output di SLNT sono i seguenti:

- un apprendistato;
- un posto di lavoro per un disoccupato;
- 20 giornate di tirocinio o di prova nel settore;
- 20 giornate di attività di partecipazione scolastica;

- 10 giornate di tirocinio nella mobilità sociale.

In ogni appalto gli apprendistati devono costituire almeno la metà degli output di SLNT in modo che ogni progetto introduca nuovi lavoratori nel settore.

#### *Pratiche di approvvigionamento etico per gli acquisti tessili*

Il TfL è un ente della GLA impegnato a garantire il trattamento equo delle persone che realizzano le uniformi dei suoi dipendenti. Il TfL inserisce requisiti chiari in materia di tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro negli appalti pertinenti e ha fissato nuovi livelli di eccellenza per quanto riguarda il dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento negli appalti pubblici.

Le uniformi in questione sono prodotte in Bangladesh e in Cina. Ogni anno gli stabilimenti sono tenuti per contratto (conformemente alle condizioni generali) a sottoporsi a un audit sociale indipendente condotto da terzi sulla base dei nove principi del codice di base dell'iniziativa sul commercio etico (*Ethical Trading Initiative – ETI*, <https://www.ethicaltrade.org/eti-base-code>). Successivamente vengono concordati piani d'azione per affrontare eventuali ambiti di non conformità. La piattaforma online Sedex consente di visualizzare i risultati dell'audit e monitorare i piani.

#### **Verifica**

Il TfL è consapevole dei limiti degli audit sociali nel contrasto delle cause profonde della non conformità. Pertanto l'appalto per la fornitura di uniformi impone anche al fornitore di svolgere ulteriori attività presso i siti di produzione. Ad esempio, il personale dell'ente ha intrapreso una formazione in materia di diritti dei lavoratori, salute e sicurezza e di diritto del lavoro del Bangladesh, comprendente le modalità e i tempi di utilizzo di lettere di denuncia per sollevare reclami. È in corso una collaborazione tra una fabbrica e un'università locale per ospitare tirocinanti da abilitare come tecnici e disegnatori. Tali iniziative rafforzano la capacità dei lavoratori vulnerabili, aiutandoli a comprendere meglio i loro diritti sul posto di lavoro.

Il TfL ha stretto una collaborazione con la fondazione Fairtrade per assicurarsi che il cotone utilizzato nelle sue uniformi provenga da produttori certificati: ciò significa che sia gli agricoltori che i lavoratori ricevono un trattamento equo. L'ente ha replicato tale approccio all'approvvigionamento etico delle uniformi nel suo recente appalto per la fornitura di abbigliamento da lavoro.

Una relazione del 2018 dell'*International Corporate Accountability Roundtable* e della *Corporate Responsibility Coalition* ha rilevato che, rispetto ai dipartimenti dell'amministrazione centrale considerati nella relazione, la prassi del TfL in materia di appalti è significativamente più responsabile e avanzata dal punto di vista sociale.

#### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Greater London Authority (GLA), appartenente al gruppo GLA. Il gruppo è composto dalle organizzazioni seguenti:
  - Transport for London (TfL);
  - London Fire Commissioner (LFC);
  - Mayor's Office for Policing and Crime (MOPAC);
  - London Legacy Development Corporation (LLDC);
  - Old Oak and Park Royal Development Corporation (OPDC).
- Beneficiari:
  - persone disoccupate/in cerca di lavoro, persone nere, di origine asiatica e provenienti da minoranze etniche;
  - lavoratori della filiera tessile.

#### **Impatti sociali**

- Leader del settore, il gruppo per le competenze dei fornitori (*Supplier Skills Team – SST*) del TfL ha contribuito alla creazione di più di 5 500 apprendistati e 5 300 posti di lavoro per disoccupati londinesi, tra cui oltre 100 ex autori di reato.
- L'SST è stato istituito per far fronte alle carenze di competenze del settore in collaborazione con gli appaltatori, aiutando questi ultimi ad assumere il personale più adatto per realizzare i progetti e i servizi del TfL, creare opportunità per ovviare alla sottorappresentazione e, in ultima analisi, contribuire alla rigenerazione economica. L'SST è coinvolto in ogni fase della procedura di appalto. Si occupa di attuare e valutare i requisiti dell'appalto, assistere i fornitori in tutte le fasi del loro contratto e collaborare con loro su base volontaria per ottimizzare le competenze e le opportunità di impiego che si presentano durante l'esecuzione degli appalti da parte dei fornitori.

- L'SST può mettere in contatto gli appaltatori con enti di beneficenza e partner attivi nel campo dell'occupabilità che contribuiscono a creare iniziative di lavoro. Ogni programma dell'SST è interamente finanziato con sovvenzioni esterne e i partecipanti ricevono sostegno prima, durante e dopo il programma. Ciò riduce il rischio di abbandono da parte dei candidati.
- Gli sforzi dell'SST stanno colmando il divario tra il pool di potenziali candidati agli apprendistati tecnici e le qualifiche, l'esperienza e la condotta richiesti.

### **Altri benefici**

- La replica di questo approccio consentirà di formare e sostenere un maggior numero di persone in cerca di impiego.
- Oltre 200 membri del personale hanno ricevuto una formazione in materia di appalti responsabili.
- L'approccio del TfL di integrare i requisiti di SLNT nei pertinenti appalti di fornitura è stato esteso a tutti gli altri organismi funzionali della GLA.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Diversi fattori sono stati determinanti per i risultati conseguiti dall'SST: sostegno ad alto livello, un mandato chiaro in virtù della politica in materia di appalti responsabili e una rete di partner che condividono la stessa filosofia.
- La prossima sfida per il TfL consiste nell'operare affinché tutti i nuovi apprendisti della catena di approvvigionamento siano espressione della diversità di Londra. L'ente si sta adoperando per sviluppare un processo di garanzia relativo alle pratiche degli appalti socialmente responsabili nella propria catena di approvvigionamento finalizzato a certificare e premiare i fornitori virtuosi. Il TfL continuerà a incoraggiare la riproduzione e la diffusione delle sue migliori pratiche presso altre autorità pubbliche.

### **Contatti**

Matt Galvin, direttore appalti responsabili, Greater London Authority Group, [matthewgalvin@tfl.gov.uk](mailto:matthewgalvin@tfl.gov.uk).



## **55. Integrare l'inclusione sociale e l'occupazione negli appalti dei settori edile e della sicurezza**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** consiglio comunale di Dublino, Irlanda.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia (accordi di sviluppo edilizio) e servizi di sicurezza.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il consiglio comunale di Dublino (*Dublin City Council* – DCC) possiede una strategia a lungo termine per la piena integrazione delle considerazioni sociali e occupazionali nelle sue procedure di appalto. L'intento del consiglio è offrire opportunità di impiego a favore dell'integrazione sociale delle persone svantaggiate o appartenenti a gruppi vulnerabili. Il DCC ha acquisito una certa esperienza per quanto riguarda l'uso delle clausole occupazionali in appalti precedenti. Al fine di aumentare l'impatto sociale dei suoi appalti, il DCC ha adottato un nuovo approccio per due appalti giunti alla fase di "offerente selezionato" nel 2019.

### **Oggetto**

*Appalto n. 1 – Costruzione di immobili residenziali con proprietà mista*

L'appalto n. 1 riguarda la riqualificazione di un sito nella parte nord della città di Dublino come progetto residenziale con proprietà mista destinato a contenere alloggi sia sociali che acquistabili a prezzi accessibili o alle condizioni di mercato. La procedura di dialogo competitivo ha avuto luogo mediante una serie di riunioni di dialogo intese a perfezionare gli aspetti giuridici, tecnici e finanziari del progetto.

*Appalto n. 2 – Accordo quadro con un unico operatore per la fornitura di servizi di sicurezza*

L'appalto n. 2 riguarda la fornitura di servizi di sicurezza, tra cui televisione a circuito chiuso (CCTV) e monitoraggio degli allarmi, vigilanza, chiamate di emergenza, custodia di chiavi e alcuni servizi di sicurezza per eventi. La procedura ristretta è stata utilizzata per stipulare un accordo quadro per un solo operatore per un periodo massimo di quattro anni.

### **Fase di appalto e criteri**

L'appalto n. 1 prevedeva una nuova clausola sull'occupazione sociale, in base alla quale l'aggiudicatario deve garantire:

- lo svolgimento del 10 % delle settimane-persona lavorate nell'ambito dell'appalto da parte di persone iscritte in un registro nazionale di disoccupazione da un periodo ininterrotto di almeno 12 mesi immediatamente prima del loro impiego;
- lo svolgimento del 5 % delle settimane-persona lavorate nell'ambito dell'appalto da parte di persone impiegate nell'ambito di un programma di apprendistato registrato o di un equivalente sistema nazionale di formazione o tirocinio scolastico;
- la possibilità per le persone impiegate in base alle clausole di cui sopra di progredire verso l'occupazione a tempo pieno o l'apprendistato, se dispongono di competenze adeguate;
- la sua collaborazione con i fornitori di istruzione partner al fine di individuare le opportunità di formazione/i programmi di miglioramento delle competenze in relazione alle opportunità di lavoro derivanti dal progetto e il coordinamento della loro realizzazione nella comunità locale da parte dei partner educativi.

Per l'appalto n. 2 è stato applicato il criterio di aggiudicazione relativo all'inclusione sociale ("proposta di inclusione sociale relativa all'appalto") seguente:

- "Al fine di sostenere la politica del consiglio comunale di Dublino volta a promuovere in modo proattivo l'inclusione sociale e l'occupazione, gli offerenti devono definire un programma di occupazione sostenibile (comprendente ogni tutoraggio e formazione adeguati) e precisare le modalità di attuazione e le risorse assegnate nel corso della durata dell'appalto".
- Al criterio era attribuita una ponderazione del 20 %. Il punteggio massimo raggiungibile era di 2 000 punti e il punteggio minimo richiesto era 1 200 punti.

## **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'Irlanda non dispone di una politica nazionale in materia di inclusione degli aspetti sociali nelle gare d'appalto, pertanto spetta alle singole amministrazioni aggiudicatrici definire e attuare approcci al riguardo. Nel 2019 il paese ha adottato una nuova politica nazionale per le imprese sociali, che definisce una serie di azioni volte ad aumentare la partecipazione di queste ultime agli appalti pubblici. In seno all'Ufficio centrale per gli appalti pubblici (*Office for Government Procurement — OGP*) è stato inoltre istituito un gruppo consultivo per le considerazioni sociali.

## **Verifica**

Per l'appalto n. 1 sarà istituito il sistema di monitoraggio seguente:

- il costruttore nominerà un coordinatore dell'occupazione incaricato di sorvegliare l'attuazione dei requisiti in materia di occupazione sociale da parte del costruttore stesso e dell'appaltatore edile;
- l'appaltatore edile designerà un funzionario di collegamento che collaborerà con il coordinatore dell'occupazione per promuovere e conseguire gli obiettivi in materia di occupazione sociale;
- il funzionario di collegamento fornirà previsioni e relazioni trimestrali sull'occupazione sociale e informerà il coordinatore dell'occupazione e il DCC in merito alle opportunità di apprendistato;
- si terranno riunioni periodiche tra il coordinatore dell'occupazione e il funzionario di collegamento, oltre che con il DCC. L'occupazione sociale costituirà un punto permanentemente all'ordine del giorno;
- l'appaltatore edile è tenuto a fornire relazioni mensili, comprese le schede orarie, per dimostrare il rispetto delle clausole sociali in materia di occupazione.

Per l'appalto n. 2 gli offerenti hanno potuto presentare una serie di proposte e di prove opportune della loro capacità di attuarle. Ad esempio, sono state presentate prove della capacità di formare disoccupati di lungo periodo allo svolgimento di un lavoro nel settore della sicurezza e indicazioni su come l'impresa intendesse aumentare questo tipo di occupazione in seguito al pensionamento o al cambio di lavoro del personale.

## **Valore dell'appalto**

Il valore stimato dell'appalto n. 1 è di 125,5 milioni di EUR. Il valore stimato dell'appalto n. 2 è di 11 milioni di EUR.

## **Strumento**

Articolo 67 (criteri di aggiudicazione dell'appalto) e articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

## **Attori**

Amministrazione aggiudicatrice dell'appalto n. 1: gruppo di progetto dell'iniziativa sui terreni per l'edilizia abitativa (*Housing Land Initiative — HLI*) all'interno del DCC.

Amministrazione aggiudicatrice dell'appalto n. 2: approccio collaborativo tra il DCC e Greenville Procurement Partners Limited (partner).

## **Impatti sociali**

L'aggiudicazione di entrambi gli appalti è stata ritardata per motivi estranei ai criteri sociali sopra descritti. Il DCC auspica di essere presto in grado di aggiudicare gli appalti in questione e di intravedere gli effetti dei nuovi approcci in atto.

Alan Nangle, responsabile esecutivo generale per gli appalti del DCC, ha dichiarato: "Svolgiamo con grande serietà il nostro ruolo nel campo degli appalti sociali e per questo ci siamo resi conto che il nostro approccio poteva essere migliorato. Sul piano dell'occupazione, dovevamo garantire agli interessati almeno un insieme di competenze che li avrebbe avvantaggiati nel mantenimento del loro posto in azienda o nella ricerca di un lavoro presso altre imprese".

## **Altri benefici**

- Appalto n. 1: una clausola sull'occupazione sociale è stata ora inserita anche nell'accordo di sviluppo (*Development Agreement* — DA) per un altro importante appalto relativo alla costruzione di immobili residenziali con proprietà mista. Il DA è stato condiviso con altre autorità locali che realizzano progetti simili.
- Appalto n. 2: dopo aver ottenuto una deroga all'utilizzo del quadro nazionale per i servizi di sicurezza dell'OGP sulla base dell'inclusione di una clausola di occupazione sociale, il consiglio comunale di Dublino ha condiviso le proprie conclusioni e la propria esperienza con l'OGP stesso e altre autorità locali.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

Il consiglio comunale di Dublino ha appreso che non tutti gli appalti sono idonei a contenere clausole sociali in quanto non sempre gli operatori del mercato sono in grado di attuarle. Raccomanda alle amministrazioni aggiudicatrici di consultare gli operatori del mercato mediante richieste di informazioni e di valutare in che modo sarà monitorata l'attuazione delle clausole sociali.

Nel futuro il consiglio comunale di Dublino cercherà di migliorare le pratiche di appalto sociale per quanto riguarda gli appalti di forniture così come per quelli relativi a lavori e servizi.

### **Contatti**

Alan Nangle, responsabile esecutivo di grado superiore, consiglio comunale di Dublino, [alan.nangle@dublincity.ie](mailto:alan.nangle@dublincity.ie).

## **56. Creazione di opportunità di lavoro per prevenire la disoccupazione di lunga durata nei mercati locali mediante appalti pubblici**

**Autorità aggiudicatrice:** città di Dortmund, Germania.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** edilizia, settori del servizio pubblico, come la gestione degli impianti, la sicurezza, i trasporti ecc.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

La città di Dortmund ha varato un progetto (2017-2019) per affrontare il problema della disoccupazione di lunga durata e creare opportunità di lavoro per i disoccupati di lungo periodo mediante:

- un mercato del lavoro sostenuto dal settore pubblico (creazione di posti di lavoro per mansioni pratiche o poco qualificate in settori pertinenti nel contesto urbano sociale); e
- appalti pubblici e creazione di nuovi posti di lavoro poco qualificati sul mercato del lavoro regolare nelle imprese della città di Dortmund.

Il progetto consisteva anche nell'individuare nuovi settori dei servizi in cui avviare procedure di gara in grado di prevedere clausole occupazionali per l'impiego di disoccupati di lungo periodo. La città di Dortmund ha istituito un "centro di servizi per l'occupazione locale", per fornire consulenza specifica ai potenziali offerenti sulle possibilità di integrazione dei disoccupati di lungo periodo negli appalti pubblici.

A Dortmund vi sono complessivamente 31 250 disoccupati, di cui 24 326 di lungo periodo (dati del dicembre 2019).

### **Fase di appalto e criteri**

#### *Fase preliminare all'appalto*

Solitamente l'attuazione inizia nella fase preliminare all'appalto attraverso la preparazione dei contratti. Oltre allo sviluppo di documenti di gara trasparenti, è necessario anche fornire informazioni puntuali alle associazioni locali e regionali dell'artigianato, dell'industria e del commercio in merito alle procedure di appalto. L'obiettivo generale è sensibilizzare i potenziali offerenti sugli aspetti sociali.

Il processo di comunicazione finalizzato a raggiungere i potenziali offerenti inizia con la fase preliminare all'appalto e prosegue durante e dopo la stessa.

#### *Condizioni di esecuzione dell'appalto*

La fase di appalto prevede l'inclusione di clausole di esecuzione dell'appalto relative all'occupazione, elemento di novità in Germania. All'appaltatore vengono impartite istruzioni pratiche su come integrare concretamente il gruppo destinatario di disoccupati di lungo periodo. Il valore dell'appalto è fissato nei documenti di gara, per cui non è necessario valutare le offerte sulla base del prezzo. Il fatto che le clausole occupazionali siano parte integrante delle condizioni generali dell'appalto pone tutte le imprese su un piano paritario e garantisce il rispetto del principio della parità di trattamento. Non è necessario valutare gli offerenti relativamente al loro impegno nei confronti dei disoccupati di lungo periodo, giacché tutte le imprese sono tenute a promuovere allo stesso modo l'integrazione di questi ultimi nel mercato del lavoro.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo sociale è triplice:

- fornire servizi sociali efficaci e inclusivi, tenendo conto delle esigenze specifiche degli utenti;
- aumentare la consapevolezza sociale e l'impegno degli offerenti;
- migliorare l'inclusione sociale e il livello di qualità della vita del gruppo destinatario.

### **Verifica**

Durante l'esecuzione dell'appalto sono previste varie fasi di verifica, fra cui:

- controlli mensili basati sul principio dei "quattro occhi", in base al quale due persone verificano separatamente il rispetto delle clausole contrattuali da parte dell'appaltatore. L'obiettivo è prevenire gli abusi e la corruzione;
- sostegno permanente al gruppo destinatario e agli appaltatori erogato da gruppi esterni specializzati nel settore dell'assistenza sociale (un assistente sociale fornisce assistenza a 30 disoccupati di lungo periodo);
- controlli sistematici degli appaltatori e sostegno periodico agli stessi tramite il gruppo denominato "centro di servizi per l'occupazione locale".

### **Valore del progetto**

Il progetto (2017-2019) è stato finanziato dalla regione Renania settentrionale-Vestfalia, dalla città di Dortmund e dall'agenzia di collocamento locale. Il bilancio totale ammontava a 5,8 milioni di EUR. Nell'ambito del progetto la città di Dortmund ha concluso appalti con fornitori di servizi e lavori di costruzione in base ai quali il comune garantiva un sussidio salariale del 100 % (circa 24 000 EUR) per l'assunzione di un disoccupato di lungo periodo per un anno, che era parte integrante delle condizioni contrattuali; tale sussidio era ricompreso nel prezzo fisso dell'appalto.

I salari dei disoccupati di lungo periodo sono ora in gran parte coperti da un sussidio erogato dal centro per l'impiego sulla base di una nuova legge (in tedesco "Teilhabechancengesetz") entrata in vigore il 1° gennaio 2019. L'obiettivo della legge è fornire un sostegno completo alle persone occupabili ammissibili a ricevere prestazioni al fine del loro reinserimento nel mercato del lavoro. Di conseguenza, la città di Dortmund garantisce ora ai suoi partner contrattuali almeno il 70 % dello stipendio per una persona disoccupata di lungo periodo per un anno. L'appaltatore pagherà un massimo del 30 % di tale stipendio.

Nel 2020 il bilancio della città di Dortmund a copertura dei sussidi salariali nelle procedure di appalto ammonta a 114 500 EUR. Per gli anni dal 2021 al 2029, il bilancio annuale destinato a tale scopo sarà di 208 500 EUR. Si prevede che in questo modo saranno impiegate ogni anno da 55 a 60 persone disoccupate di lungo periodo.

### **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- Delibera del consiglio comunale di Dortmund del 6 aprile 2017 (n. 07209-17).

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Città di Dortmund.
- Sostegno all'integrazione della clausola sociale: l'ufficio sociale ("Sozialamt"), l'agenzia di collocamento ("Jobcenter") e l'agenzia per le imprese di Dortmund ("Wirtschaftsförderung Dortmund").
- I fornitori di servizi aggiudicatari.

### **Impatti sociali**

- Prevenire la disoccupazione di lunga durata: l'inclusione nelle procedure di appalto ha permesso di collocare 160 disoccupati di lungo periodo in un posto di lavoro negli ultimi due anni.
- Offrire al gruppo destinatario la possibilità di partecipare alla vita sociale.
- Sensibilizzare i soggetti coinvolti in merito agli ostacoli e ai problemi sociali della disoccupazione di lunga durata.
- Azzerare il ciclo generazionale inveterato di disoccupazione di lunga durata per prevenire il fenomeno nelle generazioni future delle famiglie interessate.
- Trasformare l'acquisizione delle prestazioni sociali in una reale opportunità di retribuzione per aumentare la fiducia in sé stessi dei disoccupati di lungo periodo offrendo loro uno stipendio anziché un sussidio sociale.
- A lungo termine, ridurre i fondi necessari per il sostegno sociale.

### **Altri benefici**

- Il comune ha istituito un servizio ad hoc per offrire consulenza ai potenziali offerenti su come integrare i disoccupati di lungo periodo mediante le procedure di appalto ("centro di servizi per l'occupazione locale").

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'esperienza pratica ha dimostrato che tale approccio offre molteplici opportunità. Nel futuro la città di Dortmund prevede di aumentare il sostegno agli offerenti e ai potenziali appaltatori destinato all'offerta di posti di lavoro nelle imprese per i disoccupati di lungo periodo. Saranno inoltre previsti ulteriori metodi di finanziamento sociale per aumentare il numero di potenziali partecipanti.

### **Contatti**

Aiko Wichmann, centrale di acquisto, città di Dortmund, [awichmann@stadtdo.de](mailto:awichmann@stadtdo.de).

## **57. Uno sportello unico per l'integrazione delle clausole sociali a La Rochelle**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** La Rochelle, Francia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** lavori, pulizie, prodotti tessili e, in via sperimentale, prodotti alimentari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Da diversi anni il dipartimento per l'Occupazione e l'istruzione superiore dell'area della Grande La Rochelle (*Communauté d'Agglomération de La Rochelle* — CDA) lavora in sinergia con il comune di La Rochelle, il fornitore di alloggi sociali Atlantic Aménagement e l'ufficio pubblico per l'edilizia abitativa della Grande La Rochelle per migliorare l'applicazione delle clausole sociali nelle procedure di appalto pubblico locali.

Nel 2016 questi quattro enti pubblici hanno creato uno sportello unico ("guichet unique") per l'attuazione sistematica delle clausole sociali in tutti i loro appalti pertinenti (lavori, pulizie, prodotti tessili e, in via sperimentale, prodotti alimentari).

Il CDA funge da partner principale e facilitatore, con il compito di aiutare gli acquirenti del consorzio a integrare criteri e clausole sociali nelle loro gare d'appalto, assistere i fornitori nel corretto adempimento di detti criteri e clausole, e monitorarne l'attuazione. Ogni partner sostiene finanziariamente lo sportello unico dal 2017, anno di inizio ufficiale delle sue attività. L'accordo di partenariato prevede una missione, procedure operative e organi direttivi e di controllo.

### **Oggetto**

Le gare d'appalto in questione riguardano principalmente la manutenzione di spazi verdi, i servizi di pulizia e i materiali tessili utilizzati per l'abbigliamento da lavoro. Inoltre è attualmente in corso un progetto pilota per l'acquisto di prodotti alimentari.

### **Fase di appalto e criteri**

Il compito dello sportello unico è quello di riesaminare sistematicamente la documentazione relativa agli appalti pubblici degli enti associati con l'obiettivo di inserirvi o di migliorare le clausole sociali. Le clausole riguardano principalmente l'occupazione di persone socialmente svantaggiate mediante l'inclusione negli appalti pubblici di determinate "ore di inserimento sociale" (in francese "Heures d'insertion" o ore di lavoro svolte da persone bisognose di assistenza sociale) sotto forma di clausole di prestazione sociale.

Il ruolo del facilitatore nella procedura di appalto può essere suddiviso in otto fasi:

1. approvazione delle clausole sociali del programma per i futuri appalti pubblici;
2. individuazione dei lotti più adatti all'inclusione delle clausole sociali e calcolo della quantità di "ore di inserimento sociale" applicabile all'esecuzione dell'appalto;
3. contributo all'elaborazione delle clausole pertinenti dell'appalto. Lo sportello unico sostiene le amministrazioni aggiudicatrici e gli offerenti, garantendo un processo aperto, neutrale e trasparente;
4. informazione delle imprese interessate e loro invito a presentare offerte. Il sostegno agli offerenti è limitato all'assistenza e alle informazioni amministrative e burocratiche ed è a disposizione di tutti gli offerenti interessati;
5. partecipazione alla riunione di avvio dell'appalto di riferimento, fornendo in tale sede informazioni specifiche sulle clausole sociali;
6. assistenza alle imprese nella procedura di candidatura per quanto riguarda le clausole sociali e l'inclusione delle ore di inserimento previste dall'appalto;
7. seguito e monitoraggio dell'applicazione delle "ore di inserimento sociale" obbligatorie;
8. svolgimento di una valutazione quantitativa e qualitativa dell'azione intrapresa.

## **Obiettivo di politica sociale e/o norme di riferimento**

Attraverso il suo operato il CDA mira a collegare e facilitare il lavoro delle autorità pubbliche e delle imprese che partecipano alle gare d'appalto nell'applicazione e nell'esecuzione delle clausole sociali contenute nei loro appalti. Le clausole sociali applicate favoriscono la riduzione dei tassi di disoccupazione, soprattutto tra i gruppi svantaggiati. Le clausole sono inserite negli appalti relativi a servizi e forniture, servizi intellettuali e strutture per l'integrazione delle persone attraverso attività economiche. Il gruppo destinatario delle persone ammissibili è definito dal codice del lavoro francese, conformemente alle linee guida stabilite dal ministero dell'Economia sull'inserimento di clausole sociali nelle procedure di appalto pubblico. L'obiettivo principale è promuovere le clausole sociali, coinvolgere un maggior numero di attori e garantire una concorrenza equilibrata ed equa.

Le assunzioni avvengono in forma diretta o sono affidate al personale dei servizi nazionali per l'impiego mediante subappalto o co-appalto.

## **Verifica**

Il personale dello sportello unico controlla regolarmente lo svolgimento del lavoro e l'applicazione delle cosiddette "ore di inserimento sociale" mediante visite in loco e controlli periodici da parte dei suoi funzionari amministrativi. Il personale del CDA effettua visite periodiche in loco presso l'impresa vincitrice per verificare l'effettiva attuazione delle misure concordate nell'appalto. Il CDA esegue inoltre controlli periodici del materiale amministrativo.

## **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 24/14/UE.
- Articolo 5213-13 sui laboratori protetti e l'articolo 5132-4 sulle imprese che impiegano persone disabili e svantaggiate del codice del lavoro francese.

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: il consorzio CDA, che comprende:
  - il comune di La Rochelle;
  - la Grande La Rochelle — unità amministrativa alla quale 28 comuni locali della regione Nouvelle-Aquitaine hanno delegato determinate competenze politiche;
  - il fornitore di alloggi sociali Atlantic Aménagement;
  - l'ufficio pubblico per l'edilizia abitativa della Grande La Rochelle;
  - Port Atlantique La Rochelle, che ha aderito come quinto partner nel 2018.
- Gli altri soggetti interessati dal lavoro del CDA sono i seguenti:
  - servizi per l'impiego locali;
  - imprese sociali sostenute per presentare offerte per gli appalti pubblici e i loro dipendenti.

## **Impatti sociali**

Nel 2018 lo sportello unico ha prodotto 64 326 "ore di inserimento sociale", equivalenti a 40 contratti di lavoro a tempo pieno, durante l'esecuzione di vari appalti pubblici delle amministrazioni aggiudicatrici partner. A dimostrazione del successo dell'iniziativa, il numero di ore realizzate nel 2018 è aumentato del 70 % rispetto al 2017.

Ad esempio, nel 2018, 205 persone (in cerca di lavoro da lungo tempo, beneficiari del reddito di solidarietà attiva ecc.) hanno lavorato nel contesto di appalti per servizi di pulizia; tra queste, il 25 % dei partecipanti aveva meno di 26 anni. Sono state incluse clausole sociali in 34 appalti di costruzione, ristrutturazione e servizi sociali e le "ore di inserimento sociale" sono state applicate in 228 lotti e da 104 imprese. La maggior parte dei contratti di lavoro (90 %) stipulati a seguito di tali appalti prevedeva "ore di inserimento sociale".

## **Altri benefici**

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli aspetti sociali e aumentare il coinvolgimento delle imprese e dei lavoratori, lo sportello unico ha istituito cinque premi:

- premio per il miglior sviluppo professionale (per i lavoratori);
- premio per la prestazione relativa all'alternanza studio-lavoro (in francese "Prix de l'Alternance") (per i lavoratori);
- premio per l'impegno sociale (per le imprese);



- premio per il lavoro più sostenibile (per le imprese);
- premio speciale per le attività sociali intraprese (per le imprese).

La seconda cerimonia di premiazione si è svolta nel 2018 in occasione della seconda riunione dei portatori di interessi della Camera francese dell'economia sociale e solidale dedicata alle clausole sociali negli appalti pubblici.

L'iniziativa ha anche ricevuto attenzione a livello internazionale: durante il Forum mondiale dell'economia sociale tenutosi a Bilbao nel 2018, lo sportello unico è stato presentato a 1 700 partecipanti.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Nel 2018 l'autorità portuale atlantica di La Rochelle ha aderito al partenariato. Pertanto anche i suoi appalti contempleranno clausole sociali monitorate dallo sportello unico.
- Come prossimo passo per aumentare il suo coinvolgimento a livello locale, lo sportello unico procederà alla creazione di un elenco annuale dei portatori di interessi locali ("Annuaire des acteurs locaux"). La prima bozza di tale elenco è stata pubblicata nel 2018. La prossima tappa per lo sportello unico consisterà nell'integrazione delle clausole sociali in un maggior numero di settori interessati dagli appalti.

### **Contatti**

Laurence Cesbron, vicedirettore di RESECO,  
[laurence.cesbron@resco.fr](mailto:laurence.cesbron@resco.fr), 0241724080, (referente principale).

Axelle Chapuis, responsabile per lo sviluppo dell'economia sociale, Servizio per l'occupazione di Agglo La Rochelle,  
[axelle.chapuis@agglo-larochelle.fr](mailto:axelle.chapuis@agglo-larochelle.fr) (referente secondario),.

Mireille Jassine Le Guen, direttore, Servizio per l'occupazione di Agglo La Rochelle, [mireille.jassin-le-guen@agglo-larochelle.fr](mailto:mireille.jassin-le-guen@agglo-larochelle.fr) (referente secondario).

## **58. Rete di facilitatori a sostegno dell'occupazione delle persone svantaggiate mediante appalti pubblici nella regione Grande Est (Francia)**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Conseil Régional Grand-Est, Francia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

I facilitatori sono attori chiave nell'attuazione degli appalti pubblici socialmente responsabili nella regione francese di Grande Est. Agendo come intermediari, essi conciliano le ambizioni sociali delle amministrazioni aggiudicatrici con le possibilità offerte dagli operatori che partecipano ai mercati degli appalti pubblici.

L'attuazione degli appalti pubblici socialmente responsabili da parte delle amministrazioni aggiudicatrici della regione assume varie forme. Tuttavia, unitamente alla promozione degli appalti riservati e alla suddivisione in lotti, il ricorso alle clausole occupazionali come condizioni di esecuzione degli appalti costituisce uno strumento decisivo di promozione dell'inclusione lavorativa delle persone lontane dal mercato del lavoro. A sostegno di tale obiettivo, i facilitatori svolgono un ruolo determinante nel mobilitare e accompagnare i diversi attori in grado di contribuire all'attuazione efficace di tali clausole occupazionali grazie ai loro legami con i gruppi svantaggiati. Fra tali attori figurano le imprese dell'economia sociale, i servizi per l'impiego (*maisons d'emploi*), i servizi sociali (*Plans Locaux pour l'Insertion et l'Emploi*) e le ONG.

Attualmente la rete di facilitatori della regione del Grande Est è composta da oltre 30 collaboratori operanti in tutto il territorio regionale in stretta cooperazione e in costante dialogo con le amministrazioni aggiudicatrici (consiglio regionale, comuni ecc.) e le organizzazioni sopra citate. La rete di facilitatori è finanziata dall'autorità regionale, dai comuni e da altre autorità e servizi pubblici della regione.

### **Fase di appalto e criteri**

I facilitatori svolgono varie funzioni legate all'intero ciclo degli appalti. In particolare, essi contribuiscono a strutturare gli appalti pubblici in un'ottica più improntata alla socialità.

#### *Pianificazione a lungo termine e definizione delle procedure*

- La collaborazione tra amministrazioni aggiudicatrici e facilitatori poggia sulla pianificazione a lungo termine delle opportunità di lavoro per le persone svantaggiate attraverso gli appalti pubblici e sulle esigenze delle stesse amministrazioni aggiudicatrici. I facilitatori si recano periodicamente presso le sedi delle amministrazioni aggiudicatrici della regione per discutere dei piani futuri in materia di appalti pubblici (solitamente relativi all'anno o ai due anni successivi). Una simile prospettiva di lungo termine consente ai facilitatori di mappare le opportunità future, individuare le esigenze specifiche (settori, tipi di professioni, compiti, esigenze di formazione, numero di ore) e sondare il mercato di conseguenza.
- Grazie alla loro conoscenza delle realtà sul campo e alla loro vicinanza a queste ultime, i facilitatori possono anche contribuire alla definizione delle procedure di appalto mentre queste sono ancora in fase di progettazione. Ad esempio, essi forniscono informazioni chiave sui gruppi ammissibili, sui servizi che possono essere soggetti a clausole occupazionali e su carichi di lavoro ragionevoli (calcolo dei volumi orari).

#### *Capacità previsionale*

- Una visione a lungo termine caratterizza anche il rapporto tra facilitatori, imprese dell'economia sociale e altri attori coinvolti nell'occupazione inclusiva. Ciò consente di prevedere il fabbisogno di competenze e le esigenze di formazione, in modo da garantire l'effettivo rispetto delle clausole occupazionali e promuovere di conseguenza le sinergie tra gli attori (vale a dire i servizi per l'impiego e gli erogatori di formazione).
- I facilitatori individuano anche le esigenze in termini di capacità. Essi godono infatti di un osservatorio ottimale per riconoscere gli operatori che hanno le potenzialità per accedere ai mercati degli appalti pubblici come offerenti oppure come organizzazioni/servizi di segnalazione dei potenziali dipendenti, ma che non dispongono delle conoscenze o delle capacità per farlo. Per affrontare tali lacune, le amministrazioni aggiudicatrici impartiscono una formazione su misura calibrata in funzione delle esigenze e degli attori individuati dai facilitatori. La formazione segue un approccio eminentemente pratico e mira a guidare i potenziali offerenti nell'"interpretazione" dei bandi di gara e nel rispondere efficacemente ai requisiti. Le attività di formazione possono anche riguardare la fase successiva all'appalto e mostrare agli offerenti non prescelti come evitare di ripetere gli errori commessi nelle precedenti occasioni.

## Accompagnamento

- I facilitatori accompagnano gli operatori economici e le amministrazioni aggiudicatrici durante l'intero ciclo degli appalti. Tra le autorità aggiudicatrici, i facilitatori e gli operatori intercorrono scambi e dialoghi continui. Questi riguardano l'individuazione dei potenziali offerenti, il sostegno alla redazione delle proposte e talvolta anche la fase di monitoraggio dell'appalto, attraverso la mediazione tra le due parti e il sostegno alla corretta esecuzione dell'appalto da parte dell'operatore qualora sorgano problemi in tal senso.

Se da un lato il ruolo dei facilitatori è fondamentale per la mobilitazione degli attori sensibili alle tematiche sociali, dall'altro le amministrazioni aggiudicatrici hanno intrapreso azioni complementari con un obiettivo analogo. Esse organizzano infatti eventi di messa in rete in stile "speed-dating" in tutta la regione, al fine di migliorare la conoscenza reciproca tra le stesse amministrazioni aggiudicatrici e le imprese dell'economia sociale. Tali eventi, denominati "ESSpresso", mirano a promuovere l'accesso ai mercati degli appalti pubblici da parte degli operatori dell'economia sociale. Grazie alle conoscenze acquisite, le sessioni si traducono spesso in attività di approvvigionamento da parte delle amministrazioni aggiudicatrici. Le informazioni sono anche trasmesse ai facilitatori, che le integrano nel loro serbatoio di conoscenze.

## Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento

- Offrire opportunità di occupazione sostenibile alle persone che non hanno accesso ai mercati del lavoro o che sono a rischio di esclusione sociale.
- Promuovere l'accesso degli operatori dell'economia sociale ai mercati degli appalti pubblici.
- Ampliare lo spazio riservato agli appalti pubblici socialmente responsabili, garantendo interazioni sempre crescenti e l'intesa tra le amministrazioni aggiudicatrici, i potenziali offerenti e altri portatori d'interessi, tra cui i servizi pubblici e le organizzazioni della società civile.
- Aumentare la gamma di servizi, compiti e profili dei lavoratori che possono trarre vantaggio dalle clausole occupazionali.

## Strumento

- Articolo 20 sugli appalti riservati e articolo 40 sulle consultazioni preliminari di mercato.
- Le amministrazioni aggiudicatrici pubbliche francesi che effettuano acquisti per più di 100 milioni di EUR all'anno, come l'autorità regionale Grande Est, sono tenute ad adottare e pubblicare una strategia di promozione degli appalti pubblici socialmente responsabili e verdi, la cosiddetta SPASER (*Schéma de promotion des achats publics socialement et écologiquement responsables*). Tale obbligo discende dalle leggi francesi 2014-856 sull'economia sociale e solidale (articolo 13) e 2015-992 sulla transizione energetica per una crescita verde (articolo 76). La SPASER della Grande Est ha inserito tra le sue priorità la promozione di appalti pubblici socialmente responsabili e considera la rete di facilitatori un elemento centrale per raggiungere questo obiettivo.

## Attori

- Referente generale per gli SRPP tra le amministrazioni aggiudicatrici della regione: consiglio regionale di Grande Est.
- Amministrazioni aggiudicatrici della regione (consiglio regionale stesso, comuni, servizi pubblici ecc.).
- Facilitatori, che fungono da intermediari tra amministrazioni aggiudicatrici, operatori economici e portatori d'interessi al fine di consentire l'attuazione di appalti pubblici socialmente responsabili.
- Imprese dell'economia sociale.
- Tutti gli altri attori coinvolti nella promozione dell'inclusione lavorativa tra le persone che sono lontane dai mercati del lavoro.
- Persone lontane dai mercati del lavoro.

## Impatti sociali

- La rete di facilitatori e la strategia globale di promozione degli appalti pubblici socialmente responsabili nella regione hanno favorito l'inserimento lavorativo di persone che sono ai margini del mercato del lavoro. Per effetto di tali azioni, la gamma dei compiti e dei servizi svolti in virtù delle disposizioni in questione si è notevolmente ampliata, passando dai servizi tradizionali come quelli di giardinaggio, costruzione e altre forme di lavoro manuale a quelli intellettuali, anche a

causa dell'ampio bacino di giovani qualificati a rischio di esclusione. Il moltiplicarsi delle possibilità ha portato a un cambiamento nella mentalità delle amministrazioni aggiudicatrici e nel loro concetto di ciò che è realizzabile con gli SRPP.

- L'integrazione delle clausole occupazionali ha spinto i datori di lavoro a ricercare candidati con vari profili per l'esecuzione degli appalti pubblici. I facilitatori sono stati determinanti nel far combaciare la crescente domanda di occupazione inclusiva con l'offerta disponibile presso le imprese sociali di inserimento lavorativo (*Work Integration Social Enterprises – WISE*), i servizi occupazionali e sociali o le ONG operanti nella regione.
- La pianificazione a lungo termine degli appalti pubblici è fondamentale per allineare le esigenze alle azioni di formazione e miglioramento delle competenze all'interno della regione. Se vi è un quadro chiaro del fabbisogno di competenze a lungo termine per l'esecuzione degli appalti, le azioni e gli obiettivi di miglioramento delle competenze possono essere impostati di conseguenza. In questo modo si innescano sinergie tra i diversi attori e portatori d'interessi ed è possibile investire in azioni di formazione in un'ottica di lungo periodo.
- La pianificazione degli appalti pubblici a livello generale favorisce anche la messa in comune delle opportunità di inclusione lavorativa laddove i lavoratori possono essere impiegati nell'ambito di più appalti e quindi usufruire di percorsi stabili di inserimento nel mondo del lavoro.
- I facilitatori sono stati fondamentali per lo sviluppo di partenariati tra imprese dell'economia sociale e imprese tradizionali. Da un lato, tali partenariati aiutano le imprese dell'economia sociale ad accedere ai mercati degli appalti pubblici. Dall'altro, essi possono anche aiutare le imprese tradizionali ad attuare le considerazioni sociali previste dalle procedure.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- È indispensabile che l'autorità regionale e i facilitatori aggiornino regolarmente i loro rapporti con le imprese dell'economia sociale e con le loro organizzazioni di coordinamento. Ciò è fondamentale per conoscere e comprendere l'ascesa di nuovi attori, modelli imprenditoriali e possibilità per i mercati degli appalti pubblici. D'altro canto, è anche la chiave per capire come i fornitori percepiscono le considerazioni sociali e se sono necessari adeguamenti. Anche se tale attività rientra nelle mansioni quotidiane dei facilitatori, sarebbe necessario adottare un approccio più sistematico.
- Un elemento fondamentale delle interazioni regolari dei facilitatori con tutti i portatori d'interessi riguarda la ricerca di nuovi servizi, attività e compiti ai quali sarebbero applicabili le clausole occupazionali. A tale riguardo è imperativo che le amministrazioni aggiudicatrici possano fungere da propulsori per lo sviluppo delle attività dell'economia sociale al di là dei settori più tradizionali.

### **Contatti**

Hervé Formell, RTES/Conseil Régional Grand-Est, direttore degli appalti pubblici socialmente responsabili, [Herve.Formell@grandest.fr](mailto:Herve.Formell@grandest.fr).

## **59. Elaborazione di clausole di inclusione sociale nei mercati degli appalti pubblici di Grand Paris Sud Est Avenir (Francia)**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Grand Paris Sud Est Avenir (GPSEA) — Établissement Public Territorial de la Métropole du Grand Paris, Francia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Sin dalla fine del 2017 la Grand Paris Sud Est Avenir dispone di una strategia per gli appalti pubblici volta a consentire la pianificazione delle procedure di appalto in ogni loro fase al fine di individuare, monitorare e misurare le opportunità concrete di ottenere impatti sociali, ambientali e finanziari tramite gli acquisti pubblici. La strategia si basa su cinque obiettivi principali:

- efficienza della spesa pubblica mediante procedure di appalto basate non solo sulla conformità giuridica, ma anche su un approccio economico incentrato sui costi del ciclo di vita;
- inclusione sociale attraverso l'integrazione di considerazioni sociali, criteri sociali o il ricorso ad appalti riservati;
- riduzione dell'impatto ambientale, sostenuta da un maggiore orientamento alla qualità dei prodotti e dei materiali e da una più marcata attenzione ai processi produttivi che integrano i criteri ambientali nei mercati pubblici;
- promozione di un più ampio accesso ai mercati degli appalti pubblici da parte delle micro, piccole e medie imprese mediante procedure semplificate in fase di gara;
- intensificazione del sostegno all'innovazione, puntellato dalla leadership delle autorità pubbliche nella promozione e nello sviluppo di innovazioni rispondenti alle esigenze sociali e territoriali.

Gli appalti pubblici costituiscono una leva per l'attuazione delle politiche pubbliche, in particolare per quanto riguarda l'inclusione sociale. Partendo da questa constatazione, la GPSEA ha deciso di sfruttare le diverse soluzioni offerte dalla nuova legislazione sugli appalti pubblici per promuovere l'accesso all'occupazione per tutti i cittadini dell'area metropolitana, in particolare coloro che sono lontani dai mercati del lavoro.

A tal fine la GPSEA lavora in stretto concerto con il proprio facilitatore di riferimento per le clausole sociali, l'Association Pôle Compétence Initiative (P.C.I. 94), per integrare le disposizioni sociali incentrate sull'occupazione in tutte le procedure di appalto.

La GPSEA ha inaugurato l'approccio strategico agli appalti pubblici socialmente responsabili con l'elaborazione di un piano d'azione sugli appalti pubblici in cui sono elencate tutte le procedure da avviare nel corso di un determinato anno. Tale elenco è condiviso con il facilitatore, che si adopera per conciliare le esigenze di approvvigionamento con quelle di inclusione sociale e lavorativa che ha individuato nel territorio.

In virtù della migliore comprensione delle esigenze sociali del territorio, i facilitatori assolvono un ruolo fondamentale nell'individuazione dei gruppi destinatari da inserire e delle capacità e competenze disponibili nonché nel valutare in che misura gli appalti pubblici siano in grado di rispondere a tali esigenze. Ciò apre maggiori spazi per gli appalti pubblici socialmente responsabili rispetto a una situazione in cui l'amministrazione aggiudicatrice cercasse di attuare da sola le considerazioni sociali.

### **Oggetto**

Questo approccio è stato ad esempio utilizzato dalla GPSEA per gestire l'approvvigionamento di giochi e giocattoli attraverso la rete di mediateche e ludoteche della regione.

### **Fase di appalto e criteri**

La procedura in questione è stata avviata nel giugno 2018 e pubblicata online sul sito [AchatPublic.com](https://achatpublic.com). L'appalto è stato suddiviso in quattro lotti, uno dei quali riservato agli operatori economici che impiegano persone con disabilità (*Établissement et service d'aide par le travail* — ESAT) o persone in situazioni svantaggiate (*structures d'insertion par l'activité économique* — SIAE). In precedenza il facilitatore aveva svolto attività preliminari all'appalto per individuare i potenziali candidati tra gli operatori dell'economia sociale.

L'appalto è stato aggiudicato a Rejoué, un'organizzazione senza scopo di lucro che gestisce una WISE. Rejoué ha attuato con successo un approccio specifico all'inserimento lavorativo delle persone che sono lontane dai mercati del lavoro nell'Ile-de-France, basato su percorsi personalizzati verso un'occupazione sostenibile per i diversi gruppi a rischio di esclusione sociale. Dal 2012 Rejoué ha assunto 212 persone. La sua attività si basa sulla raccolta, pulizia, riparazione e vendita di giocattoli usati. Oltre ai suoi obiettivi sociali, Rejoué contribuisce anche alla sostenibilità ambientale mediante la riduzione dei rifiuti e la promozione del riutilizzo.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Incoraggiare l'integrazione di persone lontane dal lavoro attraverso un appalto riservato alle WISE per colmare i divari occupazionali nel territorio.
- Promuovere un maggiore accesso agli appalti pubblici da parte degli attori che si occupano di specifici gruppi svantaggiati.

### **Valore dell'appalto**

Il valore massimo dell'appalto relativo ai giocattoli (quattro lotti) è di 164 000 EUR nell'arco di quattro anni. Il lotto riservato ha un valore di 12 000 EUR in quattro anni.

Il valore approssimativo di tutti gli appalti avviati dalla GPSEA contenenti clausole sociali è di 2 milioni di EUR all'anno.

### **Strumento**

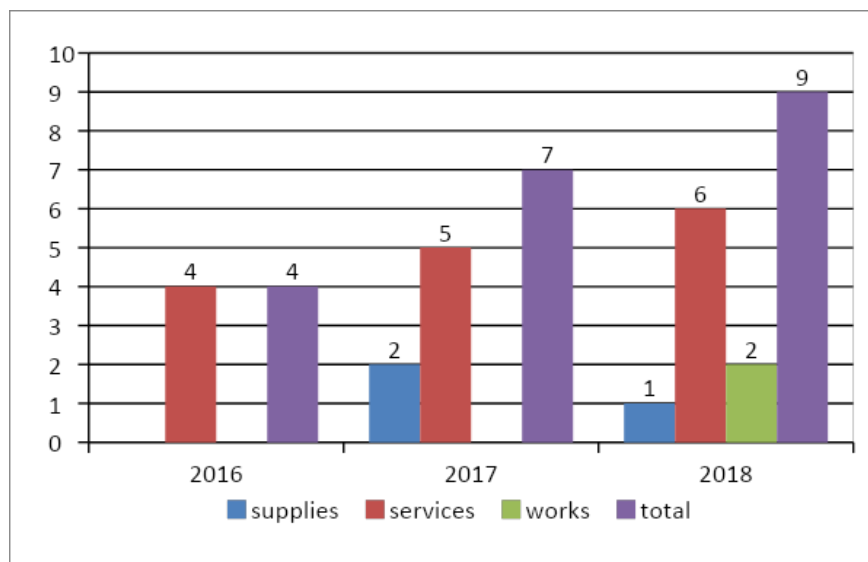
- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE.
- Tale disposizione è presente nella legislazione francese come articolo L2113 del codice degli appalti pubblici, che fissa al 50 % la percentuale minima di lavoratori disabili o svantaggiati.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Grand Paris Sud Est Avenir.
- L'associazione Pôle Compétence Initiative 94, con il compito di fare da tramite tra l'amministrazione aggiudicatrice, gli operatori economici e i portatori d'interessi per consentire l'attuazione di appalti pubblici socialmente responsabili e, in particolare, l'integrazione delle persone svantaggiate nell'esecuzione degli appalti.
- Imprese sociali di inserimento lavorativo che impiegano diversi gruppi destinatari, tra cui le persone con disabilità (ESAT) o altri gruppi svantaggiati (SIAE).
- Imprese tradizionali, che sono in stretto contatto con i facilitatori al fine di garantire l'applicazione delle clausole occupazionali eventualmente previste dalle procedure, la segnalazione dei potenziali dipendenti e la corretta esecuzione degli appalti.

### **Impatti sociali**

- Tra il 2016 e il 2018 nella GPSEA sono raddoppiate le procedure di appalto pubblico contenenti clausole sociali volte a promuovere opportunità di lavoro per tutte le persone. Tale aumento dimostra il crescente successo delle amministrazioni aggiudicatrici nell'utilizzare gli appalti pubblici come strumento per rispondere alle esigenze di inclusione sociale e lavorativa nell'area metropolitana di Grand Paris.
- Il grafico seguente mostra il numero di appalti stipulati contenenti clausole sociali (condizioni di esecuzione, criteri di selezione, appalti riservati o altri).



Fonte: GPSEA

- La GPSEA è impegnata a sviluppare appieno il suo potenziale attraverso progetti ambiziosi relativi a infrastrutture di trasporto e mobilità (come *Teléval*, *Tégéval*, *Altival*), infrastrutture commerciali (come la *Ballastière Nord* o la creazione della *Maison du Handball* di Duvauchelle Est a Créteil) o opere pubbliche del *Grand Paris Express* (ad esempio la *ligne sud 15*).
- Questo genere di progetti offre al settore degli appalti pubblici una vasta gamma di opportunità per valorizzare competenze e profili nuovi o poco utilizzati nelle clausole occupazionali e in generale negli appalti pubblici socialmente responsabili (ad esempio per attività altamente qualificate/intellettive, servizi amministrativi, servizi di manutenzione, costruzione e ristrutturazione o manutenzione di edifici e monumenti pubblici).

### Insegnamenti tratti e sfide future

- L'approccio messo a punto dalla GPSEA è applicabile da tutte le autorità pubbliche regionali e territoriali. Le amministrazioni aggiudicatrici dovrebbero dare maggiore slancio alla loro ambizione di attuare appalti pubblici socialmente responsabili nella pianificazione a lungo termine delle procedure di gara. La formulazione di previsioni consentirà alle autorità aggiudicatrici di valutare meglio le opportunità e la fattibilità delle considerazioni sociali in ogni procedura. Tale esercizio è fondamentale per l'organizzazione delle attività di approvvigionamento, a loro volta determinanti per comprendere il potenziale dei settori specifici (operatori dell'economia sociale, WISE) e integrare coerentemente le considerazioni sociali.
- In questo senso i facilitatori rappresentano uno strumento essenziale nel favorire l'incontro tra le esigenze degli appalti e l'inclusione sociale, anche attraverso l'assistenza nell'elaborazione dei requisiti delle procedure di gara.
- A lungo termine sarà fondamentale ampliare il ventaglio di gruppi destinatari che beneficiano delle considerazioni sociali (e, in particolare, delle clausole occupazionali), estendendolo ad esempio al settore dei servizi.

### Contatti

Aurore CARO, responsabile degli appalti dei progetti, Grand Paris Sud Est Avenir  
[acar0@gpsea.fr](mailto:acar0@gpsea.fr), +33 141943197.

## ***60. A Girona il protocollo per gli appalti pubblici socialmente responsabili è favorito dal sostegno politico e da un partenariato tra i portatori d'interessi***

### **Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese**

comune di Girona, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** politiche (giardinaggio, pulizia, raccolta rifiuti e altri servizi a seconda dell'appalto).

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il protocollo per gli appalti pubblici socialmente responsabili del comune di Girona è stato approvato il 13 ottobre 2014 con l'obiettivo di promuovere gli appalti riservati e le considerazioni sociali, in particolare le clausole occupazionali, nelle procedure di appalto avviate dall'autorità locale. Le disposizioni del protocollo sono state adattate nell'arco di cinque anni e hanno integrato formalmente le nuove disposizioni sociali contenute nella legge spagnola di recepimento della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici. Il protocollo è disponibile [qui](#) (in catalano).

In tutti i casi l'obiettivo è consentire un migliore accesso all'occupazione da parte dei disoccupati di lungo periodo e delle persone appartenenti ad altri gruppi svantaggiati, come le donne vittime di violenza sessuale o domestica, i giovani provenienti da ambienti di vita protetti, le persone che vivono in condizioni di povertà e le persone a rischio di esclusione sociale a causa della povertà lavorativa e di altre forme di precarietà.

Il protocollo stabilisce il tipo di appalti da riservare ai lavoratori protetti, alle imprese sociali di inserimento lavorativo e ad altri tipi di operatori dell'economia sociale che perseguono l'inclusione professionale e sociale delle persone colpite da diverse forme di svantaggio. Il protocollo prevede inoltre la destinazione agli appalti riservati di almeno il 4 % della spesa locale complessiva per beni e servizi. Tale importo non può in alcun caso essere inferiore a 1 740 000 EUR all'anno.

In base al protocollo, negli appalti di servizi di valore superiore a 65 000 EUR l'anno l'offerente aggiudicatario è tenuto ad assegnare almeno il 5 % del fabbisogno in termini di posti di lavoro per l'esecuzione dell'appalto a persone lontane dal mercato del lavoro o colpite da altre forme di svantaggio<sup>17</sup>. I servizi sociali e per l'impiego locali lavorano in collaborazione con i fornitori per indirizzare i lavoratori e valutarne congiuntamente l'idoneità in relazione al singolo appalto. Il medesimo approccio è adottato per tutte le tipologie di appalti pubblici. Pertanto il protocollo si applica anche agli appalti di lavori e alle concessioni di valore pari o superiore a 250 000 EUR.

Per monitorare l'attuazione del protocollo e i suoi progressi, il comune ha istituito un comitato per gli appalti pubblici socialmente responsabili che riunisce rappresentanti delle autorità locali (provenienti da tutti i partiti), dell'economia sociale, delle organizzazioni imprenditoriali, dei sindacati e degli operatori del settore degli appalti.

### **Fase di appalto e criteri**

Il protocollo attua il concetto di appalti pubblici socialmente responsabili basandosi sui pilastri seguenti:

- appalti riservati: gli appalti soggetti a riserva riguardano un'ampia gamma di attività e comprendono, tra l'altro, servizi di manutenzione, servizi postali, servizi di pulizia e lavanderia, ristorazione, raccolta e trasporto dei rifiuti, arti grafiche e altre tipologie di servizi di sostegno a favore dell'amministrazione locale;

---

<sup>17</sup> I gruppi ammissibili sono elencati nel protocollo (articolo 6) e comprendono: a) beneficiari del reddito minimo; b) persone con disabilità; c) donne che sono state vittime di violenza sessuale o domestica; d) giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che sono stati affidati ai servizi per l'infanzia; e) delinquenti titolari del diritto al lavoro ed ex autori di reato nei primi 12 mesi successivi al rilascio; f) persone con problemi di abuso di sostanze o altre forme di dipendenza attualmente in trattamento; g) persone che non sono ammissibili al reddito minimo e sono a rischio di esclusione sociale; h) persone di età superiore ai 45 anni che sono disoccupate da almeno due anni.



- condizioni di esecuzione: solitamente assumono la forma di clausole occupazionali (applicabili ai gruppi destinatari di cui sopra);
- criteri di aggiudicazione: alle quote più elevate (vale a dire oltre il 5 %) di dipendenti che sono lontani dal mercato del lavoro è attribuita una ponderazione compresa tra il 5 % e il 10 % ai fini dei criteri di aggiudicazione;
- condizioni di lavoro dignitose: oltre che sulla conformità alle clausole sociali obbligatorie relative al rispetto delle norme e delle condizioni di lavoro applicabili, il protocollo ha posto l'accento sul rispetto delle norme sulle condizioni di lavoro dignitose e dei contratti collettivi in determinati settori in cui i rischi di non conformità sono più elevati. A tale riguardo esso ha svolto un ruolo decisivo nella gestione delle problematiche relative alla fornitura di servizi di assistenza domiciliare e ha rafforzato il controllo della "solvibilità sociale" degli appaltatori in tale settore attraverso una più intensa attività di monitoraggio e verifica dell'esecuzione.

Tutte le procedure di aggiudicazione devono possibilmente contenere le clausole sociali di cui sopra in qualsiasi forma. Tuttavia le amministrazioni aggiudicatrici possono discostarsi da questo principio se la natura dell'appalto non consente l'inclusione di tali clausole. In questi casi i documenti di gara devono fornire una giustificazione delle motivazioni di tale decisione.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Tramite i requisiti di cui sopra, il comune di Girona si propone di:

- migliorare l'accesso all'occupazione per le persone distanti dal mercato del lavoro e a rischio di esclusione sociale;
- creare un ambiente favorevole all'occupazione e condizioni di lavoro che consentano a tutte le persone di esercitare i loro diritti sociali e lavorativi;
- migliorare l'accesso delle imprese dell'economia sociale agli appalti pubblici.

### **Valore dell'appalto**

Mediante gli appalti riservati, nell'arco di cinque anni sono stati assegnati 10 700 707 EUR a sei laboratori protetti e a due imprese sociali di inserimento lavorativo.

### **Strumento**

- Articolo 18, paragrafo 2, sulla clausola sociale obbligatoria, articolo 20 sugli appalti riservati, articolo 67 sui criteri di aggiudicazione dell'appalto e articolo 70 sulle condizioni di esecuzione dell'appalto legate all'occupazione o ad altre clausole sociali della direttiva 2014/24/UE.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: il comune di Girona, mediante un approccio coordinato tra i suoi diversi dipartimenti e servizi, come quelli per gli appalti pubblici, l'occupazione locale e i servizi sociali.
- Parti sociali, operatori dell'economia sociale e organizzazioni della società civile, in qualità di offerenti.
- Dipendenti, comprese le persone lontane dal mercato del lavoro e appartenenti a diversi gruppi svantaggiati.
- Il comitato per gli appalti pubblici socialmente responsabili, che tiene riunioni periodiche e monitora, valuta e propone nuove azioni nel settore.

### **Impatti sociali**

- Dal 2014 al 2019, 75 persone a rischio di esclusione sociale e/o lontane dal mercato del lavoro sono state impiegate nell'esecuzione di appalti riservati avviati conformemente ai requisiti del protocollo.

### **Altri benefici**

- Sulla base dell'esperienza positiva del comune, sono in corso attività per la creazione di un protocollo e di un comitato per gli appalti pubblici socialmente responsabili nella provincia di Girona.

- Il comitato comunale sta attualmente valutando la possibilità di aumentare la quota delle risorse stanziare dal 4 % al 7 %.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Il comitato è stato determinante nel promuovere una comprensione comune delle sfide connesse agli appalti pubblici per i diversi tipi di attori. In particolare, ha contribuito a migliorare la conoscenza delle nuove opportunità per l'attuazione di appalti pubblici socialmente responsabili (per quanto riguarda i servizi e i gruppi destinatari) e ha creato soluzioni a problematiche ricorrenti (ad esempio coinvolgendo le organizzazioni imprenditoriali nel far fronte al mancato rispetto delle clausole occupazionali).
- La sensibilizzazione e lo sviluppo delle capacità degli operatori del settore sono fondamentali per comprendere appieno il potenziale degli operatori dell'economia sociale di partecipare agli appalti pubblici e realizzarne gli obiettivi sociali. Elemento cruciale della comunicazione in questo senso è la presentazione degli impatti sociali derivanti dagli appalti riservati e da altre forme di appalti pubblici socialmente responsabili.
- Partenariato tra operatori dell'economia sociale: dal 2008 Caritas Girona lavora in collaborazione con altre organizzazioni e insieme a loro ha fondato Grupo Èxit, un'alleanza di imprese dell'economia sociale volta a creare sinergie finalizzate a offrire maggiori opportunità di inclusione lavorativa alle persone con gravi disabilità e alle persone a rischio di esclusione sociale nella città di Girona e nei suoi dintorni.
- Nel 2012 sei nuove organizzazioni sono entrate a far parte del gruppo, che attualmente opera a livello congiunto nel mercato aperto. Il gruppo collabora con le autorità e i servizi pubblici (come il servizio regionale per l'occupazione e i servizi penitenziari e sociali), i datori di lavoro (compresa la Camera di commercio) e le scuole. A livello istituzionale, è rappresentato tra gli altri in seno al comitato locale per gli appalti pubblici socialmente responsabili e alle agenzie locali per lo sviluppo economico, la formazione.
- Uno dei principali vantaggi del partenariato consiste nella creazione di consorzi tra WISE, in particolare per l'esecuzione di appalti riservati. Tale fattore è fondamentale per ovviare all'atomizzazione delle imprese dell'economia sociale e ne consente la partecipazione agli appalti nella loro interezza piuttosto che ai singoli lotti.

### **Contatti**

Anna Güell Juanola, segretaria generale, Associació Clúster Èxit Girona, [aguell@caritasgirona.cat](mailto:aguell@caritasgirona.cat) Tel. +34 608906131.

## ***61. Protocollo d'intesa per l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate mediante appalti riservati***

**Nome dell'autorità aggiudicatrice:** Provincia e comune di Brescia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** servizi sociali.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il protocollo d'intesa (Pdl) è stato sottoscritto l'11 marzo 2019 dalla Provincia di Brescia, dal Comune di Brescia, dall'Associazione dei comuni bresciani, dall'Associazione nazionale professionale segretari comunali e provinciali "G. B. Vighenzi" e da Confcooperative Brescia. Si tratta di uno strumento di cooperazione pubblico-privato e di aggiudicazione degli appalti riservati ai sensi dell'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 112 del decreto legislativo n. 50/2016.

L'obiettivo è offrire maggiori opportunità di lavoro alle persone con disabilità o svantaggiate e alle fasce più deboli del mercato del lavoro attraverso la partecipazione agli appalti pubblici delle cooperative sociali di tipo B. Il gruppo di lavoro congiunto composto dai firmatari del Pdl, che comprendono la Provincia e il Comune di Brescia, l'Associazione dei comuni bresciani, l'Associazione nazionale professionale segretari comunali e provinciali "G. B. Vighenzi" e Confcooperative Brescia, ha messo a punto una serie di strumenti per la gestione degli appalti riservati alle cooperative sociali di tipo B.

Il Pdl è ritenuto importante in virtù del suo approccio collaborativo. Questo genere di approccio vanta numerosi precedenti nel caso di Brescia; di fatto, la prima cooperativa di solidarietà sociale e il primo consorzio italiano di cooperative sociali sono stati istituiti a Brescia rispettivamente nel 1963 e nel 1983. Nel corso degli anni questa tradizione ha contribuito a creare un sistema locale di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati.

Ha inoltre portato alla crescita della dimensione imprenditoriale delle cooperative sociali di tipo B. In base a dati del 2017 si stima che nel Bresciano siano presenti 110 cooperative che impiegano circa 1 365 persone.

### **Fase di appalto e criteri**

Il Pdl in oggetto riguarda la fase di appalto. Gli appalti pubblici sono aggiudicati alle cooperative sociali (e ai loro consorzi) che presentano le caratteristiche seguenti: esperienza nel lavoro con persone con disabilità o persone svantaggiate, appartenenza a tali categorie del 30 % dei lavoratori della propria struttura organizzativa e approccio olistico all'integrazione (ossia accompagnamento sul lavoro, formazione, accesso ai servizi pertinenti, monitoraggio dell'impatto ecc.). Il Pdl contiene anche strumenti che incoraggiano la partecipazione del settore privato sfruttando non solo le soluzioni previste dalla legislazione, ma anche veri e propri partenariati pubblico-privato.

Le disposizioni del Pdl e i suoi strumenti si applicano anche alle procedure di appalto e di concessione, sia al di sopra che al di sotto delle soglie stabilite dall'UE. Al riguardo, il Pdl non menziona tipologie specifiche di appalti e attività, ma lascia alle amministrazioni piena facoltà di stabilire in quali settori e per quali soglie applicarlo.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Il Pdl promuove l'utilizzo degli appalti riservati a operatori quali le cooperative sociali di tipo B. Detti appalti si rivolgono alle cooperative sociali che impiegano persone svantaggiate (per almeno il 30 % del personale). Il Pdl promuove inoltre l'inclusione di criteri di aggiudicazione di natura sociale, come l'occupazione, e l'inserimento di clausole sociali nelle condizioni di esecuzione degli appalti.

### **Verifica**

Il gruppo di lavoro, composto dai firmatari del Pdl, ha il compito di promuovere e monitorare le attività nonché di elaborare proposte e procedure specifiche.

### **Valore dell'appalto:**

variabile a seconda dell'appalto.

### **Strumento**

- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/24/UE.
- Articolo 112 del decreto legislativo n. 50/2016.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Brescia, Comune di Brescia.
- Altri membri del gruppo di lavoro:
  - Associazione dei comuni bresciani;
  - Associazione nazionale professionale segretari comunali e provinciali "G. B. Vighenzi";
  - Confcooperative Brescia.

### **Impatti sociali**

- Dalla firma del Pdl nel 2019, le amministrazioni aggiudicatrici hanno aggiudicato, secondo le stime, 30 appalti riservati per un valore totale di 15 milioni di EUR. Tra questi figurano appalti pubblici per i servizi di custodia e manutenzione di cimiteri pubblici e aree verdi pubbliche.
- Le persone con disabilità o svantaggiate sono inserite nel mercato del lavoro mediante appalti riservati. Tali soggetti ricevono sostegno anche in altri ambiti della loro vita, ad esempio sotto forma di orientamento professionale, sviluppo delle competenze e sostegno erogato dai servizi sociali nonché assistenza in caso di emergenza.
- La partecipazione agli appalti pubblici rafforza i modelli di impresa delle cooperative sociali, contribuendo a garantire la sostenibilità dei loro programmi e progetti.
- La promozione dello sviluppo territoriale a livello locale risulta rafforzata dalla cooperazione, dalla mobilitazione di risorse e dall'apporto di competenze di diversi soggetti, comprese le istituzioni pubbliche e la società civile (in particolare le cooperative sociali).

### **Altri benefici**

- L'approccio collaborativo adottato nella redazione del testo del Pdl rende più solidi la cooperazione e il partenariato tra il settore pubblico e l'economia sociale.
- Il carattere globale del Pdl è in linea con una strategia di inclusione sistematica e lungimirante delle persone svantaggiate.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

Il Pdl è in vigore da meno di un anno, ma alcuni risultati sono già evidenti. È stato proposto come modello da seguire in altre province. Inoltre, in funzione delle loro esigenze le autorità pubbliche della provincia di Brescia utilizzano diversi strumenti forniti dal Pdl.

### **Contatti**

Emilio Emmolo, ConfCooperative — Federsolidarietà, federsolidarieta@confcooperative.it.

## **62. Strategia congiunta dei comuni di Sodankylä e Kittilä per gli appalti pubblici responsabili**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comuni di Sodankylä e Kittilä, Finlandia.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

I comuni di Sodankylä e Kittilä sono situati nella regione della Lapponia, la più grande della Finlandia, che occupa il 30 % della superficie del paese ma ospita appena il 3 % della sua popolazione. Per questa sua caratteristica la Lapponia è classificata come regione scarsamente popolata, con una densità di popolazione di 1,5 persone per chilometro quadrato. La regione si trova ad affrontare le sfide demografiche legate all'emigrazione e all'invecchiamento della popolazione, a cui si aggiungono peculiarità geografiche proprie che ne determinano la lontananza dai mercati europei e nazionali. Per contrastare tali difficoltà si è fatto ricorso all'innovazione sociale come leva per costruire approcci innovativi volti a risolvere le sfide sociali, in particolare sfruttando gli appalti pubblici per promuovere uno sviluppo socioeconomico inclusivo e stimolare la competitività e l'occupazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita regionali.

La Lapponia è anche una delle regioni aderenti alla [piattaforma di specializzazione intelligente sull'economia sociale](#). L'obiettivo di tale partenariato è stimolare le operazioni transfrontaliere da parte delle mutue e delle cooperative per consentire loro di sfruttare appieno il potenziale del mercato interno, inclusi gli appalti pubblici, ed espandere così le attività dell'economia sociale attraverso iniziative di collaborazione interregionale. Il partenariato intende affrontare diverse sfide legate alla S3 (specializzazione intelligente) e all'economia sociale, tra cui le strategie per:

- sviluppare i cluster dell'economia sociale;
- creare catene del valore europee delle imprese dell'economia sociale situate in diverse regioni d'Europa;
- migliorare la cooperazione tra imprese e altri attori territoriali, in particolare quelli dotati di competenze tecnologiche e innovative.

I comuni di Kittilä e Sodankylä hanno approfittato della modifica della legislazione finlandese sugli appalti pubblici a seguito della direttiva 2014/24/UE dell'UE per allineare i propri appalti pubblici alle esigenze dello sviluppo sostenibile. È stato così messo a punto un nuovo approccio in materia di appalti pubblici per i due comuni nel quadro di un progetto denominato "Appalti sostenibili come promotori della vitalità", finanziato dal FESR e attuato dal 2016 al 2018 da Kideve Kittilä Development insieme con il comune di Sodankylä. Il progetto è stato utilizzato per agevolare lo sviluppo di una nuova strategia in materia di appalti pubblici (disponibile [qui](#) in finlandese) e di due guide agli appalti pubblici per ciascun comune, una sui contratti sotto soglia ([qui](#) quella di Kittilä e [qui](#) quella di Sodankylä) e l'altra per quelli sopra soglia<sup>18</sup> ([qui](#) quella di Kittilä e [qui quella di](#) Sodankylä). Le politiche e le pratiche dei comuni mirano a contribuire alla costruzione di un'economia a basse emissioni di carbonio, allo sviluppo regionale e al miglioramento delle opportunità per le PMI di partecipare agli appalti pubblici. Degno di nota è il fatto che in Lapponia vi sono solo due organizzazioni titolari del marchio finlandese di impresa sociale<sup>19</sup>.

---

<sup>18</sup> La soglia nazionale in Finlandia è di 60 000 EUR.

<sup>19</sup> Maggiori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.oecd.org/cfe/leed/The-Finnish-Social-Enterprise-Finland.pdf>.

I due comuni limitrofi hanno unito le forze in questa iniziativa sia per le affinità reciproche che per studiare insieme le possibili soluzioni.

La guida sugli appalti sotto soglia fornisce informazioni più dettagliate di quelle contenute nella legislazione nazionale finlandese in materia di appalti pubblici, basata sulla direttiva 2014/24/UE. Incoraggia i comuni a utilizzare piattaforme elettroniche per gli appalti (come [Cloudia](#) o qualsiasi altro servizio analogo) per gli appalti di importo superiore a 10 000/20 000 EUR (a seconda della natura dell'appalto) al fine di garantire una procedura di appalto aperta e trasparente, debitamente pubblicizzata e accessibile online anche alle PMI. Tale misura può inoltre contribuire a promuovere l'accesso agli appalti pubblici da parte delle imprese sociali, generalmente costituite da PMI, comprese quelle di altre regioni.

Nelle guide le amministrazioni aggiudicatrici sono fortemente invitate a espletare le procedure di appalto pubblico in modo aperto e partecipativo, con il coinvolgimento di tutti gli attori. I comuni hanno inoltre organizzato attività di formazione sia per le amministrazioni aggiudicatrici che per gli operatori economici, finalizzate alla comprensione del nuovo sistema di appalti pubblici e della modalità di presentazione delle offerte tramite piattaforme elettroniche.

## **Verifica**

Ogni anno si tiene uno scambio aperto, ma non viene effettuato alcun controllo diretto degli appalti in quanto i comuni in questione, essendo di piccole dimensioni, non dispongono delle risorse umane e tecniche necessarie a tal fine. Il comune di Kittilä sta valutando l'impiego di un sistema di monitoraggio da applicare a tutti gli appalti (a integrazione del sistema di appalti elettronici). La soluzione ideale consisterebbe nella presenza di un incaricato del comune responsabile di tenere riunioni con gli offerenti per monitorare la conformità degli appalti aggiudicati e riferire in merito.

## **Volume degli appalti**

I dati del 2016 indicano che i volumi degli appalti per il comune di Kittilä ammontavano a 23,08 milioni di EUR e per il comune di Sodankylä a 34,04 milioni di EUR. Tali cifre rappresentano circa il 40 % del bilancio annuale.

## **Strumenti**

Le due guide pongono l'accento sugli strumenti seguenti come mezzi per promuovere gli appalti pubblici responsabili:

- *consultazioni preliminari di mercato (articolo 40 della direttiva):*

le guide spiegano come effettuare una consultazione preliminare di mercato o come le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere le opportune ricerche, ad esempio partecipando a eventi. Nei testi si spiega che lo scopo delle richieste di informazioni è individuare le imprese, i prodotti e/o i servizi, i livelli dei prezzi e la potenziale disponibilità a competere sul mercato. Le informazioni raccolte tramite le richieste di informazioni sono intese a garantire che la gara d'appalto vera e propria produca offerte il più possibile chiare e comparabili. È opportuno inviare una richiesta di informazioni al maggior numero possibile di potenziali fornitori onde garantire la parità di trattamento dei medesimi. La richiesta di informazioni può pertanto essere pubblicata sul canale pubblicitario [www.hankintailmoitukset.fi](http://www.hankintailmoitukset.fi), sulle pagine web del comune o anche sotto forma di annuncio pubblicitario su un giornale. La richiesta di informazioni deve indicare chiaramente che essa ha carattere preliminare e non costituisce ancora un bando di gara.

- *Invito a privilegiare i criteri qualitativi, sociali e ambientali come criteri di aggiudicazione (articolo 67 della direttiva):*

è incoraggiato l'uso di criteri qualitativi, considerazioni sociali e ambientali come criteri di aggiudicazione; il loro utilizzo è stato discusso anche in uno dei seminari organizzati dai comuni per illustrare la strategia.

- *Pianificazione annuale e pubblicità:*

è fortemente incoraggiata la comunicazione anticipata degli appalti ai fornitori e ai potenziali offerenti; ad esempio, la guida menziona iniziative quali gli eventi informativi strutturati come "serate sugli appalti" al di fuori del periodo di gara. Si sottolinea che specialmente gli appalti più consistenti dovrebbero essere comunicati in tempo utile a consentire agli operatori di prepararsi a presentare un'offerta o eventualmente di concorrere come gruppo. Per le imprese locali, anche le gare per appalti di valore inferiore alla soglia sono spesso di entità ragguardevole, per cui si raccomanda di pubblicizzarle a tempo debito. Inoltre nel 2018 è stato sperimentato un modello in base al quale gli appalti delle singole unità sono stati presentati al consiglio comunale in occasione del piano annuale. Il piano annuale consente di effettuare correttamente la programmazione delle gare d'appalto di tipo concorrenziale e l'assegnazione delle relative risorse. Il piano di esecuzione del bilancio contempla a sua volta una procedura di gara su base annua.

- *Suddivisione in lotti (articolo 46 della direttiva).*

al fine di aumentare la partecipazione delle PMI alle procedure di appalto pubblico, i comuni hanno individuato nel ricorso alla suddivisione in lotti uno strumento utile ad assicurarne l'accesso agli appalti di grandi dimensioni.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comuni di Sodankylä e Kittilä.
- Offerenti.
- Agente per gli appalti pubblici (a copertura di tutti i comuni e a disposizione anche degli operatori economici della Lapponia).

### **Impatti sociali**

- Nel caso degli appalti pubblici relativi alla fornitura di servizi sociali e sanitari, il cambiamento radicale introdotto dalle guide è stato positivo e ha portato le amministrazioni aggiudicatrici a concentrarsi sulle esigenze degli utenti, anche attraverso la consultazione degli stessi.
- Benché manchino dati ufficiali al riguardo, si percepisce una maggiore partecipazione delle PMI agli appalti pubblici nella regione.

### **Altri benefici**

- La buona pratica è trasferibile (pur nella diversità dei contesti nazionali) e le guide sono già state riprese da altri comuni della Lapponia.
- Grazie alla pagina web del comune di Kittilä (disponibile [qui](#) in finlandese), contenente orientamenti pratici per decisori, amministrazioni aggiudicatrici e imprenditori, le guide sono oggi utilizzate anche nel sud-est della Finlandia e sono disponibili per l'uso in tutto il paese.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Al fine di garantire l'efficienza delle azioni intraprese dalle amministrazioni aggiudicatrici nel contesto degli appalti pubblici sostenibili, si consiglia di coinvolgere tutti i portatori d'interessi in tali attività.
- È importante investire tempo per cambiare mentalità e metodi di lavoro, poiché la costruzione di un clima di fiducia non è un processo immediato. Ad esempio, le PMI possono essere scettiche perché in passato la procedura di appalto non è sempre stata aperta. L'organizzazione di numerosi eventi incentrati su questo aspetto e sull'approfondimento delle nuove procedure contribuisce a convincere tanto gli operatori economici quanto le amministrazioni aggiudicatrici del valore aggiunto delle stesse.
- Le organizzazioni o i soggetti quali l'agente per gli appalti pubblici (finanziato dal FESR in qualità di consulente regionale) offrono ai comuni sprovvisti di risorse ingenti un sostegno reale per quanto riguarda le procedure di appalto

pubblico socialmente responsabili. Nel caso in questione è disponibile una consulenza gratuita che facilita la sperimentazione dei diversi strumenti offerti dalla direttiva.

- Occorre mantenere sempre alto il livello di consapevolezza. I comuni sono soggetti ad avvicendamento del personale, per cui le pratiche devono essere costantemente potenziate e considerate prioritarie.
- I sistemi di appalti elettronici sono molto utili, ma non tutti i comuni hanno aggiornato le loro linee guida in proposito: alcuni vi hanno provveduto a differenza di altri, mentre vi sono comuni che utilizzano tali sistemi solo per le procedure dell'UE e non per quelle locali, il che può essere fonte di ostacoli.
- Gli eventi a cui partecipano imprenditori locali, decisori e amministrazioni aggiudicatrici sono utili per dotare i portatori d'interessi di strumenti e informazioni sulla nuova strategia per gli appalti pubblici affinché comprendano come utilizzarla.

## **Contatti**

Katja Kaunismaa, responsabile del progetto, comune di Kittilä, Katja.Kaunismaa@kittila.fi.

Susanna-Sofia Keskinarkaus, agente per gli appalti pubblici, organizzazione regionale delle imprese della Lapponia, susanna-sofia.keskinarkaus@yrittajat.fi.



## **63. Legge nazionale sugli appalti pubblici per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Bulgaria**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** governo nazionale bulgaro, Bulgaria.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La Bulgaria ha adottato una politica nazionale che promuove e sostiene le imprese dell'economia sociale che impiegano persone con disabilità. Nel contesto di tale politica il governo nazionale ha adottato nel 2016 una misura legislativa per sostenere, nell'ambito degli appalti pubblici, le imprese in cui lavorano persone con disabilità.

La disposizione, contenuta nell'articolo 12 della legge bulgara sugli appalti pubblici, è stata elaborata in linea con la direttiva 2014/24/UE, con particolare riferimento all'articolo 20 sugli appalti riservati. La normativa sugli appalti definisce un elenco di oltre 100 beni e servizi da aggiudicare a imprese, cooperative o entità economiche specializzate il cui obiettivo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o delle persone svantaggiate.

L'elenco può essere aggiornato all'occorrenza ed è stato istituito un registro nazionale delle imprese e delle cooperative specializzate. La riserva si applica anche alle imprese che soddisfano condizioni equivalenti ai sensi del diritto di un altro Stato membro dell'UE.

### **Fase di appalto e criteri**

L'elenco di beni e servizi è stato redatto secondo un approccio partecipativo da un gruppo di lavoro interdipartimentale comprendente esperti del governo bulgaro e di organizzazioni nazionali rappresentative delle persone con disabilità. Nella sua versione definitiva esso comprende 103 prodotti e 14 settori di servizi appartenenti alle categorie seguenti:

- categorie di prodotti: abbigliamento e indumenti da lavoro; prodotti di polietilene; sacchetti per rifiuti; persiane, opuscoli e prodotti di carta; giacche riflettenti; utensili da cucina; detersivi; filtri per aria e gas; container;
- categorie di servizi: servizi di stampa e servizi digitali; servizi di lavanderia.

Dall'entrata in vigore della legge la nuova disposizione è stata applicata in diversi appalti pubblici in Bulgaria. Ad esempio, il 13 agosto 2019 la città di Gabrovo ha pubblicato un bando di gara per l'acquisto di opuscoli e prodotti di carta, per un appalto del valore totale di 20 250 EUR. Tre delle quattro imprese che hanno presentato un'offerta erano iscritte nel registro nazionale delle imprese e delle cooperative specializzate composte da o per persone con disabilità ed è quindi stata data loro la preferenza nell'aggiudicazione dell'appalto.

Un altro esempio è il bando di gara per la produzione e la consegna di abbigliamento da lavoro e di indumenti speciali, pubblicato nel 2018 dalla STOLICHEN AVTOTRANSPORT LTD, l'azienda di trasporto pubblico di Sofia. Il valore totale dell'appalto era di 205 128 EUR. In questo caso tutti gli offerenti erano imprese specializzate registrate, conformemente a quanto previsto dalla disposizione nazionale.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Scopo dell'elenco di prodotti e servizi è promuovere un ambiente favorevole e inclusivo per le imprese specializzate a livello nazionale. L'iniziativa nasce dall'idea che, attraverso gli appalti pubblici, il settore pubblico possa fungere da leva per aumentare gli sbocchi commerciali delle imprese dell'economia sociale in tutto il paese e promuovere così maggiori opportunità di occupazione per le persone con disabilità.

L'elenco è stato elaborato nell'ambito della legislazione nazionale per le persone con disabilità, che prevede che lo Stato e le autorità locali sostengano l'occupazione di tali soggetti mediante l'introduzione di incentivi economici e aiuti finanziari adeguati, comprese le opportunità favorevoli all'attuazione di iniziative sociali. Tali misure dovrebbero stimolare la produttività e la competitività, aumentare l'occupabilità delle persone con disabilità in ambienti di lavoro specializzati e migliorare la loro formazione professionale e le loro possibilità di impiego, superando i vincoli finanziari ed economici.

Secondo la nuova normativa bulgara in materia di appalti pubblici, è possibile accordare la preferenza agli operatori economici nell'aggiudicazione degli appalti pubblici riservati a condizione che almeno il 30 % del loro personale sia costituito da persone con disabilità. Le autorità competenti devono verificare la conformità all'articolo 20 della direttiva 2014/24/UE per le gare di valore superiore alla soglia.

## Verifica

La verifica della conformità avviene attraverso controlli regolari del registro pubblico delle imprese e delle cooperative specializzate composte da o per persone con disabilità. Per ciascun appalto un funzionario responsabile del governo nazionale verifica la conformità del prodotto consegnato e l'esecuzione dell'appalto stesso secondo le disposizioni sociali e tecniche stabilite nei documenti di gara.

## Strumento

- Articolo 20 (appalti riservati) della direttiva 2014/14/UE.
- Articolo 12 della legge bulgara sugli appalti pubblici.

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: governo nazionale bulgaro.
- Responsabile politico: agenzia bulgara per le persone con disabilità.
- Centrali di committenza e agenzie regionali collegate.
- Ministero bulgaro del Lavoro e delle politiche sociali, coinvolto nell'elaborazione dell'elenco dei settori dei prodotti e dei servizi ammissibili agli appalti riservati alle imprese dell'economia sociale.
- Comuni bulgari, impegnati a sbloccare le opportunità di lavoro per le persone con disabilità messe a disposizione dalla politica nazionale. A tal fine essi verificano che i prodotti e i servizi inclusi nell'elenco siano acquistati tramite appalti riservati.

## Impatti sociali

- In Bulgaria la politica di inclusione sociale a favore delle persone con disabilità ha permesso di ottenere risultati coerenti. A febbraio 2020 gli appalti correlati erano stati aggiudicati a 233 imprese o cooperative che lavorano con persone con disabilità, per un totale di oltre 2 500 tra dipendenti e lavoratori, di cui almeno il 30 % disabili (in ossequio al requisito di legge per l'iscrizione nel registro nazionale).
- Per effetto della politica nazionale è aumentato il numero di imprese e cooperative che impiegano persone con disabilità ed è migliorata la qualità dei prodotti e dei servizi da esse forniti. Condizioni migliori per le imprese sociali significano anche maggiori possibilità per le persone con disabilità di trovare lavoro.

## Insegnamenti tratti e sfide future

- La politica sociale attuata in Bulgaria si basa in larga misura sulla verifica da parte del governo nazionale della regolarità delle imprese iscritte nel registro specializzato. L'aggiornamento periodico dell'elenco dei beni e dei servizi è di vitale importanza.
- Per quanto riguarda il primo punto, una sfida importante è stata quella di elaborare un solido meccanismo di verifica delle imprese prima della loro registrazione e di sottoporle a un monitoraggio continuo. Tali controlli proseguiranno in futuro e saranno potenziati tanto l'intensità delle verifiche quanto i relativi metodi.
- Infine, data la novità del processo, le imprese specializzate non hanno ancora completato la fase di apprendimento, il che determina una certa imprevedibilità per quanto riguarda la qualità dei prodotti finali. Ciò potrebbe anche essere dovuto al fatto che i diversi prodotti o servizi elencati devono rispecchiare le capacità e le abilità delle corrispondenti imprese specializzate iscritte nel registro.

## Contatti

Todor Popov, consulente legale del comune di Gabrovo, [tpopov@gabrovo.bg](mailto:tpopov@gabrovo.bg), +359 06681830.

## **64. La strategia di Valladolid per la promozione di appalti pubblici socialmente efficienti: strategicità, onestà e sostenibilità**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Valladolid, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** tutti (politica).

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

L'obiettivo principale della strategia denominata "Istruzione n. 1/2018 sulla promozione di appalti pubblici socialmente responsabili — strategicità, onestà e sostenibilità — nel comune di Valladolid e negli enti pubblici locali"<sup>20</sup> è progettare un nuovo sistema di appalti pubblici "più efficiente, trasparente e onesto". La strategia mira a prevenire la corruzione e a rafforzare la trasparenza attraverso una maggiore pubblicità dei bandi di gara, decisioni rapide e la garanzia di parità di trattamento di tutti gli offerenti. Mira inoltre a utilizzare le risorse esistenti destinate agli appalti pubblici per attuare le politiche pubbliche dell'UE e nazionali in materia di questioni sociali e ambientali, sviluppo economico e promozione dell'innovazione e delle piccole e medie imprese (PMI).

Le PMI generano il 61,3 % del valore aggiunto e quasi il 72 % dell'occupazione totale in Spagna<sup>21</sup> e sono in buona parte costituite da imprese e organizzazioni dell'economia sociale. Consapevole di tale panorama economico e del valore aggiunto dei soggetti dell'economia sociale sia in termini di innovazione sociale che di inclusione dei gruppi emarginati, il comune di Valladolid ha cercato di ampliare l'accesso delle PMI ai mercati degli appalti pubblici e di potenziare la tutela del lavoro e la protezione sociale.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

La strategia di Valladolid si pone l'obiettivo generale di semplificare le procedure e utilizzare in modo più strategico le norme in materia di appalti pubblici al fine di promuovere l'accesso ai mercati degli appalti pubblici da parte delle PMI e delle imprese dell'economia sociale, così come di garantire la sostenibilità degli appalti pubblici sotto il profilo sociale e ambientale.

Tutti gli appalti pubblici mirano a conseguire le finalità indicate di seguito e i bandi di gara devono prevedere almeno due obiettivi sociali da concretizzare mediante le clausole sociali sopra citate:

- promuovere l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone in una situazione (o a rischio) di esclusione sociale e delle persone con particolari difficoltà di accesso all'occupazione, specialmente le persone con disabilità;
- eliminare le disuguaglianze di genere, prestando particolare attenzione alla parità salariale, all'equilibrio tra vita professionale e vita privata e alle persone LGBTI nonché alla soppressione delle norme sessiste dei codici di abbigliamento estetico;
- contrastare la disoccupazione all'interno dei gruppi con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro, in particolare le donne, i giovani, le persone di età superiore a 45 anni e i disoccupati di lungo periodo;
- garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori lungo tutta la catena di produzione, il commercio equo e solidale e una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intera catena di approvvigionamento.

#### **1. Misure finalizzate all'inclusione sociale e al rispetto delle norme sociali:**

- per ogni servizio o fornitura appaltati occorre garantire che i fabbricanti e/o i fornitori rispettino le norme fondamentali dell'OIL in materia sociale e di lavoro. Nella progettazione di ogni appalto si tiene conto delle misure concrete finalizzate al rispetto di tali norme e dell'accessibilità universale. Al fine di sostenere l'inserimento lavorativo delle persone appartenenti a gruppi svantaggiati o discriminati, negli appalti saranno inclusi criteri di aggiudicazione e condizioni di esecuzione. Tutti gli offerenti che presentano un'offerta dovranno trasmettere una "dichiarazione giurata sulla responsabilità" (un documento in cui illustrano come essi ottemperano alle convenzioni fondamentali dell'OIL) e fornire prova del possesso delle pertinenti etichette sociali (ai sensi dell'articolo 47 della strategia);

<sup>20</sup> <https://www.valladolid.es/es/ayuntamiento/normativa/instruccion-1-2018-impulsar-contratacion-socialmente-eficie.ficheros/475710-INSTRUCCIONContrataci%C3%B3n%20eficiente%20y%20estrat%C3%A9gica.docx.pdf>.

<sup>21</sup> Commissione europea, *Small Business Act*, scheda informativa 2019 per la Spagna.

- la strategia prevede la possibilità di includere obiettivi sociali nell'oggetto dell'appalto qualora tali obiettivi possano essere conseguiti parallelamente all'esecuzione dello stesso e siano compatibili con il suo oggetto. Prima della pubblicazione del bando di gara, le autorità comunali realizzano uno studio per valutare quali aspetti sociali debbano essere presi in considerazione;
- la valutazione delle considerazioni sociali deve essere preferibilmente effettuata mediante un sistema matematico. Nei casi in cui ciò non sia possibile, l'offerente dovrà presentare un piano sociale per l'esecuzione dell'appalto. Tale piano dovrebbe contenere proposte concrete riguardanti:
  - le nuove assunzioni di individui appartenenti a gruppi con difficoltà di accesso al mercato del lavoro. Ciò non dovrebbe comportare il licenziamento o la riduzione del tempo di lavoro di altri dipendenti appartenenti all'impresa. Saranno tenute in particolare considerazione le donne vittime di violenza di genere e la comunità LGTBI, nel quadro della categoria "gruppi con difficoltà di accesso al mercato del lavoro";
  - un programma per la stabilità lavorativa dei dipendenti che eseguiranno materialmente il contratto;
  - misure concrete volte a garantire la sicurezza del lavoro e il rispetto delle norme di salute e sicurezza durante l'esecuzione dell'appalto. Misure concrete per la formazione dei dipendenti coinvolti nell'esecuzione dell'appalto (competenze), un piano per l'uguaglianza sul lavoro che garantisca le stesse condizioni di lavoro per gli uomini, le donne e le persone con identità sessuali diverse, così come un piano relativo all'equilibrio tra vita professionale e vita privata;
  - in caso di subappalto, si dovrebbe dare la priorità ai laboratori protetti, alle imprese sociali od altre imprese dell'economia sociale come le cooperative, ma anche ai lavoratori autonomi e alle PMI in generale.

Le proposte concrete incluse nel piano sociale saranno considerate obblighi contrattuali essenziali. La loro mancata attuazione comporta sanzioni o la cessazione del contratto.

## 2. *Misure volte a incentivare la partecipazione delle PMI, compresa l'economia sociale:*

- al fine di preparare le PMI a presentare offerte nell'ambito di gare d'appalto, il comune pubblica un piano annuale sulle proprie esigenze in materia di appalti pubblici. Il piano viene poi condiviso con i portatori d'interessi del settore imprenditoriale. In quest'ottica il comune offre anche alle PMI locali una formazione mirata e attività di sviluppo di capacità per quanto riguarda le modalità di presentazione delle offerte per via elettronica e di preparazione alle gare d'appalto, in particolare quelle online;
- il termine per la presentazione delle offerte da parte degli offerenti è esteso a cinque giorni oltre quello previsto dalla legge spagnola sugli appalti pubblici (9/2017). I documenti di candidatura previsti dai bandi di gara sono di numero e lunghezza ridotti in modo da facilitare la partecipazione delle PMI, soprattutto quelle con capacità limitate di presentare offerte per gli appalti;
- la strategia prevede consultazioni preliminari di mercato con esperti e operatori economici al fine di soddisfare le esigenze e gli obiettivi che il comune intende raggiungere attraverso i propri appalti pubblici e valutare la propensione del mercato (in particolare quella delle PMI a partecipare alla procedura di appalto);
- per facilitare l'accesso delle PMI ai contratti, la strategia contempla il ricorso alla suddivisione in lotti, sulla base di criteri funzionali, geografici e/o economici (articolo 33 della strategia). Il comune applica la suddivisione in lotti come regola generale delle sue procedure di appalto pubblico ed eventuali deroghe saranno concesse solo in casi limitati. Inoltre il comune inviterà in via preferenziale le PMI a partecipare alle gare d'appalto al di sotto della soglia non pubblicizzate;
- nella sua pianificazione annuale, il comune riserva dall'8 al 10 % degli appalti pubblici alle imprese di inserimento lavorativo e ai laboratori protetti (articolo 46 della strategia). Tale percentuale non comprende gli appalti riservati per servizi sociali, culturali e sanitari forniti da imprese e organizzazioni dell'economia sociale. Gli appalti al di sotto della soglia stabilita dall'UE aggiudicati con procedura negoziata senza previa pubblicazione sono riservati anche alle PMI, in particolare alle imprese dell'economia sociale e alle imprese create nel quadro dei programmi del comune (articolo 39 della strategia);
- il comune garantisce agli appaltatori che il pagamento delle loro fatture sarà effettuato 30 giorni dopo la relativa data di emissione. Inoltre l'autorità pubblica adotterà tutte le misure necessarie a garantire il pagamento puntuale dei subappaltatori da parte dell'appaltatore. Questa misura nasce dalla considerazione che molte PMI, in particolare quelle dell'economia sociale,

di solito non dispongono di capitali liquidi consistenti, pertanto ricevere pagamenti in modo affidabile e rapido dopo l'aggiudicazione dell'appalto le aiuta a rimanere in vita.

#### **Verifica:**

- è nominato un responsabile per gli appalti incaricato di sorvegliare il rispetto dei requisiti funzionali, la qualità, il prezzo e la durata dei lavori o dei servizi previsti da ciascun appalto. Il responsabile per gli appalti può impartire istruzioni precise ed effettuare controlli delle attività operative che devono essere documentati e comunicati all'amministrazione aggiudicatrice e all'organo di sorveglianza;
- gli aspetti sociali contenuti nei documenti di gara o proposti dall'offerente saranno soggetti a verifica da parte del funzionario comunale competente per l'appalto. Qualsiasi soggetto può presentare un reclamo se l'operatore aggiudicatario non adempie ai propri obblighi sociali (articolo 60 della strategia).

#### **Strumento**

- Articolo 18, paragrafo 2, e articoli 20, 40, 43, 46, 67, 70 e 77 della direttiva 2014/24/UE.

#### **Valore dell'appalto**

Il valore degli appalti nell'ambito della strategia dipenderà dai beni e servizi oggetto delle singole gare. A titolo indicativo, la spesa totale del comune nel 2019 è ammontata a 74 383 477,69 EUR.

#### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice e ideatore della strategia: comune di Valladolid.

Gli attori seguenti hanno sostenuto lo sviluppo della strategia:

- vari servizi pertinenti del governo spagnolo;
- la Confederazione spagnola delle imprese dell'economia sociale (CEPES), che ha fornito consulenza sulle misure volte a promuovere la partecipazione delle PMI;
- ONG internazionali e nazionali;
- osservatori degli appalti pubblici;
- fondazioni;
- imprese pubbliche;
- associazioni di autorità locali.

#### **Impatti sociali**

- Una percentuale compresa tra l'8 e il 10 % di tutti gli appalti è riservata sia ai laboratori protetti, che in Spagna sono obbligati a impiegare una quota di persone con disabilità pari ad almeno il 70 % del loro personale, sia alle imprese di inserimento lavorativo operanti nella regione di Castiglia e León il cui personale sia costituito per almeno il 30 % da persone in una situazione o a rischio di esclusione sociale.

#### **Altri benefici**

- La strategia ha consentito a Valladolid di ottenere un numero totale di appalti aggiudicati alle PMI doppio rispetto alla media nazionale; le PMI hanno infatti vinto il 75 % di tutti gli appalti aggiudicati nel 2016 e il 79 % di quelli aggiudicati nel 2017. Nel 2019 il numero di PMI aggiudicatarie è salito all'81 % del totale degli offerenti aggiudicatari, pari al 51 % del bilancio del comune dedicato agli appalti.

#### **Insegnamenti tratti e sfide future**

La strategia di Valladolid in materia di appalti pubblici deve il suo successo ai fattori fondamentali seguenti:

- la pianificazione, la preparazione dei bandi di gara e la successiva verifica dell'esecuzione degli appalti si sono rivelate gli aspetti più importanti per il buon esito degli appalti pubblici socialmente responsabili e sostenibili. Ciò richiede tuttavia investimenti adeguati in termini di tempo e risorse umane;
- per assicurare il rispetto dei criteri e degli obblighi da parte del fornitore, ciascun appalto è monitorato tramite un rigoroso sistema di verifica. Inoltre è necessario che le sanzioni in caso di incompletezza dei lavori/servizi (compreso il mancato rispetto dei criteri sociali e ambientali) siano di importo considerevole e adeguatamente applicate;
- la professionalizzazione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli operatori costituisce un elemento essenziale, in particolare per garantire la partecipazione delle PMI alle procedure di appalto pubblico;
- l'utilizzo di modelli di documenti di gara ad accesso aperto e riutilizzabili può consentire di risparmiare tempo e rendere più coerenti le procedure di appalto pubblico del comune (compresi i criteri sociali e ambientali applicati); tali modelli possono anche preparare meglio le PMI offerenti in relazione a ciò che ci si attende da loro quando partecipano a una gara d'appalto;
- per quanto concerne il coinvolgimento delle PMI negli appalti pubblici, la misura più efficace della strategia è stata la suddivisione degli appalti in lotti, secondo cui la stessa impresa non può aggiudicarsi più di un terzo dei medesimi. Tuttavia tale misura è anche di difficile attuazione, in quanto le amministrazioni aggiudicatrici e i gruppi tecnici sono riluttanti a modificare i loro metodi di lavoro dato che in genere ciò li costringe a sconvolgere la propria routine, aumentare il carico di lavoro e l'attività di monitoraggio e a intensificare notevolmente il coordinamento (per la suddivisione degli appalti in lotti).

### **Contatti**

*José Manuel Martínez Fernández, vicesegretario generale del consiglio comunale di Valladolid, [jmmfernandez@ava.es](mailto:jmmfernandez@ava.es).*

## **65. Un quadro per gli appalti a valore sociale a Vancouver**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Vancouver, Canada.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Con l'adozione della strategia e del piano d'azione per una città sana (2015-2018) nel 2015, la città di Vancouver è diventata uno dei primi comuni del Canada a impegnarsi a favore degli appalti a valore sociale. Il piano d'azione prevedeva gli impegni seguenti:

- "incoraggiare l'elaborazione e/o il miglioramento di quadri per gli appalti a valore sociale da parte dei membri del tavolo di regia"; e
- "creare un quadro formale per gli appalti a valore sociale volto a orientare le pratiche relative agli appalti della città di Vancouver".

Nell'aprile 2019 il consiglio comunale, di concerto con la direzione esecutiva della città, ha approvato il quadro per gli appalti a valore sociale. Scopo del quadro era fornire orientamenti in materia di appalti sociali e accordi sui benefici per la comunità, ivi inclusi principi, parametri riguardanti la portata e le dimensioni delle iniziative, metriche e obiettivi. Il quadro integra il valore sociale nella spesa della città, "contribuendo nel contempo a risultati più ampi legati alle strategie, agli obiettivi e alle priorità della città". Tale obiettivo sarà conseguito mediante orientamenti in materia di appalti volti ad ampliare la diversità della catena di approvvigionamento, migliorando nel contempo l'indipendenza e la capacità economiche tramite l'accesso all'occupazione e la tutela dei diritti dei lavoratori.

### **Fase di appalto e criteri**

Il quadro descrive molteplici approcci all'integrazione del valore sociale negli appalti:

- sviluppare le capacità e incoraggiare le imprese sociali/eterogenee a presentare offerte per gli appalti;
- applicare criteri di valutazione (aggiudicazione) orientati al valore sociale;
- applicare clausole contrattuali basate su consultazioni di mercato che garantiscano pratiche di impiego migliori ed eque.

Per accrescere la diversità della sua catena di approvvigionamento, la città utilizza una serie di approcci quali le valutazioni approfondite della disponibilità e della capacità dei fornitori al fine di individuare le opportunità per le imprese sociali/eterogenee e per acquisire informazioni sulla sua base di fornitori sociali/eterogenei. Un'impresa è considerata sociale/eterogenea se detiene una certificazione riconosciuta in tal senso e/o è di proprietà di o gestita da gruppi tradizionalmente emarginati, come le donne, le persone indigene, le persone con disabilità o le persone LGBTQ+. Una volta individuata un'opportunità, la città si adopererà per metterne a conoscenza tali imprese e far sì che possano partecipare agli appalti.

Entro il 2023 si punta ad aggiudicare il 50 % del numero di appalti e il 50 % del valore dei medesimi a imprese sociali/eterogenee appartenenti a categorie di servizi quali servizi professionali, consulenti, risorse umane, manutenzione degli impianti, lavori manuali, riparazioni ed esperti/consulenti tecnici.

Un altro aspetto importante del quadro per la politica sul valore sociale è costituito dalle misure adottate per migliorare l'indipendenza economica a livello locale e la capacità dei cittadini mediante l'accesso all'occupazione e la tutela dei diritti dei lavoratori. Tra tali misure rientrano gli orientamenti per la promozione dell'acquisto di servizi che siano:

- etici, ad esempio in termini di rispetto delle norme del lavoro, commercio equo e solidale, salute e sicurezza dei lavoratori;
- promotori della diversità nella forza lavoro tramite la partecipazione di gruppi di persone sottoccupate, disoccupate e sottorappresentate;
- promotori del benessere economico tramite condizioni di lavoro dignitose, sviluppo dei dipendenti e prestazioni a loro favore.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

Gli appalti a valore sociale di Vancouver si prefiggono gli obiettivi seguenti:

- promuovere la salute e il benessere della comunità;
- aumentare e migliorare le opportunità economiche per le imprese sociali ed eterogenee;
- migliorare l'indipendenza economica e la capacità delle fasce di popolazione sottoccupate, disoccupate e sottorappresentate.

### **Strumento**

Il quadro per gli appalti di valore sociale è stato approvato dal consiglio comunale e dalla direzione esecutiva della città nell'aprile 2019 e presenta le implicazioni seguenti:

- una governance a livello di organizzazione conforme e votata agli obiettivi di valore sociale, con una titolarità intrinseca e l'integrazione nelle procedure di appalto pubblico;
- la comprensione dell'importanza del quadro e del suo allineamento come strumento di sostegno delle priorità sociali a lungo termine della città e del raggiungimento del valore su tutti i fronti, compresi i risultati a livello di sostenibilità, resilienza, equità e riconciliazione;
- la comprensione che i vari livelli di valore sociale possono essere raggiunti in modi e in tempi diversi a seconda dell'appalto.

### **Impatti sociali**

Gli appalti a valore sociale sono considerati un investimento a lungo termine per il futuro nell'ottica della creazione di una comunità e di un'economia più eque e inclusive mediante il ricorso agli appalti pubblici socialmente responsabili. I risultati saranno monitorati dai dipartimenti addetti alla verifica dell'equità, della riduzione della povertà, del fenomeno dei senzateetto ecc. Tuttavia non ci si attende che gli impatti siano immediatamente visibili.

Il quadro è stato approvato nell'aprile 2019 e a dicembre 2019 era stato applicato a oltre un terzo degli appalti pubblici di valore superiore a 75 000 CAD (51 600 EUR), determinando gli impatti sociali seguenti:

- una delle esperienze maturate sinora ha riguardato un appalto per servizi paesaggistici in cui cinque imprese sociali/eterogenee sono state invitate a presentare un'offerta. Tra le imprese destinatarie dell'invito, tre imprese sociali/eterogenee hanno presentato un'offerta e un'impresa sociale si è aggiudicata l'appalto con una quotazione inferiore alla dotazione di bilancio;
- un'altra esperienza riguarda un appalto relativo ai servizi delle agenzie di reclutamento di personale temporaneo. Poiché questi tipi di agenzie dispongono di un numero esiguo di dipendenti interni, è possibile aumentare la presenza nella forza lavoro delle fasce di popolazione sottorappresentate soltanto se le agenzie stesse si impegnano nella ricerca e nel collocamento dei candidati. Durante la consultazione di mercato la città ha informato i fornitori che avrebbero dovuto intensificare gli sforzi nella ricerca e nell'acquisizione di candidati provenienti da gruppi sottorappresentati. I documenti di gara contenevano una domanda generalizzata sulle modalità e il luogo di reperimento della forza lavoro da parte dell'offerente, nel tentativo di raccogliere informazioni e al tempo stesso creare consapevolezza al riguardo. L'appalto prevedeva anche un criterio di aggiudicazione legato al valore sociale. Ai fornitori sono stati assegnati punti per il loro approccio al valore sociale (a livello di pratiche commerciali, reperimento di personale e uguaglianza), che avrebbero concorso fino al 15 % del loro punteggio complessivo. Sono stati selezionati più fornitori e tre su quattro sono stati considerati imprese sociali/eterogenee sulla base della titolarità/del controllo/della certificazione delle loro pratiche commerciali e/o relative alla forza lavoro. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto saranno tutti tenuti a riferire su tali pratiche.

### **Altri benefici**

- Il quadro in materia di appalti a valore sociale è di vasta portata e consente di individuare la soluzione adatta a ciascun appalto scegliendola tra più opzioni. Sono sempre formulate domande su questioni sociali e relative alla diversità e la città può decidere di attribuire maggiore peso ai criteri sociali quando ciò appare opportuno. Tale approccio flessibile consente di riconoscere un valore sociale in diverse categorie di appalti o di accentuare gli aspetti sociali di un appalto laddove possano derivarne impatti significativi.
- Con i dovuti adattamenti, il quadro può essere trasferito ad altre organizzazioni di committenza. Lo stesso quadro è stato preso in considerazione anche da altre organizzazioni del Canada, ad esempio comuni e università locali, organizzazioni del settore pubblico della metropoli di Greater Toronto e governi provinciali e federali canadesi.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**



#### *Esperienza passata:*

- prima di decidere le misure da adottare in materia di appalti socialmente responsabili, la città di Vancouver ha investito nella ricerca delle iniziative già esistenti. In tal modo ha scoperto che molti dei suoi fornitori erano già imprese sociali/eterogenee ed erano in grado di aggiudicarsi ed eseguire gli appalti senza comportare un aumento dei costi;
- un buon punto di partenza per questo tipo di quadri consiste nello svolgere un'attività di "incontro": si parte da determinati settori dei servizi e si cerca di entrare in contatto con il relativo mercato. Ad esempio i servizi di pulizia e paesaggistici possono essere particolarmente compatibili con le imprese sociali.

#### *Sfide future:*

- aumentare la ponderazione/i punti attribuiti al valore sociale nelle gare di appalto può portare a impatti più duraturi connessi all'inclusione di tali criteri;
- gli acquisti e gli appalti di modesta entità offrono opportunità appetibili e sono generalmente una strada percorribile per le imprese sociali/eterogenee. Per contro i dipartimenti hanno una certa familiarità con le loro imprese appaltatrici/i loro fornitori esistenti e tendono a rivolgersi ripetutamente, aspetto che può restringere le opportunità di inserimento di nuove imprese sociali/eterogenee che impiegano persone provenienti da gruppi sottorappresentati, sottooccupati o disoccupati.

#### **Contatti**

Kim Buksa, direttore Appalti sostenibili ed etici (città di Vancouver, BC Canada), [kim.buksa@vancouver.ca](mailto:kim.buksa@vancouver.ca).

## **66. La politica di Wageningen in materia di utile sociale sul capitale investito**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Wageningen, Paesi Bassi.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La città di Wageningen ha introdotto una politica in materia di appalti in base alla quale l'amministrazione è tenuta a prevedere un utile sociale sul capitale investito (*Social Return On Investment* — SROI) in ogni gara d'appalto il cui valore previsto supera i 50 000 EUR. Una percentuale fissa (5 %) del prezzo stabilito contrattualmente di ciascun appalto di valore superiore a 50 000 EUR è utilizzata per assumere disoccupati registrati o persone lontane dal mercato del lavoro.

Nei Paesi Bassi l'integrazione dell'utile sociale negli appalti pubblici può avvenire in vari modi. Tra questi vi sono la definizione di condizioni e modalità specifiche di esecuzione, l'inclusione di criteri di aggiudicazione o la decisione di riservare l'appalto alle società di lavoro protetto. Per altri esempi, cfr. il caso di Haarlem (pag. 229) o quello di Rotterdam (pag. 134) nella presente raccolta.

### **Oggetto**

L'utile sociale è un aspetto importante della politica del comune di Wageningen in materia di appalti. Il comune si adopera affinché l'aggiudicazione degli appalti agli operatori del mercato produca risultati concreti dal punto di vista sociale. In questo contesto il concetto di "utile sociale" significa che il comune stabilisce considerazioni sociali vincolanti per gli offerenti nei contratti d'appalto. Tali condizioni riguardano l'ambito delle opportunità di impiego per le persone in cerca di lavoro.

### **Fase di appalto e criteri**

I fornitori sono invitati a illustrare le loro soluzioni per quanto riguarda la realizzazione dell'utile sociale sul capitale investito. La valutazione dei criteri di aggiudicazione è effettuata dal responsabile della contabilità del dipartimento per le imprese del comune. Dopo l'aggiudicazione, questi funge da referente per quanto riguarda la realizzazione dell'utile sociale sul capitale investito.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'offerente dovrebbe scegliere una delle tre diverse modalità disponibili di inclusione dell'utile sociale nell'offerta:

- *requisito dell'appalto:* una percentuale fissa (5 %) della somma convenuta nel contratto di appalto relativo a un incarico è utilizzata per assumere disoccupati o persone lontane dal mercato del lavoro. L'attuazione del requisito può essere concordata in un piano dopo l'assegnazione dell'incarico tra l'imprenditore e il comune;
- *requisito dell'appalto abbinato a un criterio di aggiudicazione:* una percentuale fissa (5 %) della somma convenuta nel contratto di appalto è utilizzata per assumere disoccupati o persone lontane dal mercato del lavoro ed è inserita nell'offerta come criterio di aggiudicazione;
- *invito a presentare proposte:* gli offerenti sono invitati a presentare una proposta sulle modalità di realizzazione dell'utile sociale. Tale proposta non deve costituire un criterio di aggiudicazione, ma viene definita in modo più dettagliato in collaborazione con il comune dopo l'assegnazione dell'incarico.

### **Verifica**

La città inserisce nel contratto di appalto la possibilità di irrogare sanzioni. Ogni anno vengono riesaminati i progressi compiuti per quanto riguarda la realizzazione dello SROI. Se l'offerente non ha raggiunto il proprio contributo, la città ha il diritto di addebitargli il 5 % del valore dell'appalto relativo ai servizi forniti (nel 2019 tale meccanismo è stato utilizzato una volta). La città utilizza poi tale importo per progettare iniziative che contribuiscano direttamente all'elaborazione o all'uso di strumenti di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone in cerca di un impiego o lontane dal mercato del lavoro.

Il responsabile della contabilità designato è incaricato della verifica degli impegni in materia di SROI.

## **Strumento**

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Wageningen.
- Beneficiari: persone in cerca di impiego (in particolare persone lontane dal mercato del lavoro).

## **Impatti sociali**

- Il comune di Wageningen si è prefisso l'obiettivo di sostenere la partecipazione al mercato del lavoro del maggior numero possibile di residenti.
- La politica per gli acquisti e le gare d'appalto intende contribuire al raggiungimento di tale obiettivo applicando la logica dell'utile sociale sul capitale investito e creando in tal modo opportunità per le persone svantaggiate sul mercato del lavoro.
- Il comune si è impegnato ad applicare gli aspetti relativi allo SROI a tutte le gare d'appalto, indipendentemente dal fatto che l'incarico riguardi servizi, consegne o lavori.

## **Altri benefici**

- Riduzione delle prestazioni sociali: lo SROI aumenta le possibilità per i disoccupati di lungo periodo di ottenere un lavoro retribuito ed evitare così di dover usufruire delle prestazioni sociali.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Rendere l'utile sociale sul capitale investito un elemento programmatico quando si organizza una consultazione di mercato.
- L'amministrazione aggiudicatrice dovrebbe richiedere la presentazione di un piano d'azione in materia di SROI e, laddove possibile, collaborare con l'appaltatore a tale piano.
- Coinvolgere i colleghi responsabili dell'attuazione e della verifica della politica in materia di utile sociale sul capitale investito nell'ambito degli appalti sin dalle prime fasi.
- L'inclusione dell'utile sociale sul capitale investito in ogni gara d'appalto con un valore previsto dell'appalto superiore a 50 000 EUR non costituisce un ostacolo proibitivo (il 5 % di 50 000 EUR corrisponde ad appena 2 500 EUR). Potrebbe essere preferibile mantenere il valore dell'appalto entro la soglia di 221 000 EUR (importo al di sopra del quale è necessario bandire una gara a livello UE fino al 2020), in modo da rendere più stabili i collocamenti delle persone in cerca di impiego ottenuti grazie allo SROI. La durata del collocamento dipende tra l'altro anche dal valore dell'appalto.

## **Contatti**

Cynthia A. van der Roest, consulente di grado superiore in materia di appalti, [cynthia.van.der.roest@wageningen.nl](mailto:cynthia.van.der.roest@wageningen.nl).

## 67. L'approccio di Haarlem all'utile sociale sul capitale investito

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** città di Haarlem, Paesi Bassi.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** tutti i settori che prevedono l'uso di manodopera (gare d'appalto per servizi e lavori).

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

La città di Haarlem è da tempo all'avanguardia nell'applicazione del concetto di "utile sociale sul capitale investito" nelle gare d'appalto e nell'incoraggiare i fornitori a creare valore sociale. Dal 1995 la città applica la responsabilità sociale d'impresa/l'utile sociale sul capitale investito nei suoi appalti come condizione specifica di esecuzione dei medesimi. Si tratta di un metodo collaudato di creazione di opportunità di lavoro per le persone con scarse prospettive di impiego.

Nei Paesi Bassi l'integrazione dell'utile sociale negli appalti pubblici può avvenire in vari modi. Tra questi vi sono la definizione di condizioni e modalità specifiche di esecuzione, l'inclusione di criteri di aggiudicazione o la decisione di riservare l'appalto alle società di lavoro protetto. Per altri esempi, cfr. il caso di Wageningen (pag. 227) o quello di Rotterdam (pag. 134) nella presente raccolta.

### Oggetto

Aumento della partecipazione alla forza lavoro e l'occupazione tra le persone in cerca di impiego e le persone con disabilità.

### Fase di appalto e criteri

Durante la procedura di appalto, gli offerenti devono accettare una specifica condizione di esecuzione dell'appalto in base alla quale si impegnano a destinare un importo equivalente al 5 % del valore del medesimo all'aumento della partecipazione al mercato lavoro mediante il sostegno alle persone che ne sono lontane. Il valore può essere ottenuto mediante l'occupazione, i tirocini o altre attività svolte nel quadro dell'appalto. Il valore dell'utile sociale sul capitale investito (*Social Return On Investment* — SROI) è proporzionato all'oggetto e all'ambito dell'appalto: per le gare riguardanti appalti di servizi o lavori si applica uno SROI del 5 %. Per gli appalti di fornitura con una ridotta componente di manodopera viene utilizzato uno SROI di percentuale inferiore.

### Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento

L'iniziativa è in linea con gli obiettivi politici seguenti:

- contribuire a realizzare un mercato del lavoro più inclusivo:
  - aumentare il numero di residenti occupati e impiegati in base alle loro capacità;
  - aumentare la partecipazione al mercato del lavoro dei residenti disoccupati;
  - ridurre l'abbandono scolastico prematuro;
  - raccordare l'istruzione con il mercato del lavoro;
- il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro può consentire di raggiungere ulteriori obiettivi sociali:
  - miglioramento dell'ambiente di vita locale e della coesione sociale;
  - rafforzamento dell'autosufficienza delle persone in cerca di impiego;
  - prevenzione e controllo dei problemi di indebitamento e della solitudine;
  - sostegno alle imprese sociali e all'imprenditorialità (locale).

### Verifica

- Calcolo del valore in termini di SROI = valore dell'appalto \* % SROI, nella fattispecie il 5 %.
- Calcolo del valore ottenuto in termini di SROI utilizzando i valori di categoria standard. I valori di categoria standard si riferiscono alle attività che un appaltatore può svolgere per soddisfare la condizione relativa allo SROI. Esistono tre tipi principali di attività: a) posti di lavoro o tirocini per persone che non avevano una condizione di lavoro stabile; b) coinvolgimento delle imprese sociali nell'esecuzione dell'appalto e c) altre attività di RSI connesse all'appalto.

### Valore dell'appalto

Lo SROI è utilizzato per tutti gli appalti di valore pari o superiore a 200 000 EUR. In questi casi la percentuale del valore dell'appalto da destinare allo SROI, vale a dire il 5 %, equivarrebbe a un importo pari o superiore a 10 000 EUR.

## Strumento

- Articolo 70 (condizioni di esecuzione dell'appalto) della direttiva 2014/24/UE.
- A norma di un regolamento del consiglio comunale<sup>22</sup>, la città di Haarlem applica lo SROI a tutte le gare riguardanti appalti di servizi o lavori di valore atteso pari o superiore a 200 000 EUR.

## Attori

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Haarlem.
- Beneficiari: disoccupati/persone in cerca di impiego, persone con disabilità.

## Impatti sociali

- Aumento del tasso di partecipazione al mercato del lavoro: lo SROI aumenta le prospettive di impiego per i gruppi destinatari. Ogni anno centinaia di disoccupati di lungo periodo e di persone con disabilità entrano a far parte della vita lavorativa attraverso un impiego o un tirocinio.
- Responsabilità sociale delle imprese: lo SROI incoraggia il mercato a partecipare e a partecipare al raggiungimento degli obiettivi sociali.

## Altri benefici

- Riduzione delle prestazioni sociali: lo SROI aumenta le possibilità per i disoccupati di lungo periodo di ottenere un lavoro retribuito ed evitare così di dover usufruire delle indennità di disoccupazione.

## Insegnamenti tratti e sfide future

I parametri seguenti sono stati fondamentali per il successo dell'iniziativa:

- il coinvolgimento di tutti i portatori d'interessi è determinante per un'attuazione efficace della politica dello SROI. Si inizia acquisendo il sostegno di tali soggetti, in particolare i decisori e il mercato. L'appoggio politico assicura la continuità dello SROI nelle procedure di appalto della città;
- dialogo con il mercato e interessi reciproci: il risultato si ottiene coinvolgendo il mercato nell'offerta di opportunità di lavoro al gruppo destinatario. È importante mantenere una comunicazione costante e discutere delle possibilità, delle difficoltà e delle esigenze degli interessati;
- norme e regolamenti pratici, flessibili, semplici e chiari rendono il rispetto dello SROI più semplice per gli appaltatori e ne facilitano un'applicazione più immediata.

La sfida futura consiste nel cooperare con le amministrazioni aggiudicatrici (semi)pubbliche della regione, ad esempio altri comuni e altre organizzazioni di servizio pubblico.

## Contatti

Khalil Khuwam, responsabile contabilità e appalti, città di Haarlem, [kkhuwam@haarlem.nl](mailto:kkhuwam@haarlem.nl).

---

<sup>22</sup> <https://haarlem.pleio.nl/file/download/48093642>.

## **68. Promozione delle pari opportunità e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata attraverso gli appalti pubblici**

**Autorità aggiudicatrice:** città di Vienna, Austria.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** settori vari.

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

La città di Vienna vanta oltre 25 anni di esperienza nel sostegno e nella valorizzazione delle donne e delle ragazze finalizzati a combattere le disuguaglianze di cui sono vittime. Il dipartimento comunale per la Condizione femminile è stato istituito nel 1992 e da allora si è sviluppata una rete di esperti e progetti di genere trasversale ai diversi dipartimenti. A dispetto di ciò nel 2020 la parità di genere a tutti i livelli della società non è ancora un fenomeno acquisito: permangono differenze di reddito tra donne e uomini così come un'iniqua ripartizione del lavoro retribuito e non retribuito. Nel 2019 il divario retributivo di genere per quanto riguarda il lavoro a tempo pieno a Vienna era pari al 14,5 %.

La città di Vienna aggiudica numerosi appalti, da quelli per l'acquisto di materiali da ufficio ai contratti di ricerca. A causa delle dimensioni dell'amministrazione comunale, il volume finanziario di tali appalti è considerevole. L'applicazione dell'integrazione della dimensione di genere e della promozione delle donne nell'ambito degli appalti garantisce che la spesa contribuisca anche alla parità tra donne e uomini nelle imprese private.

Pertanto nel 2010 la città di Vienna ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di esaminare come la promozione della parità di genere potesse essere collegata agli appalti pubblici. Da allora sono stati realizzati diversi progetti pilota in un numero crescente di settori. In origine i dipartimenti comunali coinvolti erano quello per le strategie UE e lo sviluppo economico e quello per gli appalti pubblici.

### **Oggetto**

La città di Vienna ha elaborato orientamenti per le imprese e strumenti che le aiutano a valutare la situazione esistente al loro interno in materia di pari opportunità e ad attuare le opportune misure. Inoltre i funzionari pubblici (tutte le persone interessate, in particolare gli appaltatori) ricevono una formazione specifica, liste di controllo e altri strumenti utili.

### **Fase di appalto e criteri**

I dipartimenti comunali partecipanti devono rispettare i principi seguenti:

- per gli appalti di servizi, gli offerenti devono impegnarsi nella loro offerta ad attuare misure di promozione delle donne e fornire le relative prove entro un determinato termine. Tali condizioni di esecuzione dell'appalto si applicano attualmente a tutti gli appalti di servizi con una durata minima di sei mesi e un valore stimato di almeno 50 000 EUR aggiudicati a imprese con più di 20 dipendenti. Questa misura della città di Vienna si rivolge espressamente agli appalti di servizi più consistenti e a più lungo termine. A questo livello per le imprese private è effettivamente possibile attuare cambiamenti organizzativi. Tale requisito non ha alcuna incidenza sulla valutazione e classificazione delle offerte, ma costituisce una condizione degli appalti aggiudicati dalla città. L'attuazione delle misure di promozione delle donne viene verificata soltanto una volta avviata la fase di esecuzione dell'appalto;
- la promozione delle donne e gli aspetti legati al genere devono essere presi in considerazione nella valutazione delle esigenze, nella pianificazione degli appalti e nelle specifiche relative ai servizi. I dipendenti che lavorano nel settore degli appalti devono tenere conto di questi aspetti a monte: ad esempio, se si intende commissionare uno studio, la descrizione del servizio contenuta nel bando di gara può essere formulata in modo tale da tener conto della diversità di esigenze e prospettive di donne e uomini;
- la promozione delle donne e gli aspetti legati al genere possono essere presi in considerazione nella formulazione dei criteri di aggiudicazione per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa. Ad esempio può essere richiesta la prova che i responsabili dell'esecuzione dell'appalto possiedono una formazione specifica nel campo dell'integrazione della dimensione di genere e della promozione delle donne.

Se un funzionario pubblico necessita di ulteriore sostegno, può partecipare a corsi di formazione organizzati dal gruppo esecutivo per il personale e l'audit interno della città di Vienna.

## **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

- Integrazione della dimensione di genere e promozione delle donne attraverso gli appalti.
- Parità tra donne e uomini nelle imprese private.

## **Verifica**

Nella fase della presentazione di offerte gli offerenti devono presentare una dichiarazione di impegno nella quale si obbligano ad attuare le misure prescelte, selezionate dal seguente elenco:

- gruppo A: promozione delle donne nella selezione del personale;
- gruppo B: promozione delle donne nella qualificazione;
- gruppo C: conciliazione della vita professionale e privata;
- gruppo D: misure strutturali (quali l'attuazione di un piano di promozione delle donne qualificato, misure volte ad affrontare il problema delle molestie sessuali, nomina di rappresentanti delle donne, formazione continua in materia di parità).

Gli offerenti si impegnano ad attuare le misure prescelte entro la metà del periodo di esecuzione dell'appalto e a fornire la documentazione scritta di tale attuazione. Laddove non siano in grado di attuare integralmente le misure prescelte entro i termini stabiliti, gli offerenti sono tenuti a indicarne il motivo. La violazione dell'obbligo di attuare le misure prescelte può comportare la menzione di un "grave difetto" nel registro degli appaltatori dell'Austria.

In caso di mancata documentazione della piena attuazione delle misure prescelte entro il termine di esecuzione, si applica una penale fino all'1 % dell'importo dell'appalto, con un massimale di 10 000 EUR.

Inoltre sono effettuati controlli a campione anche dal gruppo di audit interno della città di Vienna e dalla Corte dei conti di Vienna.

## **Strumento**

L'uso di criteri di aggiudicazione sociali e di clausole di esecuzione dell'appalto, suscettibili di includere considerazioni di genere, è autorizzato a norma dell'articolo 67 e dell'articolo 70 della direttiva 2014/24/UE.

Orientamenti elaborati dalla città di Vienna: gli obblighi formali che le imprese devono sottoscrivere e l'elenco delle misure di integrazione della dimensione di genere a loro disposizione sono consultabili all'indirizzo:

<https://www.wien.gv.at/wirtschaft/gewerbe/pdf/verpflichtungserklaerung-vergabe-frauenfoerderung.pdf>.

## **Attori**

Il progetto è stato ampliato nel 2012 e nel 2015. A dicembre 2019 partecipavano al progetto i dipartimenti comunali seguenti in conformità dei principi sopra menzionati:

- dipartimento per gli Affari europei;
- dipartimento per gli Appalti;
- dipartimento per le Tecnologie dell'informazione;
- dipartimento per l'Illuminazione pubblica;
- dipartimento per la Condizione femminile;
- dipartimento per lo Sviluppo urbano e l'assetto territoriale;
- dipartimento per l'Architettura e la progettazione urbana;
- dipartimento per la Protezione dell'ambiente;

- dipartimento per gli Affari economici, il lavoro e le statistiche.

I dipartimenti seguenti accompagnano l'attuazione del progetto nei dipartimenti aderenti:

- gruppo esecutivo per l'organizzazione, la sicurezza e la protezione (MD-OS), sezione sull'integrazione della dimensione di genere;
- dipartimento per la Condizione femminile;
- dipartimento per il Diritto commerciale, la protezione della riservatezza dei dati e lo stato civile.

### **Impatti sociali**

Il progetto ha un impatto importante sulla parità di genere nella società in quanto garantisce misure per la promozione delle donne e la parità di genere sul luogo di lavoro e sul mercato del lavoro. Le imprese aggiudicatrici sono un partner importante per quanto riguarda la parità di genere a Vienna.

Il progetto ha un impatto sugli aspetti seguenti:

- parità di genere sul mercato del lavoro;
- promozione delle donne a ruoli dirigenziali;
- superamento del divario retributivo di genere;
- garanzia dell'accesso paritario di donne e uomini ai servizi comunali.

Il progetto è stato preso a modello da altre città in Austria e a livello internazionale (ad esempio l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa — OSCE).

### **Altri benefici**

Fatti e cifre:

- le misure più frequentemente adottate sono l'offerta di orari di lavoro flessibili e l'aumento del numero di donne in ruoli dirigenziali;
- dal punto di vista giuridico è stata presentata finora una sola denuncia, la quale non ha avuto esito positivo;
- tutte le imprese hanno rispettato l'accordo e non è stato necessario irrogare alcuna sanzione negli otto anni di esecuzione del programma, sebbene tale eventualità sia concordata nel progetto.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- Il progetto ha riscosso enorme successo. In gran parte la sua riuscita è dovuta al fatto di avere fornito un sostegno adeguato alle imprese sin dalle prime battute. Ad esempio, sono stati organizzati seminari, è stato fornito un manuale per le analisi sulla parità e spunti per intraprendere azioni, oltre alla possibilità di ricevere una consulenza personalizzata per via telefonica. Altrettanto vale per il sostegno ai dipendenti pubblici incaricati della stipulazione dei contratti: viene offerta loro una formazione regolare e alcuni esperti in materia di genere hanno elaborato una lista di controllo sulle questioni di genere, in un processo partecipativo che ha coinvolto anche rappresentanti dei dipartimenti comunali interessati.
- Un altro fattore decisivo è stato il coinvolgimento di un rinomato giurista nella verifica dei regolamenti. Il suo apporto è stato prezioso ogniqualvolta sono emerse discussioni.
- Si è rivelato particolarmente utile creare un gruppo di lavoro collaborativo per l'allestimento del progetto. Gli esperti di genere, i servizi giuridici e i rappresentanti di vari servizi comunali hanno lavorato insieme sin dall'inizio.
- Un progetto come quello descritto non avrebbe potuto essere avviato e gestito senza un sostegno politico incondizionato.

### **Contatti**



Laura Wimmer, città di Vienna, [laura.wimmer@wien.gv.at](mailto:laura.wimmer@wien.gv.at).

## **69. Brema: il dialogo come mezzo per raggiungere la sostenibilità nei processi di approvvigionamento**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** libera città anseatica di Brema, Germania.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** la metodologia in questione è stata utilizzata per diversi prodotti/servizi, tra cui prodotti tessili, abbigliamento protettivo da lavoro, giocattoli, attrezzature sportive, scarpe e guanti antinfortunistici e servizi di pulizia (politica).

### **Introduzione/obiettivo dell'appalto**

La città di Brema conta circa 570 000 abitanti. In quanto città anseatica, Brema beneficia del commercio nazionale e internazionale sin dal 1260. Oggi questa identità è ciò che spinge Brema a modellare gli scambi commerciali in modo equo e sostenibile affinché tutte le parti coinvolte possano trarne beneficio. Dal 2009 la libera città anseatica di Brema (FHB) persegue l'obiettivo di rendere gli appalti pubblici ecologicamente e socialmente responsabili. Una prima pietra miliare in questo processo è stata la candidatura vincente a capitale del commercio equo e solidale della Germania nel 2011, che ha coinvolto numerosi attori della società civile, della politica, della scienza, delle imprese e dell'amministrazione. Da allora tali attori hanno continuato a contribuire alla promozione e al consolidamento del commercio equo e solidale nella comunità. L'istituzione di un centro di competenza per gli appalti pubblici socialmente responsabili nel 2016 ha inoltre contribuito a promuovere l'attuazione coerente degli aspetti della sostenibilità nelle procedure di gara della città. Negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata in particolare sui gruppi di prodotti dell'abbigliamento protettivo da lavoro, dei giocattoli, delle attrezzature sportive, degli articoli promozionali e delle attrezzature per la ristorazione (caffè, tè, cacao, zucchero di canna).

Sia prima che durante le procedure di gara per tali prodotti, presso il dipartimento strategico per gli Acquisti del Centro per gli acquisti e le aggiudicazioni di Brema (EVZ), responsabile delle procedure di gara per gli appalti pubblici centralizzati dell'FHB, si tengono dialoghi con gli offerenti, seminari per gli utilizzatori e seminari per gli offerenti.

### **Fase di appalto e criteri**

- I *dialoghi con gli offerenti* mirano a informare e sensibilizzare i potenziali offerenti e il versante della domanda (funzionari addetti agli appalti pubblici) in merito all'integrazione dei criteri sociali ed ecologici nelle future gare d'appalto. Al momento di pianificare una gara d'appalto per un nuovo gruppo di prodotti, viene effettuata una ricerca approfondita (ad esempio un'indagine presso i fornitori locali) per individuare i possibili produttori. Brema non dispone di una procedura automatizzata per pubblicizzare online gli eventi di dialogo, anche se talvolta questi sono annunciati sui siti web di ONG quali "Engagement Global" e "Südwind". Per quanto riguarda le gare d'appalto a livello dell'UE, vi sono regole chiare a cui è necessario attenersi in modo da lasciare tempo sufficiente per la presentazione delle offerte e permettere agli offerenti di formulare domande.
- I fabbricanti e, se del caso, i fornitori sono invitati agli eventi e successivamente ricevono un resoconto. I risultati dei seminari per gli offerenti sono integrati nei documenti di gara.
- Questi dialoghi si avvalgono della partecipazione di ONG e dei loro importanti contributi. I programmi degli eventi prevedono generalmente una serie di presentazioni seguite da domande e dibattiti sugli argomenti trattati. Sono descritti il tipo e la portata dei requisiti in materia di appalti, così come i requisiti qualitativi e socio-ecologici. Le ONG espongono gli aspetti da migliorare a livello di produzione e di catena di approvvigionamento del prodotto o del servizio in questione. Da tale esposizione le imprese dovrebbero ricavare una prima impressione per quanto riguarda la domanda, le sue esigenze e l'approccio da adottare per migliorare i requisiti socio-ecologici nella produzione e nella catena di approvvigionamento. Nei dialoghi ci si sofferma anche sulla questione della capacità o della volontà delle imprese di soddisfare i requisiti socio-ecologici e di partecipare alle procedure di aggiudicazione che li prevedono. È importante sensibilizzare i vettori della domanda all'interno del comune in merito all'uso di criteri sociali ed ecologici.
- I *seminari per gli utilizzatori* informano i principali funzionari addetti agli appalti pubblici e l'EVZ in merito ai prodotti esistenti dei potenziali offerenti e sensibilizzano gli utilizzatori finali/le organizzazioni di utilizzatori finali e le imprese

riguardo ai diritti umani e agli aspetti ecologici degli appalti. Nel corso di tali eventi numerose aziende presentano i loro prodotti e le relative caratteristiche (qualitative, ma anche sociali ed ecologiche) a un ristretto gruppo di acquirenti e fornitori, che vi partecipano a rotazione in modo che tutti i partecipanti possano conoscere tutti i prodotti.

- Durante un *seminario per gli offerenti*, l'amministrazione aggiudicatrice, i potenziali offerenti e i singoli consumatori chiave collaborano con le ONG per migliorare la descrizione del servizio e le condizioni dell'appalto, nel frattempo già preformulate dall'amministrazione aggiudicatrice. Il seminario ha la funzione di migliorare la trasparenza della procedura di gara e tenere conto delle esigenze e delle domande di tutti i portatori d'interessi. Nel corso del programma i testi redatti vengono spiegati e discussi sotto la supervisione di esperti giuridici.

L'uso di formati di dialogo nella fase preliminare all'appalto è stato introdotto nell'FHB nel 2016 dal centro di competenza per gli appalti pubblici socialmente responsabili. Da allora si sono tenuti numerosi dialoghi, tra cui (ma non solo) quelli relativi a:

- *categoria di prodotto: prodotti tessili/abbigliamento da lavoro:*
  - dialogo con i produttori sulle uniformi;
  - seminari per gli utilizzatori relativi all'abbigliamento da lavoro (*seminari per gli utilizzatori nei quali questi ultimi hanno potuto esaminare l'abbigliamento da lavoro esposto da sei produttori sostenibili e formulare i loro quesiti e commenti per iscritto in un questionario. Il committente strategico ha quindi utilizzato il questionario per perfezionare i documenti di gara*);
  - seminario per gli offerenti relativo all'abbigliamento da lavoro;
- *categoria di prodotto: giocattoli:*
  - dialogo per gli offerenti relativo ai giocattoli (*dialogo teso a sensibilizzare i consumatori, in particolare gli insegnanti degli asili nido, sulle condizioni di lavoro nell'industria dei giocattoli e sulle prassi di gara dell'FHB nonché a stabilire un contatto iniziale con i potenziali offerenti*).

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'obiettivo degli eventi di dialogo e dei seminari è gettare le basi per l'ampliamento sistematico della gamma di gruppi di prodotti nell'ambito di accordi quadro centrali che soddisfano i severi requisiti relativi agli appalti socialmente ed ecologicamente sostenibili.

Tali requisiti sono definiti nel regolamento sulle norme fondamentali del lavoro ("Kernarbeitsnormenverordnung") dell'FHB e sono stati aggiornati nel maggio 2019. Il regolamento contiene un elenco di prodotti il cui approvvigionamento deve essere effettuato nel rispetto delle norme fondamentali del lavoro dell'OIL. Ciò è particolarmente importante nel caso dei "prodotti sensibili", noti per essere spesso fabbricati in condizioni di lavoro inadeguate.

L'elenco dei prodotti sensibili comprende i gruppi seguenti:

- prodotti tessili;
- prodotti agricoli del Sud del mondo (ad esempio tè, caffè, cacao e altri);
- fiori recisi del Sud del mondo;
- giocattoli e palloni sportivi;
- prodotti in legno;
- prodotti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- pelletteria e prodotti per la concia.

### **Verifica**

I formati di dialogo sono eventi per i quali i potenziali offerenti o consumatori/i vettori della domanda del comune non necessitano di alcuna verifica. Sono utilizzati come soluzione poco impegnativa per coinvolgere i portatori d'interessi che potrebbero altrimenti non partecipare a procedure di appalto socialmente o ecologicamente responsabili. I requisiti specifici applicati nelle gare d'appalto sono soggetti a verifica.

### **Valore dell'appalto**

Poiché sono state eseguite diverse gare d'appalto utilizzando questi formati di dialogo, non è possibile fornire un valore specifico dell'appalto.

### **Strumento**

- Articolo 40 (consultazioni preliminari di mercato) della direttiva 2014/24/UE.
- Nel quadro della legislazione del Land Brema gli appalti sono disciplinati dalla legge sulla conformità tariffaria e gli appalti pubblici ("Tarifftreue- und Vergabegesetz").
- Regolamento sulle norme fondamentali del lavoro ("Kernarbeitsnormenverordnung") e regolamento amministrativo per gli appalti della libera città anseatica di Brema ("Verwaltungsvorschrift für die Beschaffung der Freien Hansestadt Bremen").

### **Attori**

Il senatore per le Finanze, la cancelleria del Senato e Immobilien Bremen progettano e ampliano congiuntamente gli appalti sostenibili ed equi a Brema.

- Il senatore per le Finanze è responsabile del settore degli appalti pubblici (compresi gli appalti pubblici sostenibili) e nomina l'impresa pubblica Immobilien Bremen quale fornitore di servizi per gli acquisti centralizzati e l'attuazione delle procedure di appalto pubblico. Il centro di competenza per gli appalti pubblici socialmente responsabili ha sede presso la stessa Immobilien Bremen.
- La cancelleria del Senato è responsabile della promozione del commercio equo e solidale a Brema e collabora con le città partner di Brema nel Sud del mondo.
- I gruppi destinatari dei formati di dialogo qui descritti sono i dipartimenti comunali di Brema, tutte le altre istituzioni dell'FHB (comuni rurali e urbani) e potenziali offerenti.
- Ulteriori gruppi destinatari sono i partner nell'ambito di consorzi di acquisto pubblico-privato e i beneficiari di sovvenzioni autorizzati a partecipare agli appalti centralizzati di Brema.

### **Impatti sociali**

- L'esperienza finora acquisita con questi dialoghi ha dimostrato che essi consentono a committenti, consumatori e offerenti di comprendere meglio i prodotti socialmente responsabili e l'integrazione dei criteri sociali nelle procedure di appalto. Inoltre contribuiscono a superare la riluttanza dei fornitori a partecipare a gare che prevedono criteri sociali.
- A livello interno, uno dei vantaggi sociali è stato quello di permettere alle agenzie sul versante della domanda di conoscere meglio i vantaggi offerti dagli accordi quadro dell'agenzia centrale per gli appalti del comune, i quali semplificano il processo di ordinazione e consentono di optare per prodotti socialmente responsabili al momento della decisione di acquisto.

### **Altri benefici**

- Le persone coinvolte negli appalti fungono da moltiplicatori decisivi all'interno del comune. I formati di dialogo rafforzano e ampliano tale effetto moltiplicatore sviluppando le competenze e fornendo informazioni ai funzionari responsabili degli appalti e ai dipendenti comunali.

- Gli accordi quadro centrali per tutti i gruppi di prodotti e servizi sono messi a disposizione degli utenti decentrati all'interno del comune per un rapido accesso. In tal modo i vettori della domanda presso il comune saranno orientati in maniera sostenibile verso prodotti che soddisfano i criteri degli appalti socialmente responsabili o del commercio equo e solidale.
- I prodotti in questione possono essere ordinati elettronicamente con il minimo sforzo.

### **Insegnamenti tratti e sfide future**

- I formati del dialogo si rivelano efficaci nel creare una maggiore comprensione della necessità di appalti socialmente ed ecologicamente responsabili da parte dei vettori della domanda e dei potenziali offerenti.
- Si riduce la riluttanza a partecipare a gare che prevedono criteri sociali e ambientali grazie alla possibilità di affrontare direttamente le domande e le incertezze nel rapporto tra i fornitori e l'amministrazione aggiudicatrice.
- Inevitabilmente sorgono alcune sfide, soprattutto nel caso dei gruppi di prodotti che non hanno ancora ricevuto molta attenzione in termini di produzione sostenibile (ad esempio i giocattoli o, in misura ancora maggiore, le attrezzature sportive), dovute all'insufficiente comprensione delle esigenze di produzione sostenibile dei committenti e alla scarsa disponibilità di operatori del mercato in grado di fornire prodotti che le soddisfino.
- Inoltre le risorse finanziarie e umane necessarie per portare avanti i formati del dialogo rappresentano una sfida continua, in quanto si aggiungono ai costi standard delle procedure di gara.

### **Contatti**

Johanna Reimers, cancelleria del Senato della libera città anseatica di Brema, [Johanna.reimers@ez.bremen.de](mailto:Johanna.reimers@ez.bremen.de), +49 4213612878.

## 70. Garantire condizioni di lavoro eque

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** Copenaghen, Danimarca.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** pulizie, edilizia, servizi alimentari e di ristorazione, assistenza sanitaria, trasporti, asili nido, strade e manutenzione.

### Introduzione/obiettivi dell'appalto

L'iniziativa "Copenaghen contro il dumping sociale" della città di Copenaghen contrasta il dumping sociale mediante l'inclusione di clausole in materia di diritto del lavoro negli appalti al fine di garantire condizioni di lavoro eque a tutti i dipendenti impiegati dagli appaltatori e dai subappaltatori della città.

L'obiettivo è assicurare una concorrenza leale e condizioni di lavoro eque per tutte le persone impiegate negli appalti della città mediante l'applicazione di pertinenti condizioni di esecuzione. È stata istituita una task force interna incaricata di verificare che gli appaltatori e i subappaltatori rispettino la clausola in materia di diritto del lavoro e offrano ai loro dipendenti salari e condizioni di lavoro equi.

### Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento

Le retribuzioni e condizioni di lavoro eque sono incluse negli appalti stipulati con la città di Copenaghen sotto forma di una clausola in materia di diritto del lavoro. Alcuni appalti contengono anche clausole in materia di formazione e clausole occupazionali, che impongono rispettivamente ai fornitori di formare tirocinanti e apprendisti o di assumere disoccupati per un incarico.

La città di Copenaghen si adopera contro il dumping sociale per garantire:

- remunerazione e condizioni di lavoro eque per ogni dipendente che svolge un incarico per la città;
- concorrenza leale per tutte le imprese che partecipano alle gare d'appalto;
- più tirocini e apprendistati per i giovani.

### Verifica

- Copenaghen ha istituito una task force costituita da nove persone (esperti di RSI assunti dalla città di Copenaghen) per monitorare la conformità alle clausole in materia di diritto del lavoro da parte di tutti i suoi fornitori.
- La task force effettua in via prioritaria ispezioni periodiche in loco e ha il diritto di fare visita in qualsiasi momento a tutti i tipi di luoghi di lavoro. Le condizioni di lavoro e la retribuzione dei fornitori che operano nei settori dell'edilizia, delle pulizie e dei trasporti sono monitorate attentamente.
- Vengono infatti effettuati circa 600 controlli di conformità ogni anno, di cui circa un terzo è costituito da ispezioni in loco mentre il resto sono indagini in merito alle condizioni di dipendenti specifici sulla base della documentazione concernente retribuzione, orari di lavoro, pensione, tasse ecc.
- La task force applica alle proprie indagini un approccio basato sulla valutazione del rischio concentrando i propri sforzi primari nei settori e negli impieghi nei quali il rischio di comportamenti scorretti è considerato più elevato. In caso di violazioni è previsto un dialogo con il datore di lavoro e la città di Copenaghen ha il diritto di trattenere la retribuzione. Qualora non sia rilevato alcun miglioramento, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere una sanzione e, in ultima analisi, la città ha il diritto di annullare l'appalto.

### Valore dell'appalto

Questa iniziativa si applica a tutti gli appalti del settore edile e nei casi in cui la città versa sovvenzioni o sussidi a favore di progetti o istituzioni.

### Strumento

- Articolo 70 (clausole di esecuzione dell'appalto) e articolo 71 (subappalto) della direttiva 2014/24/UE.

- Direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori, modificata dalla direttiva (UE) 2018/957.
- Le pertinenti tariffe salariali sono stabilite da contratti collettivi vincolanti tra la città e i sindacati interessati.

### **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: città di Copenaghen.
- Dipendenti degli appaltatori e dei subappaltatori di Copenaghen.
- Task force sul dumping sociale di Copenaghen.
- Sindacati che negoziano contratti collettivi.

### **Impatti sociali**

- *Miglioramento della remunerazione e delle condizioni di lavoro:* i dipendenti degli appaltatori e dei subappaltatori della città di Copenaghen hanno diritto a una retribuzione e a condizioni di lavoro conformi al contratto collettivo pertinente e alla direttiva sul distacco dei lavoratori, in particolare per quanto riguarda la retribuzione, le ore di riposo e la compensazione del lavoro straordinario. Sono altresì garantiti i loro diritti all'indennità per ferie e all'assicurazione in conformità del diritto del lavoro danese.
- *Migliori strumenti di monitoraggio:* la città di Copenaghen ha avviato un progetto pilota nel contesto del quale i lavoratori si devono registrare utilizzando una scheda di identificazione quando accedono e lasciano il luogo di lavoro. Tale sistema rende più facile per la task force della città individuare i contratti di appalto e i datori di lavoro che presentano un maggiore rischio di dumping sociale in quanto fornisce informazioni sul numero di lavoratori impiegati, sull'ubicazione nella catena di approvvigionamento, sul tipo di lavoro, sulla forma di occupazione, sull'orario di lavoro ecc. L'obiettivo è fornire alla task force una migliore visione d'insieme dei soggetti che svolgono lavori nel quadro dei progetti della città di Copenaghen e offrire ai principali fornitori del comune uno strumento utile a gestire meglio i loro subappaltatori in tutti i punti della catena di approvvigionamento.
- *Applicazione mirata:* nel corso del 2018 la task force ha riscontrato che la maggior parte delle violazioni della clausola in materia di diritto del lavoro è commessa da subappaltatori a valle della catena. Spesso l'appaltatore principale non dispone di un quadro d'insieme delle imprese operanti nei vari siti e ciò lo ostacola nel garantire il rispetto di tale clausola nei punti successivi della catena di approvvigionamento. Tale realtà riguarda persino le imprese più solerti nell'offrire una retribuzione e condizioni di lavoro dignitose e che hanno introdotto varie forme di controllo interno al riguardo.

Attualmente le attività di controllo si basano su un modello basato sulla valutazione del rischio, per cui la task force concentra le operazioni di controllo sui casi valutati come a maggior rischio di violazioni. In tal modo essa punta a garantire l'individuazione del maggior numero possibile di casi di dumping sociale e a evitare in massima misura inutili interferenze nel lavoro degli appaltatori in regola.

Il modello basato sulla valutazione del rischio è stato elaborato dal gruppo della task force ed è sottoposto a costanti aggiornamenti. Il modello tiene conto di una serie di fattori quali il tipo di impresa, le condizioni di impiego, il tipo di lavoro svolto, le violazioni passate commesse dalle imprese interessate ecc. Le nuove attività di controllo basate sulla valutazione del rischio prevedono visite da parte della task force presso i luoghi di lavoro in cui vengono svolti progetti per il comune, in particolare i grandi cantieri.

La presenza fisica in loco consente di ottenere informazioni sul processo di costruzione e favorisce la conoscenza delle imprese, tanto quella dell'appaltatore principale quanto quella dei subappaltatori che di volta in volta si succedono. Al tempo stesso permette ai dipendenti dell'appaltatore di conoscere la task force ed essere consapevoli dell'impegno portato avanti dal comune contro il dumping sociale.

- *Prevenzione:* in parallelo all'attività di controllo, la task force sta aumentando l'attenzione riservata alla prevenzione, anche sotto forma di un dialogo più stretto con le imprese della città. Nell'ultimo anno essa ha tenuto quattro incontri informativi rivolti alle imprese interessate ad approfondire gli sforzi della task force contro il dumping sociale e le esigenze del comune al riguardo. Il gruppo di intervento ha anche tenuto colloqui con le aziende che hanno scelto di potenziare i mezzi a disposizione dei loro direttori dei lavori per gestire i requisiti della clausola ed essere pronti per i controlli.

Allo stesso tempo si prevede che la presenza della task force nei luoghi di lavoro durante i controlli avrà un effetto preventivo a lungo termine, in quanto il gruppo di intervento è visibile in loco e distribuisce materiale destinato alle imprese e ai dipendenti durante le sue visite.

## **Altri benefici**

- L'esperienza dimostra che le clausole in materia di diritto del lavoro hanno un duplice effetto: contribuiscono sia a garantire una retribuzione e condizioni di lavoro eque a tutti i dipendenti che effettuano lavori nell'ambito degli appalti pubblici, sia a sottolineare, all'interno dell'organizzazione, l'importanza della responsabilità sociale negli appalti pubblici. Tuttavia tali clausole non possono bastare da sole; devono essere integrate da ispezioni e controlli della conformità, preferibilmente svolti da un gruppo interno all'organizzazione. Le clausole in materia di diritto del lavoro, se abbinate a ispezioni periodiche, possono avere un effetto positivo e contribuire a creare una concorrenza leale tra i fornitori.
- La città di Copenaghen desidera offrire maggiori possibilità di apprendimento e di tirocinio per i giovani. Pertanto essa richiede ai suoi fornitori e beneficiari di sovvenzioni di assumere e formare studenti e apprendisti ogni qualvolta possibile.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- L'approccio basato su visite in loco attuato da agenti interni si è dimostrato più efficace rispetto all'esternalizzazione del monitoraggio delle condizioni di lavoro.
- È preferibile un approccio basato sulla valutazione del rischio in cui i controlli della documentazione siano effettuati solo quando si è stata stabilita l'esistenza di un rischio di inosservanza della clausola in materia di diritto del lavoro.
- La maggior parte delle violazioni si verifica negli stadi più remoti della catena di approvvigionamento in relazione a subappaltatori e loro subappaltatori.
- Qualora si sospetti una violazione di un contratto di appalto, è fondamentale raccogliere informazioni sull'identità dei lavoratori impiegati in loco e sul loro orario di lavoro preciso.

## **Contatti**

Eva Milsted Enoksen, consulente RSI, [ic3y@kk.dk](mailto:ic3y@kk.dk).



## **71. La strategia del consiglio comunale di Pamplona in materia di appalti pubblici socialmente responsabili**

**Nome dell'autorità aggiudicatrice, paese:** comune di Pamplona, Spagna.

**Settore dei prodotti o dei servizi:** politica (tutti i prodotti e tutti i servizi).

### **Introduzione/obiettivi dell'appalto**

Il 16 aprile 2019 il comune di Pamplona ha approvato l'"Istruzione sugli appalti pubblici strategici e socialmente responsabili", accompagnata da una guida che pone le clausole sociali, i meccanismi di verifica e gli strumenti di misurazione dell'impatto al centro della prassi in materia di appalti (la guida è disponibile [qui](#) in spagnolo). L'approccio in questione deve essere seguito in tutte le procedure di appalto avviate dal comune e riflette l'impegno dell'autorità locale a integrare i criteri sociali e ambientali nella sua attività nel campo degli appalti pubblici.

I nuovi orientamenti relativi agli appalti pubblici a Pamplona mirano a massimizzare il rendimento del denaro pubblico a favore dei cittadini e a incidere in maniera significativa dal punto di vista dell'inclusione sociale, della redistribuzione, dell'uguaglianza e della sostenibilità. Inoltre essi puntano a coniugare l'efficacia e l'efficienza con la promozione degli obiettivi sociali nell'attività di committenza pubblica. A tale riguardo ogni procedura di appalto relativa a lavori, servizi o forniture perseguirà o valuterà l'integrazione di obiettivi quali la promozione della parità di genere, la creazione di posti di lavoro dignitosi e di qualità, le opportunità di impiego per le persone lontane dal mercato del lavoro<sup>23</sup> o la partecipazione delle persone con disabilità all'occupazione e alla società. Gli appalti pubblici mireranno inoltre ad aumentare la partecipazione delle microimprese, delle piccole e medie imprese e degli operatori dell'economia sociale, come pure a promuovere l'economia circolare, la responsabilità sociale d'impresa e l'aumento dei livelli di coesione sociale e territoriale.

### **Obiettivo di politica sociale e/o norma di riferimento**

L'amministrazione aggiudicatrice svolge un ruolo centrale nell'adempimento del mandato giuridico di promuovere appalti pubblici socialmente responsabili in tutte le procedure e di guidarne l'attuazione nella prassi ordinaria in materia di appalti. Tale compito sarà svolto attraverso una valutazione approfondita della possibilità di inserire clausole sociali nelle singole procedure e nei relativi capitolati d'onere.

Dal punto di vista giuridico tale approccio si avvale delle possibilità offerte dalla legislazione regionale in materia di appalti pubblici, coerente con la legislazione nazionale di recepimento della direttiva 2014/24/UE. In tale ottica l'istruzione mira a promuovere le misure seguenti:

*rafforzamento della fase preliminare all'appalto:*

- è obbligatoria la pianificazione delle procedure di appalto da avviare nel corso dell'anno;
- possono essere svolte consultazioni preliminari di mercato per approfondire la conoscenza dei potenziali fornitori e delle soluzioni disponibili;
- l'oggetto dell'appalto può essere caratterizzato da criteri sociali e ambientali;

*garanzia di un'occupazione dignitosa:*

- il numero di posti di lavoro necessari per ciascun appalto è calcolato e stabilito anche mediante:
  - la stima del fabbisogno di personale necessario per l'esecuzione di ciascun appalto, comprese le qualifiche e i costi conformemente ai contratti collettivi applicabili;

---

<sup>23</sup> I gruppi ammissibili sono le persone con disabilità, le persone occupate in imprese sociali di inserimento lavorativo, i laboratori protetti e i gruppi indicati come gruppi destinatari nella legislazione nazionale, quali i giovani, in particolare quelli con livelli di competenze inferiori, le donne, i disoccupati di lunga durata, le persone di età superiore a 45 anni, i migranti e le persone a rischio di esclusione sociale (articolo 30 del *Real Decreto Legislativo 3/2015, de 23 de octubre, por el que se aprueba el texto refundido de la Ley de Empleo*).

- l'indicazione chiara dei costi salariali e delle condizioni di lavoro dei dipendenti impiegati nell'ambito di appalti precedenti e destinati a essere assorbiti dal nuovo appaltatore (conformemente alla direttiva 2001/23/CE sul mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti);
- il requisito del pagamento diretto dei subappaltatori e la garanzia che i pagamenti a favore degli appaltatori siano subordinati al pagamento degli stipendi ai dipendenti;

*semplificazione ed effettività dell'accesso agli appalti pubblici da parte degli operatori minori:*

- ridurre al minimo gli oneri amministrativi e gli ostacoli alla partecipazione delle microimprese, delle piccole e medie imprese e delle imprese locali. L'obiettivo sarà perseguito mediante:
  - nella fase di presentazione delle offerte, la richiesta a ciascun offerente di compilare un modulo di autocertificazione o un documento di gara unico europeo (DGUE) per dimostrare la propria capacità e solvibilità in relazione all'esecuzione dell'appalto;
  - criteri di selezione mirati che semplificano le esigenze tecniche, finanziarie o professionali;
- le procedure agevoleranno la presentazione di offerte congiunte. Gli offerenti saranno in grado di dimostrare la propria solvibilità finanziaria sulla base delle risorse di proprietà di altre imprese;
- il fatturato annuo minimo necessario per dimostrare la solvibilità finanziaria non deve superare il valore totale stimato dell'appalto, a meno che ciò non sia debitamente giustificato dai rischi connessi ai lavori, ai servizi o alle forniture di volta in volta appaltati;
- le procedure ridurranno o elimineranno, per quanto possibile, la richiesta di fornire garanzie finanziarie provvisorie per partecipare alla fase di presentazione delle offerte. La garanzia definitiva sarà stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice in funzione della specificità di ciascun appalto, ma sarà in ogni caso inferiore al 4 % del suo valore. In caso di appalti riservati, non sarà richiesta in linea di principio alcuna garanzia provvisoria o definitiva, eccetto se giustificata dai rischi connessi all'oggetto dell'appalto;
- gli appalti saranno suddivisi a priori in lotti. Ciascun operatore potrà presentare offerte per un numero limitato di lotti o esserne aggiudicatario. Alcuni lotti saranno riservati alle imprese dell'economia sociale.

## **Verifica**

Il rispetto dei criteri sociali previsti in ciascuna procedura di gara è garantito dagli elementi seguenti:

- ogni clausola sociale inclusa in un appalto sarà accompagnata da una disposizione di verifica. Il soggetto preposto alla verifica determinerà il tipo di prove richieste e la fase di gara nella quale deve essere dimostrata la conformità alla clausola sociale. I contratti di appalto devono precisare in ogni caso l'obbligo per gli offerenti di dimostrare la loro conformità ai requisiti sociali. Le considerazioni di carattere sociale saranno sempre considerate disposizioni contrattuali obbligatorie;
- la violazione delle clausole sociali comporterà gravi sanzioni e potrebbe provocare la risoluzione del contratto o l'inibizione a partecipare alle procedure future. Il personale designato dall'amministrazione aggiudicatrice sarà responsabile della verifica del rispetto delle clausole sociali, della segnalazione della mancata conformità alle stesse e dell'avvio di azioni sanzionatorie ove necessario. Gli appalti non saranno conclusi fino a quando non sarà stato ottenuto e verificato il rispetto secondo i termini concordati delle clausole sociali in essi sancite.

## **Valore dell'appalto**

Il comune di Pamplona destina ogni anno circa 80 milioni di EUR agli appalti pubblici.

## **Strumento**

- Articolo 40 sulla consultazione preliminare di mercato; articolo 18, paragrafo 2, sulla clausola sociale obbligatoria; articolo 71 sul subappalto; articolo 58 sui criteri di selezione, compreso l'articolo 58, paragrafo 3, sul fatturato; articolo 59 sul documento di gara unico europeo; articolo 63 sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti; articolo 46 sulla suddivisione degli appalti in lotti; articolo 20 e articolo 77 sugli appalti riservati; articolo 70 sulle condizioni di esecuzione dell'appalto e articolo 73 sulla risoluzione dei contratti.
- L'istruzione (regolamento locale) emanata dal comune di Pamplona, avente carattere vincolante, accresce e sviluppa pienamente il potenziale sociale nell'ambito della legislazione regionale e nazionale in materia di appalti pubblici.

## **Attori**

- Amministrazione aggiudicatrice: comune di Pamplona.
- Offerenti: imprese, imprese dell'economia sociale, organizzazioni della società civile.

## **Impatti sociali**

- Il comune di Pamplona ambisce a diventare la prima amministrazione pubblica in Spagna a verificare e misurare l'impatto sociale della sua attività in materia di appalti pubblici. A tal fine ogni clausola sociale inclusa nelle procedure sarà accompagnata da una misura di verifica della conformità a tale clausola e da un indicatore atto a misurarne l'efficacia e i risultati.
- In questo modo il comune sarà in grado di valutare sistematicamente i risultati e i benefici derivanti dalle pratiche degli appalti pubblici socialmente responsabili. Gli impatti misurati possono comprendere, ad esempio, il numero di persone con disabilità o di donne vittime di violenza di genere cui è stato fornito un impiego, il rispetto delle norme in materia di lavoro, l'aumento dei contratti a tempo indeterminato, il valore degli appalti o dei subappalti aggiudicati a operatori dell'economia sociale e a imprese sociali di inserimento lavorativo, le misure di parità di genere attuate e il numero di persone che ne beneficiano, oppure il valore dei prodotti del commercio equo e solidale o di produzione locale acquistati.
- Poiché l'istruzione è applicata solo da un lasso di tempo limitato, le relazioni sugli impatti sociali sono ancora in fase di elaborazione.

## **Altri benefici**

- L'iniziativa può essere facilmente trasferita ad altre autorità pubbliche e da loro applicata.

## **Insegnamenti tratti e sfide future**

- La volontà politica e il corrispondente sostegno a tale iniziativa sono fondamentali, ma altrettanto necessario è l'appoggio trasversale da parte dei dipartimenti e del personale del comune. Sono state pertanto organizzate sessioni di formazione per gli operatori incentrate tanto sulla strategia quanto sulla guida.
- La sfida principale da affrontare consiste nel monitorare in maniera efficace l'attuazione degli appalti pubblici socialmente responsabili mediante la citata istruzione. In questo senso è fondamentale integrare gli obiettivi degli appalti pubblici socialmente responsabili negli obiettivi strategici del comune, come la strategia 2030 per Pamplona.

## **Contatti**

José Costero, direttore dell'ufficio strategico, consiglio comunale di Pamplona, [j.costero@pamplona.es](mailto:j.costero@pamplona.es) +34 948420527.

**TABELLA DELLE DISPOSIZIONI SOCIALI PERTINENTI**

| <b>Direttiva 2014/24/UE.</b>  | <b>Spiegazione (pertinenza agli appalti pubblici socialmente responsabili)</b>   | <b>Casi in cui è citata la disposizione</b>   |
|---|--|---|
| <b>Art. 18, par. 2</b><br><i>Clausola sociale obbligatoria</i>                        | Devono essere adottate misure atte a garantire il rispetto del diritto sociale e del lavoro applicabile a livello nazionale, dell'UE e internazionale nonché dei contratti collettivi nell'esecuzione degli appalti pubblici.  | (5) Televisione ceca; (8) Commissione europea; (20) Madrid; (25) Romania; (26) Toscana; (30) Tampere; (40) Catalogna; (41) Hansel; (42) BMZ Germania; (44) ministero del Lavoro e degli affari sociali ceco; (46) Bonn; (60) Girona; (64) Valladolid e (71) Pamplona.             |
| <b>Articolo 20</b><br><i>Appalti riservati</i>  | Gli appalti possono essere riservati a laboratori protetti/programmi di lavoro nei quali i lavoratori sono composti per almeno il 30 % da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.  | (1) Catalogna; (7) Breslavia; (18) Vandea; (21) Corfù; (22) Belgio; (26) Toscana; (27) Toledo; (28) Salamanca; (31) Oslo; (47) Madrid; (50) Rzgów; (58) Conseil Régional Grand-Est; (59) Grand Paris Sud Est Avenir; (60) Girona; (63) Bulgaria; (64) Valladolid e (71) Pamplona. |
| <b>Articolo 40</b><br><i>Consultazioni preliminari di mercato</i>                     | Possono essere organizzate consultazioni preliminari di mercato con operatori economici ed esperti indipendenti.   | (1) Catalogna; (2) Helsingborg; (5) Televisione ceca; (25) Romania; (31) Oslo; (32) Koto SIB; (58) Conseil Régional Grand-Est; (62) Sodankylä e Kittilä; (64) Valladolid; (69) Brema e (71) Pamplona.   |
| <b>Articolo 42</b><br><i>Accessibilità delle specifiche tecniche</i>                  | In tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, le specifiche tecniche devono tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti.  | (25) Romania; (30) Tampere e (43) Agenzia finlandese per l'istruzione.  |
| <b>Articolo 43</b><br><i>Etichettature</i>  | Nelle specifiche tecniche, nei criteri di aggiudicazione o nelle clausole di esecuzione dell'appalto possono essere imposte etichettature sociali purché queste siano conformi a determinate norme di trasparenza e obiettività e siano accettate etichettature equivalenti.                         | (11) Berlino; (19) Oslo; (20) Madrid; (24) Emilia-Romagna; (42) BMZ Germania e (64) Valladolid.   |
| <b>Articolo 46</b><br><i>Suddivisione in lotti</i>                                    | Gli appalti possono essere suddivisi in lotti e l'eventuale decisione di non procedere in tal senso deve essere motivata nei documenti o nella relazione di gara.  | (1) Catalogna; (5) Televisione ceca; (12) Ille-et-Vilaine; (15) Strasburgo; (21) Corfù; (26) Toscana; (45) Gand; (62) Sodankylä e Kittilä; (64) Valladolid e (71) Pamplona.   |
| <b>Art. 56, par. 1</b><br><i>Principi per l'aggiudicazione degli appalti</i>          | Le amministrazioni aggiudicatrici possono decidere di non aggiudicare un appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa se questa non soddisfa gli obblighi applicabili di cui all'articolo 18, paragrafo 2.   |   |
| <b>Art. 57, par. 4</b><br><i>Motivi di esclusione</i>                                 | Un offerente può essere escluso se l'amministrazione aggiudicatrice può dimostrare con qualunque mezzo adeguato la violazione degli obblighi applicabili di cui all'articolo 18, paragrafo 2.  | (16) Skien; (25) Romania; (34) Brescia e (60) Girona. Appalti centralizzati; (52) Girona.   |
| <b>Articolo 58/Allegato XII</b><br><i>Gestione della catena di approvvigionamento</i> | Agli offerenti può essere chiesto di indicare le misure di gestione della catena di approvvigionamento che saranno in grado di applicare nell'ambito dell'appalto.   | (44) Ministero del Lavoro e degli affari sociali ceco e (71) Pamplona.  |
| <b>Articolo 67</b><br><i>Criteri di aggiudicazione dell'appalto</i>                   | I criteri di aggiudicazione dell'appalto possono riguardare caratteristiche sociali o condizioni di scambio, a condizione che siano connessi all'oggetto dell'appalto, pubblicizzati in anticipo, non conferiscano all'amministrazione aggiudicatrice una libertà di scelta illimitata, garantiscano | (1) Catalogna; (3) Budapest; (4) Aarhus; (5) Televisione ceca; (6) Ballerup; (9) Malta; (10) giochi olimpici; (19) Oslo; (25) Romania; (28) Salamanca; (31) Oslo; (35)  |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | la possibilità di una concorrenza effettiva e possano essere efficacemente verificati.  | Gdynia; (38) Rotterdam; (41) Hansel; (42) BMZ Germania; (53) Svezia; (54) Londra; (55) Dublino; (60) Girona; (62) Sodankylä e Kittilä; (64) Valladolid e (68) Vienna.   |
| <b>Articolo 70</b><br><i>Condizioni di esecuzione dell'appalto</i>                               | Le condizioni di esecuzione dell'appalto possono includere considerazioni di ordine sociale o relative all'occupazione, purché siano collegate all'oggetto dell'appalto e pubblicizzate in anticipo.  | (2) Helsingborg; (4) Aarhus; (5) televisione ceca; (6) Ballerup; (8) Commissione europea; (12) Ille-et-Vilaine; (14) Castiglia e León; (16) Skien; (17) Grangegorman; (19) Oslo; (25) Romania; (35) Gdynia; (48) Falun-Borlänge; (49) Varsavia; (52) Vantaa e Helsinki; (53) Svezia; (54) Londra; (55) Dublino; (56) Dortmund; (57) La Rochelle; (60) Girona; (64) Valladolid; (66) Wageningen; (67) Haarlem; (68) Vienna; (70) Copenaghen e (71) Pamplona. |
| <b>Articolo 71, paragrafi 1 e 6</b><br><i>Subappalto</i>   | Gli obblighi di cui all'articolo 18, paragrafo 2, possono essere fatti valere nei confronti dei subappaltatori; la responsabilità in solido per tali obblighi può essere applicata all'appaltatore principale; l'amministrazione aggiudicatrice può richiedere la sostituzione di un subappaltatore non conforme.   | (41) Hansel; (70) Copenaghen e (71) Pamplona.   |
| <b>Articoli 74-77</b><br><i>Regime alleggerito per servizi sociali e altri servizi specifici</i> | Le amministrazioni aggiudicatrici possono applicare procedure più flessibili per taluni servizi sociali, sanitari, in materia di istruzione, culturali e di altro tipo, purché siano rispettati i principi della parità di trattamento e della trasparenza; alcuni appalti possono essere riservati alle imprese sociali e alle mutue di servizio pubblico. | (18) Vandea; (31) Oslo; (34) Brescia; (36) Riga; (37) Lituania; (39) Italia/Slovenia e (64) Valladolid.   |

## PER CONTATTARE L'UE

### Di persona

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito <http://europa.eu/contact>

### Telefonicamente o per email

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è contattabile:

- al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- per email dal sito <http://europa.eu/contact>

## PER INFORMARSI SULL'UE

### Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: <http://europa.eu>

### Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>). Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. <http://europa.eu/contact>).

### Legislazione dell'UE e documenti correlati

La banca dati EurLex contiene la totalità della legislazione UE dal 1951 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: <http://eur-lex.europa.eu>

### Open Data dell'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea (<http://data.europa.eu/euodp/it/data>) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

